IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 300 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798823, fax 798828

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi sono sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

SABATO 30 DICEMBRE 2000

Principe — il famoso Prosciutto di San Daniele

Continua la polemica sul decreto anti-usura, consumatori in guerra

Fazio striglia le banche «Rinegoziate i mutui»

I CONTI DI AMATO

L'azienda Italia va bene Ora puntiamo all'Europa

di **Mario Carraro**

Possiamo non apprezzare lo sfoggio d'ironia di Amato, che in questo ha rivali imbattibili in Cossiga e Andreotti, ma che più di loro può vantare esperienze di governo tutte volte agli interessi del Paese, piuttosto che mirate ad acquistare meriti ai partiti. La sua storica manovra nel 1992 non solo avviò infatti la fase di risanamento che ci fece uscire dai disastri di un decennio perverso, ma segnò una svolta nello stile di governare, cui del resto ormai siamo chiamati dai vincoli europei. Detto questo mi pare normale che un Presidente del Consiglio alla conferenza di fine anno, facendo il consuntivo ceda all'autocompiacimento nel registrare dati economici favorevoli. Anche se i governi saranno sempre più chiamati al compito di non creare condizioni avverse che creare direttamente ricchezza, essendo questa frutto dell'impegno produttivo di tutti, in un contesto fortemente influenzato dalla partecipazione all'unione Europea e dall'andamento delle economie di riferimento, le aree del dollaro e dello yen.

Detto quindi che il centrosinistra non può rivendicare da solo i meriti della ripresa, fa specie che alcuni osservatori di centrodestra si lancino in mille analisi sulla precarietà dei dati registrati. Così, se l'Euro riprende, ci si domanda subito angosciati dove finirà la nostra competitività, come se fino ad oggi l'economia americana non fosse cresciuta con un dollaro alle stelle. Se l'occupazione aumenta, seguendo l'andamento europeo, ecco emergere la preoccupazione di dati influenzati da lavori atipici, contratti a tempo determinato e dal part time.

● Segue a pagina 4

ROMA Non accenna a placarsi la bufera sul decreto salva-banche che evita agli istituti di credito l'obbligo di rimborsare le quote di rate eccedenti il tasso usurario.

Non ci stanno i consumatori, che tramite l'Adusbef invita tutti i clienti a una grande manifestazione il 21 gennaio. Non ci stanno i Verdi, partner di governo, che annunciano: «O il decreto viene modificato o non lo voteremo». E non ci sta neanche la Cgil, che chiede al governo di far sì che gli arretrati vengano rimborsati, trovandosi sulla stessa lunghezza d'onda di An.

Le banche però, benché graziate da Amato, non sembrano soddisfatte dovendo andare a rinegoziare i mutui a tasso fisso in corso. Tanto che ieri sera il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, ha lanciato un forte segnale: «Duemilacinquecento miliardi di spesa (a tanto ammonterebbe la portata della rinegoziazione) sono un onere sopportabile. I mutui al di sopra del 12 per cento vanno rinegoziati perché sono troppo onerosi, e mi rammarico che le banche non lo abbiano fatto di loro spontanea volontà». No di Fazio anche alla richiesta dell'Abi di abbandonare i mutui a tasso fisso: «Sarebbe un enorme danno per il mercato finanziario».

● A pagina 3

Wang Xumei è stata estradata ieri mattina dagli sloveni e subito consegnata al giudice Frezza

A Trieste la regina dei passeur

La miliardaria, ex moglie di Loncaric, rischia 18 anni di carcere

Wang Xumei, la «regina» cinese dei passeur, subito dopo l'estradizione (foto Bruni).

TRIESTE Wang Xumei, la «regina» dei passeur, ex moglie del boss sloveno Josip Loncaric, è arrivata ieri a Trieste, estradata dalla Slovenia. La attende un processo in cui rischia fino a 18 anni di carcere per sequestro di persona e associazione a delinquere. Bella, ben vestita e pettinata, ieri mattina al valico di Fernetti Wang Xumei non sembrava appena uscita dal carcere di Maribor (dove era rinchiusa già da tre mesi). Un sorriso indecifrabile sul volto, un'aria di sfida negli occhi: la cinese non sembrava intimidita. «Non si tratta della moglie di un boss - spiega il giudice Federico Frezza che la ha fatta arrestare - ma di un vero capo. Con i suoi traffici ha guadagnato miliardi. Spero che questa volta, se verrà condannata, non possa beneficiare dei domiciliari come è avvenuto due anni fa...» La cinese dovrà spiegare anche frasi, scambiate con i suoi scafisti, in cui si parla di pacchi mai arrivati sulle coste italiane, ma «annegati». Pacchi, o uomini?

Ma ieri è stato etradato all'Italia anche un altro passeur di grosso calibro, il romagnolo Herbert Rambelli. A consegnarlo alle autorità italiane sono stati questa volta i croati: segno che anche Zagabria intende collaborare. E Rambelli dobrebbe avere parecchie cose da raccontare. Assieme al fratello. faceva lo scafista per Wang Xumei.

● *In Trieste*

C. Ernè e C. Barbacini

L'episodio l'altra sera nella zona di via Flavia, forse hanno tirato una biglia. Lievemente ferita una donna. Battute senza esito dei carabinieri

Tornano i lanciasassi? Centrato il lunotto di un'auto

TRIESTE Nuovo preoccupante episodio di sassi lanciati contro le auto, anche se in questo caso i cavalcavia non c'entrano. L'altra sera in via Flavia di Stramare si è riaffacciato l'incubo che quattro anni fa costò la vita a Maria Letizia Berdini. Il lunotto di una Rover 200 è stato centrato da un sasso o da una grossa biglia gettata con ogni probabilità dall'alto di un vicino muro di contenimento. La donna che viaggiava sul sedile posteriore è stata ferita a un occhio fortunatamente in maniera leggera. L'episodio si è verificato poco dopo le 22. A quell'ora una Rover 200 guidata da Achille Marino, 69 anni, Strada vecchia dell'Istria 118, stava dirigendosi verso Trieste. Aveva appena superato la trattoria Sandrin nei pressi di rio Ospo. Nella vettura viaggiavano la moglie, la figlia e il genero dell'uomo. «All'improvviso ho sentito un colpo fortissimo, quasi un boato, ho rallentato e ho visto il vetro posteriore completamente frammentato», ricorda l'uomo, che ha fermato la vettura dopo pochi metri, è sceso e si è guardato intorno, senza trovare sassi nè altro. Ha subito accompagnato la figlia all'ospedale, poi ha avvisato i carabinieri di Borgo San Sergio. Ma era troppo tardi per trovare qualche traccia utile. Sono state fatte alcune battute, senza risultato.

● *In Trieste*

Dal nuovo anno

Una raffica di aumenti: gas, acqua e autostrade

ROMA L'inflazione inizia a frenare mentre arriva un'ondata di rincari che scattano con il nuovo anno. La bolletta del gas del bimestre gennaio-febbraio salirà in media del 3,7%, circa 43 lire a metro cubo che comporterà per una famiglia media un aumento per il riscaldamento su base annua di 60.200 lire. Nessun ritocco per la bolletta elettrica: rincaro previsto del 4,1% sarà assorbito in base ai provvedimenti previsti dalla riforma tariffaria. I pedaggi autostradali saliranno invece dell'1,79% e il canone dell'acqua dell'1,7%.

● A pagina 3

Si discute sulla decisione della Giunta di ridurre lo sconto: dal 6 gennaio sarà più caro il pieno di benzina al distributore

Romoli: addio all'«agevolata» regionale

L'ingresso della Slovenia nell'Ue renderà la «forbice» sempre più stretta

TRIESTE «Nel giro di qualche anno l'agevolazione regionale sul prezzo della benzina è destinata a contrarsi sempre di più, fino a scomparire del tutto». La previsione viene dall'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, a commento della riduzione dello sconto praticato in Friuli-Venezia Giulia che dal 6 gennaio renderà più caro il «pieno» al distributore. Romoli invita esplicitamente gli automobilisti friulani e giuliani a non farsi illusioni: prima o poi la «pacchia» della benzina regionale non ci sarà più. Lo sconto attuale viene concesso per «pareggiare» i prezzi tra i distributori del Friuli-Venezia Giulia e quelli sloveni. Ma con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea la «forbice» tra i due livelli di prezzo è destinata a ridursi, fino ad annullarsi. Quanto alla riduzione dello sconto, Romoli precisa che la giunta ha dovuto prendere questa decisione proprio per le variazioni del prezzo della benzina in Slovenia e in Italia. Ma se per la benzina regionale si annunciano tempi duri, qualche garanzia in più sembra invece averla quella di zona franca. Per intenderci, la benzina agevolata «triestina» e «isontina». «In questi due casi il ribasso ha ottenuto un riconoscimento pluriennale, che non dovrebbe subire ritocchi».

● A pagina 10

Alberto Bollis

IL CASO

Alessandra Guerra

Comizio della Guerra al Lussari Saro: «Ma chi l'ha invitata?»

TRIESTE Scontro - tutto interno al Polo - ai vertici politici della Regione. La «provocazione» che ha mandato su tutte le furie Ferruccio Saro (Fi) e Bruno Di Natale (An) è venuta da Alessandra Guerra, vera leader della Lega del Friuli-venezia Giulia. Scenario: la cerimonia per l'inaugurazione dei nuovi impianti del Lussari, finanziati dalla Regione. Davanti a autorità e assessori la Guerra (che è solo un consigliere regionale come tanti) si è impadronita del microfono per improvvisare un comizio in salsa leghista, annunciando un nuovo disegno di legge del suo gruppo. Ed ecco l'interrogazione di Saro e Di Natale: «Chi le ha dato il permesso di parlare?»

● A pagina 10

Erano all'assessorato. Formigoni: «Inquietante»

È «giallo» a Milano Trovate microspie

MILANO Si ricomincia con le microspie. Era dal 12 gennaio scorso - da quando cioè il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ed il segretario del Ccd Ferdinando Casini scoprirono ciascuno nel proprio ufficio una «cimice» destinata a registrare le conversazioni telefoniche - che non se ne sentiva più parlare. Ed invece ecco che, sullo scorcio di quest'anno, escono fuori all'assessorato regionale della Lombardia due minuscoli quanto modesti apparecchi.

La vittima è Carlo Lio, addetto alle Opere Pubbliche della giunta Formigoni e vice-coordinatore di Forza Italia in Lombardia. «Un fatto grave che turba tutta la Regione». Spetta agli inquirenti dare le interpretazioni e darci le novità.»

Durante una «bonifica ambientale» voluta dallo stesso assessore Lio che aveva notato nei giorni scorsi strani segnali ed interferenze nel suo apparecchio telefonico sono state scoperte le microspie. La chiave di lettura potrebbe portare non molto lontano, probabilmente all'inchiesta per le tangenti sugli appalti. Lo studio infatti apparteneva prima all'assessore al bilancio Milena Bretani, ora agli arresti domiciliari per gli appalti con tangenti.

● A pagina 4

Nel centro storico da oggi in funzione dieci «Biga bike» con due posti per passeggeri

A Palermo arrivano i risciò

On26051

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

PALERMO Palermo come Pechino: da oggi il centro storico del capoluogo siciliano sarà infatti attraversato da dieci risciò. Il «Biga bike», questo il nome della versione palermitana del risciò, è dotato di un motore elettrico ausiliare che si inserisce se la strada è in salita o il pedalatore è stanco. Due posti sono destinati ai passeggeri. L'iniziativa è stata promossa da una società privata, con la collaborazione dell'Assessorato comunale alla Cultura. Nei primi mesi di attività il servizio verrà offerto gratuitamente sia ai residenti sia ai turisti. Almeno in un primo tempo l'itinerario si snoderà da piazza Castelnuovo alla stazione centrale, attraverso le vie Ruggero Settimo e Maqueda nei due sensi di marcia. «Biga bike» prevede a pieno regime l'utilizzo di dieci mezzi.

● A pagina 4

Terrore ad alta quota per i passeggeri di un aereo tra Londra e Nairobi: kenyota tenta di impadronirsi dei comandi e la tragedia è evitata per un pelo

Pazzo rischia di far schiantare al suolo un Boeing

IN CRONACA

LEGGE ANTIMAFIA

Sequestrati beni per miliardi a un uomo arrestato all'inizio del mese per usura

PERDE UNA CALDAIA

Fiume di gasolio, chiusa la galleria San Vito Transito interdetto almeno fino a stasera

ALL'INTERNO

CAPODANNO

Moltissima gente lo festeggerà in piazza Tra ristoranti e discoteche 1350 miliardi

● A pagina 2

PREVISIONI

Il Duemila chiude all'insegna del maltempo Pioggia, neve e imminente ondata di gelo

● A pagina 4

LONDRA Attimi di terrore tra i 380 passeggeri di un Boeing 747 della British Airways partito da Londra e diretto a Nairobi. Un kenyota si è introdotto nella cabina di comando con l'intento di assumere la guida del jumbo. Per bloccarlo, gli assistenti di volo hanno dovuto ingaggiare una lotta durante la quale il pilota automatico è rimasto disattivato. Con una drammatica picchiata, il Boeing, che era a 3000 metri di quota, ha corso il rischio di schiantarsi al suolo. Solo un'ardita manovra compiuta dal pilota ha potuto ristabilizzare «in extremis» l'aereo prima che la caduta diventasse inarrestabile. L'energumeno veniva intanto immobilizzato tra le grida di panico dei passeggeri. A Nairobi, il «pazzo» è stato preso in consegna dalle autorità locali.

● A pagina 6

N02403

www.triesteoggi.com

dedicato alle aziende e alle risorse della provincia di TRIESTE

se vuoi comprare o vendere on-line contatta www.friulishop.com

Viale Tricesimo 181 - 33100 Udine
Tel. 0432/486158 mail: webts@triesteoggi.com

Kataweb.it — kwShopping.it Acquisti facili, comodi e sicuri — Kataweb.it

Milioni di connazionali, da Milano a Palermo, aspetteranno la mezzanotte di domani en plein air per il tradizionale cin cin

Capodanno, agli italiani piace in piazza

Secondo un sondaggio della Fipe in ristoranti e discoteche saranno spesi 1350 miliardi

ROMA A due passi dall'inizio del terzo millennio fervono i preparativi per accogliere con tutti gli onori il 2001. Se un cittadino su cinque, secondo l'Osservatorio di Milano, non vive il passaggio dall' anno vecchio al nuovo come un momento di festa e al massimo brinderà in casa con spumante e panettone, milioni di connazionali (8 milioni per l'Osservatorio, 15 secondo Telefono Blu) sceglieranno invece di aspettare la mezzanotte in piazza, tra una moltitudine di gente, in festosa confusione, sperando nella clemenza del tempo. L'offerta degli eventi en plein air, come ogni anno, è ricchissima. Gli italiani, secondo la Fipe, spenderanno in ristoranti e discoteche 1350 miliardi di lire, l'8,4% in più rispetto a un anno fa.

Venezia. La festa è soprattutto nei palazzi e nei grandi alberghi, ma non mancherà il brindisi collettivo in piazza San Marco. Grandi assenti quest'anno i tradizionali fuochi d'artificio. Diserteranno non solo la romantica laguna (basta però spostarsi a Iesolo per goderseli) ma anche la modaiola Cortina d'Ampezzo che sceglie festeggiamenti ricchi ma non spettacolari.

Milano. Si brinda all'aperto, sotto la Madonnina, con Claudio Baglioni, i Fichi d'India e Alex Britti. Ma il nuovo anno si può aspettare anche all'Auditorium di corso San Gottardo dove il maestro Chailly dirigerà l'orchestra Verdi. Spettacolo pirotecnico al Castello Sforzesco e Capodanno di solidarietà alla Stazione centrale con un veglione per senza tetto ed emarginati. Ricco il carnet teatrale: tra gli altri Beppe Grillo al Palavobis e Zuzzurro e Gaspare al Ciak.

Torino. Il centro storico diventerà una enorme isola pedonale e musicale mentre artisti e funamboli si esibiranno per le vie cittadine. Corse straordinarie su 13 linee tramviarie fino alle 3 di notte. Ad Alba appuntamento imperdibile per i golosi: Nutella Party in piazza Duomo.

Genova. Festa rinascimentale in piazza Matteotti dove una grande madre allegorica della Fortuna avanzerà su macchine mobili coperte da una immensa crinolina. Nel cielo si muoveranno immense sfere luminescenti e tutta la piazza sarà illuminata da un incendio pirotecnico. Originale la proposta della comunità montana della val Fontanabuona: brindisi nelle grotte del sito minerario dell'ecomuseo dell'ardesia.

Bologna. Sarà il Capodanno più lungo d'Italia visto che la festa comincia alla mezzanotte del 30. 48 ore di performance non-stop tra acrobazie, danze aeree e scalate da brivido sulle mura di centenari monumenti. Animatissima la riviera con grigliate e party sulla spiaggia. Rimini offre i concerti degli Stadio e di Elio e le Storie Tese e il cabaret di Teocoli.

Firenze. La rockstar Piero Pelù sarà al mercato ortofrutticolo di Novoli; motto dell'artista «divertirsi senza abbrutirsi». San Silvestro sotto il segno del Grande Fratello in Versilia che si è aggiudicata la presenza della vincitrice Cristina ma anche di Rocco, Lorenzo e di Sergio l'Ottusangolo.

Roma. Nel centro storico ci saranno solo due eventi: la veglia a San Pietro e il concerto in piazza del Quirinale (musiche verdiane seguite da un recital di Massimo Ranieri). Il gran ballo di fine millennio si sposta quest'anno all'Eur dove si danzerà con l'orchestra di Demo Morselli. A condurre la serata (ospiti d'onore Patti Pravo e Califano) sarà Chiambretti.

Napoli. Star della piazza sarà Edoardo Bennato mentre a Salerno si aspetterà la mezzanotte in compagnia di Franco Battiato e Carmen Consoli. A Ravello consueto spettacolo pirotecnico in piazza Duomo mentre a Capri si alzeranno i calici nella esclusiva piazzetta.

Palermo. L'evento clou è il concerto di Lucio Dalla al porto. A Catania è prevista l'esibizione di Amii Stewart e Nino D'Angelo mentre sarà all'insegna dell'understatement il S.Silvestro di Taormina e Giardini Naxos dove gli alberghi registrano il tutto esaurito.

I berlinesi, come in molte capitali, hanno festeggiato l'ultimo Capodanno in piazza.

Parigi, mille tamburi in piazza Vienna: Strauss e fiori italiani

PARIGI Mille tamburi suoneranno tutti insieme sulla grande piazza di fronte al Centro Pompidou a Parigi, a mezzanotte del 31 dicembre, per salutare la fine del secolo e l'inizio del terzo millennio. Mille tamburini venuti da nove Paesi europei, che parteciperanno a una kermesse folcloristica che vede il trionfo, la rivincita, di Gilles Rhode.

Venticinque anni fa, Gilles, scultore su rame, fu costretto a tentare di mettere insieme il pranzo con la cena, proprio sul piazzale davanti al Beaubourg, come sputafuoco. Poi, divenne pioniere del rinnovamento dell'arte del saltimbanco, di quella che oggi viene chiamata «l'arte della strada». Lo spettacolo vivente diventa la sua ragione di vita, fonda diverse compagnie tra cui la Transe Express che si esibirà il 31 dicembre, e crea numerosi spettacoli, inventando ingegnosi macchinari. La più poetica delle 12 grandi ruote animate che a Capodanno dello scorso anno hanno accolto il 2000 sugli Champs Elysees, è uscita dalla sua «immaginazione onirica».

Quello per il terzo millennio sarà uno spettacolo onirico, promette misteriosamente Rhode, con il suono di carillon e di campane, con «un volo di un quartetto di violini», trapezisti e saltimbanchi, e un «Carro-ritmo» dal quale scaturirà musica elettronica mentre nel cielo volteggerà un «uomo-mobile».

Alle 0.20, tamburi e artisti apriranno il corteo che porterà il pubblico per le strade fino al Forum des Halles, antichi mercati generali. Il costo di «2000 colpi», quelli che i tamburi suoneranno, è di 5,5 milioni di franchi, oltre 1,5 miliardi. Oltre allo spettacolo del Beaubourg, i parigini potranno vedere il grande raggio laser verde proiettato verso il cielo sopra all'Osservatorio, alle 24, e seguire la sinfonia di luci e musica alla Place de la Concorde dove ancora è installata la Grande Ruota che il suo creatore non intende assolutamente rimuovere.

Il tradizionale e molto seguito Concerto di Capodanno, in diretta su Raiuno lunedì 1 gennaio alle 12.15 dalla Sala d'Oro degli Amici della musica di Vienna addobbata con fiori proveniente da Sanremo, avrà quest'anno sul podio dell'Orchestra filarmonica il maestro Nikolaus Harnoncourt. In programma musiche di Johann Strauss, Josef Strauss e Josef Lanner.

Cambiano i nomi e le mode ma purtroppo quella pirotecnica resta una grande passione

Dalla bomba Maradona al Taricone

Sequestrate nel Napoletano 12 tonnellate di fuochi illegali

NAPOLI Dalla bomba Maradona fino ad arrivare al «Taricone», in onore del personaggio del Grande Fratello. Cambiano i tempi, le mode e i personaggi a cui ispirarsi, cambiano a Napoli i nomi dei micidiali ordigni pirotecnici. Ma il potenziale distruttivo e il pericolo derivante dall'uso dei botti proibiti resta invariato.

Tracchi, «botte a scuro», cipolle, rauti, fino ai più sofisticati razzi da mortaio non professionali, vere e proprie granate che si fanno esplodere e si lanciano da un fornelletto sistemato sul terrazzo di casa. Botti per tutte le tasche e per tutte le esigenze, quelli che si vendono, e che si sequestrano, a Napoli e provincia. Nel capoluogo partenopeo sono pressocchè scomparse le bancarelle che fino a qualche anno fa avevano disponibili fuochi illegali. Ma chi vuole sa dove trovare i botti proibiti e lo dimostrano i sequestri fatti dalle forze dell'ordine. Interventi che vengono eseguiti dalle forze dell'ordine sempre più spesso in appartamenti di pregiudicati legati alla criminalità organizzata, dove si nascondono i botti.

L'ultimo ritrovamento ieri ad Ercolano, dove i carabinieri, hanno scoperto nascosta in un appartamento, una vera e propria santabarbara: mezza tonnellata di polvere pirica, confenzionata in bombe di alto potenziale. Sono circa 12 le tonnellate di fuochi illegali sequestrati da polizia e carabinieri fino ad oggi a Napoli e provincia. Segno di un mercato che non conosce flessioni.

Ed a Napoli non manca la fantasia per rendere più appetibile l'acquisto dei botti. L'ordigno che è stato battezzato in onore di Pietro Taricone, suo malgrado, è l'erede della bomba di Maradona che ha tenuto banco fino al Capodanno di fine millennio. Il Taricone in versione polvere pirica non è altro che un superordigno in grado di scavare un vero e proprio cratere nel luogo dove lo si fa esplodere.

Null'altro - spiegano gli artificieri dell'arma dei carabinieri - che una bomba Maradona riveduta e corretta e ribattezzata. Un soprannome, quello della bomba con il nome del guerriero della casa del Grande Fratello, che al casertano non sarà andato proprio giù. Lo stesso Taricone ha infatti ieri rivolto un appello ai microfoni di Studio aperto, contro l'uso dei botti proibiti.

Pasquale Faiella

BOTTI

Anche 800 mila lire al pezzo e il rischio di finire in carcere

NAPOLI A prezzi da amatore sulle bancarelle può costare anche 800 mila lire a pezzo. Acquistandola, si porta in giro una vera e propria bomba e si rischia, a tenerla in casa e a farla esplodere, perfino il carcere. Ma, nel mercato illegale dei botti, la «superbomba di Taricone» è già diventata un cult. Il suo fascino deve essere davvero irresistibile perchè nelle ultime ore che precedono il Capodanno è ai vertici del «borsino fuochi». L' ultima trovata dell'industria dei botti è confezionata con non meno di 300 grammi di polvere pirica e per le industrie illegali che cavalcano il business di San Silvestro (un fatturato di 40 miliardi) si rivela un affare, visto che il suo costo di produzione è di appena 20 mila lire.

Le industrie illegali cavalcano il business di San Silvestro con un fatturato di 40 miliardi

All'inizio del mese la si poteva comprare a 200 mila lire, oggi costa quattro volte tanto. Il Grande Fratello ha surclassato nel borsino, evidente riflesso della moda, la nostalgica bomba di Maradona che veniva venduta in questi giorni a circa 150 mila lire.

Ma la specialità di quest'anno, almeno come prezzo, è sicuramente l'Happy Flower. Per portare a casa un «fiore della felicità», sperando che non porti invece dolore a chi si azzarderà a farlo esplodere, bisognerà pagare un milione di lire. Il borsino dei botti aggiornato ad oggi - i prezzi variano proprio come le azioni in base al gioco di domanda e offerta - assegna la terza piazza nella graduatoria dei prezzi alle granate che costano da 120 mila lire in su. Si scende poi di molto per accontentare i meno facoltosi.

Così per comprare le «finali» (piccole granate) bastano 20 mila lire. Una «cipolla», del peso di mezzo chilo, può costare tra le 15 e le 20 mila lire, mentre mezza «cipolla», da 300 grammi, è venduta a settemila lire. I tracchi grandi, o «rendini», costano tremila lire mentre quelli normali la metà. In alcune zone del centro storico ma anche a Secondigliano e Pianura, la vendita viene camuffata in maniera da evitare controlli.

In giro c'è una produzione di botti illegali imponente. Con le imprese pirata devono competere circa 45 ditte autorizzate presenti a Pianura, nel rione Sanità e in provincia a Giugliano, Ercolano e Terzigno. Producono fuochi d' artificio innocui e sono chiamati dalla legge a rispettare tutte le norme in materia di sicurezza e di tutela dei dipendenti, sia fiscale che previdenziale, mentre i loro concorrenti riescono a svincolarsi da ogni forma di controllo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccardona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 36 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 dicembre 2000 è stata di 54.400 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Nel cenone arrivano nuovi beni di consumo che, come i formaggi di fossa, fino a non molto tempo fa erano considerati cibi da poveri

Niente ostriche e caviale, protagonista è il lardo

La ripulitura dei piatti con il pane fa salire l'ago della bilancia più del panettone

Gli alimentaristi mettono in guardia sulla cosiddetta «scarpetta» con la quale si ingerisce una quantità di grassi depositata durante la cottura

ROMA Poveri ma ricchi. Sembra un controsenso, quasi una «contraddizion che nol consente» (il riferimento a Dante non è casuale), ma non lo è. Si tratta di cibo, o ancor meglio di quei prodotti che un tempo, forse non molto tempo fa, erano la parca tavola di chi non aveva molto potere di spesa, quei consumatori che negli stili di vita vengono bollati malamente perchè non spandono... Ebbene costoro oggi possono considerarsi «ricchi» perchè i loro «beni di consumo» abituali sono diventati trendy, bramati e ricercati dal jet set, così come in passato venivano ordinati caviale beluga, salmone selvatico di Scozia, ostriche della Bretagna, foie gras del bordolese.

Oggi è di moda, di gran moda il lardo, quella parte di maiale bandita da dietologi e medici, oggi prontamente convertiti al loro consumo che ha un ruolo pari appunto al beluga o al foie gras. Tutti lo vogliono, tutti lo cercano dalle Alpi agli Appenini, dal mar Adriatico allo Ionio: non si può far senza quello di Colonnata o in assenza è gioco forza ricorrere a quello di Arnad.

Servito come antipasto o nel crostone è divenuto primattore di cenoni, sicuramente reciterà l'apertura di molte feste dell'ultimo dell' anno, suggello di questa nuova maestà. Oppure, parliamo sempre del lardo, sarà servito arrotolato a scampi e scamponi quasi a confermare un' binomio terramare.

E pensare che nasce come companatico per i cavatori di marmo delle Apuane o come recupero delle parti nobili di sua maestà il maiale. Povero dunque ma ricco, così come a fine pasto farà la sua comparsa sulle tavole quel formaggio di fossa, tipico della Romagna (Sogliano al Rubicone) o con il vezzoso nome di Ambra, espressione delle Marche, di Talamello. Un prodotto anche questo povero, locale fino a quando la gastronomia non è salita alla ribalta della cronaca. Oggi il cibo è «moda», tutti ne parlano a proposito e a sproposito: basta dare un'occhiata alle televisioni dove chef, barman e sommelier hanno sostituito cantanti, ballerine e presentatori.

Insomma sono cambiati i protagonisti della tavola, ma non si tratta semplicemente di una variazione sul tema, bensì di una «rivoluzione» perchè ciò porterà decisamente delle trasformazioni nell'agricoltura italiana, troppo spesso ritenuta cenerentola, ma dalle enormi, nascoste possibilità.

Panettoni e torroni non sono dunque gli unici responsabili dei chili di troppo che si accumulano in questi giorni di eccessi gastronomici. Ben il 67% degli italiani ha confessato di amare alla follia la ripulitura dei piatti con il pane, la cosiddetta scarpetta appunto. Ma gli alimentaristi mettono in guardia: così si ingeriscono grandi quantità di grassi che durante la cottura si depositano negli appetitosi sughetti.

Dopo i pranzi natalizi, stomaco e fegato saranno sotto pressione anche domani.

L'INTERVISTA

Frate Indovino è il protagonista del più celebre dei calendari con 6 milioni di copie vendute

«Sul 2001 l'effetto Giubileo»

ROMA Tanti, tantissimi calendari ma il più interessante e il più venduto è quello di Frate Indovino che porta nelle case il Vangelo, come invito alla pace, ma anche tante curiosità, aneddoti, previsioni e consigli. Padre Mariangelo da Cerqueto, meglio conosciuto come Frate Indovino, da oltre mezzo secolo interroga il futuro grazie alla straordinaria facoltà di prevedere con precisione piccoli e grandi eventi. Nato il 17 febbraio 1915, Frate Indovino, che non gode certo di buona salute, afferma di non essere lui direttamente a formulare le sorprendenti previsioni ma di essere guidato da una misteriosa voce. E forse è proprio questo il motivo che migliora di anno in anno il famoso calendario, non solo nei pronostici sul futuro ma anche negli utilissimi consigli.

Il suo calendario non tradisce mai. Un altro miracolo della sua fantasia e della sua vitalità?

«Padre Pio, nel 1948, mi predisse che l'almanacco avrebbe fatto molta strada. Esatta la sua previsione: da 2000 copie, infatti, abbiamo oltrepassato i 6 milioni, raggiungendo quasi ogni angolo della terra».

Lei ha 85 anni, vissuti tra interventi chiururgici e malanni. Quanto sacrificio le costa la compilazione di un calendario ricco di notizie e di date?

«La dura fatica è stata ripagata dai lettori. Dal Santo Padre ho sempre avuto l'incoraggiamento a non cedere alla stanchezza. L'Alamanacco, che con il 2001 conta ben 56 anni, è apprezzato e diffuso poichè ogni anno presenta un tema diverso e interessante. Inoltre è corredato da rubriche popolari rivolte a tutti».

Nei suoi pronostici prevede un anno migliore di quello da poco lasciato alle nostre spalle?

«Sì, sarà migliore per vari motivi: meteorologicamente, socialmente in quanto si sono prese decisioni importanti per sollevare i popoli del Terzo Mondo come la soppressione o la riduzione dei debiti, per le estinzioni di focolai di guerra specie in Africa e, religiosamente. Il Giubileo ha orientato a Dio tanta beneficienza, tante nuove vocazioni, specialmente di suore, tante riconciliazioni. Il nuovo anno, per molti, sarà ancora una anno tribolato perchè il peccato porterà le sue dolorose conseguenze».

Lei ha conosciuto personalmente Padre Pio. Quale impressione le destò?

«Ho trascorso vicino a lui molti giorni del '57, '58, e '59. Il primo incontro fu terribile. Successivamente, invece, divenne affettuoso tanto che mi accolse tra i suoi figli spirituali e mi promise la sua assistenza col suo angelo custode. Nella sua cella c'è ancora il mio calendario 1968, fermo a settembre, mese della sua morte».

Padre Mariangelo, qual è la previsione che più le sta a cuore?

«Che il mondo creda, ma creda nell'Amore con la A maiuscola. Che il mondo cristiano non sia più nell'equivoco».

Il suo augurio per il prossimo anno ai milioni di lettori che, da anni, la seguono con affetto e costanza.

«Il mio augurio per il 2001 è che sia risanata la famiglia».

Lilia Gentili

Il Governatore di Bankitalia scende in campo dopo il decreto del governo e promuove il lavoro del premier Amato

Mutui: Fazio bacchetta le banche

«Minacciano di abbandonare i tassi fissi? Sarebbe un danno enorme»

ROMA Antonio Fazio si schiera con il governo e sferza le banche. Allarmato dal clima di rivolta, con i sindacati e le associazioni dei consumatori che annunciano un ricorso alla Consulta e chiedono al governo «diviso» il ritiro di un provvedimento «incostituzionale», il governatore della Banca d'Italia loda il lavoro di Amato e intima agli istituti di credito l'immediata rinegoziazione dei mutui usurari. «E' assolutamente necessario che le banche rinegozino un certo numero di mutui al di sopra della soglia del 12%, perchè sono dei livelli eccessivamente onerosi. C'è da rammaricarsi» precisa Fazio «che le banche non lo abbiano fatto di loro iniziativa». Per il Governatore abbandonare i tassi fissi, come avevano minacciato le banche all'inizio delle vertenza-mutui, sarebbe un «danno enorme per il mercato finanziario».

Antonio Fazio

Nell'attesa che il monito del Governatore venga raccolto dal sistema bancario, continua il pressing sul governo affinchè il provvedimento venga riscritto. I Verdi minacciano di non votare il decreto se non verrà modificato mentre le associazioni dei consumatori ne chiedono l'immediato ritiro e annunciano un ricorso alla Consulta.

Come se non bastasse, Antonio Di Pietro organizza per il 21 gennaio una manifestazione nazionale contro il decreto «salvabanche» e l'Adusbef si dice pronta a denunciare Fazio per istigazione a commettere il reato di usura. «Quando il governatore invita a rinegoziare i tassi dei mutui sopra il 12%» precisa Elio Lannutti «istiga le banche alla consumazione del reato di usura, sanzionato penalmente dall'unica legge vigente».

Questa volta tutte le associazioni dei consumatori si sono unite per dare battaglia e c'è da scommettere che per Amato saranno giorni «neri». Adiconsum, Federconsumatori, Adoc, Lega consumatori, Acli e tantissime altre sigle, parlano di un «colpo di mano» e definiscono «inaccettabile» un decreto che prevede «l'azzeramento» della sentenza della Corte di Cassazione sul tasso di usura e l'applicazione di un tasso di interessi al 12%, soglia superiore di due punti rispetto al tasso usurario attualmente in vigore.

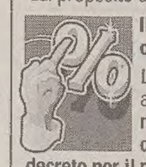
A schierarsi contro il provvedimento sono anche i sindacati confederali. Il segretario generale della Uil, Angeletti, denuncia un arricchimento «improprio» delle banche e chiede una «compensazione» per il periodo pregresso mentre quello della Cisl, Pezzotta, vuole che il governo ritiri il decreto ed apra un confronto con le associazioni di settore. Amato dovrà fare i conti soprattutto con i partiti che lo sostengono. «L'Ulivo» scandisce il verde Paolo Cento «non può che stare dalla parte dei consumatori». Per il ministro per le Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, i tassi di interesse «non dovranno superare il 10,5%» mentre il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Patrizia Toia (Ppi) spiega che l'approvazione del decreto dimostra la «serietà e la responsabilità» del governo e promette modifiche. Enrico Morando (Ds) non esclude misure a favore delle famiglie ma precisa che a discuterle sarà il Parlamento. E l'opposizione? An annuncia la presentazione di una proposta di legge che prevederà la restituzione, dilazionata nel tempo, dei 9500 miliardi pagati in più dai cittadini mentre Biondi (Fi) ricorda che la responsabilità «è del governo» e Beppe Pisanu resta alla finestra: «Non è la prima volta che il governo ci chiede aiuto dopo averci insultati. Si mettano d'accordo e poi ne riparleremo».

Gabriele Rizzardi

Decreto-mutui, divisioni e polemiche

Quattro ministri astenuti
Si tratta di due **Verdi**, Alfonso Pecoraro Scanio (Politiche agricole) e Gianni Mattioli (Politiche comunitarie) e dei **Comunisti italiani** Katia Bellillo (Pari opportunità) e Nerio Nesi (Lavori pubblici). Solo l'appello di Amato li ha fatti desistere dal proposito di votare contro

ANSA-CENTIMETRI



Il "no" dei consumatori
L'Adusbef ha annunciato una **manifestazione contro il decreto per il prossimo 21 gennaio**, mentre Codacons e Federconsumatori minacciano migliaia di cause per impugnare la legittimità costituzionale del progetto

I "distinguo" delle banche
L'Abi (associazione bancaria italiana) ha dato atto al Governo di aver fatto chiarezza sulla materia, ma ha espresso **preoccupazione** per la sostituzione per legge dei tassi di interesse

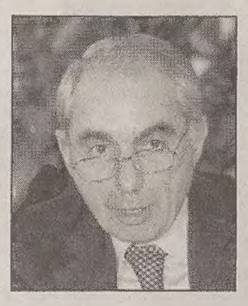
SCHEDA

Tutti i nodi della contesa: la sentenza della discordia

ROMA *Ecco le principali tappe che, dopo la recente sentenza della corte di Cassazione, ha segnato più di un mese di battaglia sulla vicenda dei mutui a tasso usurario. Tutto è cominciato il 18 novembre.*

LA SENTENZA - Con una sentenza, la Corte di Cassazione rende annullabili i contratti di mutuo stipulati prima dell'entrata in vigore della legge sull'usura (la 108/96, divenuta operativa nell'aprile '97). Secondo la Suprema Corte, infatti, possono essere considerati nulli i mutui stipulati a tassi superiori alla soglia d'usura anche se contratti prima del 1996.

BANCARI ALL'ATTACCO - L'Abi replica che la retroattività è illegittima e spingerà gli istituti di credito ad abbandonare la politica del mutuo a tasso fisso. L'associazione dei bancari annuncia che, oltre a tutte le autorità nazionali competenti, farà ricorso anche alla Corte di giustizia europea.



Giuliano Amato

IL NODO DELLA CONTESA - I tassi usurari sono considerati tali quelli che superano della metà il tasso medio. Attualmente lo sono quelli al di sopra del 9,945% e dal 1 gennaio quelli superiori al 10,395%.

L'APPELLO DI FAZIO - Il Governatore di Bankitalia ha invitato a più riprese il governo a risolvere la questione senza penalizzare eccessivamente le banche per evitare pesanti ripercussioni sull'intero sistema del credito e sui risparmiatori.

IL DECRETO DEL GOVERNO - Il tasso viene considerato valido per la legge antiusura nel momento in cui viene contratto il mutuo; da gennaio scatterà un adeguamento automatico di tutti i mutui in essere; la rinegoziazione sarà a carico delle banche e a costo zero per i clienti; nessuna sanatoria e nessun rimborso per le cifre pagate in più dal '97 (data d'entrata in vigore della legge antiusura) e il 2000.

LA SPACCATURA NEL GOVERNO - I ministri dei verdi, Alfonso Pecoraro Scanio e Gianni Mattioli, e quelli dei comunisti italiani, Nerio Nesi e Katia Belillo, durante il Consiglio dei ministri hanno puntato i piedi. Alla fine si sono solo astenuti sul decreto ma hanno annunciato battaglia in Parlamento.

LA RIVOLTA DEI CONSUMATORI - Tutte le associazioni sono scese sul piede di guerra contro il decreto definito «alla Robin Hood al contrario, che toglie ai poveri per dare alle ricche banche». È stato anche annunciato un ricorso alla Corte Costituzionale.

Scoppia la bufera politica: il ministro Mattioli spiega il sofferto via libera al decreto

Verdi: «Abbiamo sfiorato la crisi»

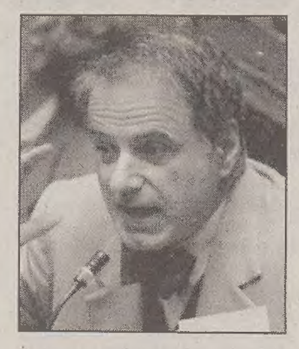
Consumatori in guerra: «Pronti alla protesta di piazza»

ROMA «I Verdi non hanno voluto votare contro per evitare una rottura all'interno del governo». Il ministro per le Politiche comunitarie, Gianni Mattioli, spiega in questo modo il sofferto «via libera» al decreto sulla rinegoziazione dei mutui a tassi usurari. I Verdi e con loro i Comunisti italiani, davanti a una possibile crisi di governo in piena campagna elettorale, non avevano scelta.

Mattioli spiega che il presidente del Consiglio due giorni fa aveva annunciato che sui mutui avrebbe portato il testo su cui si era già profilato l'accordo tra maggioranza e opposizione in Senato e avrebbe aggiunto che non sarebbe stato un testo blindato. «Noi» aggiunge il ministro ambientalista «abbiamo preso sul serio la sua parola e quando abbiamo fatto notare che un tasso di interesse del 12,21% è due punti superiore a quello usurario, ci hanno risposto che già il 12% implica per le banche una discesa di vari punti rispetto al guadagno atteso».

I Ds, che definiscono l'impianto del decreto «certamente condivisibile», fanno capire che eventuali modifiche saranno discusse quando il provvedimento affronterà l'esame di Camera e Senato ma già adesso i malumori serpeggiano e il verde Paolo Cento chiede una «verifica» tra i leader dell'Ulivo. Ci sara un vertice? Nell'attesa di conoscere la risposta, i Popolari gettano acqua sul fuoco e ripetono che il decreto sui mutui «andava fatto». Patrizia Toia assicura che il provvedimento sarà «migliorato» anche attraverso la consultazione delle associazioni di categoria mentre il responsabile economia del Ppi, Roberto Pinza, accusa Comunisti italiani e Verdi di aver «sottovalutato» il decreto del governo: «E' la prima volta che viene consentita la rinegoziazione obbligatoria di un contratto sottoscritto dalle parti che avevano concluso un mutuo a tasso fisso».

Ma i consumatori affilano l'ascia di guerra. Per Rosario Trefiletti, segretario generale della Federconsumatori, «Il governo ha commesso una grossa sciocchezza». E poi ribadisce il no al «decreto senza rimborsi» che dovrà essere convertito dal Parlamento dopo l'approvazione del consiglio dei Ministri. Trefiletti spiega la strategia su tre fronti (politico, di protesta e legale) che il cartello delle associazioni adotterà in difesa dei cittadini tartassati dalle banche. E avverte: «Siamo determinati ad andare fino in fondo». E spiega: «Insieme ad altre organizzazioni (Adoc, Adiconsum, Cittadinanza Attiva, Mfd) perseguiremo da un lato un'iniziativa politica chiedendo di incontrare i gruppi parlamentari per discutere la possibilità di modificare il decreto. Nello stesso tempo perfezioneremo il contenzioso legale anche nei termini previsti per sollevare le eccezioni di incostituzionalità». Ma intanto il tempo stringe in vista dell'approvazione definitiva del provvedimento da parte delle Camere «La nostra posizione di partenza era ragionevole. Chiedevamo un tavolo di confronto per giungere ad un'equa soluzione del problema senza mandare in pezzi il sistema bancario ma dando risposte concrete ai diritti dei cittadini. Ora la battaglia in Parlamento s'ha da fare».



Gianni Mattioli

«Non avevamo scelta di fronte alla prospettiva di una possibile rottura». I Ds condividono l'impianto del provvedimento ma fanno capire che sarà modificato

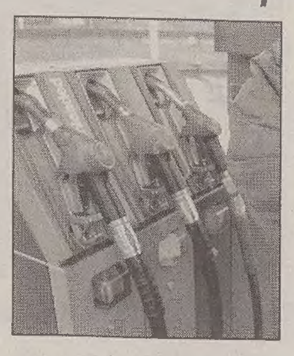
Un aumento medio dell'inflazione del 2,5 per cento nel 2000: il calo del petrolio favorisce l'ottimismo

Prezzi sotto controllo, tariffe alle stelle

In arrivo una nuova ondata di rincari per gas, acqua e autostrade

ROMA L'inflazione inizia a frenare mentre arriva l'annuncio di un'ondata di rincari che scateranno con il nuovo anno. La bolletta del gas del bimestre gennaio-febbraio salirà in media del 3,7%, circa 43 lire a metro cubo che comporterà per una famiglia media un aumento per il riscaldamento su base annua di 60.200 lire. Nessun rincaro invece per la bolletta elettrica visto che il rincaro previsto del 4,1% verrà assorbito in base ai provvedimenti previsti dalla riforma tariffaria. I pedaggi autostradali saliranno invece dell'1,79% e il canone dell'acqua dell'1,7%.

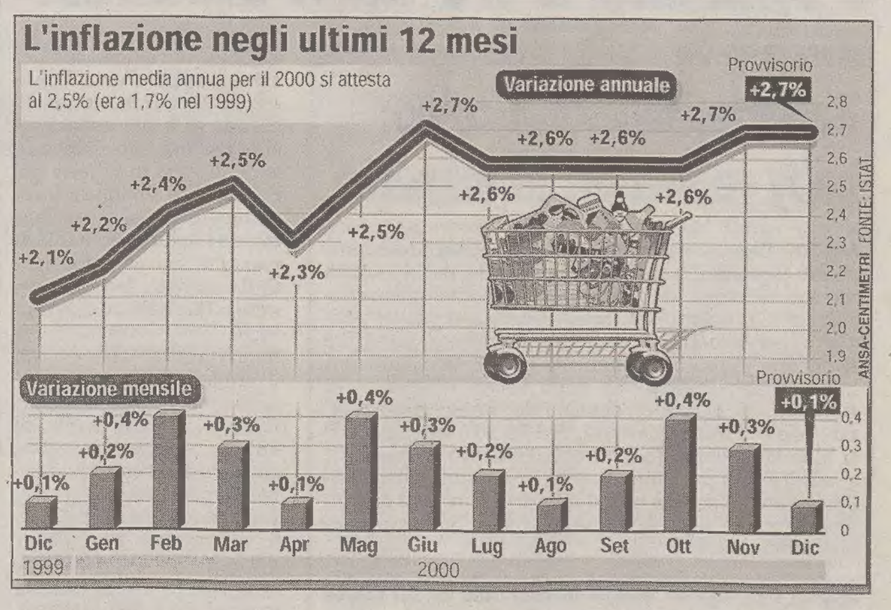
Ma veniamo all'inflazione. A dicembre il tasso tendenziale si è mantenuto stabile al 2,7% con un aumento mensile dello 0,1% rispetto al novembre scorso. Ieri l'Istat ha reso noti i dati parziali che riguardano due città su tre della Penisola e il 69% della popolazione. Tra luci ed ombre si correggono le previsioni fatte dalle città campione (+2,8%). Ma per valutare a pieno l'andamento dell'inflazione bisognerà attendere il 18 gennaio prossimo quando si conosceranno i dati definitivi. Cifre alla mano, però, è già possibile tirare dei bilanci e trarre delle indicazioni sostanziali. I beni di consumo hanno subito i rincari maggiori. Gli italiani hanno pagato di più i prodotti alimentari, le bevande analcoliche, i capi di abbigliamento e le calzature. Il portafoglio si è alleggerito parecchio anche per divertirsi, assistere a spettacoli ed eventi culturali. Certo si è iniziato a risparmiare sui trasporti (-0,3%) grazie alla diminuzione netta del prezzo della benzina. Ma gli aumenti congiunturali di energia elettrica, gas e acqua (+3,3%) continuano ad incidere pesantemente sul bilancio familiare.



Con i dati di ieri è anche possibile stabilire l'aumento medio dell'inflazione del 2000: più 2,5% con un incremento dello 0,8% rispetto all'1,7% registrato nei dodici mesi del 1999. E gran parte della colpa è del costo del petrolio. L'impennata delle quotazioni del greggio - tenuta sotto controllo soltanto grazie alle pressioni degli Stati Uniti sui Paesi produttori - ha fatto sentire pesantemente i suoi effetti sull'economia italiana. Ma la dolorosa fase del greggio a oltre 30 dollari al barile è ormai definitivamente alle nostre spalle. L'andamento dei prezzi - la discesa delle quotazioni prosegue da alcune settimane e ieri ha toccato i 24 dollari al barile - inducono gli osservatori ad un cauto ottimismo. L'offerta di petrolio cresce a ritmi maggiori rispetto alla domanda. Tanto da poter causare un crollo dei prezzi nella prossima primavera. D'altra parte la crescita economica mostra segni convincenti (si iniziano a creare nuovi posti di lavoro).

L'unica nota stonata è costituita dal rincaro dei prezzi dei prodotti industriali: i settori più colpiti sono quelli di energia elettrica, gas e acqua. Questi aumenti supereranno abbondantemente il tasso di inflazione anche nel 2001.

An.Pen.



Con l'euro in ripresa

Prezzi carburanti: raffiche di ribassi complice il calo del Brent europeo

ROMA È ormai corsa al ribasso per i prezzi dei carburanti che oggi, alla vigilia dell'ultimo dell'anno, registreranno un'altra vera e propria raffica di riduzioni nella maggior parte dei distributori italiani.

I prezzi registreranno così, solo rispetto a meno di un mese fa, una riduzione di oltre 120 lire al litro per le benzine e oltre 100 per il gasolio. Il che si traduce in un risparmio, per ogni pieno di carburante, che arriva fino a 6 mila lire. Complice la caduta libera delle quotazioni del greggio (il Brent europeo, ieri valeva 23,50 dollari, circa 10 in meno dei picchi di fine ottobre) e la ripresa dell'euro, i prezzi hanno cominciato a scendere da alcune settimane. E, dopo la pausa natalizia, da ieri sono arrivate nuove riduzioni. L'Agip-Ip, i due marchi Eni che da soli coprono più del 40% del mercato distributivo italiano, hanno tagliato ieri 15 lire al litro su super e verde e 10 lire sul gasolio. Oggi sarà la volta dei tagli di molte altre compagnie, quali Erg, Fina e l'Api (-15 lire le benzine, -10 il gasolio), Esso (-10 lire su super e verde e -5 sul diesel.

Visco presenta all'eurocommissario Solbes il documento sul Programma di stabilità: sale il Pil, aumenta l'occupazione

L'economia italiana: tutti i numeri della crescita

ROMA L'Italia cresce, segue i dettami delle istituzioni internazionali tenendo fede agli obiettivi di finanza pubblica e, ad oggi, vanta finalmente un «netto miglioramento dell'occupazione». È la fotografia di un Paese ormai più sicuro di sè e dei risultati conseguiti quello che quest'anno tocca al ministro del Tesoro Vincenzo Visco presentare al commissario europeo, Pedro Solbes, nell'ambito del documento di aggiornamento al Programma di stabilità.

Memore ancora del '99 quando, con il fiato sospeso fino all'ultimo, l'Italia annunciò che, a dispetto di molti dubbi, ce l'aveva fatta a raggiungere gli obiettivi, quest'anno l'atmosfera appare decisamente più tranquilla. E i dati che Visco ha inviato alla Commissione di Bruxelles non rappresentano in realtà niente di nuovo ma, per la maggior parte ricalcano e confermano le stime fissate nei mesi scorsi nel Dpef.

PIL IN CRESCITA. La crescita del Pil nel 2000 dovrebbe raggiungere il 2,8%, superiore di 0,6 punti percentuali a quanto previsto lo scorso anno e la revisione - spiegano i tecnici del Tesoro - «è coerente con il miglioramento del clima economico internazionale». Nel 2001, poi, il Pil dovrebbe accelerare del 2,9% (contro il +2,6% stimato nel precedente Programma di stabilità), grazie soprattutto all'aumento della domanda interna, il cui contributo sale al 3% dal 2,8% nel 2000. E nel medio periodo, la crescita «è prevista raggiungere tassi lievemente superiori al 3%».

AUMENTA L'OCCUPAZIONE. Di pari passo all'espansione dell'attività produttiva, si verificherà un «netto miglioramento» dell'occupazione che, forte anche della maggiore flessibilità sul mercato del lavoro, registrerà una crescita pari all'1,2% nel 2000 e all'1,1% nel 2001. Il tasso di disoccupazione, quindi, dal 10,7% del 2000 è destinato a scendere finalmente sotto la soglia del 10% negli anni successivi: al 9,9% nel 2001 e al 9,0% nel 2002.

INFLAZIONE SOTTO CONTROLLO. Pochi timori anche per l'inflazione, grazie alla moderazione salariale, al recupero di produttività e di contenimento dei margini di profitto delle imprese. Il Tesoro precisa infatti che, nonostante il caro-petrolio ed il deprezzamento dell'euro, nel 2000 «la crescita del deflatore della spesa delle famiglie dovrebbe essere contenuta, prossima al 2,8%, per effetto del rallentamento del costo del lavoro per unità di prodotto». Nel 2001, poi, tale deflatore dovrebbe raffreddarsi, anche grazie al calo dei prezzi petroliferi, per scendere intorno al 2,3%, per poi calare su valori «prossimi all'1,5%» nel triennio 2002-2004.

DEBITO E SPESA IN CALO. Favorevole, infine, il quadro dei numeri di bilancio. L'obiettivo dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione, così come stabilito nel Dpef, sarà pari all'1,3% del Pil quest'anno (livello che - precisa tuttavia il Tesoro - è legato al verificarsi di un aumento del Pil del 2,8%), allo 0,8% nel 2001 e al pareggio di bilancio nel 2003. In seguito alla concessione di sgravi fiscali, inoltre, il rapporto fra entrate totali e Pil dovrebbe restare immutato al livello programmato nel Dpef (46,8%), mentre la spesa pubblica è prevista calare di circa lo 0,7% sul Pil rispetto al '99. Il minor deficit riflette un aumento di 0,2 punti percentuali dell'avanzo primario in rapporto al Pil, che dovrebbe risultare pari al 5,2% nel 2000. Gli oneri per il servizio del debito scenderanno quest'anno al 6,5% del Pil. Ed il rapporto fra debito pubblico e Prodotto Interno Lordo, infine, dovrebbe raggiungere il 112,1% nel 2000 ed 106,6% nel 2001.

Vincenzo Visco

Il Pil al 2,8 per cento. Deficit all'1,3 per cento: «I conti sono a posto»

Un giallo la scoperta di una microspia sotto il tavolo dell'assessore della giunta Formigoni che sostituisce la Bertani

Cimice in una stanza del Pirellone

I magistrati escludono intercettazioni. La «pulizia» effettuata da una ditta privata

MILANO «Giallo» al Pirellone, il grattacielo che ospita gli uffici della regione Lombardia. Due microspie sono state trovate nelle stanze occupate dall'assessore Carlo Lio e dalla sua segretaria. Lio, ex sindaco di Cinisello Balsamo, ex socialista e ora di Forza Italia, è assessore alle opere pubbliche e alla protezione civile. Occupa lo stesso posto che nella scorsa amministrazione era di Milena Bertani, l'assessore ora agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta sulle opere del dopo-alluvione.

Una precisazione, però, arriva subito dalla procura di Milano: «Non siamo stati noi». «Né in questo né in altri nostri procedimenti sono state disposte intercettazioni ambientali negli uffici della Regione Lombardia», dice il pm Claudio Gittardi, il magistrato che insieme al collega Fabio Napoleone è titolare dell'inchiesta che ha portato in carcere il consigliere Massimo Guarischi (Forza Italia), accusato di aver pagato tangenti per assicurare alcuni lavori alla propria ditta o a aziende di amici.

A indagare sul ritrovamento delle microspie sono i carabinieri del comando provinciale di Milano che, ieri mattina, si sono trovati sul tavolo la denuncia dell'interessato. Carlo Lio aveva fatto "bonificare" i locali da un'impresa privata perché, fin dai giorni scorsi, il suo telefono in ufficio dava strani segnali di interferenze e i portatili dei suoi collaboratori mostravano un cattivo funzionamento. La "cimice" nascosta nell'ufficio di Lio era attaccata con il biadesivo sotto il piano della scrivania, quella ritrovata nella stanza della sua segretaria era meglio nascosta in uno stipite, accanto al calorifero. La prima è grande come un pacchetto di fiammiferi, è nera e è alimentata con una pila a 9 volt, la seconda è tecnologicamente più avanzata. Entrambe, però, vengono definite dai carabinieri di «modesto livello tecnico». «Esemplari simili - dicono i tecnici dell'Arma - sono acquistabili in molti negozi di elettrotecnica, al prezzo di poche migliaia di lire».

L'assessore Lio, comunque, non si scompone. Dice di essere «sereno e tranquillo». «Voglio solo recuperare serenità - spiega - e sono qui a attendere i risultati delle indagini. Io al momento non ho idea di chi possa averle messe. E perchè».

Proprio sulle indagini interviene il procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio. «Ci dispiace - dice - che per un reato così grave, commesso per di più nei confronti di un pubblico ufficiale, la Regione si sia rivolta a un'impresa privata e non alla polizia o alla stessa magistratura». Infatti, con la rimozione delle microspie diventa quasi impossibile capire chi le abbia messe. E questo perchè, con la loro disattivazione si interrompe immediatamente l'ascolto dagli apparecchi nascosti attraverso i quali, solitamente, si risale a chi ha piazzato la "cimice". Il presidente Formigoni parla di «un fatto grave, che crea turbativa».

Gigi Furini

CASO

I risultati di uno studio interdisciplinare

Il matrimonio dura di più condito da qualche bugia La sincerità fa divorziare

ROMA Si ricreda chi ritiene che onestà, trasparenza, franchezza siano le basi di un solido e duraturo rapporto di coppia. A fare sì che un matrimonio duri di più, e meglio, è la bugia, nelle mille sfaccettature e giustificazioni che essa può avere. Lo sostiene uno studio dell'Istituto italiano di studi transdisciplinare di Roma, diretto da Massimo Cicogna, secondo il quale la vita di coppia dura mediamente cinque anni in più se i coniugi evitano di dirsi sempre la verità, soprattutto quando in ballo ci sono la fedeltà o il giudizio di un partner sull' altro.

Quando si confessa un tradimento questa «verità» nel 75% dei casi porta alla separazione, mentre chi lo mantiene ben nascosto arriva alla rottura solo nel 15% dei casi. Lo studio, peraltro, sostiene che la sincerità non paga in egual misura con gli uomini o con le donne. Il tradimento viene rinfacciato dal 95% delle consorti e dal 90% degli uomini anche più volte al giorno.

Non soltanto l'infedeltà ma anche la confessione di fantasie erotiche o critiche al partner guastano il rapporto

Ma anche altri piccoli peccati devono essere taciuti. Per esempio fantasie erotiche troppo trasgressive che le donne rinfacciano ai mariti, una volta apprese, nel 70% dei casi; mentre gli uomini accusano le mogli fantasiose di «facilità» nel 62% dei casi. Ma sono anche le piccole franchezze quotidiane a essere nocive per la stabilità di coppia. Una donna non ama per esempio figurare come inferiore a un'altra. Se il marito confessa di preferire il look di un'altra, il conflitto scoppia nell'80% dei casi. Mai confessare alla propria moglie di considerarla poco elegante, poco educata, poco sexy. Bisogna sempre sistematicamente esaltarne le virtù, ignorando o tacendone i difetti.

Ma anche l'uomo è totalmente privo di senso dell' umorismo. Quando una donna mette in dubbio la sua leadership in virilità ecco che il litigio esplode nel 90% dei casi. Un uomo non tollera di non essere considerato il più intelligente nel 90% dei casi, il più affascinante (87%), il più colto (56%), il più elegante (58%), il più sportivo (37%), il più dialettico (42%).

Dallo studio emerge che l'autoironia e l'autocritica non fanno parte dell' universo femminile e maschile italiani. Ma quali sono, dunque, i modelli maschili e femminili di comportamento per le coppie italiane? Gli uomini vorrebbero sentirsi George Clooney nel 79% dei casi, ma vengono vissuti dalle proprie mogli con un modello diverso, come Gigi Proietti, nel 90% dei casi.

In Campania è ricominciato a piovere, nevica nell'entroterra ligure e nel Leccese. Prevista un'ondata di gelo

Una fine anno con maltempo diffuso

NAPOLI Preallarme nel Salernitano fino alle 20 di domani. Dopo una notte di relativa calma, la pioggia ha ripreso a cadere ieri pomeriggio. Sulla statale amalfitana sono stati registrati cedimenti del terreno tra Vietri e Amalfi, che non hanno reso necessaria la chiusura della circolazione. Attenzione puntata anche sul fiume Sele, mentre numerosi sono stati gli allagamenti a Eboli. Sono tuttavia rientrate nelle loro abitazioni la maggior parte delle persone sfollate nei giorni scorsi: a Corbara restano fuori casa in 102 su 200, mentre dei 1.140 allontanati dalle case di Siano sono tuttora ricoverati in ospedale per motivi precauzionali solo una decina di disabili. Ancora fuori casa anche una decina di abitanti di San Marzano.

Il maltempo non ha risparmiato neppure la provincia napoletana. Nel capoluogo la fitta pioggia caduta nel primo pomeriggio ha allagato numerose strade della periferia, in particolare nella zona orientale, determinando l'intervento dei vigili del fuoco per liberare automobilisti rimasti bloccati nelle loro vetture. Il forte vento di libeccio e il mare molto mosso hanno inoltre causato difficoltà nei collegamenti marittimi nel golfo di Napoli: numerose le corse dei mezzi veloci cancellate nell'arco della giornata.

Al Nord è intanto ripreso a nevicare da ieri mattina nell'entroterra di Genova dove la neve ha raggiunto i 30 centimetri. Le strade sono comunque transitabili, grazie all'opera degli spazzaneve e dei mezzi spargisale. Lungo la costa pioviggina. Allarmata dalle previsioni metorologiche, che hanno segnalato il ritorno del freddo per il fine anno con possibilità di nevicate anche lungo la costa, l'amministrazione comunale di Genova ha messo a punto un piano per l'accoglienza ai senza dimora.

Situazione di emergenza dal tardo pomeriggio di ieri in Valsassina (Lecco) a causa di una fortissima nevicata che sta interessando tutta la zona da ore: le precipitazioni intense hanno mandato in tilt l'intera rete di aria della valle dove si segnala anche il ritardo con cui si sono messi all'opera i mezzi spazzaneve e spargisale dell'ente Provincia. La strada provinciale è in più punti bloccata per la presenza di mezzi pesanti che si sono messi di traverso lungo la carreggiata: disagi nel raggiungere Lecco sono stati segnalati anche dai mezzi della Croce Rossa. Si transita con difficoltà in alcuni centri abitati (tra questi Barzio e Introbio) mentre molte decine di automobilisti, sorpresi dalla tormenta, sono rimaste bloccate perchè sprovviste di catene da neve.

In Umbria, a Deruta, il Tevere è straripato nell'alto corso.

Diciottenne skipetaro ferito a una gamba dopo la segnalazione di due furti

Pavia: i carabinieri inseguono e sparano a tre ladri albanesi

MILANO Una radiomobile dei carabinieri di Pavia ha intercettato ieri mattina un' auto con a bordo tre albanesi, presunti autori di una serie di furti in villette nel Pavese. Ne è nato un inseguimento che si è concluso con una sparatoria e il ferimento di uno degli inseguiti. Il conflitto a fuoco è avvenuto a Pieve Emanuele (Milano), dove i tre albanesi hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco contro i carabinieri. I militari hanno risposto, ferendo G. T., di 18 anni, alla gamba destra; gli altri due complici si sono dileguati a piedi. Il giovane ferito è stato medicato all'ospedale San Paolo, dal quale sarà dimesso nelle prossime ore, per essere incarcerato a San Vittore.

I tre albanesi protagonisti della sparatoria con i carabinieri avevano messo a segno due furti a Bornasco, un comune alle porte di Pavia. Una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Pavia è accorsa sul posto dopo che era giunta la segnalazione dei due furti. La banda di albanesi aveva colpito prima una villetta, impossessandosi di denaro e altri oggetti per un valore di circa un milione e poi aveva rubato un'auto da un'altra abitazione. A bordo di questa vettura, una Opel Astra, i malviventi avevano cercato la fuga dirigendosi verso Milano. I carabinieri li hanno intercettati all'altezza di Zeccone. L'inseguimento è durato una ventina di chilometri: gli albanesi hanno esploso alcuni colpi di pistola, i carabinieri hanno risposto, un proiettile ha colpito la gomma posteriore destra dell'auto. Pochi chilometri dopo la vettura rubata ha finito la sua corsa in un fossato fuori Pieve Emanuele.

IN BREVE

Barletta, fallisce il colpo: baby rapinatori in manette

BARLETTA Due giovanissimi rapinatori, con precedenti penali specifici, sono stati arrestati dalla polizia mentre uscivano dalla banca che avevano appena assaltato. Gli agenti del locale commissariato di polizia, in servizio antirapina, hanno anche sequestrato il bottino: circa 50 milioni di lire. È accaduto ieri mattina in via Madonna della Croce, nel centro di Barletta, dinanzi a un'agenzia del Banco Ambrosiano Veneto. I due minorenni, di 17 e 16 anni, sono stati bloccati mentre uscivano dall'istituto di credito e si sfilavano il passamontagna. Non hanno fatto resistenza anche perchè erano in possesso solo di due pistole giocattolo, prive del tappo rosso. Sono stati subito ammanettati.

Aosta: marocchini salvati in extremis da un amico Hanno rischiato di morire per colpa di una stufa

AOSTA Solo la provvidenziale visita di un amico ha salvato la vita a due immigrati di origine marocchina, di 34 e 26 anni, rimasti intossicati dal monossido di carbonio sviluppatosi da una stufetta che usavano per riscaldarsi e che avevano azionato in queste ore di forte gelo. Nel pomeriggio di ieri l'amico è andato nella loro abitazione, in frazione Ayer del comune di Chambave, e li ha trovati privi di sensi. Ha subito chiamato il 118 e sul posto sono arrivati autoambulanze e medici; dopo un primo intervento di rianimazione, i due marocchini sono stati trasportati immediatamente all'ospedale di Aosta, dove sono ora ricoverati. Le loro condizioni non sono giudicate però più preoccupanti.

Commissario d'esame al concorso per procuratore passava foglietti ai candidati: ripreso da una tivù

PALERMO Un commissario d'esame durante la prova per l'abilitazione alla professione di avvocato svoltasi a Palermo il 14 dicembre sarebbe stato sorpreso mentre passava foglietti a alcuni concorrenti. L'episodio è documentato in una videocassetta registrata da un aspirante legale. La procura ha aperto un' inchiesta coordinata dal pm Fabrizio Vanorio. Il nastro è in possesso dei carabinieri. Saranno adesso gli investigatori a valutare se nelle riprese siano contenuti spunti di indagine. Nei confronti del commissario potrebbe ipotizzarsi un reato previsto dal una legge del 1925 che «punisce chi utilizza per un concorso pubblico lavori altrui come se fossero propri».

Si chiama «Biga bike» la nuova versione dell'esotico mezzo di trasporto che sarà sperimentata in via Maqueda

Palermo in risciò, un rimedio al traffico

A far da traino otto ragazzi e due ragazze. Ma l'iniziativa è contestata

Il commissario che sostituisce la giunta di Leoluca Orlando pronto a bloccare la sponsorizzazione pubblica che consentiva in una prima fase corse gratuite

PALERMO Perennemente incerta sulla direzione verso la quale volgere lo sguardo, città europea o con vocazioni terzomondiste, tra provocazione e folklore, Palermo lancia un trasporto prima d'oggi noto solo per gli occhi al mandorla dei suoi motori umani: il risciò. Il «Biga bike», questo il nome della versione palermitana, percorrerà l'asse viario centrale della città, snodandosi da piazza Castelnuovo alla stazione centrale, attraverso le vie Ruggero Settimo, piazza Verdi (Teatro Massimo) e via Maqueda nei due sensi di marcia. Sarà gratis, grazie a una sponsorizzazione iniziale dell'assessorato comunale alla cultura, poi «si vedrà».

I «Biga bike» verranno trainati da una schiera di otto ragazzi e due ragazze, che le vicende del caso hanno distolto dalla new economy, conducendoli a una very old economy e che dunque non hanno esitato a sperimentare questa forma del tutto particolare di body building. Il carrozzino è stato approntato in due versioni: una a integrale trazione umana, l'altra mista, per via di un motorino ausiliare elettrico. In fondo è un mezzo di locomozione che ben si addice a una città che non si è mai presa la briga di darsi un piano parcheggi, che è riuscita a cancellare tracce dei bombardamenti alleati solo un mese fa e solo grazie ai finanziamenti per la Conferenza Onu sulla criminalità transnazionale. Una Palermo che la graduatoria della vivibilità urbana del Sole 24 Ore inchioda a un coerente terz' ultimo posto.

Sul risciò palermitano che comincia a marciare all'inizio di un'aspra campagna elettorale, per scegliere il successore di Leoluca Orlando potranno prendere posto due passeggeri. L'iniziativa è promossa da una società privata e il mezzo è stato realizzato da un team tecnico guidato da Massimo Cannatella, firma antica della progettazione e costruzione di biciclette, che ha curato gli aspetti meccanici mentre Attilio Albeggiani si è dedicato alle fasi di progettazione, assemblaggio e prova dei componenti. «L'iniziativa - spiegano i promotori - intende sviluppare forme di trasporto alternative alle autovetture private, soprattutto nella zona centrale della città. Se questa visione ecologica del trasporto alternativo avrà successo, c'è da scommetterci che presto non ci saranno più giovani disoccupati a Palermo.

Ma anche dietro a questo trasporto alternativo si colgono i segni premonitori di uno scontro politico forte. La giunta Orlando si è dimessa nei giorni scorsi, il Comune viene gestito da un commissario, Guglielmo Serio, ex magistrato dirigente del Tar, nominato da una giunta regionale di centro destra. E Serio appare intenzionato a rifare le bucce a molte delibere varate in extremis dall'amministrazione Orlando. Insomma i ragazzi del risciò rischiano di correre molto e di restare alla fine con un pugno di mosche in mano. In cambio potranno andare fieri dei loro garretti e della loro muscolatura.

Rino Farneti

Dopo l'«Ape», a Palermo appariranno anche i risciò.

DALLA PRIMA PAGINA

L'azienda Italia va bene Ora puntiamo all'Europa

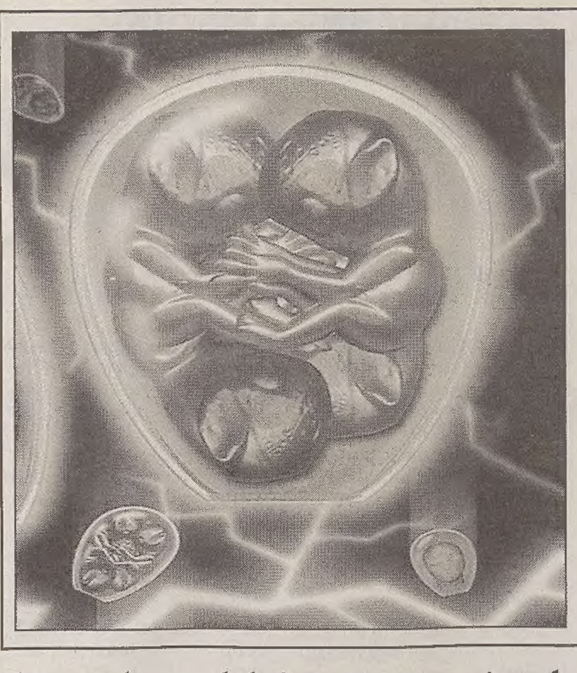
Ma non sono questi gli indici di una flessibilità, per la quale da anni andiamo invocando interventi liberatori? Alcuni prospettano addirittura il pericolo sociale di due categorie di lavoratori, una parte garantita e la seconda precaria, quando, sempre più, non la rigidità dei contratti, ma la grande flessibilità dei rapporti costituirà l'elemento moderno di stabilità occupazionale.

Sottraiamoci ai toni trionfalistici, evitando però anche controanalisi che poco aiutano a capire le complessità in cui viviamo, e che trovano risposta più che dalla politica, dalla determinazione dell'intero Paese a concorrere a quel processo di modernizzazione che ci trova, per responsabilità non separabili, ancora in ritardo. Se di fatto la congiuntura economica è oggi favorevole (e per questo non possiamo che rallegrarci) non mancano elementi di turbamento all'orizzonte, difficilmente risolvibili con ricette elettoralistiche. Più di una nube sovrasta l'economia americana, che ha visto seguire all'elezione di George W.Bush (ma nessuno sogni di individuare correlazioni) una forte caduta di fiducia. Sul suo atterraggio non ci sono dubbi e difficilmente sarà morbido, come osservava ieri Financial Times. Osservando che se la discesa fermasse la crescita pure al 2%, l'effetto d'urto, cadendo dal 5% precedente, non potrebbe mancare. Il Giappone passa da una malattia alla convalescenza e vi ricade, trovando l'economista Paul Krugman disarmato nei suoi tentativi di analisi. Il quadro mondiale è quindi tutt'altro che privo di ombre.

L'asimmetria con cui viaggia l'economia europea rispetto agli Usa può renderci però, almeno sui tempi, abbastanza ottimisti. Ma dobbiamo toglierci dall'assuefazione di sentirci a rimorchio ora dell'America, ora dell' Asia, assumendo finalmente un ruolo autonomo di traino, cui l'Europa è chiamata per ricchezza economica e potenzialità produttive. Va piuttosto sfruttata, in epoca di globalizzazione, la capacità di integrazione tra le grandi aree economiche ricordate, individuando i forti elementi di complementarietà che vi esistono. Che lasciano agli Usa il vantaggio dell' innovazione economica (che il dollaro più debole renderà più facilmente importabile) ma mette il nostro continente, in settori magari più maturi, in condizione ancora di vantaggio competitivo.

Ho parlato di Europa, perché questo è ormai il nostro treno, vincendo il complesso, molto diffuso tra noi, di vagone di scorta. Lo faremo se riusciremo ad accelerare nell'impervio percorso della modernizzazione. E a tal fine, al di là di sciorinare dati economici (su cui le forze produttive dovranno pur dire la loro) e far promesse miracolistiche, le forze politiche siano più chiare e concrete circa le numerose riforme istituzionali - Federalismo in testa - in agenda da anni e su cui solo sta la nostra vera capacità di tornare protagonisti.

Mario Carraro



Straordinario parto a Singapore: sono stati concepiti da ovulo e sperma congelati

I primi gemelli venuti dal freddo

Si apre una nuova speranza per le coppie sterili

ROMA Da oggi le coppie sterili hanno una speranza in più: il gelo. A Singapore sono nati due gemellini «creati» in laboratorio, venuti alla luce grazie all'unione di uno sperma e di un ovulo entrambi congelati. È la prima volta al mondo che viene portata a termine una gravidanza dopo una simile fecondazione. Si tratta di una procedura estremamente complessa che, al momento, sarà difficile - spiega la dottoressa Chia Chay May, che ha guidato l'equipe del Thomson Medical Center - ripetere su vasta scala ma, che apre le porte a nuove frontiere nel campo della procreazione assistita. «Ora - ha spiegato il medico - sappiamo che la cosa è fattibile e rappresenta un'opzione in più per i nostri pazienti».

Sull'identità dei piccoli e sul loro sesso i medici mantengono uno stretto riserbo, ma non è questo che conta. L'importante è che i bambini siano sani e che i loro genitori abbiano visto finalmente avverato il loro sogno. Un vero miracolo di Natale. Nessuno, infatti, aveva dato loro molte speranze visto che il padre aveva liquido seminale quasi privo di spermatozoi e la madre poteva ottenere l'ovulazione solo sotto effetto farmacologico.

Fino ad oggi, infatti, la medicina aveva portato a buon fine gravidanze «anomale» derivanti da sperma congelato e ovuli non congelati o viceversa, ora un'altra frontiera è stata abbattuta. La tecnica sperimetata dai medici dell'ospedale di Singapore è stata, invece, quella di prelevare chirurgicamente dai tessuti testicolari dell'uomo cellule di spermatozoi per isolarne uno vivo e maturo che è stato in seguito congelato. Stessa operazione per l'ovulo materno. Tutto questo in attesa del momento opportuno per creare l'embrione e innestarlo nel grembo della donna.

Ma per la coppia non sono state tutte rose e fiori. Il tragitto che hanno dovuto percorrere, prima di arrivare alla meta, è stato impervio e pieno di dolore e delusioni. Prima di questo estremo tentativo l'equipe aveva tentato la fecondazione con ovuli non congelati ma l'operazione non era andata a buon fine. Anche il secondo tentativo, condotto cinque mesi dopo, questa volta utilizzando i due semi congelati, non aveva portato grandi risultati, anzi, si era concluso con una gravidanza abortita. La coppia, però, non si è persa d'animo e ci ha riprovato ed è stata premiata con la nascita di due bebè che saranno sicuramente belli quanto famosi.

Fino ad oggi si sono registrate al mondo una trentina di nascite da ovuli congelati e sperma non congelato e molte di più da sperma congelato ed ovuli non congelati. Dopo il successo dell'equipe di Singapore, malgrado le difficoltà tecniche sottolineate dalla dottoressa Chia Choy May, nel giro di alcuni anni diventerà all'ordine del giorno aiutare le coppie che hanno difficoltà ad avere figli con questo metodo che solo fino a poco tempo fa, anche per la difficoltà riscontrata a far congiungere uno spermatozoo ad un ovulo scongelato, era considerato fantascientifico.

Daniela Esposito

Il presidente del Comitato nazionale di bioetica: «E' indispensabile conoscere il loro numero e controllare che siano conservati bene»

Berlinguer: «Subito il censimento degli embrioni»

«Il ministero della Sanità ha il dovere di garantire un sistema di accertamenti su quanto è in provetta»

ROMA All'indomani del via libera del comitato dei saggi sull'uso delle cellule staminali a fini terapeutici, accanto alle polemiche, spuntano importanti valutazioni. Come quella che suggerisce di realizzare, senza indugi, il censimento degli embrioni. A sostenerlo è il professor Giovanni Berlinguer, presidente del Comitato nazionale di bioetica (Cnb).« E' indispensabile conoscere il loro numero e controllare che siano conservati bene - dice Berlinguer - anche perchè, in mancanza di una legge sulla procreazione assistita ci devono essere delle regole certe».

- Crede che sia necessario varare norme legislative che assicurino un' adeguata protezione dell'embrione?

«Non nell'immediato. Al Parlamento spetta di stabilire quali coppie possano accedere alla fecondazione artificiale e se sia giusto o meno permettere che anche le single usufruiscano di questa tecnica. Ma il ministero della Sanità ha il dovere di garantire, tramite decreto, un sistema di accertamenti e di controlli sugli embrioni criocongelati».

- Utilizzare cellule staminali embrionali prelevate da quelli soprannumerari accelererebbe i tempi della ricerca?

«La maggioranza dei membri della commissione Dulbecco è favorevole al loro utilizzo. Certo è un problema etico che non può essere risolto da una commissione di studio. In questo caso è il Parlamento che deve decidere sulla questione. E lo deve fare al più presto, soprattutto se l'uso delle cellule staminali embrionali permetterà di salvare delle vite umane».

- La tecnica del trasferimento nucleare di cellule staminali autologhe (Tnsa) proposta dalla Commissione Dulbecco è stata impiegata soprattutto in zootecnia. Quali vantaggi darà una volta applicata all'uomo?

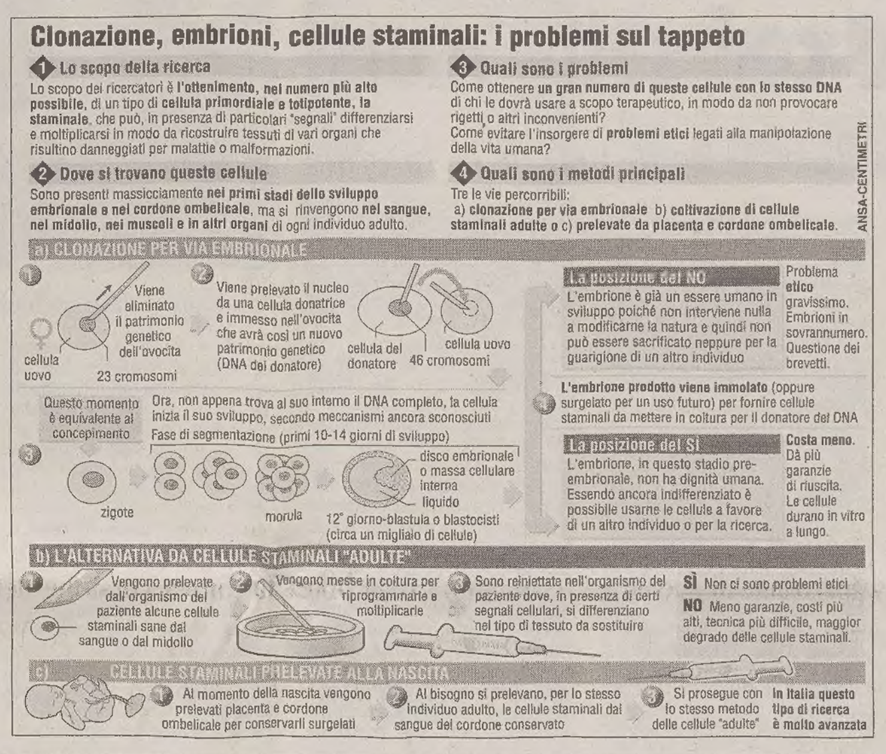
«Ci sono buone probabilità di successo e credo valga la pena lavorare su questa linea. Tutto sommato siamo animali anche noi ed è utile ricordare che la fecondazione artificiale è stata prima sperimentata su mucche e tori prima di essere applicata sugli esseri umani. E poi una tecnica del genere apre la strada, già individuata nell'ottobre scorso dal Comitato nazionale di bioetica, alla ricerca in molteplici direzioni terapeutiche superando le riserve e gli equivoci che si erano manifestati in precedenza».

- I laboratori italiani riusciranno ad essere all'altezza di questa nuovo metodo scientifico? «Certamente, in Italia ci sono ricercatori validi. Ma anche le risorse devono essere cospicue».

- Il ministro Veronesi ha chiesto 100 miliardi e almeno 5 anni prima di divulgare i primi risultati. Cosa ne pensa?

«La ricerca di per sè non ha mai niente di definito. Forse ci vorranno investimenti maggiori, soprattutto se si consolideranno presto buoni risultati. Quanto al periodo di tempo necessario, potrebbero volerci dai tre ai sette anni. O forse più».

Mariella Lestingi



Grandi ricercatori e laboratori efficienti

«Non siamo cenerentole»: ecco nomi e centri italiani che mezzo mondo ci invidia

ROMA Sono una decina in Italia i laboratori di altissima specializzazione e in prima fila nella ricerca sulle cellule staminali che tutto il mondo ci invidia.

Ma ve ne sono altrettanti che sono in grado di condurre ricerche avanzate in questo settore.

I ricercatori che hanno compiuto studi di punta in questo settore strategico della biologia e della medicina del 2000 sono numerosi: **Angelo Vescovi**, prima all'**Istituto Besta** e poi al **San Raffaele** di Milano, che è riuscito a isolare cellule progenitrici dei neuroni nel topo, trasformandole in cellule del sangue; se gli studi proseguiranno con successo si potranno avere ricadute su malattie come le leucemie o per riparare danni in malattie degerative del cervello.

Da Vescovi a Cossu, da Redi a Peschle una lunga lista di scienziati che da decenni studiano i segreti della vita

Un altro ricercatore considerato all'avanguardia è **Giulio Cossu**, che ha condotto i suoi studi prima all'**Istituto di embriologia** dell'Università di Roma **La Sapienza** e ora al San Raffaele di Milano. **Cossu** lavora sulle cellule progenitrici dei muscoli. I suoi lavori sono stati pubblicati su riviste scientifiche di grande importanza internazionale e hanno aperto la strada per possibili future applicazioni sulle distrofie muscolari.

Altro studioso di primo piano a livello internazionale sulla clonazione animale è **Carlo Alberto Redi** dell'università di Pavia.

All'avanguardia nello studio delle cellule staminali del sangue è **Cesare Peschle,** direttore del laboratorio di ematologia dell'**Istituto superiore di sanità** che da 20 anni segue questa pista. Nel'99 isola le cellule madri del sangue, quelle che producono i globuli rossi, bianchi e le piastrine. Un primo passo per allestire una specie di fabbrica del sangue.

Sempre a Roma, nel campo delle cellule progenitrici della pelle lavora il laboratorio dell'**Istituto dermopatico dell'Immacolata**, diretto da **Michele De Luca**. Qui si coltivano lembi di pelle e cornee a partire da cellule staminali.

Sono attivi da alcuni anni (primo il centro di Milano diretto dall'ematologo **Gerolamo Sirchia**) le banche del cordone ombelicale, dal quale si prelevano cellule staminali.

L'obiettivo per l'applicazioni di queste cellule, alternative alla produzione di embrioni (sono usate anche in altri centri di primissimo piano come l'**Istituto di ematologia** dell' Università La Sapienza di Roma, l'**Istituto tumori** di Genova, di Milano, di Torino e Firenze) è quello di ottenere vari tipi di tessuto, nervoso, osseo, muscolare; ovviamente oltre al sangue.

L'Osservatore Romano insiste: la scelta dei saggi nominati da Veronesi introduce una tecnica che si distacca dal magistero della Chiesa

An e i cattolici: «Giù le mani dalle cellule della vita»

La destra: «L'ultima parola al Parlamento». La Bonino: «Al coraggio politico seguano ora i fatti»

ROMA Utilizzare o no le cellule staminali degli embrioni criocongelati? All'indomani dalla presentazione del documento della Commissione Dulbecco che ha dato il via libera alla clonazione terapeutica, il mondo politico e l'opinione pubblica si dividono. Secondo il quotidiano cattolico L'Osservatore Romano, le linee guida tracciate dalla Commissione nominata dal ministro della Sanità Umberto Veronesi «differiscono sostanzialmente solo in un punto da quelle di altre nazioni: non si ammette la possibilità di produrre embrioni come sorgente da cui derivare cellule staminali». Ma riguardo agli embrioni criocongelati soprannumerari la maggioranza dei membri della Commissione sono d'accordo nell'utilizzarli per la ricerca. «Una decisione simile si distacca dal magistero della Chiesa che è contrario all'uso degli embrioni», spiega il quotidiano della Santa Sede. Che aggiunge: «sappiamo di toccare un tasto che scuote la sensibilità della gente, soprattutto di coloro che hanno bisogno di cellule staminali per essere curati con la speranza di essere guariti. L'utilizzo di embrioni crioconservati e rimasti orfani non può essere però giudicato esclusivamente dal lato finalistico, terapeutico». Insomma, utilizzare le cellule che racchiudono in sè la vita è per la Chiesa come uccidere un essere umano.

Anche il mondo politico prende posizione. Irene Pivetti, presidente dell'Udeur, ammonisce: «giù le mani dagli embrioni: a nessuno venga in mente di utilizzarli come materia prima». Anche Allenza nazionale e il Ppi sottolineano che il rischio di raggiungere un progresso scientifico calpestando i diritti naturali è più che reale. «Nessuno può negare l'importanza della ricerca soprattutto se finalizzata agli interventi terapeutici più adeguati per fronteggiare gravi patologie - spiega Alfredo Mantovano, responsabile di An per i problemi dello Stato - Vi è però una moralità del mezzo, oltre che del fine». E dunque, «prima di ogni passo ulteriore, anche solo in termini di sperimentazione, la parola spetta al Parlamento».

Il fronte laico, però, insorge. Emma Bonino fa appello «al coraggio politico e alla forza morale del ministro Veronesi, perchè sia conseguente rispetto alle indicazioni espresse dalla maggioranza della sua Commissione». Secondo l'esponente radicale, anche nel nostro Paese, come in Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Francia e Spagna, si deve procedere sulla via dell'utilizzo degli embrioni crioconservati. «Non giova nè alla scienza, nè alla società, nè al confronto politico - ammonisce Bonino - rifugiarsi nelle ipocrisie scientifiche e nel proibizionismo legislativo». Caustico anche Marco Taradash, del Polo laico: la terza via indicata dalla Commissione è solo una «pia illusione laica, buona soltanto per non fare nulla e non dirlo».

Dallapiccola: «Servono ancora esperimenti»

ROMA «La cosiddetta via italiana del trasferimento del nucleo (Tnsa) è rivoluzionaria se funzionerà, ma prima si dovrà sperimentare il metodo sull'animale per dimostrare che non si formi un embrione». È quanto ribadisce, all' indomani della presentazione del documento sull' uso delle cellule staminali,il genetista Bruno Dallapiccola, componente della commissione Dulbecco e uno dei 7 cattolici che ha presentato al ministro una memoria di minoranza. «Il nostro è un sì con riserva - ha precisato Dallapiccola - non un dissidio purchè si sia certi che questa tecnica del trasferimento del nucleo non porti allo sviluppo di embrioni».

Ilia Zbarski, il figlio dell'uomo che imbalsamò nel 1924 la salma dell'artefice della rivoluzione bolscevica, spera di poter recuperare il Dna

Scienziato russo annuncia: «Possiamo clonare Lenin»

MOSCA Clonare Lenin? In teoria potrebbe non essere solo un'ipotesi fantascientifica, ma si tratta di un' idea sconsigliabile per tutti coloro che non sognano di riportare alla vita «un tiranno crudele». È la convinzione di Ilia Zbarski, medico, genetista e accademico delle scienze russo, uomo che conosce Lenin come nessun altro.

Figlio di Boris Zbarski, lo scienziato che imbalsamò nel 1924 la salma dell'artefice della rivoluzione bolscevica, Ilia ha poi seguito le orme del padre. Per molti anni è stato lui a occuparsi della conservazione della mummia, esposta da 76 anni nel celebre mausoleo sulla Piazza Rossa - e ormai frequentato solo da un manipolo di vecchietti e da turisti stranieri - in attesa di quella possibile sepoltura che continua a far discutere la Russia post-comunista.

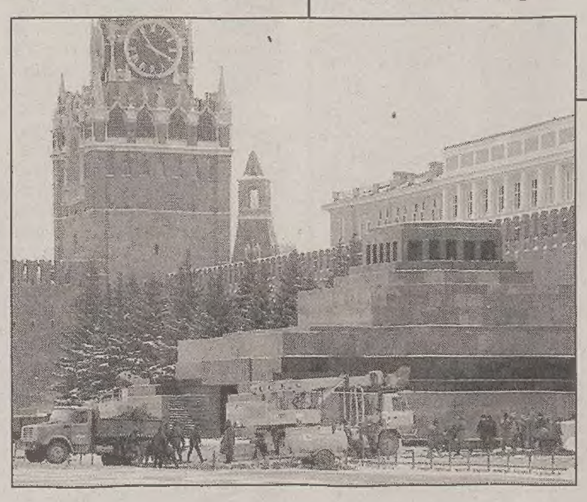
Aspettando una decisione, a qualcuno potrebbe però venire in testa - in tempi di clonazione - di riprodurre Vladimir Ulianov, detto Lenin. Ilia Zbarski pensa che, con le capacità scentifiche attuali, un simile scenario non è a priori impossibile. «È anzi probabile - ha detto oggi in un'intervista all'agenzia Interfax, ribadendo un'ipotesi già formulata in passato (e da taluni contestata) - che porzioni del Dna si siano preservate nel corpo mummficato». E a certe condizioni, «il Dna potrebbe essere teoricamente utilizzato anche per clonare un essere umano».

Zbarski tuttavia ci tiene a sgomberare il campo da equivoci: la sua non è una proposta, ma una semplice constatazione. Che oltretutto nasconde un fondo di inquietudine.

Lo scienziato che per tanti anni ne ha curato la mummia, non ama affatto Lenin. Ne conosce bene la storia e non usa giri di parole: «In fondo, che senso avrebbe clonarlo? Lenin fu un uomo crudele, un devastatore». Di più, fu «un tiranno, anzi il simbolo della tirannia». Zbarski, viceversa, è da tempo un convinto assertore della necessità che la Russia volti pagina una volta per tutte: rimuovendo il fondatore dell'Urss dal mausoleo a ridosso del Cremlino e seppellendo definitivamente un corpo conservato per troppi anni come un feticcio. L'idolo di una religione pagana a cui la maggioranza dei russi non crede più, afferma l'accademico.

Il professor Zbarski la settimana scorsa aveva lanciato un pubblico appello in questo senso e oggi non ha esitato a ripeterlo con parole chiare: «Non c'è nessun bisogno che il corpo di Lenin resti sulla Piazza Rossa». Un punto di vista apertamente condiviso dalla Chiesa ortodossa e dall'ex presidente Boris Ieltsin, che avrebbe voluto essere lui a chiudere il capitolo, ma che è stato sempre fermato dal timore di aggravare i contrasti con l'opposizione comunista. Il nuovo leader del Cremlino, Vladimir Putin, ha da parte sua evitato finora di esprimersi senza ambiguità su questo tema, ma ha fatto comunque sapere di considerare ormai «anomala e incongrua» quella presenza.

Secondo alcuni giornali, in realtà, Putin avrebbe deciso di dar silenziosamente corso ai piani del suo predecessore e di sbarazzarsi della mummia già nel 2001. Sarebbe un risarcimento per i suoi sostenitori di orientamento liberal-democratico che nei giorni scorsi hanno maldigerito la riesumazionr del vecchio inno sovietico. Ma sarebbe anche un'umiliazione per il partito comunista: e un deputato, Vasili Shandibin, ha avvertito stasera d'essere pronto a tutto per impedirlo: dopo aver tagliato corto sull'ipotetica clonazione («un sacrilegio», ha tuonato) si è detto disposto «a difendere il corpo di Lenin» con il suo.



Il mausoleo di Lenin sulla piazza Rossa destinato a sparire.

Insorge deputato comunista: «Sacrilegio, sono pronto a tutto per impedirlo»

Un keniota invasato assale comandante e assistenti di un aereo British Airways tra Londra e Nairobi: un «tuffo» di 3000 metri

Jumbo, pazzo in cabina: tutti salvi

Un co-pilota riesce a stabilizzare il velivolo pochi secondi prima della fine

LONDRA Terrore nei cieli del Senegal. Uno squilibrato si è avventato sui comandi di un Boeing 747 della British Airways in volo da Londra a Nairobi con 398 persone a bordo e ha disinnescato il pilota automatico cercando di far precipitare l'aereo.

Solo la pronta reazione del capitano e dei due co-piloti ha evitato la tragedia. Mentre il Jumbo cadeva in picchiata per 3 mila metri e i passeggeri urlavano di paura, si scatenava una furibonda lotta fra il forsennato, un keniota di 37 anni, alto grosso e in preda a una crisi di follia, e il capitano William Hagan che con l'aiuto del copilota Richard Webb e di un passeggero riusciva a bloccarlo, mentre il secondo copilota si metteva ai comandi e frenava la caduta rimettendo l'aereo in rotta.

Due «superstiti» inglesi intervistate all'arrivo all'aeroporto Jomo Kenyatta di Nairobi.

Durante la violenta colluttazione durata alcuni minuti il pazzo ha cercato di strappare a morsi un dito e un orecchio al comandante. Ma alla fine ha riportato la peggio ed è stato immobilizzato e dopo l'atterraggio a Nairobi consegnato alla polizia keniota.

Il dramma è scoppiato a 10 mila metri d'altezza, quando l'aereo, partito alle 23 di giovedì dall'aeroporto londinese di Gatwick, aveva già percorso sei delle otto ore e mezzo di volo previste. Stava sorvolando Khartoum e a bordo tutti i passeggeri dormivano. Fra di loro anche alcuni Vip, come il cantante Bryan Ferry e Jemina Khan, figlia del defunto miliardario sir James Goldsmith e moglie dell'ex campione di crichet packistano Imran Khan. Con lei viaggiavano la madre, il fratello e i suoi due figli.

I passeggeri sono stati svegliati dalle urla che provenivano dalla cabina di pilotaggio e subito dopo l'areo ha cominciato a scendere in picchiata. «Eravamo tutti terrorizzati. Qualcuno pregava, altri strillavano e piangevamo. Tutti pensavamo che l'areo sarebbe precipitato» ha raccontato uno dei passeggeri; mentre un componente dell' equipaggio ha dichiarato all'arrivo: «Ancora quattro o cinque secondi senza pilota automatico e sarebbe stata la catastrofe». Nei violenti scossoni subiti dal Jumbo qualche viaggiatore è rimasto leggermente ferito e una hostess ha riportato la frattura di una caviglia.

Dopo l'atterraggio all'Aeroporto Jomo Kenyatta di Nairobi, cinque di loro sono stati portati in ospedale per essere medicati. In ospedale è finito anche lo squilibrato, che nella colluttazione aveva riportato una profonda ferita a un occhio.

A bordo del Boeing c'erano 19 persone d'equipaggio e 379 passeggeri, kenyoti che tornavano a casa per le festività e britannici in vacanza. Tutti sono vivi per miracolo e malgrado la British Airways abbia sottolineato che l'equipaggio non ha perso il controllo dell'aereo neppure per un attimo, la tragedia sfiorata pone più di qualche interrogativo sulla sicurezza a bordo durante i voli.

A Filadelfia efferato delitto, forse di spacciatori, nella «casa della droga»: tre i superstiti

Usa, nuova strage con sette morti

Segue il massacro compiuto da un dipendente di una ditta Internet

Intanto l'autore della strage di Oklahoma City (168 vittime) è libero di non chiedere più appelli e accelerare la sua esecuzione: può cambiare idea fino all'11 gennaio

NEW YORK La polizia di Filadelfia, una delle città più violente degli Usa, è abituata a tutto. Ma la scena che gli agenti hanno scoperto giovedì sera in una casa abbandonata ha sconvolto anche i veterani: 10 persone in un lago di sangue, sette delle quali non sono sopravvissute a quello che verrà ricordato come il «massacro di fine anno».

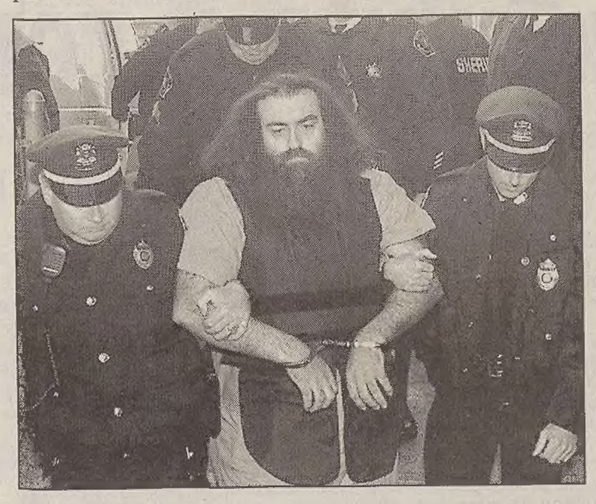
La strage, secondo le prime indagini, è opera di quattro killer col volto mascherato, che hanno giustiziato senza pietà un gruppetto di persone riunite alle otto di sera di giovedì in un edificio che gli abitanti della zona chiamano «la casa della droga».

Il movente è ancora oscuro. Nelle prime ore dopo il massacro, la polizia aveva legato l'omicidio plurimo a un regolamento di conti nel mondo degli spacciatori di crack (droga diffusa tra i tossicodipendenti più poveri). In seguito però le autorità hanno fatto retromarcia, sostenendo che per il momento non ci sono elementi per collegare la strage a una vicenda di stupefacenti.

Per gli States si tratta della seconda carneficina in pochi giorni. Il 26 dicembre un dipendente di un'Internet-company di Boston, Michael McDermott, ha ucciso sette colleghi alla riapertura degli uffici dopo la pausa di Natale: ieri è stato ufficialmente incriminato. I 14 morti in tre giorni vanno a incrementare statistiche che già segnalano un aumento preoccupante degli omicidi nelle grandi città.

Per l'Fbi, nei primi sei mesi del 2000 il numero degli omicidi negli Usa è calato dell'1,8%. Ma il quotidiano «Usa Today»' ha pubblicato una ricerca secondo la quale nelle metropoli i delitti sono in crescita, con New York in testa alla classifica (636 morti nel 2000), seguita da Chicago (601) e Los Angeles (504). Anche le cifre sul prezzo pagato dalle forze dell'ordine sono pesanti: più di 150 poliziotti morti in servizio nel 2000, con un aumento dell'11% rispetto al '99.

Lo scenario dell'ultima strage è un quartiere povero di Filadelfia e in particolare una strada, Lex Street, piena di edifici in rovina. I killer hanno fatto irruzione in una palazzina di due piani in mattoni rossi, cadente e circondata da sporcizia, a pochi metri da una scuola elementare. All'interno, in quella che un tempo era una sala da pranzo, hanno aperto il fuoco contro una decina di persone delle quali la polizia per molte ore non ha reso nota l'identità. Sei uomini e una donna sono morti, altre tre persone sono rimaste ferite. «Ho sentito una donna gridare dentro quella casa durante la sparatoria: "Aiuto, mio Dio aiutatemi!"», ha raccontato una testimone. Ma in pochi hanno sentito i colpi d'arma da fuoco e quasi nessuno si è stupito che la strage sia avvenuta proprio a Lex Street. «È triste ma non è una sorpresa» ha detto uno dei residenti, Eugene Whiters. «Non sarebbe una sorpresa - ha aggiunta una vicina di casa - se questa sparatoria fosse legata alla droga».



L'assassino dell'azienda Internet dopo l'incriminazione.

Per ore Lex Street è stata meta di un pellegrinaggio di donne in lacrime, venute a cercare la conferma ai loro timori che tra i morti ci fossero parenti. Il sindaco ha invitato il capo della polizia a «non badare a spese per scoprire gli autori del terribile crimine».

Intanto Timothy McVeigh, condannato a morte per l'attentato di Oklahoma City costato la vita a 168 persone, è libero di non chiedere più appelli e accelerare la sua esecuzione. Lo ha stabilito un giudice federale che ha concesso al condannato la possibilità di cambiare idea entro l'11 gennaio. Dopo quella data sarà possibile stabilire il giorno dell'esecuzione e, se messo a morte, McVeigh diventerà il primo condannato giustiziato per un procedimento federale in 35 anni.

Un giovane agente palestinese ucciso dal fuoco di un carro, una quindicina di dimostranti feriti

Israele: ancora sangue e incertezze

Perde slancio il piano-Clinton: Arafat vuole maggiori garanzie

TEL AVIV Una nuova fiammata d'Intifada ha investito ieri i Territori occupati palestinesi, mentre perde slancio l'iniziativa del presidente statunitense Bill Clinton per indurre israeliani e palestinesi a concordare a grandi linee una soluzione definitiva del loro conflitto.

Dopo gli attentati palestinesi che giovedì hanno provocato la morte di due ufficiali e il ferimento di una quindicina di civili israeliani, il premier Ehud Barak ha di nuovo ordinato la chiusura dei Territori. Una misura repressiva che ha destato forte risentimento nei palestinesi, anche perchè ha impedito a decine di migliaia di fedeli di raggiungere la Spianata delle moschee di Gerusalemme per la preghiera del venerdì.

Cortei di protesta a Ramallah e Nablus (Cisgiordania), e a Gaza: nel primo caso i dimostranti hanno proseguito fino alle più vicine postazioni israeliane. Ci sono stati scontri a fuoco, con una quindicina di dimostranti feriti.

A Gaza un agente palestnese è stato ucciso dal fuoco di un carro armato israeliano in una sparatoria al passaggio di Erez dopo che bulldozer israeliani avevano iniziato ad abbattere alberi nei pressi di un posto di polizia palestinese.

A Nablus e a Gaza i dimostranti hanno invocato la jihad, la guerra santa a oltranza contro lo Stato sionista. Nella predica dell'imam nella moschea di al Aqsa di Gerusalemme e in un documento della dirigenza di Hamas c'era ieri il medesimo accorato appello al presidente palestinese Yasser Arafat: non scendere a patti con Israele sul futuro di Gerusalemme e della Spianata delle moschee, nè sulla sorte di milioni di profughi.

A Gaza si attendono le risposte statunitensi a una lunga lista di quesiti inoltrati nei giorni scorsi da Arafat in merito alle idee formulate da Clinton. «Abbiamo bisogno di chiarimenti - ha ribadito il ministro della Cooperazione Nabil Shaath - vogliamo vedere carte geografiche precise». A esempio quelle del ritiro israeliano nel 95% della Cisgiordania, previsto da Clinton.

Arafat, ha aggiunto Shaath, è disposto a incontrare Barak. Ma deve comunque portare a termine le consultazioni, incontrando la settimana ventura i leader di numerosi Paesi arabi.

Anche per Barak sono giorni difficili. Dimissionario, contestato nel suo stesso partito, dato per sconfitto da tutti i sondaggi nei confronti del rivale del Likud Ariel Sharon, il premier deve ora vedersela anche con le resistenze dei vertici militari, mentre il 51% degli israeliani si dice contrario al piano Clinton.

Per il quotidiano «Yediot Ahronot», il capo di Stato maggiore, generale Shaul Mofaz, ritiene le proposte Clinton sul ritiro israeliano in Cisgiordania molto pericolose per la sicurezza nazionale d'Israele. Mofaz - scrive il giornale - ha detto al governo che da un punto di vista squisitamente militare il progetto va respinto, pur assicurando che accetterà qualsiasi decisione della guida politica del Paese.

Intanto l'opposizione di destra rumoreggia, e influenti rabbini esortano i loro seguaci a «sacrificarsi» pur di salvare Gerusalemme e il Monte del tempio, su cui oggi si stagliano la Cupola della roccia e la moschea al Aqsa.

BALCANI

Per Milosevic si profila l'esilio nella Cuba di Fidel

BERLINO Si profila un esilio a Cuba per Slobodan Milosevic. A sostenerlo è il settimanale tedesco «Der Spiegel», pre il quale Dragan Hadci Antic, ex direttore di quello che era il quotidiano del regime, «Politika», e fido dell'ex uomo forte jugoslavo, si troverebbe nell'isola caraibica per i preparativi in vista dell' arrivo del presidente jugoslavo uscente.

Slobodan Milosevic

L'ipotesi non è smentita dal premier designato della Jugoslavia democratica, Zoran Djindjic, che, interrogato dallo «Spiegel», risponde: «Perchè no? Non è detto che dobbiamo tenercelo a ogni costo e Milosevic non è sotto sorveglianza».

«Prima che se ne vada, però, vorrei chiedergli chiarimenti sullo stato dei suoi conti bancari» ha affermato Djindjic, ricordando fra l'altro che «se si rivelasse vero che Milosevic ha acquistato la sua villa con documenti falsi, lo aspettano dai due ai cinque anni di prigione».

In ogni caso il premier jugoslavo sembra escludere una consegna di Milosevic al Tribunale internazionale dell'Aja, nuovamente sollecitata dal procuratore Carla Del Ponte. «Per i prossimi mesi non se ne parla - ha spiegato - la signora Del Ponte dovrebbe visitare prima le nostre prigioni. È lì che la nostra gente vuole che finisca Milosevic, non nelle carceri dell' Aja, che sono quasi un albergo con appartamenti e biblioteca».

Il governo della nuova Jugoslavia ha intanto formalmente richiamato in Patria 17 dei propri ambasciatori all'estero, preludio al loro probabile siluramento. Quasi tutti erano già vicini a «Slobo». Tra loro c'è anche Borislav Milosevic, fratello di Slobodan, nonchè da anni rappresentante di Belgrado in Russia. In realtà il provvedimento era già stato ufficializzato la settimana scorsa ma ora è in vigore.

Oltre a Borislav Milosevic sono stati richiamati gli ambasciatori in Israele, Cina, Giappone, Spagna, Svezia, Belgio, Grecia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Macedonia, Ungheria, Giordania, Libia, Venezuela, Messico. Il rientro è atteso entro il 15 gennaio. Agli Esteri notano che per i 17 «sussistono le condizioni legali perchè siano collocati a riposo».

CAPODANNO A RISCHIO

Il terrorista islamico è latitante

Processo a Bin Laden: New York sotto assedio per il secondo anno

NEW YORK Per il secondo anno consecutivo, New York festeggerà col fiato sospeso e i nervi tesi. Il Capodanno del 2001 arriva accompagnato dagli stessi timori per possibili attacchi terroristici che avevano accompagnato le celebrazioni per il nuovo millennio.

L'apertura a New York, il 3 gennaio, del processo al latitante Osama bin Laden e alla sua organizzazione del terrore internazionale, ha costretto le autorità a blindare di nuovo la città. Dopo la strage nello Yemen del 12 ottobre, quando 17 marinai del cacciatorpediniere americano «Cole» sono morti in un attacco suicida, c'è il timore di nuove sfide da parte dell'integralismo islamico contro gli Usa. La crisi in Medio Oriente e l'inizio della presidenza di George W. Bush, per gli esperti, contribuiscono a creare una miscela ad alto rischio.

Un gruppo di algerini, legati a Al Qaeda (la Base), la rete terroristica internazionale che fa capo a Bin Laden, lo scorso anno tentò di mettere a segno una strage a New York in occasione delle celebrazioni per il 2000, ma fu scoperto dall'Fbi. Stavolta i timori sono legati all'apertura del processo contro Bin Laden, ritenuto il possibile mandante anche dell'attentato nello Yemen, e una ventina di membri della sua organizzazione, in gran parte latitanti.

Il processo comincerà mercoledì prossimo alla Corte federale di Manhattan, nel cuore del distretto finanziario della città, dove le misure di sicurezza sono già state rafforzate.

L'accusa principale è quella di aver organizzato le stragi dell'agosto 1998 nelle ambasciate Usa in Tanzania e Kenya: provocarono 223 morti e 4.500 feriti.

Ma il procuratore distrettuale Mary Jo White e l'Fbi porteranno in aula uno scenario più vasto: i risultati di anni di lavoro dedicati a ricostruire la storia e l'attività internazionale dell'organizzazione di Osama Bin Laden, dalla sua formazione all' epoca della guerra contro l'occupazione sovietica in Afghanistan (anni '80) fino alla creazione di cellule del terrore sparse in tutto il mondo. Una delle più attive, per l'accusa, era proprio a New York, in un centro per rifugiati a Brooklyn. Secondo le previsioni, il processo durerà più di nove mesi.

Sul banco degli imputati non ci sarà Bin Laden, 43 anni, erede di una ricca dinastia saudita, che secondo gli Usa si nasconde in Afghanistan, protetto dal regime dei taleban. Gli imputati presenti saranno solo quattro. Altri tre attendono di essere estradati dalla Gran Bretagna. Un altro nelle scorse settimane ha tentato di fuggire dal carcere di New York aggredendo una guardia e sarà processato separatamente.

Per il giudice Leonard Sand (presiederà il processo) il primo compito sarà la difficile composizione di una giuria popolare. I giurati saranno scelti tra un gruppo di 1.500 persone, dopo una selezione che richiederà settimane. Accusa e difesa prevedono che sarà estremamente difficile trovare persone disponibili ad abbandonare per mesi il lavoro e a immergersi in un processo ad alto rischio, che potrebbe trasformarli in bersagli per azioni terroristiche.

Ford

Ford Italia comunica
che
PATERNA di Alessandria
non fa più parte della
propria organizzazione.
Per ogni esigenza
di acquisto e assistenza
invita la gentile clientela
a rivolgersi presso la
BI e VI spa
prolungamento via Piave
tel. 0131 20161 - fax 0131 201622
Alessandria

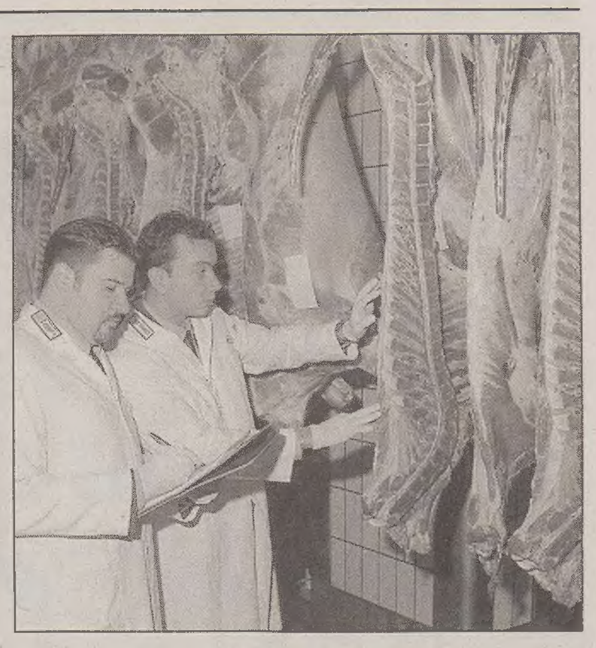
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Entra in vigore il provvedimento contro il famigerato morbo. Stanziati dal governo di Lubiana 1,6 miliardi di lire

Mucca pazza, al via i controlli sloveni

Da lunedì esami obbligatori per tutti i bovini: contagio noto in appena 24 ore

LUBIANA La Slovenia continuerà nella lotta senza quartiere alla "mucca pazza". Lo ha deciso il governo di Lubiana nel corso della sua ultima seduta per il 2000. Per facilitare la prevenzione e la protezione di fronte all'imperversare del mortale morbo, il ministero dell'agricoltura ha ordinato controlli obbligatori su tutti i bovini che hanno almeno 30 mesi di vita. Immediati, nonostante le difficoltà in cui versano le casse dello stato, sono stati gli stanziamenti per l'attrezzatura necessaria. Un miliardo e seicento milioni di lire serviranno ad allestire due linee complete per la diagnosi rapida della malattia. Effettuati i prelievi, entro sole 24 ore sarà possibile individuare l'animale contagiato ed abbatterlo, evitando il diffondersi dell'epidemia. I test diventeranno obbligatori in tutti i macelli a partire dal primo gennaio e saranno coordinati dalla Direzione nazionale di veterinaria. Per evitare ritardi, oltre al nuovo metodo di verifica, sarà necessario ancora usare quello tradizionale. I suoi risultati sono assolutamente attendibili, ma le procedure sono piuttosto lunghe. Servono quattro giorni per escludere rischi alle persone. Gli esperti sloveni si adeguano così ai provvedimenti già presi in altri paesi europei, nonostante che sul territorio nazionale non abbiano ancora scoperto casi di "mucca pazza". Parallelamente proseguiranno gli sforzi per smaltire senza danni per l'ambiente, i resti dei capi di bestiame macellati. Devono essere trattati termicamente per evitare l'eventuale diffondersi di epidemie. Il governo sta concludendo le trattative con la società che otterrà l'incarico. Dopo capodanno, con un bando di concorso internazionale, si deciderà come distruggere anche la farina d'orgine animale, il cui impiego è stato vietato negli allevamenti sloveni.


Severi controlli sui bovini in Slovenia dal primo gennaio.

Fiume, nuovo terminal contenitori targato «Samsung»

FIUME Samsung-Porto di Fiume, affare fatto. Nella sede croata della Samsung è forte la soddisfazione per la recente decisione del governo di Zagabria che ha appoggiato il progetto di modernizzazione dello scalo quarnerino con attrezzature del colosso sudcoroeano. La Samsung dovrebbe completare l'opera in capo a un anno e mezzo dalla firma del relativo contratto interstatale tra Croazia e Corea del Sud. Da rilevare che i primi contatti tra la Luka Rijeka (questo il nome del porto fiumano) e l'azienda asiatica avvennero nel 1996, mentre due anni dopo il governo sudcoreano decise di assegnare un credito agevolato alla Luka del valore di 34,5 milioni di dollari, mezzi ancora bloccati ma che Seul si appresta a scongelare. Alla Samsung è stato confermato che nei prossimi giorni si procederà alla fissazione degli ultimi dettagli del progetto di modernizzazione che riguarderà il terminal contenitori in Brajdica (Fiume) e lo scalo per carichi alla rinfusa a Buccari. Diverse compagnie sudcoreane sarebbero inoltre pronte a rivolgersi al porto quarnerino quale punto di sbarco di merci asiatiche da far proseguire verso i Paesi mitteleuropei.

Una veduta del porto di Fiume, dove arriva la «Samsung».

Tutti i principali veglioni nelle località d'oltreconfine: in piazza o nelle Comunità italiane

San Silvestro, guida alle feste istriane

A Pinguente si prepara una megafrittata con 2001 uova

FIUME Il primato istriano sul modo più originale di attendere l'anno nuovo spetterà a Pinguente. Nel cuore dell'Istria il passaggio di consegne tra i due anni verrà celebrato con una gigantesca frittata, ossia 2001 uova alle quali verranno agiunti svariati chilogrammi di salsicce «caserecce». La distribuzione avverrà sulla centralissima piazza Fontana non appena saremo entrati nel 2001. In precedenza, nel maxi tendone che verrà allestito in piazza, i pinguentini brinderanno gratuitamente con vino, birra e grappa. Gli sponsor? La municipalità e la locale Pro loco che hanno promosso varie altre iniziative di contorno. A Umago l'arrivo del 2001 verrà pure salutato con un veglione all'aperto, in piazza della Libertà, dove non mancherà un ricchissimo (assicurano gli organizzatori) spettacolo di fuochi d'artificio. A Pola sarà piazza Foro a ospitare coloro che vorranno attendere il nuovo millennio. Anche nella città dell'Arena il cielo sarà illuminato dai fuochi d'artificio, con un discorso augurale che verrà pronunciato dal sindaco Giankarlo Zupic. L'Università popolare rovignese ha invece promosso un programma particolarmente ricco e attraente per la città di Sant'Eufemia. Il tutto comincerà già oggi con iniziative per bambini e pensionati che si concluderanno nella tarda serata. Domani, il via alle feste si avrà alle 22 in piazza Tito e ci sarà l'esibizione di alcune band, con trattenimento all'aperto pure a Capodanno sempre nella stessa piazza. Per la notte di San Silvestro (che i meteorologi prevedono piuttosto fredda e con tanta bora), feste all'aperto si avranno anche ad Albona e Parenzo, mentre nulla è stato invece organizzato a Pisino. A dare il benvenuto al 2001 su strade e piazze saranno fiumani e abbaziani, come pure gli abitanti di diverse località del litorale quarnerino e delle isole di Arbe, Lussino, Cherso e Veglia. I veglioni di Capodanno si terranno inoltre in un paio di Comunità degli italiani, tra cui quella di Fiume, dove il pienone – circa 300 persone – sembra assicurato.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,15	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,91	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	166,20	=	1598,82	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1702,78	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	152,90	=	1470,88	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1651,80	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Nuovi impianti a Isola d'Istria, la «Droga» presto trasloca

PORTOROSE Alla fine del 2000 la dirigenza della Spa «Droga» di Portorose, ha deciso di premiare una quindicina di «inventori», responsabili di alcuni reparti produttivi che si sono particolarmente distinti presentando alcune innovazioni di notevole interesse pratico. Un riconoscimento particolare è stato conferito alla unità produttiva della locale filiale di Gradisce, nella quale negli ultimi due anni e mezzo una sessantina di dipendenti hanno proposto un centinaio di innovazioni. Inoltre la «Droga» ha premiato tre tecnici per il loro apporto all'avanzamento tecnologico e produttivo di oltre una ottantina di prodotti. Tirando le somme è stato fatto ancora presente che dal 1998 a oggi le nuove invenzioni hanno portato all'impresa risparmi complessivi per una quarantina di milioni di talleri (circa mezzo miliardo di lire). Da parte sua la nuova Spa ha investito quasi quattro milioni e mezzo di talleri (circa una cinquantina di milioni di lire) per la realizzazione pratica di questi progetti. Proprio recentemente l'azienda ha approvato uno speciale tariffario, che assicura premi che vanno da 20 mila a 500 mila talleri (circa dalle 200 mila ai 5 milioni di lire) per le singole innovazioni tecnologiche. E' stato annunciato che nei primi mesi del 2001 verranno inaugurati ufficialmente i nuovi reparti produttivi e la sede amministrativa dell'azienda nella zona industriale della località di Isola d'Istria.

Il presidente della Contea d'Istria parla del futuro della viabile

Zufic: «Nel 2001 proseguirà la costruzione dell'Ipsilon»

POLA L'Istria ha grosse ambizioni nel 2001 per quanto riguarda i progetti infrastrutturali. Lo ha rilevato il presidente della Regione, lo zupano Stevo Zufic, rimarcando che per la costruzione del segmento occidentale dell'Ipsilon istriana ci vorrà purtroppo l'introduzione del pedaggio. «Cercheremo di spuntarla per la variante meno costosa e impopolare – è quanto dichiarato da Zupic in un incontro stampa di fine anno a Pola – variante che prevede il pedaggio solo per il futuro ponte sul fiume Quieto». Delle altre grandi opere, lo zupano ha citato il completamento dell'acquedotto di Bottonega, la metanizzazione della penisola, nonché la costruzione di diversi campi da golf. Alla conferenza stampa ha partecipato anche il presidente del Consiglio regionale, Damir Kajin, il quale ha sottolineato che l'anno Duemila è stato deludente in quanto a risultati economici, con responsabilità da addebitare soprattutto al decennio di malgoverno accadizetiano. «Tuttavia nel 2000 abbiamo ottenuto un paio di lusinghieri risultati – così il presidente del «parlamento» istriano – dal risanamento del cantiere navale Scoglio Olivi e della Banca istriana all'apertura di linee di credito per la piccola e media industria». Kajin si è detto certo che nel 2001 vi saranno i primi, concreti segnali di ripresa economica in tutto il paese e che inoltre comincerà finalmente il processo di decentralizzazione, così atteso da municipalità e regioni.

A tenere una conferenza stampa è stato ieri anche il sindaco di Dignano, la connazionale Lidia Delton, soffermatasi sul recente distacco di Fasana dalla municipalità dignanese. «Rispettiamo la volontà dei fasanesi espressa tramite referendum – ha detto il sindaco – anche se reputo che il voto sia stato macchiato da irregolarità. Il taglio del territorio non penalizzerà Dignano, un comune che gode di ottima salute e che nel 2001 cercherà di portare a termine alcune opere pubbliche, come la rete fognaria, l'asfaltatura di diverse strade e il completamento dell'illuminazione pubblica».

E ammette che verrà introdotto il pedaggio sul fiume Quieto: un modo per sbloccare l'impasse di questi ultimi mesi

N28102K

"Concerto inaugurale"

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

Direttore **Ezio Rojatti**
Soprano **Michelle Breedt**

Il concerto inaugurale dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, un affascinante programma in una grande interpretazione, registrata con la tecnica **"True 20 bit"** nella famosa qualità "Real Sound".

In edicola da
MARTEDÌ 2 GENNAIO
a sole **7.500 + 1.500 IL PICCOLO**

MIBTEL

-0,957%
30323

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,440	9,520	Marengo Svizzero	55,260	61,970
Argento (per Kg.)	158,550	163,720	Marengo Francese	55,260	61,970
Sterlina (v.C.)	68,690	76,950	Marengo Belga	55,260	61,970
Sterlina (n.C.)	70,240	76,950	Marengo Austriaco	55,260	60,940
Sterlina (post.74)	69,720	76,440	20 Marchi	71,790	80,050
Marengo Italiano	59,390	64,560			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3388,86	0,341	Londra	6222,5	-0,011	Russian Tr - Mosca	297,84	0,973
Dj Euro Stoxx	391,8	0,161	Londra Eurotop 100	3528,66	-0,299	S.Paolo Br Bovespa	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	4772,39	0,123	Londra Eurotop 300	1533,98	-0,313	Seul Kospi	N.R.	0
Francoforte Dax Xetra	6433,61	1,013	Nasdaq Comp (prov.)	2501,41	-2,203	Singapore Straits T.	1926,83	1,384
Iseq - Dublino	5722,53	1,458	Neuer Markt Xetra	2729,86	4,093	Tokio	13785,6	-1,156
Lisbona	4694,32	0,705	New York (prov.)	10882,9	0,131	Vienna Atx	N.R.	0

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9305	2080,892	Corona Norvegese	8,2335	235,17
Yen Giapponese	106,9200	18,11	Corona Danese	7,4631	259,446
Sterlina Inglese	0,6241	3102,499	Dracma Greca	340,7500	5,682
Franco Svizzero	1,5232	1271,186	Dollaro Canadese	1,3965	1386,516
Corona Svedese	8,8313	219,251	Dollaro Australiano	1,6770	1154,603

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,215%	0,488%	-0,027%	0,0%
0,9305	**106,920**	**213,540**	**7,5969**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	24289	12,544	12,500	0,35	11,262	25,22
Acq De Ferrari	11747	6,067	6,067	0,00	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6756	3,489	3,403	2,53	2,200	3,614
Acq Nicolay	4647	2,400	2,400	0,00	2,400	3,054
Acqua Marcia	507	0,2619	0,2547	2,83	0,2268	0,3777
Acque Pot To	11482	5,930	5,690	4,22	5,690	8,627
Acsm	7863	4,061	4,024	0,92	3,501	8,188
Aedes	8644	4,464	4,217	5,86	1,650	9,474
Aedes Rnc	8334	4,304	3,990	7,87	0,9037	7,759
Aem	6254	3,230	3,281	-1,55	3,049	7,896
Aem Torino	6262	3,234	3,230	0,12	3,062	3,431
Aeroporti Roma	17649	9,115	9,119	-0,04	6,210	9,127
Aeroporto Di Firenze	31985	16,519	16,576	-0,34	9,546	29,04
Alitalia	3712	1,917	1,939	-1,13	1,870	2,426
Alleanza	32969	17,027	17,244	-1,26	9,435	18,212
Alleanza Rnc	19841	10,247	10,334	-0,84	5,332	10,973
Allianz Subal.	25172	13,000	13,000	0,00	8,932	13,860
Amga	3588	1,853	1,876	-1,23	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1738	0,8975	0,9133	-1,73	0,8298	1,293
Arquati	1700	0,8780	0,8870	-1,01	0,8270	1,068
Autogrill	24928	12,874	12,979	-0,81	9,575	13,681
Autostr To-mi	31774	16,410	16,201	1,29	11,251	17,843
Autostrade	13709	7,080	7,012	0,97	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30136	15,564	15,100	3,07	12,245	17,526
B Cr Firenze	2397	1,238	1,232	0,49	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	9073	4,686	4,639	1,01	3,269	5,266
B Napoli	2933	1,515	1,514	0,07	1,115	1,536
B Napoli Rnc	2339	1,208	1,206	0,17	0,8806	1,265
B Pop Comm Ind 7/00	31416	16,225	15,910	1,98	15,200	26,57
B Pop Di Intra	28488	14,713	14,469	1,69	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	24906	12,863	12,684	1,41	10,916	16,846
B Pop Di Novara	15242	7,872	7,720	1,97	5,437	7,988
B Pop Etruria E Lazio	25609	13,226	12,990	1,82	11,674	15,791
B Pop Milano	10438	5,391	5,388	0,06	5,102	9,005
B Pop Novara 2001 W	1720	0,8881	0,8433	5,31	0,5130	1,048
B Pop Spoleto	16023	8,275	8,275	0,00	7,984	9,220
B Pop Verona-sgsp	23619	12,198	12,201	-0,02	10,162	13,805
B Profilo	11964	6,179	5,734	7,76	1,724	10,983
B Santander C.H.	21591	11,151	10,550	5,70	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	18112	9,354	9,278	0,82	7,990	10,286
B.P.Berg. Cv	40739	21,04	20,91	0,62	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1278	0,6599	0,6501	1,51	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	514	0,2656	0,2634	0,84	0,2462	0,5485
B.P.C.Industria	32471	16,770	16,268	3,09	15,590	38,47
B.P.C.Industria 10/00	29625	15,300	15,300	0,00	15,300	18,499
B.P.Cremona	24138	12,466	12,594	-1,02	9,802	14,440
Banca Di Legnano	29547	15,260	15,252	0,05	4,694	15,260
Banca Di Roma	2254	1,164	1,167	-0,26	1,110	1,428
Banca Lombarda	20873	10,780	10,907	-1,16	8,889	11,394
Banca Toscana	7520	3,884	3,883	0,03	2,872	4,137
Banco Chiavari	11054	5,709	5,803	-1,62	2,682	5,803
Basicnet	3652	1,886	1,822	3,51	1,642	3,739
Bassetti	11474	5,926	5,488	7,98	5,114	6,785
Bastogi	486	0,2510	0,2380	5,46	0,1454	0,4586
Bayer	106766	55,14	54,65	0,90	39,04	55,38
Bayerische Vita	24922	12,871	13,023	-1,17	6,193	14,395
Bca Carige	17719	9,151	9,147	0,04	8,514	10,198
Bca Fideuram	28773	14,860	14,807	0,36	9,957	19,720
Bca Intesa	9920	5,123	5,128	-0,10	3,274	5,184
Bca Intesa Bci W	1847	0,9537	0,8561	11,40	0,8511	2,800
Bca Intesa Rnc	5987	3,092	3,105	-0,42	1,718	3,105
Bca Intesa W 02	2134	1,102	1,104	-0,18	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	1192	0,6157	0,6184	-0,44	0,3236	0,6214
Bco Desio Br Rnc99	3861	1,994	1,989	0,25	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7672	3,962	3,989	-0,68	3,070	4,160
Bco Sardegna R	28955	14,954	15,169	-1,42	13,687	21,73
Beghelli	3632	1,876	1,804	3,99	1,681	3,054
Benetton	4217	2,178	2,204	-1,18	1,891	2,425
Beni Stabili	1001	0,5168	0,5104	1,25	0,3245	0,6211
Bim	19986	10,322	10,363	-0,40	3,366	13,621
Bim W 00/04	4103	2,119	2,155	-1,67	1,761	3,458
Bipop-carire	13463	6,953	7,101	-2,08	6,824	12,591
Bnl	6361	3,285	3,155	4,12	3,056	4,245
Bnl Rnc	5532	2,857	2,832	0,88	2,528	3,196
Boero	18007	9,300	9,133	1,83	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20637	10,658	10,120	5,32	9,410	10,806
Bonaparte	673	0,3474	0,3452	0,64	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc.	611	0,3155	0,3138	0,54	0,2325	0,4002
Brembo	18176	9,387	9,316	0,76	7,743	11,613
Brioschi	680	0,3514	0,3609	-2,63	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	145	0,0749	0,0756	-0,93	0,0602	0,1891
Buffetti	25261	13,046	13,783	-5,35	12,227	36,89
Bulgari	25290	13,061	13,075	-0,11	8,367	15,965
Buzzi Unicem	17591	9,085	8,969	1,29	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10824	5,590	5,488	1,86	3,717	5,798
Calp	5418	2,798	2,734	2,34	2,710	3,170
Caltagirone	5005	2,585	2,484	4,07	1,420	4,020
Caltagirone Editore	21955	11,339	11,092	2,23	10,930	16,164
Caltagirone Rnc	5034	2,600	2,480	4,84	1,350	3,693
Camfin	9437	4,874	4,843	0,64	1,846	5,592
Carraro	5778	2,984	2,971	0,44	2,878	3,745
Cattolica Assicurazion	65388	33,77	33,61	0,48	33,03	41,80
Cem Augusta	3088	1,595	1,579	1,01	1,488	2,000
Cem Barletta	9066	4,682	4,528	3,40	3,720	5,066
Cembre	4546	2,348	2,313	1,51	2,303	3,101
Cementir	2947	1,522	1,540	-1,17	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3524	1,820	1,800	1,11	1,569	2,313
Centrale Latte To	10440	5,392	5,423	-0,57	5,333	7,031
Cir	5480	2,830	2,896	-2,28	2,165	6,573
Cirio	398	0,2053	0,2025	1,38	0,1843	0,2529
Class Editori	22374	11,555	11,220	2,99	10,529	20,71
Cmi	2854	1,474	1,474	0,00	1,450	1,904
Cofide	3119	1,611	1,622	-0,68	1,033	3,625
Cofide Rnc	2273	1,174	1,166	0,69	0,7838	1,820
Comit	14170	7,318	7,330	-0,16	4,230	7,354
Comit Rnc	13870	7,163	7,077	1,22	4,158	7,200
Cr. Bergamasco	34855	18,001	17,900	0,56	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	17564	9,071	8,986	0,95	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5735	2,962	2,946	0,54	2,524	4,163
Credem	8930	4,612	4,540	1,59	2,459	5,069
Credito Artigiano	5962	3,079	3,018	2,02	2,663	3,482
Cremonini	4095	2,115	2,097	0,86	1,897	2,989
Crespi	2453	1,267	1,240	2,18	1,199	1,465
Csp International	8370	4,323	4,293	0,70	4,097	5,929
Cucirini	2784	1,436	1,438	0,00	0,6760	1,806
Dalmine	646	0,3338	0,3412	-2,17	0,1824	0,4110
Danieli & C	8777	4,533	4,562	-0,64	4,461	5,386
Danieli & C Rnc	4750	2,453	2,458	-0,20	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	724	0,3741	0,3787	-1,21	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	3805	1,965	1,976	-0,56	1,965	3,277
Edison	22420	11,579	11,609	-0,26	7,631	12,248
Emak	3952	2,041	2,030	0,54	1,660	2,398
Enel	8117	4,192	4,232	-0,95	3,783	4,816
Eni	13428	6,935	6,927	0,12	4,798	7,223
Erg	6905	3,566	3,606	-1,11	2,471	3,925
Ericsson	97685	50,45	50,47	-0,04	47,86	68,41
Esaote	6699	3,460	3,489	-0,83	1,821	5,484
Falck	21409	11,057	10,922	1,24	6,948	12,000
Falck R	20786	10,735	10,735	0,00	6,900	10,735
Ferretti	8477	4,378	4,191	4,46	2,494	4,725
Fiat	51001	26,34	26,34	0,00	25,88	35,41
Fiat P	34090	17,606	17,281	1,88	12,525	21,57
Fiat Rnc	29333	15,149	15,062	0,58	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3536	1,826	1,787	2,18	1,726	2,642
Fin. Part	3551	1,834	1,852	-0,97	0,9218	2,294
Fin. Part W	789	0,4074	0,4039	0,87	0,1347	0,5819
Finarte Aste	5944	3,070	2,807	9,37	2,480	6,865
Fincasa 44	1006	0,5195	0,4503	15,37	0,2823	0,8096
Finmeccanica	2389	1,234	1,244	-0,80	1,196	1,902
Gabetti Holding	6599	3,408	3,278	3,97	1,693	4,983
Garboli-conicos	1975	1,020	0,9500	7,37	0,9500	1,260
Gefran	8922	4,608	4,552	1,23	2,929	4,752
Gemina	2643	1,365	1,354	0,81	1,298	2,712
Gemina Rnc	3679	1,900	1,941	-2,11	1,787	3,870
Generali	81769	42,23	42,30	-0,17	28,02	42,66
Generali 01 W	95439	49,29	49,47	-0,36	32,18	49,93
Gewiss	12894	6,659	6,592	1,02	5,572	8,659
Gildemeister	7764	4,010	4,045	-0,87	3,438	4,812
Gim	2368	1,223	1,213	0,82	0,8630	1,391
Gim Rnc	2720	1,405	1,418	-0,92	1,043	1,426
Gr.L'espresso	18414	9,510	9,487	0,24	8,732	25,60
Grandi Navi Veloci	5025	2,595	2,607	-0,46	2,503	3,449
Gruppo Coin	26868	13,876	13,967	-0,65	9,881	17,713
HdP	2597	1,341	1,297	3,39	0,8336	2,273
HdP Rnc	2049	1,058	1,020	3,73	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	1703	0,8797	0,8798	-0,01	0,8470	1,462
Idra Presse	4086	2,110	2,075	1,69	1,943	2,784
Ifi Priv	75108	38,79	38,88	-0,23	22,29	40,59
Ifil	16913	8,735	8,746	-0,13	7,136	12,792
Ifil Rnc	10007	5,168	5,102	1,29	3,642	5,574
Ima	15291	7,897	7,950	-0,67	6,990	8,702
Imm. Lombarda	505	0,2609	0,2483	5,07	0,2217	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	107	0,0555	0,0537	3,35	0,0480	0,0850
Imm. Metanopoli	3632	1,876	1,849	1,46	1,403	2,837
Immsi	2016	1,041	1,038	0,29	0,6000	2,707
Impregilo	1122	0,5796	0,5787	0,16	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	220	0,1135	0,1182	-3,98	0,1037	0,2738
Impregilo Rnc	1289	0,6658	0,6800	-2,09	0,6158	0,8365
Ina	6847	3,536	3,435	2,94	2,087	3,536
Interbanca	27497	14,201	14,170	0,22	12,992	15,477
Interpump	8442	4,360	4,377	-0,39	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	12659	6,538	6,252	4,57	3,590	10,405
Ipi	8585	4,434	4,282	3,55	2,947	5,033
Irce	7383	3,813	3,828	-0,39	3,154	4,374
It Holding	7338	3,790	3,723	1,80	3,223	4,728
Italcementi	17386	8,979	8,992	-0,14	8,024	11,818
Italcementi Rnc	8003	4,133	4,043	2,23	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	15000	7,747	7,857	-1,40	7,372	11,876
Italfondiario	10649	5,500	5,590	-1,61	5,057	6,300
Italgas	20530	10,603	10,464	1,33	7,120	11,270
Italmobiliare	57178	29,53	29,49	0,14	21,56	32,40
Italmobiliare Rnc	31888	16,469	16,570	-0,61	12,714	17,448
Jolly Hotel	12925	6,675	6,638	0,56	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	13095	6,763	6,502	4,01	5,250	6,948
La Doria	4293	2,217	2,206	0,50	2,148	2,935
La Fondiaria	11627	6,005	6,027	-0,37	4,430	6,504
La Fondiaria Rnc	9273	4,789	4,813	-0,50	3,122	4,940
La Gaiana	7358	3,800	3,700	2,70	3,670	5,279
Lavorwash	9406	4,858	4,580	6,07	4,470	5,739
Lazio S.S.	6469	3,341	3,325	0,48	2,893	4,778
Linificio	3340	1,725	1,717	0,47	1,191	1,898
Linificio Rnc	2875	1,485	1,399	6,15	1,063	1,507
Locat	1581	0,8165	0,8147	0,22	0,7738	1,083
Luxottica Group	29693	15,335	15,269	0,43	15,269	17,708
Maffei	2463	1,272	1,272	0,00	1,153	1,432
Manuli Rubber	3412	1,762	1,763	-0,06	1,453	2,100
Marangoni	7009	3,620	3,340	8,38	2,800	3,949
Marcolin	3170	1,637	1,637	0,00	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	13347	6,893	6,794	1,46	6,053	7,182
Marzotto	24116	12,455	12,300	1,26	7,029	13,328
Marzotto R	25776	13,312	13,312	0,00	7,300	14,127
Marzotto Rnc	15492	8,001	7,982	0,24	4,280	8,515
Mediaset	25433	13,135	12,816	2,49	12,094	26,25
Mediobanca	23599	12,188	12,208	-0,16	8,300	14,440
Mediolanum	26748	13,814	14,224	-2,88	10,726	19,512
Meliorbanca	12382	6,395	6,460	-1,01	6,395	7,346
Merloni	9104	4,702	4,671	0,66	4,044	5,929
Merloni Rnc	4589	2,370	2,375	-0,21	1,604	2,996
Milano Ass	7321	3,781	3,786	-0,18	2,315	4,241
Milano Ass Rnc	6870	3,548	3,482	1,90	2,020	3,822
Milano Ass W 2002	560	0,2893	0,2896	-0,10	0,2226	0,3368
Mirato	11589	5,985	5,954	0,52	5,036	6,285
Mittel	7271	3,755	3,803	-1,26	2,838	4,515
Mondadori	18788	9,703	9,890	-1,89	9,078	21,97
Mondadori Risp Conv	30980	16,000	16,000	0,00	12,125	22,94
Monrif	3162	1,633	1,523	7,22	1,357	3,235
Montedison	4421	2,283	2,273	0,44	1,053	2,378
Montedison Rnc	3017	1,558	1,561	-0,19	0,8053	1,715
Montefibre	1204	0,6219	0,5870	5,95	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	1048	0,5410	0,5340	1,31	0,4822	0,6050
Navigazione Montanari	2670	1,379	1,382	-0,22	1,085	1,772
Necchi	996	0,5146	0,5251	-2,00	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	644	0,3326	0,3535	-5,91	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2554	1,319	1,319	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1282	0,6619	0,6439	2,80	0,5210	1,101
Olidata	8686	4,486	4,528	-0,93	4,110	11,611
Olivetti	5003	2,584	2,648	-2,42	2,422	4,841
Olivetti W	4159	2,148	2,183	-1,60	2,088	4,299
Pagnossin	5733	2,961	2,950	0,37	2,816	3,971
Parmalat	3379	1,745	1,779	-1,91	1,106	1,846
Parmalat W 2003	1940	1,002	1,027	-2,43	0,6073	1,108
Perlier	521	0,2692	0,2730	-1,39	0,2533	0,4015
Permasteelisa	27780	14,347	14,532	-1,27	8,212	15,734
Pininfarina	31813	16,430	16,255	1,08	14,369	24,00
Pininfarina R	41630	21,50	21,50	0,00	20,86	26,75
Pirelli	7470	3,858	3,783	1,98	2,406	3,858
Pirelli E C.	7195	3,716	3,699	0,46	2,187	3,761
Pirelli E C. Rnc	6645	3,432	3,397	1,03	1,613	3,600
Pirelli Rnc	6680	3,450	3,400	1,47	1,732	3,500
Poligrafici	5197	2,684	2,588	3,71	2,264	6,323
Premafin	3013	1,556	1,520	2,37	1,285	1,790
Premuda	2207	1,140	1,145	-0,44	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3737	1,930	1,930	0,00	0,0737	2,036
Ras	32487	16,778	16,510	1,62	7,045	17,043
Ras Rnc	24602	12,706	12,731	-0,20	6,885	12,820
Ratti	3065	1,583	1,545	2,46	1,518	2,351
Recordati	40081	20,70	20,58	0,58	7,625	23,96
Recordati Rnc	31468	16,252	16,102	0,93	4,271	17,953
Reno De Medici	3613	1,866	1,887	-1,11	1,793	2,753
Reno De Medici R	3621	1,870	1,903	-1,73	1,870	2,613
Ricchetti	2287	1,181	1,172	0,77	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	174	0,0900	0,0900	0,00	0,0900	0,2060
Richard Ginori 1735	2035	1,051	1,055	-0,38	1,020	1,166
Rinascente	12042	6,219	6,140	1,29	4,674	6,908
Rinascente P	9660	4,989	4,865	2,55	3,242	5,221
Rinascente Rnc	7743	3,999	3,947	1,32	3,169	4,436
Risanamento Na	3334	1,722	1,721	0,06	1,544	2,045
Risanamento Na Rnc	3146	1,625	1,611	0,87	1,034	1,898
Roland Europe	3487	1,801	1,810	-0,50	1,660	2,515
Rolo Banca	39887	20,60	20,29	1,53	15,310	22,34
Roma A.S.	11666	6,025	6,098	-1,20	5,460	6,502
Roncadin	5576	2,880	2,843	1,30	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4221	2,180	2,164	0,74	2,006	2,686
Sabaf	26448	13,659	13,608	0,37	8,412	14,628
Sadi	4833	2,496	2,463	1,34	1,617	3,916
Saeco Group	7863	4,061	4,059	0,05	3,586	4,061
Saes Getters	42288	21,84	22,26	-1,89	12,371	28,04
Saes Getters R	18269	9,435	9,725	-2,98	5,026	12,738
Safilo	19049	9,838	9,598	2,50	6,646	10,579
Sai	40875	21,11	20,76	1,69	15,126	22,40
Sai Rnc	18185	9,392	9,182	2,29	7,432	10,054
Saiag	9705	5,012	4,946	1,33	4,736	6,435
Saiag Rnc	5944	3,070	3,041	0,95	2,811	3,370
Saipem	11482	5,930	5,724	3,60	3,209	7,186
Saipem R	11230	5,800	5,620	3,20	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	34427	17,780	17,366	2,38	11,658	20,87
Savino D. Bene	5861	3,027	3,031	-0,13	1,404	3,636
Schiapparelli	377	0,1949	0,1876	3,89	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	4599	2,375	2,508	-5,30	2,262	6,635
Seat Pagine Gialle R.C	2664	1,376	1,425	-3,44	1,332	4,510
Simint	9685	5,002	5,012	-0,20	4,553	7,972
Sirti	3565	1,841	1,794	2,62	1,540	3,687
Smi Metalli	1249	0,6450	0,6456	-0,09	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1245	0,6431	0,6388	0,67	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1338	0,6910	0,6485	6,55	0,6060	0,8600
Snai	26008	13,432	13,683	-1,83	10,021	32,29
Snia	4393	2,269	2,264	0,22	1,850	2,587
Snia R	4240	2,190	2,190	0,00	1,900	2,794
Snia Rnc	3723	1,923	1,928	-0,26	1,402	2,078
Sogefi	5149	2,659	2,673	-0,52	2,188	3,006
Sol	3768	1,946	1,946	0,00	1,605	2,253
Sondel	7158	3,697	3,748	-1,36	2,965	4,076
Sopaf	1359	0,7021	0,6952	0,99	0,6468	1,286
Sopaf Rnc	966	0,4991	0,4964	0,54	0,4850	0,7938
Stayer	1418	0,7325	0,7347	-0,30	0,7120	0,9348
Stefanel	2848	1,471	1,468	0,20	1,392	2,229
Stefanel Rnc	2877	1,486	1,408	5,54	1,330	2,735
Stmicroelectronics	91489	47,25	47,80	-1,15	41,85	74,99
Targetti Sankey	10320	5,330	5,378	-0,89	3,808	5,816
Tecnodiffusione 00-04	4087	2,111	2,131	-0,94	1,789	3,460
Tecnost	5584	2,884	2,959	-2,53	2,884	4,833
Tecnost 99/04 W	1207	0,6234	0,6405	-2,67	0,6184	1,578
Teknecomp	1537	0,7937	0,7995	-0,73	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1154	0,5961	0,5700	4,58	0,4551	0,7719
Telecom Italia	23045	11,902	11,849	0,45	11,432	19,468
Telecom Italia Rn	12357	6,382	6,384	-0,03	5,532	8,606
Terme Acqui	2837	1,465	1,427	2,66	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2080	1,074	1,058	1,51	0,5678	1,347
Tim	16565	8,555	8,585	-0,35	8,555	14,641
Tim Rnc	9009	4,653	4,595	1,26	4,082	6,491
Tod's	88003	45,45	44,04	3,20	40,96	49,06
Toro	31257	16,143	16,053	0,56	10,496	16,973
Toro Ass Priv Opa	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	12,000	13,300
Toro Ass Risp Opa	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	12,000	13,300
Toro Priv	24203	12,500	12,500	0,00	7,688	13,320
Toro Rnc	26827	13,855	13,650	1,50	7,531	13,855
Trevi	4442	2,294	2,199	4,32	2,074	4,438
Unicredito	10789	5,572	5,533	0,70	3,586	6,115
Unicredito Rnc	8601	4,442	4,410	0,73	2,876	4,802
Unipol	6618	3,418	3,393	0,74	2,990	3,604
Unipol 2005	348	0,1797	0,1793	0,22	0,1421	0,2097
Unipol Priv	3534	1,825	1,838	-0,71	1,459	1,941
Unipol Priv 2005	347	0,1794	0,1861	-3,60	0,1348	0,2001
Vemer Siber Group	8171	4,220	3,861	9,30	2,456	7,424
Vianini Ind	2771	1,431	1,401	2,14	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4595	2,373	2,354	0,81	1,497	2,941
Vittoria Ass	9660	4,989	4,953	0,73	4,103	5,674
Volkswagen	108276	55,92	54,54	2,53	39,56	60,62
Zignago	23644	12,211	11,905	2,57	8,428	12,539
Zucchi	10262	5,300	5,300	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8520	4,400	4,350	1,15	3,700	4,648

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	206736	106,77	107,78	-0,94	75,89	155,11
Aisoftware	25479	13,159	13,313	-1,16	13,072	33,65
Art'e'	74450	38,45	38,01	1,16	37,57	65,07
Bb Biotech	2194510	1133,37	1123,67	0,86	1096,64	1445,94
Biosearch Italia	87810	45,35	43,18	5,03	37,80	75,03
Cad It	50053	25,85	25,92	-0,27	23,01	39,61
Cairo Communication	73540	37,98	38,46	-1,25	37,98	90,16
Cdb Web Tech	18073	9,334	8,886	5,04	7,816	42,07
Cdc	53480	27,62	28,31	-2,44	27,62	44,15
Chl	63297	32,69	32,81	-0,37	31,79	84,51
Cto	70190	36,25	36,69	-1,20	20,01	39,46
Dada	56733	29,30	28,86	1,52	26,85	39,97
Data Service	78826	40,71	39,93	1,95	37,98	58,68
Datamat	26188	13,525	13,671	-1,07	11,169	22,78
Digital Bros	27518	14,212	14,770	-3,78	14,212	20,88
Dmail.It	32252	16,657	16,732	-0,45	16,133	16,847
E.Biscom	204896	105,82	106,33	-0,48	93,27	277,34
El.En.	41978	21,68	21,82	-0,64	20,35	24,49
Engineering	77199	39,87	39,55	0,81	37,06	40,19
Eplanet	54951	28,38	29,62	-4,19	26,49	81,67
Euphon	104655	54,05	52,55	2,85	49,82	71,32
Fidia	25282	13,057	13,447	-2,90	12,493	14,584
Finmatica	78283	40,43	41,75	-3,16	27,85	175,89
Freedomland - Itn	42772	22,09	22,15	-0,27	21,85	99,18
Gandalf	137340	70,93	59,90	18,41	47,38	176,76
I.Net	469061	242,25	244,38	-0,87	214,51	461,85
Inferentia	93115	48,09	49,27	-2,40	45,47	88,12
Mondo Tv	184527	95,30	92,74	2,76	58,30	108,56
Novuspharma	85409	44,11	44,52	-0,92	41,91	82,08
On Banca	175349	90,56	84,96	6,59	82,58	191,38
Opengate	56888	29,38	29,95	-1,90	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	147040	75,94	67,18	13,04	56,48	204,47
Prima Industrie	184856	95,47	95,79	-0,33	66,30	164,64
Reply	25679	13,262	13,468	-1,53	12,403	17,208
Tas	135190	69,82	73,64	-5,19	55,36	126,29
Tc Sistema	83976	43,37	44,77	-3,13	37,80	62,84
Tecnodiffusione Italia	58030	29,97	30,13	-0,53	23,74	75,87
Tiscali	35771	18,474	19,248	-4,02	18,260	116,36
Txt E-solutions	193298	99,83	99,79	0,04	74,21	138,97
Vitaminic	24372	12,587	12,470	0,94	12,379	27,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,137	19628	0,67
Alboino Re	10,872	21051	1,23
Apulia Az.	14,162	27421	0,33
Arca Az It.	25,358	49100	0,19
Artigiancassa Azionitali	5,215	10098	0,33
Aureo Previdenza	24,607	47646	0,33
Azimut Crescita It	29,027	56204	0,46
Bim Az. It.	8,504	16466	0,39
Bipiemme It.	18,090	35027	0,24
Blue Cis	11,956	23150	0,22
Bn Azioni It.	15,341	29704	0,32
Bpb Tiziano	19,967	38662	0,19
Capitalgest It.	22,663	43882	0,19
Carif Az It.	11,885	23013	0,03
Centrale It.	18,107	35060	0,13
Cisalpino Indice	18,726	36259	0,34
Cliam Azioni It.	13,729	26583	0,51
Comit Az.	21,111	40877	0,28
Comit Azioni It.	15,226	29482	0,35
Cr Suisse Az. It	15,544	30097	0,52
Ducato Az It.	17,153	33213	0,27
Effe Az. It.	8,146	15773	0,28
Epta Azioni It.	16,275	31513	0,2
Epta Mid Cap It.	4,808	9310	1,18
Euroconsult Zecchino	14,783	28624	0,22
Eurom Az It.	28,416	55021	0,38
F&f Gest It.	26,077	50492	0,22
F&f Lagest It.	5,000	9681	-
F&f Select It.	15,567	30142	0,24
Fondersel It.	22,710	43973	0,32
Fondersel P M I	14,619	28306	0,75
Fondicri Selez It.	28,699	55569	0,22
Fondinvest Pza Affari	24,114	46691	0,25
Fonditalia Eq It.	14,199	27493	0,76
Gepocapital	20,587	39862	0,23
Gesticredit Borsitalia	20,473	39641	0,24
Gesticredit Crescita	16,761	32454	0,31
Gestielle It.	19,937	38603	0,55
Gestifondi Az It.	17,898	34655	0,24
Gestnord P Affari	13,434	26012	0,34
Grifoglobal	13,797	26715	0,61
Imi It.	25,819	49993	0,27
Ing Az.	28,007	54229	0,23
Interf Equity It.	11,003	21305	0,74
Investire Az.	24,464	47369	0,24
Italfortune Cat A	115,420	223484	-
Italy Stock Manag	16,193	31354	0,35
Leonardo Az. It	10,134	19622	0,43
Leonardo Small Caps	10,101	19558	0,43
Mediceo Indice It.	10,850	21009	0,26
Mida Az.	25,998	50339	0,11
Oasi Az. It.	14,762	28583	0,39
Oasi Crescita Azion	18,937	36667	0,31
Oasi Ital Eq Risk	21,992	42582	0,58
Oltremare Azion	16,815	32558	0,19
Optima Azion	7,129	13804	0,39
Padano Indice It.	14,584	28239	0,21
Prime It.	23,711	45911	0,26
Primecapital	64,103	124121	0,27
Primeclub Az It.	22,999	44532	0,27
Quadrif Blue Chips	7,478	14479	0,28
Ras Capital	27,589	53420	0,2
Ras Piazza Affari	11,422	22116	0,31
Risp It Crescita	18,454	35732	0,38
Roloitaly	14,629	28326	0,25
Rom It.N Eq Index	16,585	32113	0,57
Romagest Az. It.	37,620	72842	0,23
Romagest Sel Az It.	4,988	9658	0,4
Romagest Small Cap It.	4,674	9050	1,02
Rsa Small Cap	16,637	32214	0,54
Sai It.	22,653	43862	0,42
Sanpaolo Azioni It	37,631	72864	0,43
Symphonia C Az It.	14,112	27325	0,26
Venetoblue	21,190	41030	0,31
Venetoventure	15,305	29635	0,52
Zenit Az.	14,528	28130	0,39
Zeta Az.	23,665	45822	0,21
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,591	22443	0,74
Alto Az.	18,099	35045	0,65
Aureo E.M.U	14,931	28910	0,71
Cisalpino Az.	20,644	39972	0,47
Comit Capital	16,913	32748	0,36
Comit Plus	14,632	28332	0,3
Eurom Euro Equity F	4,779	9253	0,78
Fonditalia Eq Europe	13,226	25609	0,73
Geode Euro Equity	5,974	11567	0,54
Gesticredit Privatiz	11,477	22223	0,62
Interf Eq Europe	8,895	17223	0,72
Leonardo Eurostoxx	6,054	11722	0,55
Mida Az. Euro	7,105	13757	0,67
Oasi Az. Euro	5,606	10855	0,63
Prime Euro Innovation	4,057	7855	0,2
Rom Fr Index	839,725	1625934	0,88
Rom German Index	640,005	1239222	0,31
Rsa Az.	14,222	27538	0,43
Sanpaolo Euro	22,661	43878	0,67
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,385	10427	0,11
Arca Az Europa	13,052	25272	0,55
Artigiancassa Euroazioni	4,965	9614	0,67
Astese Euroazioni	6,982	13519	0,61
Azimut Europa	16,142	31255	0,38
Bipiemme Europa	15,974	30930	0,51
Bn Azioni Europa	10,527	20383	0,55
Capitalgest Europa	9,416	18232	0,72
Carif Az Europa	8,147	15775	0,59
Centrale Em Europa	7,362	14255	-0,49
Centrale Europa	26,154	50641	0,61
Centrale Pmi Europa	9,841	19055	0,78
Comit Euro Top	5,221	10109	0,42
Comit Europa	24,073	46612	0,44
Ducato Az Europa	11,153	21595	0,49
Ducato Nuovi Mercati	3,515	6806	-0,2
Effe Azion Europa	4,151	8037	0,78
Epta Selez Europa	6,808	13182	0,72
Euroconsult Corona	7,588	14692	0,86
Eurom Europe E F	20,477	39649	0,49
Europa 2000	21,044	40747	0,46
F&f Lagest Az Europa	28,246	54692	0,56
F&f Potenziale Europa	8,902	17237	0,53
F&f Select Europa	23,237	44993	0,56
F&f Select Top 50 Europa	4,835	9362	0,96
Fondersel Europa	17,389	33670	0,67
Fondicri Convergenza Eur	4,070	7881	-0,17
Fondicri Selez Europa	8,501	16460	0,63
Fondinvest Europa	19,622	37993	0,58
Fondinvest Svil Europa	7,240	14019	0,43
Fonditalia Eq Britain	10,891	21088	0,59
Geo European Equity	4,793	9281	-
Gesticredit Euroaz	20,551	39792	0,56
Gestielle Europa	16,592	32127	0,44
Gestnord Europa	12,129	23485	0,56
Grifoeurope Stock	5,136	9945	0,02
Imi Europe	22,943	44424	0,54
Ing Europa	23,263	45043	0,75
Interf Equity Britain	6,556	12694	0,35
Investire Europa	16,163	31296	0,52
Laurin Eurostock	4,680	9062	0,58
Mc Eu Az Europa	5,236	10138	0,36
Mediceo Medit.	16,403	31761	0,24
Mediceo Nord Europa	8,923	17277	0,38
Open Fund Az Europa	4,727	9153	0,75
Optima Europa	4,511	8735	0,62
Prime Merrill Europa	26,720	51737	0,21
Putnam Europe Equity	11,041	21378	0,62
Qgrowtheuro	4,957	9598	0,34
Quadrif Azion	17,201	33306	0,5
Ras Europe F.	20,284	39275	0,75
Ras Lux Equity Europe	53,370	103339	0,68
Roloeuropa	12,142	23510	0,59
Rom British Index	12,911	24999	0,44
Rom Swiss Index	15,606	30217	0,46
Romagest Az. Europa	16,230	31426	0,55
Sai Europa	14,679	28423	0,74
Sanpaolo Europe	11,515	22296	0,81
Zeta Eurostock	6,299	12197	0,57
Zeta Swiss	26,802	51896	0,57
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,328	14189	0,47
America 2000	15,679	30359	0,4
Anima Amer.	4,687	9075	0,75
Arca Az Amer.	25,741	49842	0,58
Artigiancassa Az Amer.	5,015	9710	0,99
Aureo Americhe	4,817	9327	0,29
Azimut Amer.	14,401	27884	0,4
Bipiemme Americhe	12,872	24924	1,02
Bn Azioni Amer.	9,098	17616	-
Capitalgest Amer.	12,535	24271	0,76
Carif Az Amer.	9,101	17622	0,33
Centrale Amer.	20,646	39976	0,23
Centrale Amer. Dlr	19,170	-	-0,04
Centrale Em Amer	8,557	16569	0,67
Comit Nordamerica	27,473	53195	0,45
Ducato Az Amer.	8,105	15693	0,42
Effe Azion Amer.	4,097	7933	0,12
Epta Selez Amer.	6,849	13262	0,72
Eurom Amer. E F	24,314	47078	0,52
F&f Select Amer.	16,864	32653	0,54
Fondersel Amer.	16,681	32299	0,51
Fondicri Selez Amer.	8,624	16698	0,67
Fondinv Wall Street	7,749	15004	0,66
Fondit Equ Usa Small Cap	10,588	20501	2,66
Fonditalia Eq Usa B C	14,836	28727	0,73
Geo Us Equity	4,153	8041	-
Geode N Amer. Eq	5,883	11391	0,7
Gesticredit Amer.	12,245	23710	0,72
Gestielle Amer.	17,867	34595	0,99
Gestnord Amer.	21,432	41498	0,5
Gestnord Amer. $	19,900	-	0,23
Imi West	25,964	50273	0,36
Ing Amer.	23,007	44548	0,39
Interf Eq Usa Blue C	8,667	16782	0,76
Interf Eq Usa Small Cap	9,870	19111	2,38
Investire Amer.	25,745	49849	0,9
Mediceo Amer.	11,553	22370	0,7
Open Fund Az Amer.	4,505	8723	0,92
Optima Americhe	6,289	12177	0,59
Prime Merrill Amer.	25,897	50144	0,63
Prime Usa	4,069	7879	0,77
Putnam Usa Eq Dlr	9,024	-	0,69
Putnam Usa Equity	9,719	18819	0,97
Putnam Usa Opport	9,654	18693	1,67
Putnam Usa Opport $	8,964	-	1,4
Ras Amer. F.	22,821	44188	0,88
Roloamerica	15,080	29199	0,67
Rom N Am Index	25,848	50049	0,38
Romagest Az. N. Am.	16,849	32624	0,23
Sai Amer.	16,564	32072	0,58
Sanpaolo Amer.	13,553	26242	0,76
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,630	10901	0,5
Anima Asia	4,447	8611	0,14
Arca Az Far East	7,077	13703	-0,06
Artigiancassa Azionione	4,123	7983	0,54
Aureo Pacif.	4,205	8142	-0,05
Azimut Pacif.	7,129	13804	-0,21
Bipiemme Pacif.	5,148	9968	0,04
Bn Azioni Asia	9,591	18571	-0,08
Capitalgest Pacif.	4,664	9031	0,17
Carif Az Asia	4,539	8789	-0,09
Centrale Em Asia	6,346	12288	0,55
Centrale Em Asia Dlr	5,892	-	0,27
Centrale Giap.	5,079	9834	-0,61
Centrale Giap. Yen	540,406	-	-0,31
Comit Pacif.	6,614	12806	0,21
Ducato Az Asia	4,621	8948	0,37
Ducato Az Giap.	4,646	8996	0,04
Effe Azion Pacif.	3,626	7021	0,64
Epta Selez Pacif.	7,793	15089	0,44
Eurom Jap. Eq Fund	4,250	8229	-0,09
Eurom Tiger Far East	10,562	20451	0,7
F&f Select Pacif.	8,236	15947	0,55
F&f Select Top 50 Orient	3,665	7096	0,52
Fondersel Oriente	5,665	10969	-0,05
Fondicri Selez Or	5,191	10051	-0,19
Fondinvest Pacif.	5,561	10768	1,24
Fondinvest Sol Lev	6,905	13370	-0,27
Fonditalia Eq Jap.	4,252	8233	0,09
Geo Jap.Ese Equity	4,012	7768	-
Geode Pacific Equity	6,051	11716	-
Gepopacifico	4,659	9021	-0,09
Gesticredit Far East	5,399	10454	-0,11
Gestielle Giap.	6,769	13107	-0,24
Gestielle Pacif.	9,315	18036	0,29
Gestnord Far East	8,127	15736	0,26
Gestnord Far East Yen	864,713	-	0,56
Imi East	7,695	14900	-0,06
Ing Asia	5,491	10632	0,04
Interf Eq Jap.	4,856	9403	0,08
Investire Pacif.	7,836	15173	0,36
Mediceo Asia	3,652	7071	0,58
Mediceo Giap.	5,999	11616	-0,3
Open Fund Az Pacif.	4,060	7861	0,15
Optima Far East	3,979	7704	0,2
Oriente 2000	9,249	17909	-0,08
Prime Jap.	4,008	7761	-0,15
Prime Merrill Pacif.	17,605	34088	-0,22
Putnam Pacific Eq $	5,250	-	-0,4
Putnam Pacific Equity	5,654	10948	-0,14
Ras Far East F.	6,746	13062	0,03
Roloorienté	6,429	12448	-0,09
Rom Pacific Index	0,734	1421	-0,14
Romagest Az. Pac.	5,963	11546	-
Sai Pacif.	3,638	7044	-0,05
Sanpaolo Pacific	6,425	12441	0,39
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,272	8272	-0,51
Aureo Mercati Emerg.	3,903	7557	0,57
Azimut Emerging	4,500	8713	1,03
Capitalgest Equity Emer	11,822	22891	0,78
Carif Paesi Emerg	4,625	8955	0,61
Ducato Az P Emerg.	3,522	6820	0,49
Epta Merc Emerg	6,973	13502	0,75
Eurom Emerg Mk E F	5,112	9898	0,35
F&f Select Nuovi Mercati	5,506	10661	0,75
Fondicri Alto Pot	10,105	19566	0,64
Fondinvest Amer. Lat	6,951	13459	-0,03
Fondinvest Paesi Emer	7,099	13746	0,52
Fondit Eq Em Mkts Europe	6,826	13217	-0,18
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	9,128	17674	1,19
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	2,949	5710	1,31
Geode P Emerg.	5,559	10764	0,67
Gesticredit Merc Em	4,738	9174	0,42
Gestielle Em Mkt	7,469	14462	0,54
Gestnord P Emerg.	5,677	10992	1,07
Ing Emerg M Equity	4,950	9585	0,3
Interf Eq Em Markets Asi	4,093	7925	1,34
Interf Eq Em Mkts Europe	6,828	13221	-0,16
Interf Eq Em Mkts Lat Am	8,854	17144	1,19
Investire Paesi Emerg.	4,873	9435	0,72
Leonardo Em Markets	4,603	8913	0,13
Mediceo Amer. Latina	6,130	11869	0,54
Oasi Az. Emerg	4,016	7776	0,37
Prime Emerging Mk	6,170	11947	0,78
Putnam Em Market	4,338	8400	0,77
Putnam Em Market $	4,028	-	0,5
Ras Em. Mkts Equity	5,040	9759	0,96
Roloemergenti	6,099	11809	0,61
Rsa Em Mkt	5,838	11304	0,81
Sai Paesi Emer	3,588	6947	-0,55
Sanpaolo Ec Emerg.	5,622	10886	1,22
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,273	12146	0,32
Anima Fondo Trading	12,467	24139	0,28
Apulia Int.	9,634	18654	0,29
Arca 27	16,856	32638	0,48
Aureo Global	12,986	25144	0,34
Azimut Borse Int.	14,764	28587	0,31
Bim Az. Glob	5,471	10593	0,22
Bipiemme Glob.	26,850	51989	0,67
Bipiemme Trend	4,352	8427	0,23
Bn Azioni Int.	14,065	27234	0,21
Bpb Rubens	10,688	20695	0,48
Bussola Global Growth	4,419	8556	1,47
Bussola Global Value	4,767	9230	1,12
Carif Ariete	15,327	29677	0,27
Carif Carige Az	8,610	16671	0,26
Carif Delta	28,499	55182	0,24
Carif M Graecia Az	7,751	15008	0,25
Centrale G8 Blue Chips	13,342	25834	0,29
Centrale Global	19,129	37039	0,27
Comit Int.	21,492	41614	0,38
Cr Suisse Az Int	10,489	20310	0,75
Ducato Az Int.	31,524	61039	0,45
Ducato Imm Attivo	7,089	13726	0,25
Ducato Trend	4,385	8491	0,23
Effe Az. Glob.	4,471	8657	0,29
Epta Carige Equity	4,240	8210	0,31
Eptainternational	16,316	31592	0,3
Euroconsult Tallero	9,826	19026	0,48
Eurom Blue Chips	17,520	33923	0,5
Eurom Growth E F	10,488	20308	0,49
F&f Gest Int.	18,612	36038	0,43
F&f Lag Az Int	16,003	30986	0,41
F&f Top50 Int	7,604	14723	0,78
Fideuram Az.	17,320	33536	0,39
Fondicri Int.	23,403	45315	0,34
Fondinvest World	16,533	32012	0,36
Fonditalia Global	126,579	245091	0,41
Geode	15,904	30794	0,45
Gepobluechips	7,542	14603	0,35
Gesticredit Az.	18,812	36425	0,38
Gestielle Intern	15,610	30225	0,62
Gestifondi Az Int	14,744	28548	0,36
Gestnord Internat Equity	4,108	7954	1,08
Grifoglobal Int	8,118	15719	-0,15
Ing Indice Glob.	17,497	33879	0,53
Intern Stock Manag	17,485	33856	0,49
Investire Int.	13,454	26051	0,54
Isf New Economy	70,647	136792	-0,24
Italfortune Cat B	32,930	63761	-
Leonardo Equity	4,471	8657	0,18
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,137	9947	0,69
Mida Az. Int	4,737	9172	0,13
Oasi Paniere Borse	7,991	15473	0,41
Oltremare Stock	11,408	22089	0,27
Open Fund Az Glob.	4,453	8622	0,79
Optima Int.	7,543	14605	0,65
Padano Eq Intern	5,657	10953	0,25
Prime Global	18,754	36313	0,6
Primeclub Az Int	9,472	18340	0,56
Putnam Global Eq Dlr	10,031	-	0,13
Putnam Global Equity	10,803	20918	0,4
Ras Blue Chips	5,226	10119	0,62
Ras Global Fund	17,573	34026	0,79
Risp Az. Top 100	16,964	32847	0,18
Risp It Borse Int	21,048	40755	0,37
Rolotrend	13,326	25803	0,36
Rom Univ Index	50,979	98709	0,31
Romagest Az. Inter.	12,036	23305	0,3
Romagest Sel Az Intern	4,596	8899	0,44
Rsa Equity	6,142	11893	0,02
Sai Glob.	14,551	28175	0,56
Sanpaolo International	17,640	34156	0,63
Sofid Sim Blue Chips	7,702	14913	0,27
Spazio Az Glob.	5,114	9902	0,41
Symphonia C Az Int.	10,782	20877	0,05
Zeta Growth	4,277	8281	0,42
Zeta Stock	18,425	35676	0,44
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	3,208	6212	1,33
Comit High Tech	3,560	6893	-0,11
Comit Web	3,582	6936	-0,17
Ducato Web	3,370	6525	0,48
Epta Technology Fund	3,656	7079	1,47
Eurom Hi-tech E F	20,895	40458	-0,14
F&f Select High T Europa	3,170	6138	0,28
Gepo High Tech	3,594	6959	0,06
Gestielle High Tech	3,899	7550	0,05
Gestielle Pharmatech	4,669	9040	0,78
Gestielle World Comm	10,408	20153	-0,67
Gestielle World Net	3,409	6601	1,22
Gestnord Tecnologia	2,653	5137	0,15
Ing Communication Tech	3,391	6566	1,83
Ing I T Fund	11,948	23135	1,58
Ing Internet	5,454	10560	2,63
Kairos Partners Hi-t F	4,031	7805	-0,27
Mc Hw Az Sett Beni Inv	4,941	9567	-1,16
Mc Sw Az Sett. Servizi	3,609	6988	-0,17
Perf High Tech	3,397	6578	-0,5
Ras Advanced Services	3,817	7391	-0,29
Ras High Tech	4,214	8159	-0,05
Ras Multimedia	8,858	17151	-0,18
Sanpaolo High Tech	8,868	17171	0,25
Zenit Internet Fund.It	3,390	6564	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,481	14485	0,59
Arca Cinque S Comp A	4,989	9660	0,2
Arca Cinque S Comp B	4,872	9434	0,41
Arca Cinque S Comp C	4,764	9224	0,65
Arca Cinque S Comp D	4,608	-	0,52
Arca Cinque S Comp E	4,462	8640	0,75
Aureo Beni Di Consumo	5,155	9981	0,76
Aureo Ff Aggressivo	4,454	8624	0,68
Aureo Finanza	5,436	10526	0,7
Aureo Materie Prime	5,023	9726	0,62
Aureo Multiazioni	10,675	20670	0,34
Aureo Pharma	5,547	10740	0,98
Aureo Tecnologia	3,520	6816	-0,59
Azimut Consumer	5,890	11405	1,31
Azimut Energy	5,478	10607	0,64
Azimut Generation	6,985	13525	1,44
Azimut Multi Media	5,705	11046	0,23
Azimut Real Estate	5,283	10229	0,27
Bipiemme Benessere	5,470	10591	1,07
Bipiemme Finanza	5,225	10117	1,1
Bipiemme Innovaz	12,369	23950	0,27
Bipiemme Risorse Di Base	5,224	10115	0,6
Bn Commodities	9,598	18584	0,33
Bn Energy & Utilities	11,624	22507	0,5
Bn Fashion	11,373	22021	0,93
Bn Food	11,960	23158	0,64
Bn New Listing	9,191	17796	1,14
Bn Property Stocks	10,430	20195	0,18
Bussola E New Frontiers	4,536	8783	0,8
Capital It.	89,230	172773	0,76
Capitalgest Small Cap	6,904	13368	1,26
Carif Atlante	16,168	31306	1,56
Carif Benessere	8,813	17064	1,29
Carif Beni Di Consumo	8,552	16559	0,87
Carif Energ Mat Prime	7,904	15304	1,22
Carif Finanza	8,211	15899	1,01
Carif Tecnol Avanzate	7,368	14266	-0,2
Centrale Az Imm Int	6,043	11701	-0,06
Centrale Capital	30,110	58301	0,2
Comit Crescita	4,191	8115	0,24
Comit Small Cap	4,935	9555	0,86
Comit Valore	4,850	9391	0,56
Consultinvest Az.	13,579	26293	0,45
Cristoforo Colombo	18,668	36146	1,2
Ducato Finanza	4,921	9528	0,86
Ducato Industria	4,401	8522	0,18
Ducato Pmi	3,696	7156	1,16
Effe Az. Top 100	4,450	8616	0,2
Effe Best Sector	4,408	8535	0,43
Epta Finance Fund	5,154	9980	0,64
Epta Health Care F	5,283	10229	1,32
Epta Utilities Fund	5,612	10866	0,5
Eurom Green E F	12,700	24591	1,27
Eurom Real Estate Eq F	5,318	10297	0,19
Eurom Risk Fund	38,838	75201	0,42
F&f Select Fashion	5,138	9949	1,98
F&f Select Germ.	12,940	25055	1,07
F&f Select Nuova Finanza	5,000	9681	-
Ferdin Magellano	5,837	11302	0,31
Fondinvest Servizi	17,709	34289	0,43
Geo Global B Total Retur	5,127	9927	-
Geo Global B Total Retur	5,115	9904	-
Geode Ris Naturali	5,103	9881	0,75
Gepoalimentari Farmac	6,584	12748	0,81
Gepobancario Assicur	5,520	10688	0,8
Gepoenergia	6,236	12075	0,89
Gesticredit Pharm	17,235	33372	0,72
Gestnord Ambiente	7,728	14963	0,74
Gestnord Banking	12,146	23518	0,75
Gestnord Tempo Libero	5,462	10576	1,02
Ing Global Brand Names	5,736	11106	0,46
Ing Iniziativa	26,224	50777	0,61
Ing Olanda	16,493	31935	0,64
Ing Qualita' Della Vita	6,781	13130	1,66
Ing Real Estate	5,202	10072	0,81
Italfortune Cat F	8,830	17097	-
Mida Az Mid Cap It.	4,914	9515	1,03
Oasi Francoforte	14,291	27671	0,67
Oasi Londra	6,806	13178	-0,13
Oasi New York	11,173	21634	0,31
Oasi Parigi	17,265	33430	0,98
Oasi Tokyo	6,088	11788	0,08
Perf Consumer Goods	16,587	32117	1,19
Prime Special	14,312	27712	0,84
Putnam Int Opport	6,300	12199	0,22
Putnam Int Opport ($)	5,850	-	-0,03
Ras Cons Goods	7,464	14452	0,91
Ras Energy	7,690	14890	0,95
Ras Financial Serv.	6,185	11976	1,08
Ras Indiv Care	9,805	18985	1,56
Ras Luxury	5,264	10193	1,45
Ras Research	4,643	8990	0,96
Rom Global Consumer	5,303	10268	1,09
Rom Global Energy	5,253	10171	0,84
Rom Global Finance	5,297	10256	0,63
Rom Global Service	3,787	7333	-0,39
Rom Global Technology	3,821	7398	-0,23
Sanpaolo Az Int Etico	9,951	19268	0,58
Sanpaolo Finance	31,598	61182	0,87
Sanpaolo Industrial	15,962	30907	0,33
Sanpaolo Sal E Ambiente	22,044	42683	1,66
Spazio Euro.Nm	4,222	8175	-0,14
Zeta Medium Cap	5,997	11612	0,49
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,478	8671	0,45
Bn Iniziativa Sud	13,102	25369	0,68
Bussola Sviluppo	4,496	8705	0,94
Comit Multif Diamante	4,616	8938	0,54
Ducato Crescita Glob	5,763	11159	0,31
F&f Lag Portfolio 3	6,510	12605	0,17
Imindustria	14,626	28320	0,22
Oasi Fin Personale 35	4,911	9509	0,24
Romagest Pr. Dinamico	5,802	11234	0,22
Sanpaolo Soluz 6	23,450	45406	0,33
Sanpaolo Soluz 7	10,091	19539	0,48
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,192	29416	0,24
Arca Bb	32,394	62724	0,18
Armonia	13,323	25797	0,18
Artigiancassa Mix	4,973	9629	0,36
Aureo	26,258	50843	0,11
Azimut Bil.	20,362	39426	0,21
Azimut Bil. Int	6,803	13172	0,09
Bim Bil.	21,739	42093	0,26
Bipiemme Int.	13,459	26060	0,28
Bn Bil.	9,112	17643	0,05
Bnl Skipper 3	5,049	9776	0,1
Bpc Antonio Stradivari	5,111	9896	0,2
Bussola Crescita	4,749	9195	0,51
Bussola Dinamica	4,579	8866	0,75
Capitalcredit	15,795	30583	0,19
Capitalgest Bil	22,390	43353	0,23
Carif Glob.	10,072	19502	0,12
Carif Libra	33,705	65262	-0,01
Cisalpino Bil.	21,468	41568	0,17
Comit Bil.	31,636	61256	0,16
Comit Espansione	7,399	14326	0,26
Comit Multif Smeraldo	4,754	9205	0,44
Ducato Bil Gobale	5,570	10785	0,2
Eptacapital	15,319	29662	0,22
Euroconsult Liradoro	7,190	13922	0,29
Eurom Capitalfit	30,873	59778	0,22
F&f Eurorisparmio	21,687	41992	0,24
F&f Lag Portfolio 2	6,014	11645	0,08
F&f Prof.	59,132	114496	0,19
Fideuram Performance	13,423	25991	0,08
Fondersel	46,609	90248	0,17
Fondersel Trend	10,145	19643	0,21
Fondicri Bil	13,324	25799	0,02
Fondinvest Futuro	23,843	46166	0,18
Fondo Centrale	20,171	39057	0,09
Geo European Ethical	4,949	9583	-
Geporeinvest	17,135	33178	0,07
Gepoworld	11,613	22486	0,15
Gesticredit Finanza	16,850	32626	0,2
Grifocapital	17,205	33314	0,18
Helios Bil. 70	12,720	24629	0,08
Imi Capital	32,133	62218	0,14
Ing Portfolio	35,977	69661	0,19
Interf Global	65,515	126855	0,42
Investire Bil.	15,375	29770	0,12
Longrun	4,736	9170	0,04
Nagracapital	20,232	39175	0,1
Nordcapital	14,939	28926	0,23
Nordmix	13,996	27100	0,12
Oasi Fin Personale 25	5,414	10483	0,13
Open Fund Bil.	4,871	9432	0,41
Open Fund Gnf Multifondo	4,882	9453	0,21
Primerend	28,669	55511	0,3
Putnam Global Balance	5,124	9921	0,25
Putnam Global Balance $	4,758	-	-
Quadrif Int	10,636	20594	0,22
Ras Bil.	27,546	53336	0,32
Ras Multi F.	13,028	25226	0,42
Rolointernational	14,120	27340	0,21
Rolomix	13,558	26252	0,19
Romagest Profilo Attivo	5,797	11225	0,03
Sai Bil.	4,440	8597	0,29
Sanpaolo Soluz 4	5,961	11542	0,1
Sanpaolo Soluz 5	26,212	50754	0,16
Spazio Bil It.	6,247	12096	0,11
Symphonia C Patr Glob	5,601	10845	-
Venetocapital	14,800	28657	-0,01
Zeta Bil.	20,248	39206	0,36
Zeta Growth And Income	4,859	9408	0,37
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,400	29819	0,11
Aureo Ff Ponderato	4,896	9480	0,14
Azimut Protezione	6,379	12351	-0,13
Bipiemme Mix	4,984	9650	0,08
Bipiemme Visconteo	28,695	55561	0,03
Bnl Skipper 1	5,078	9832	-
Bnl Skipper 2	5,049	9776	0,08
Bussola Evoluzione	4,824	9341	0,27
Ducato Redd. Glob	5,586	10816	0,09
Epta Multifondo 2	4,986	9654	0,02
Epta Multifondo 3	4,842	9375	0,19
F&f Lag Portfolio 1	6,093	11798	-0,02
Helios Bil. 40	12,192	23607	-
Oasi Fin Personale 15	5,421	10497	0,09
Romagest Pr. Moderato	10,794	20900	-0,01
Sanpaolo Soluz 2	5,942	11505	0,02
Sanpaolo Soluz 3	6,353	12301	0,02
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,590	12760	-0,08
Anima Fondimpiego	15,542	30094	0,05
Arca Obbl Europa	6,568	12717	0,08
Artigiancassa Obbl	5,379	10415	-0,04
Azimut Solidity	6,553	12688	0,02
Bipiemme Plus	5,035	9749	-0,08
Bipiemme Sforzesco	7,720	14948	-0,06
Bn Obblig Dinamico	12,249	23717	-0,14
Bnl Per Telethon	5,021	9722	-0,1
Bpb Tiepolo	6,923	13405	0,07
Bpc Claudio Monteverdi	5,130	9933	-
Carif Equilibrio	7,555	14629	-0,04
Cisalpino Impiego	5,359	10376	-0,19
Comit Rend.	6,556	12694	0,03
Comit Risparmio	5,216	10100	-0,04
Consultinvest Redd.	6,462	12512	0,09
Cooperroma Obbl	5,478	10607	-0,15
Cr Trieste Obbl	6,195	11995	0,02
Ducato Euro Plus	18,031	34913	0,02
Epta Multifondo 1	5,019	9718	-0,02
Euroconsult Fiorino	6,310	12218	-0,05
Fondicri Eurobond	7,790	15084	-
Fondicri Roma C Mundi	9,182	17779	0,01
Geode Global Bond	5,375	10407	-0,09
Gepo Corporate Bond	5,121	9916	-0,08
Gepobondeuro	5,257	10179	-0,15
Gestielle Obbl Misto	8,979	17386	-0,09
Grifobond	6,498	12582	0,06
Griforend	7,631	14776	0,17
Helios Obb Misto	7,400	14328	-0,05
Iam Convertible Bond	4,761	9219	0,17
Investire Obbl	19,164	37107	-0,03
Leonardo 80/20	5,142	9956	-0,17
Limitedrisk	5,079	9834	-0,06
Mediceo Redd.	7,652	14816	-0,03
Nagrarend	8,295	16061	-0,01
Nordfondo Etico	5,375	10407	-0,06
Oasi Rendimento	5,000	9681	-
Padano Equilibrio	5,546	10739	-0,02
Portfolioinsurance	5,050	9778	-0,08
Primecash	5,633	10907	-0,12
Quadrif Conv Bond	8,183	15844	0,06
Ras Long Term Bond	5,451	10555	-
Rendicredit	7,335	14203	-
Rologest	15,311	29646	-0,01
Romagest Pr. Prudente	5,285	10233	-0,04
Rsa 80/20	8,855	17146	0,25
Spazio Obblig	5,461	10574	-0,13
Symphonia C Patr G Red	5,797	11225	0,02
Teodorico Misto Intern	5,107	9889	-0,12
Venetorend	13,328	25807	-0,08
Zenit Obbl.	6,599	12777	0,09
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,818	11265	0,07
Arca Bt	7,210	13961	-0,01
Arca Mm	11,375	22025	-0,04
Artigiancassa B Termine	5,054	9786	0,04
Astese Mon.	5,404	10464	-0,02
Aureo Mon.	5,608	10859	-0,04
Bim Obblig Br Term	5,201	10071	-
Bipiemme Mon.	9,705	18792	-
Bipiemme Tesoreria	5,443	10539	0,02
Bn Euromon.	10,017	19396	-0,03
Bn Redd.	6,143	11895	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,423	16309	-0,01
Carif Carige Mon	9,299	18005	-
Carif Euro Piu'	12,469	24143	-
Carif M Graecia Mon	7,816	15134	-
Centrale Cash Euro	7,221	13982	-
Centrale Tasso Var	5,780	11192	0,03
Cisalpino Cash	7,344	14220	-0,01
Cliam Liquidita'	6,919	13397	-0,01
Comit Breve Termine	6,204	12013	0,1
Comit Mon.	10,896	21098	0,08
Comit Redd.	6,397	12386	0,05
Cr Cento Valore	5,536	10719	-
Cr Suisse Mon It	6,461	12510	0,08
Ducato Obb Euro Bt	5,104	9883	-0,02
Ducato Obb Tv	5,041	9761	-0,04
Effe Obb Eu Bt	5,110	9894	0,04
Epta Carige Cash	5,119	9912	-
Epta Tv	5,773	11178	-
Euroconsult Marengo	7,068	13686	-0,06
Eurom Liquidita'	5,925	11472	0,02
Eurom Rendifit	6,767	13103	-0,01
F&f Lag Mon Euro	6,775	13118	-0,03
F&f Moneta	5,822	11273	-0,02
F&f Riserva Euro	6,775	13118	-1,01
Fideuram Security	8,121	15724	-0,02
Fondersel Redd.	11,270	21822	-0,04
Fondicri Ind Plus	8,037	15562	-0,06
Fondicri Mon.	11,784	22817	-0,03
Fonditalia Euro Cmcy	6,582	12745	-
Fonditalia Free Bond	10,286	19916	-0,06
Geo Europa Sh T Bond 1	5,197	10063	-
Geo Europa Sh T Bond 2	5,203	10074	-
Geo Europa Sh T Bond 3	5,207	10082	-
Geo Europa Sh T Bond 4	5,180	10030	-
Geo Europa Sh T Bond 5	5,194	10057	-
Geo Europa Sh T Bond 6	5,209	10086	-
Gepocash	5,977	11573	0,02
Gesticredit Monete	11,385	22044	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,097	11805	-0,05
Gestifondi Mon.	8,244	15963	0,06
Grifocash	5,954	11529	-0,05
Imi 2000	14,398	27878	0,02
Ing Eurobond	7,308	14150	-
Interf Bond Uk	5,487	10624	0,55
Interf Euro Money	5,557	10760	-
Interf Free Bond	10,323	19988	-0,09
Investire Euro Bt	5,853	11333	-0,03
Italfortune Cat E	6,420	12431	-
Laurin Money	5,646	10932	-0,04
Lowcostcash	5,051	9780	0,02
Mc Eb Obbl Breve Term	5,207	10082	-
Mediceo Mon Europa	6,156	11920	-0,05
Mediceo Mon.	7,051	13653	-0,03
Nordfondo Cash	7,347	14226	-0,03
Oasi Famiglia	6,152	11912	-
Oasi Mon. Euro	7,859	15217	-0,03
Oltremare Mon.	6,610	12799	-0,05
Optima Redd.	5,342	10344	-0,02
Padano Mon	5,890	11405	0,02
Passadore Mon	5,692	11021	-
Perseo Rend.	5,660	10959	-0,02
Personal Cedola	5,139	9950	-0,04
Personalfondo Mon	11,617	22494	-0,03
Prime Mon. Euro	13,368	25884	-0,01
Quadrif Mon	5,610	10862	0,02
Ras Cash	5,662	10963	-
Ras Lux Sh.T. Europa	56,500	109399	-
Ras Mon.	12,839	24860	-0,02
Risp It Corrente	11,070	21435	-0,01
Rolomoney	9,047	17517	-0,02
Rom Euro Short T	206,276	399406	-0,02
Rom Fr Short T	183,233	354789	0,
Rom German Bonds	132,355	256275	-0,19
Rom German Sh Term	181,531	351493	0,
Romagest Mon.	10,858	21024	0,02
Romagest Sel Sh Ter	5,120	9914	-0,02
Rsa Mon.	6,138	11885	0,1
Sai Euromon.	13,566	26267	-0,04
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,142	11893	-0,03
Sanpaolo Soluz 1	5,163	9997	-0,04
Sanpaolo Soluz Cash	7,924	15343	-0,04
Sicilfondo Mon	7,540	14599	0,01
Soleil Cis	5,850	11327	0,02
Spazio Mon.	5,554	10754	-0,02
Teodorico Monet	5,902	11428	0,02
Venetocash	10,552	20432	-0,01
Zenit Mon.	6,112	11834	0,02
Zeta Mon.	6,842	13248	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,299	10260	-0,06
Alpi Obbl.	5,851	11329	-0,07
Anima Obb Euro	5,109	9892	0,04
Apulia Obbl.	6,072	11757	-0,13
Arca Rr	7,107	13761	-0,04
Artigiancassa Eurobb	5,168	10007	-0,15
Astese Obblig	5,155	9981	-0,15
Azimut Fixed Rate	7,598	14712	-0,21
Bipiemme Govt Bond Eur	5,314	10289	-0,15
Bn Euroblig Europa	5,829	11287	-0,12
Brianza Redd.	5,605	10853	-0,02
Capitalgest B Euro	8,111	15705	-0,11
Carif Ala	7,975	15442	-0,09
Carif Carige Obbl	8,293	16057	-0,08
Carif Euro Obblig.	5,577	10799	-0,14
Centrale Bond Euro	6,101	11813	-0,15
Centrale Long Bond Euro	6,738	13047	-0,16
Centrale Redd.	16,559	32063	-0,08
Centrale Tasso Fisso	6,672	12919	-0,18
Cisalpino Cedola	5,466	10584	-0,11
Cliam Pegaso	5,652	10944	-0,09
Comit Redd. Fisso	5,245	10156	-0,13
Cr Suiss Obbl It	6,636	12849	-
Ducato Ob Euro Mt	5,803	11236	0,17
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,764	11161	-0,17
Epta Carige Bond	5,135	9943	-0,06
Epta Lt	6,434	12458	-0,23
Epta Mt	5,997	11612	-0,1
Eptabond	17,046	33006	-0,08
Eurom Euro Long Term	6,108	11827	-0,13
Eurom Redd.	11,613	22486	-0,1
F&f Corporate Eurobond	6,037	11689	-0,15
F&f Euroreddito	10,375	20089	-0,11
F&f Lag Obbl Euro	14,700	28463	-0,09
Fondersel Euro	5,799	11228	-0,17
Fondicri Lungo Termine	5,133	9939	-0,27
Fonditalia Euro B L T	4,830	9352	-0,25
Fonditalia Euro B Short	6,118	11846	-0,05
Fonditalia Euro Bond M T	7,745	14996	-0,19
Garden Cis	5,801	11232	-0,09
Geode Euro Bond	5,058	9794	-0,16
Geporend	5,744	11122	-
Gesticredit Cedole	6,086	11784	-0,11
Gestielle Lt Euro	5,703	11043	-0,21
Gestielle Mt Euro	11,085	21464	-0,09
Imi Rend	8,657	16762	-0,03
Ing Redd.	14,415	27911	-0,16
Interf Euro B S T	5,398	10452	-0,04
Interf Euro Bond L T	5,488	10626	-0,25
Interf Euro Bond M T	5,804	11238	-0,19
Investire Euro Bond	5,170	10011	-0,14
Italfortune Cat D	12,490	24184	-
Italmoney	6,681	12936	-0,16
Italy Bond Manag	6,926	13411	-0,13
Leonardo Obbl.	5,333	10326	-0,13
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,374	10406	-0,04
Mc Om Obbl Medio Term	5,288	10239	-0,06
Mida Obbl.	13,798	26717	-0,15
Mida Obbl. Euro Rating	5,052	9782	-0,14
Nordfondo	13,173	25506	-0,11
Oasi Euro Risk	10,117	19589	-0,11
Oasi Obbl It.	10,800	20912	-0,09
Oasi Obblig Euro	5,474	10599	-0,07
Oltremare Obbl	6,914	13387	-0,12
Optima Obblig	5,247	10160	-0,13
Padano Obbl	7,641	14795	-0,09
Personal Euro	9,511	18416	-0,13
Personal It.	7,289	14113	-0,1
Prime Bond Euro	7,333	14199	-0,14
Primeclub Obbl Euro	14,283	27656	-0,13
Scicomeeuro	5,115	9904	-0,18
Quadrif Risparmio	5,606	10855	-0,11
Ras Obbl.	23,573	45644	-0,14
Rolorendita	5,258	10181	-0,1
Rom Euro Bonds	11,785	22819	-0,1
Romagest Euro Bond	7,134	13813	-0,14
Rsa Obbl.	12,109	23446	0,08
Sai Eurobblig	9,662	18708	-0,13
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,853	19078	-0,15
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,700	11037	-0,26
Sanpaolo Ob Euro M Ter	6,029	11674	-0,07
Teodorico Obbl Euro	5,120	9914	-0,08
Zeta Obbl.	13,706	26539	0,01
Zeta Redd.	6,030	11676	0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,514	30039	-0,17
Azimut Redd. Euro	11,956	23150	-0,18
Capitalgest Bond Europa	8,055	15597	-0,09
Cisalpino Redd.	11,649	22556	-0,18
Comit Eurobond	6,434	12458	-0,02
Epta Europa	5,472	10595	-0,07
Eurom Europe Bond	5,103	9881	-0,14
Euromoney	6,920	13399	-0,09
F&f Bond Europa	7,593	14702	-0,08
Fondicri 1	6,538	12659	-0,11
Fonditalia Bond Uk	9,983	19330	0,53
Nordfondo Europa	6,687	12948	-0,09
Oasi Obblig Europa	11,331	21940	-0,11
Personal Convergenza	6,725	13021	-0,18
Putnam Short Term	5,502	10653	0,02
Quadrif Obbl	13,007	25185	-0,05
Ras Lux Bond Europe	44,140	85467	-0,09
Rom British Bonds	20,702	40085	0,33
Rom British Short T	39,178	75859	0,28
Symphonia C Obb Ar Eur	6,672	12919	-0,04
Venetopay	5,448	10549	-0,07
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,384	16234	0,31
Artigiancassa Areadollar	5,366	10390	0,19
Aureo Dollaro	5,840	11308	0,19
Azimut Redd Usa	6,020	11656	0,13
Capitalgest B Dlr	7,169	13881	0,27
Carif Dlr Obbl	8,500	16458	0,21
Carif Dlr Obbl Usd	7,892	-	-0,06
Centrale B Amer. $	13,462	-	-0,06
Centrale Cash Dlr	12,877	-	-0,03
Columbus Int B	8,949	17328	0,24
Columbus Int B Dlr	8,309	-	-0,04
Comit Amer. Bond	8,081	15647	0,17
Comit Amer. Bond Dlr	7,503	-	-0,09
Ducato Mon. Dollaro	4,812	9317	0,21
Ducato Obbl Dlr	7,521	14563	0,72
Effe Obbl Area Dollaro	5,511	10671	0,02
Eurom N Am Bond	8,511	16480	0,05
F&f Ris Dol $	6,592	-	-0,08
F&f Ris Doll.	7,100	13748	0,2
Fondersel Dollaro	8,684	16815	0,27
Fonditalia Bond Usa	8,373	16212	0,43
Geo Usa Sh Term B 1	5,256	10177	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,224	10115	-
Geode N Amer. Bond	5,961	11542	0,22
Gepobond Dlr	7,179	13900	0,18
Gepobond Dlr $	6,666	-	-0,09
Gestielle Bond Doll	8,025	15539	0,17
Gestielle Cash Dol	6,163	11933	0,21
Interf Bond Usa	7,204	13949	0,43
Investire N.Amer. Bond	5,963	11546	0,13
Mediceo Mon Amer.	7,617	14749	0,22
Nordfondo Area Doll	14,074	27251	0,16
Nordfondo Area Doll $	13,068	-	-0,11
Oasi Doll.	7,344	14220	0,18
Personaldollaro $	13,800	-	-0,11
Prime Bond Doll.	6,555	12692	0,08
Putnam Usa Bond	6,273	12146	0,06
Putnam Usa Bond $	5,824	-	-0,21
Ras Us Bond F.	6,141	11891	0,39
Rom N Am Bonds	26,461	51236	0,22
Rom N Am S T	65,076	126005	0,25
Sanpaolo Bonds Doll.	6,994	13542	0,43
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,070	9817	-0,45
Capitalgest Bond Yen	5,938	11498	-0,4
Eurom Yen Bond	10,084	19525	-0,25
Fonditalia B Jap.	4,812	9317	-0,33
Interf Bond Jap.	6,251	12104	-0,35
Investire Pacific Bond	5,253	10171	-0,53
Oasi Yen	5,136	9945	-0,33
Personal Yen	974,624	-	-0,06
Rom Pacific Bonds	1,929	3735	-0,57
Rom Pacific S T	4,281	8289	-0,28
Sanpaolo Bonds Yen	6,681	12936	-0,34
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,256	14050	0,5
Aureo Alto Rendimento	5,619	10880	0,16
Capitalgest B Em Mkt	6,237	12077	0,37
Carif High Yield	7,619	14752	0,29
Centrale Em Bond	6,160	11927	0,08
Ducato Obbl P Emerg	7,833	15167	0,2
Effe Obb Paesi Emerg	5,064	9805	-0,04
Epta High Yield	5,790	11211	0,21
Eurom Risk Bond	5,014	9708	0,02
F&f Em Markt Bond	6,590	12760	0,29
Fondicri Bond Plus	5,700	11037	0,23
Geode Bond Eme Mk	6,153	11914	0,11
Gepobond Paesi Em	6,140	11889	0,29
Gestielle Em Markets B	6,642	12861	0,47
Ing Emerg Market	12,739	24666	0,27
Investire Emerg Bond	13,467	26076	0,19
Nordfondo Emerg Bond	5,904	11432	0,22
Oasi Obbl Emerg.	4,600	8907	0,28
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,510	10669	-0,05
Arca Bond	10,780	20873	-
Artigiancassa Obbl Inter	5,252	10169	0,02
Aureo Bond	7,338	14208	-0,08
Aureo Ff Prudente	5,035	9749	-0,26
Azimut Rend. Int.	7,805	15113	-0,04
Bim Obbl Glob.	5,355	10369	-0,04
Bipiemme Pianeta	7,349	14230	-0,04
Bn Obbl Int.	8,177	15833	-0,09
Bpb Rembrandt	7,333	14199	0,01
Carif Bond	7,781	15066	-0,08
Carif M Graecia Obbl	6,057	11728	-0,1
Carif Obbl Imprese	7,457	14439	-0,05
Centrale Money	12,843	24868	-0,07
Comit Obbl Est	6,600	12779	-0,09
Comit Obbl Inter	6,691	12956	-0,07
Cr Suisse Obbl Int	7,189	13920	-0,1
Ducato Obbl Int	7,902	15300	-0,13
Effe Obbl Glob.	5,176	10022	-0,14
Epta 92	10,961	21223	-0,05
Euroconsult Scudo	6,583	12746	-0,12
Eurom Intern Bond	8,283	16038	-0,11
F&f Lag Obbl Int	10,600	20524	-0,05
F&f Redd Int.	7,059	13668	-0,11
Fondersel Int.	12,139	23504	-0,03
Fondicri Primary B	9,944	19254	-0,1
Gepobond	7,509	14539	-0,12
Gesticredit Glob Rend	10,667	20654	-0,1
Gestielle Bond	9,507	18408	-0,13
Gestielle Bt Ocse	6,359	12313	0,03
Gestifondi Obbl Int	7,793	15089	-0,06
Helios Obb Int	5,553	10752	-0,05
Imi Bond	13,636	26403	-0,04
Ing Bond	13,962	27034	-0,09
Intermoney	7,656	14824	-0,03
Intern Bond Manag	6,830	13225	-0,06
Investire Global Bond	8,351	16170	-0,05
Italfortune Cat C	13,270	25694	-
Laurin Bond	5,221	10109	-0,15
Leonardo Bond	5,005	9691	-0,12
Mida Obbl Int.	10,880	21067	-0,06
Nordfondo Global	11,679	22614	-0,09
Oasi Bond Risk	9,270	17949	-0,05
Oasi Obbl Intern	10,718	20753	-0,09
Oltremare Bond	7,140	13825	-0,08
Optima Ob H Yield	5,355	10369	-0,22
Padano Bond	8,245	15965	-0,06
Perf Global Bond	8,369	16205	-0,06
Personal Bond	7,172	13887	-0,08
Primebond	12,925	25028	-0,07
Primeclub Obbl Int	7,036	13624	-0,06
Putnam Global Bond	7,402	14332	-0,13
Putnam Global Bond $	6,873	-	-0,41
Ras Bond F.	14,251	27594	0,06
Rolobonds	8,490	16439	-0,11
Romagest Obbl. Inter.	12,809	24802	-0,08
Romagest Se Bond	5,049	9776	-0,1
Rsa Bond	7,494	14510	0,15
Sai Obb Int.	7,571	14660	-0,08
Sanpaolo Bonds	6,779	13126	-0,04
Sofid Sim Bonds	6,419	12429	-0,06
Spazio Obbl Glob	5,413	10481	-0,09
Zenit Bond	6,380	12353	0,16
Zeta Bond	13,292	25737	-0,01
Zeta Income	5,156	9983	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,776	26674	-0,06
Anima Convertibile	4,752	9201	0,13
Aureo Gestiob	8,851	17138	-0,12
Azimut Float Rate	6,430	12450	-
Azimut Trend Tassi	6,934	13426	-0,23
Bipiemme Corp Bond Eur	5,260	10185	-0,09
Bipiemme Premium	5,075	9827	-0,16
Bipiemme Risparmio	6,768	13105	-0,16
Bn Obblig Alti Rend	10,038	19436	-0,04

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,00	38,20
B P Adriatico	10,100	10,000
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	103,90	101,50
Bca Pop .Emilia	35,50	35,50
Bca Pop Luino-Va	7,300	7,300
Bca Pop Sondrio	18,150	18,050
Borgosesia	0,4700	0,4700
Borgosesia Rnc	0,1350	0,1350
Elios Holding	9,000	8,800
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,600	2,550
Ifis Priv	6,290	6,100
Italiana Ass.	9,390	9,090
Sicc	1,010	1,020

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	108,339	2,69
B P Intra 98-03 3%	128,5	-0,73
B Intesa 98/03 Tv	251,1	-1,53
B Intesa Rnc 98/03 Tv	246,09	0,19
B P Bergamo 97/04 Tv	136,752	2,46
B P Lodi 04-10 4,75%	99,7479	0,19
B Pop Em Rom 00-05 4%	107	0,19
Bipop-carire 03 7% Cs	1405	-2,43
B P Comm Ind 95/01	N.R.	0,00
B P Lodi 98-03 4,375%	105,807	0,49
B P Milano 98-08 Pc	98,5429	0,73
B P Novara 06 1,5%	146,965	2,26
B P Verona-sg E Sp 99/	91,6647	0,57
Cr Valtellin 99/04 2%	108,591	1,38
B Pop Em Rom 02 6,5%	230	-0,43
Cr Artigiano 99/04 Tv	107,16	0,80
Olivetti 98/02 Tv	496,389	-2,95
Pirelli & C 2,5% 03	156,778	0,57
Medio-sai R 95/02 6%	114,586	2,87

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.1.2001 5%	100,000	100,000
BTP 1.2.2001 9,5%	100,360	100,320
BTP 1.3.2001 12,5%	100,560	100,450
BTP 15.4.2001 4,5%	99,910	100,000
BTP 1.5.2001 9,5%	101,450	101,230
BTP 1.6.2001 12%	102,040	102,460
BTP 1.7.2001 4,5%	99,840	99,900
BTP 1.7.2001 8,25%	101,650	101,790
BTP 1.9.2001 12%	104,090	103,980
BTP 1.11.2001 3,5%	99,100	98,900
BTP 1.9.2001 4%	99,450	99,450
BTP 15.9.2001 7,75%	101,970	101,850
BTP 1.1.2002 12%	106,400	106,500
BTP 1.1.2002 6,25%	101,520	101,470
BTP 15.2.2002 3%	98,300	98,260
BTP 1.3.2002 6,25%	102,000	101,600
BTP 15.4.2002 3%	97,990	97,950
BTP 15.5.2002 6,25%	102,500	102,140
BTP 1.5.2002 12%	108,850	108,850
BTP 15.6.2002 3%	97,790	97,750
BTP 1.9.2002 12%	111,150	111,000
BTP 1.9.2002 3,75%	98,690	98,650
BTP 15.9.2002 5,75%	101,840	102,250
BTP 1.1.2003 12%	113,490	113,800
BTP 15.01.2003 4,5%	100,480	99,990
BTP 15.2.2003 5%	100,900	100,800
BTP 1.3.2003 11,5%	113,520	113,390
BTP 1.5.2003 4,75%	100,290	100,310
BTP 1.6.2003 11%	113,940	113,000
BTP 15.7.2003 4,5%	99,700	99,750
BTP 1.8.2003 10%	112,670	112,000
BTP 1.10.2003 9%	110,770	110,740
BTP 1.10.2003 4%	98,260	98,230
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,500	101,550
BTP 2003 4,75%	100,200	100,180
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,310	110,170
BTP 1.2.2004 3,25%	95,800	95,700
BTP 1.4.2004 8,5%	111,000	110,100
BTP 15.4.2004 3,25%	95,440	95,340
BTP 15.7.2004 4%	97,540	97,480
BTP 1.8.2004 8,5%	111,600	111,510
BTP 1.1.2005 9,5%	116,440	116,000
BTP 1.4.2005 10,5%	121,100	120,700
BTP 01.07.2005 4,75%	99,700	99,650
BTP 1.9.2005 10,5%	122,900	122,500
BTP 15.12.2005 5,25%	101,900	101,900
BTP 1.2.2006 9,5%	120,330	120,220
BTP 1.7.2006 8,75%	118,090	117,850
BTP 1.11.2006 7,75%	114,000	113,800
BTP 1.2.2007 6,75%	109,210	108,980
BTP 1.7.2007 6,75%	109,900	109,440
BTP 1.11.2007 6%	105,490	105,420
BTP 1.5.2008 5%	101,400	99,400
BTP 1.5.2009 4,5%	95,410	96,500
BTP 1.11.2009 4,25%	93,220	93,020
BTP 01.11.2010 5,5%	102,180	101,920
BTP 1.11.2023 9%	140,250	139,510
BTP 22.12.2023 8,5%	133,800	133,800
BTP 1.11.2026 7,25%	119,400	118,500
BTP 1.11.2027 6,5%	109,110	109,250
BTP 1.11.2029 5,25	92,600	92,170
BTP 01.05.2031 6%	102,900	102,670
CCT 1.9.2001 IND	100,320	100,440
CCT 1.1.2001 IND	N.R.	N.R.
CCT 1.4.2001 IND	100,160	100,110
CCT 1.8.2001 IND	100,310	100,320
CCT 1.10.2001 IND	100,290	100,290
CCT 1.12.2001 IND	100,420	100,410
CCT 1.2.2002 IND	100,340	100,340
CCT 1.4.2002 IND	100,390	100,390
CCT 1.6.2002 IND	100,580	100,600
CCT 1.8.2002 IND	100,580	100,600
CCT 1.10.2002 IND	100,700	100,700
CCT 1.11.2002 IND	100,830	100,820
CCT 1.12.2002 IND	100,890	100,880
CCT 1.1.2003 IND	101,250	100,950
CCT 1.2.2003 IND	100,820	100,830
CCT 1.4.2003 IND	100,910	100,930
CCT 1.5.2003 IND	101,040	101,040
CCT 1.7.2003 IND	100,960	100,970
CCT 1.9.2003 IND	101,040	101,030
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,380
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,310	100,310
CCT 1.1.2004 IND	100,320	100,300
CCT 1.5.2004 IND	100,390	100,400
CCT 1.5.2005	100,420	100,450
CCT 1.10.2005 IND	100,390	100,390
CCT 1.1.2006 IND	103,900	102,570
CCT 1.1.2006 2 IND	102,270	101,700
CCT 1.3.2006 IND	100,250	100,260
CCT 1.9.2004 IND	100,300	100,330
CCT 1.12.2006	100,320	100,330
CCT 1.7.2007	100,300	100,490
CCT 01/08/2007 IND.	100,230	100,230
CCT 1.2007 CR IMP	101,650	101,650
CTZ 30.3.01	98,880	98,915
CTZ 15.6.2001	99,860	99,831
CTZ 26.2.2001	99,300	99,350
CTZ 15.5.2001	98,370	98,370
CTZ 13.7.2001	97,540	97,600
CTZ 31.8.2001	96,940	96,995
CTZ 30.11.01	95,880	95,930
CTZ 15.10.2001	96,500	96,890
CTZ 15.03.2002 24M	94,630	94,800
CTZ 15.07.2002 24M	93,700	93,490

VERSATILITÀ, PROFESSIONALITÀ E RISERVATEZZA SONO LE NOSTRE REGOLE FONDAMENTALI.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati MF Borsa

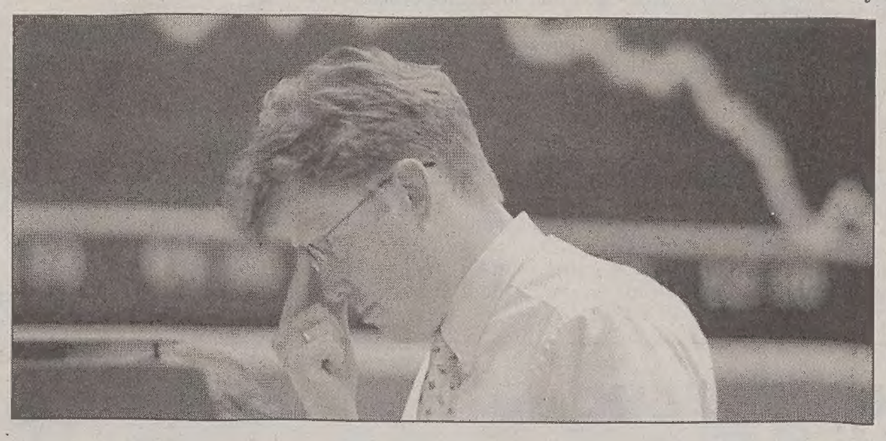
Un anno di magri profitti per gli investitori sullo sfondo del rallentamento della crescita Usa: la brusca caduta del Nasdaq (-37 per cento)

Wall Street piange: l'anno grigio delle Borse

Ma Piazza Affari limita i danni (+5,37 per cento), al terzo posto fra le piazze mondiali

La Borsa di New York, gigantesco monitor planetario dove si muovono le ombre cinesi dell'economia globale, chiude il sipario sul Duemila con il primo bilancio in rosso. Trascinando con sè le Borse mondiali. Il Nasdaq, il paradiso perduto dei titoli tecnologici, è andato al tappeto: in dodici mesi ha ceduto il 37 per cento. Dai massimi di marzo ha perso addirittura il 51 per cento del suo valore complessivo. Una rasoiata sulle aziende della new economy, che hanno scontato il vistoso rallentamento dell'economia americana dopo dieci anni di crescita ininterrotta. Soltanto nove mesi fa il Nasdaq, l'Eldorado dell'hi-tech, si spingeva oltre la barriera dei 5 mila punti, mandando in orbita le quotazioni delle aziende Internet. Poi i nodi sono venuti al pettine: profitti deludenti, quotazioni che non avevano alcun rapporto con le reali prospettive di crescita. E alla fine c'è stata, inevitabile, la resa dei conti, acuita dalla stretta sui tassi imposta dal capo della Fed, Alan Greenspan, per frenare «l'irrazionale esuberanza dei mercati». Seguito a ruota dalla Banca centrale europea.

L'anno si chiude così con tutti e tre gli indici di Wall Street in negativo. Ma anche l'Europa non ride, aspettando la ripresa nel 2001. E in Asia sono dolori veri e propri. L'euforia di inizio Duemila, prodotta da una stagione di tassi al ribasso, da una inflazione a livello zero e da una ondata di concentrazioni e fusioni è rapidamente svanita. Le tensioni sul prezzo del petrolio, il riemergere di timori inflazionistici, il rallentamento della crescita americana hanno compromesso la fase espansiva. Sono stati questi i fattori negativi di una stagione difficile che si è abbattuta anche sulle stime di crescita delle economie di Eurolandia.



Per le Borse del Vecchio Continente l'anno si è così chiuso in rosso. Piazza Affari però fa eccezione con un rialzo del 5,37 per cento del Mib storico: terzo miglior risultato nella graduatoria mondiale dopo la Borsa svizzera e quella di Toronto. Ma il balzo registrato nel '99 (con uno smagliante +22,3 per cento) resta soltanto un lontano ricordo. Nell'ultima settimana del 2000 il Mibtel ha guadagnato un risicato 1 per cento. Per il resto è una stagione da dimenticare per Francoforte (-7,5 per cento) e Londra (-10,2 per cento). Disastrosa Stoccolma (-12 per cento). In picchiata le ex Tigri asiatiche: Hong Kong ha perso l'11 per cento. Tokyo (-27,2 per cento) sconta una lunga fase di arresto della crescita e l'incubo della recessione.

Il declino americano si è consumato in modo lento ma inesorabile. Per ora si tratta di un atterraggio morbido: il temuto crack non c'è stato. Greenspan, il timoniere dell'economia a stelle e strisce, ha però subito lanciato in dicembre un nuovo segnale di autonomia ai mercati deludendo chi voleva inaugurare l'era Bush con un immediato calo dei tassi. Lasciando tuttavia la porta aperta ad una nuova, possibile, fase espansiva.

Tuttavia la new economy non è una Fata Morgana, una illusione di fine millennio, ma una rivoluzione reale. Lo scoppio della bolla speculativa ha però avuto il merito di attenuare molte false aspettative, innescando una dura selezione. Questo Duemila in grigio a riportato i mercati sulla terra, rimettendo tutto in discussione. La stagione d'oro della new economy si era aperta con l'annuncio della fusione fra America On Line e Time Warner, la più grande concentrazione nel mondo dei media. Poi le difficoltà di Microsoft, condannata dall'Antitrust per pratiche monopolistiche, hanno innescato una crisi che non ha risparmiato più nessuno. I mercati ora temono che la sindrome si propaghi anche in Asia dove aumentano i fallimenti delle imprese «dot.com».

Uno scenario difficile, ma non del tutto compromesso. Secondo un rapporto del Fondo Monetario il calo del prezzo del petrolio potrebbe sostenere l'economia globale, anche in previsione di un una possibile inversione della corsa al rialzo dei tassi. Nel Vecchio Continente le prospettive di rivincita si alimentano con la ripresa dell'euro, che non sarà un grande vantaggio per le imprese esportatrici ma rafforza l'immagine delle economie «made in Europe», dove potrebbero riversarsi i capitali americani in libera uscita. Dopo il brusco impatto con la realtà, i mercati sembrano avere ritrovato una dimensione più razionale. Il 2001 potrebbe così mostrare il vero volto della new economy. Aspettando il sorpasso di Eurolandia sul pianeta Usa.

Piercarlo Fiumanò

Fra i peggiori British Telecom e la spagnola Telefonica

Generali e Eni nella top-ten dei migliori titoli europei

MILANO *La Borsa di Milano ha chiuso l'anno con un ribasso (-0,9%). Ma in un anno grigio e cominciato malissimo, i risparmiatori italiani sono stati meno penalizzati di altri. Il 2000 tra l'altro era partito malissimo, con un calo nelle prime sedute che ha portato il Mibtel a toccare il 6 gennaio quello che resterà il minimo dell'anno, 26.439 punti, per un -8,76% su fine '99. Poi la ripresa, con il massimo di 34.819 punti (+20,1%) segnato il 6 marzo, a cui seguirà una lenta discesa. Un'inversione di tendenza ci sarà solo a fine anno.*

Ma il 2000 non del tutto da dimenticare è testimoniato anche dal numero delle società quotate salite a 297, (nuovo record) con 49 nuove ammissioni, di cui 34 al Nuovo Mercato e 16 in Borsa. Numerosi anche gli aumenti di capitale con 31 operazioni effettuate da società quotate, per un ammontare di 3,8 miliardi di euro.

È stato invece un anno nero per le imprese del nuovo mercato, sbarcate in massa in piazza Affari: da sei sono infatti salite a 40. Ma per molte la delusione è stata forte. Solo 10 hanno chiuso il 2000 con un bilancio positivo, falcidiate dalle cattive notizie in arrivo dal Nasdaq americano. L'ultimo mese è stato particolarmente negativo con 30 titoli su 40 ai minimi dell'anno.

Intanto Generali e Eni figurano nella top ten delle migliori performance borsistiche d'Europa nel 2000, rispettivamente al nono e al decimo posto della classifica. Rispetto allo scorso anno, le azioni Generali sono salite del 27,6% mentre i titoli Eni registrano un guadagno del 25,2%. Si tratta delle uniche due società quotate a Piazza Affari, entrate in classifica.

Il primo posto se lo sono aggiudicati i titoli della Royal Bank of Scotland, trattati a Londra, in rialzo del 55,6%, seguiti da quelli Diageo, anch'essi scambiati nella City, che guadagnano il 50,6%. La classifica dei 10 peggiori titoli d'Europa grazia le società quotate a Milano ma fa molte vittime eccellenti, soprattutto nel settore delle telecomunicazioni. Al primo posto c'è il colosso del Regno Unito, British Telecommunication, che registra perdite del 62,9% e al secondo posto Deutsche Telecom (-54,8). Le azioni France Telecom si aggiudicano il quinto peggior posto, con un calo del 30%, seguite dai titoli della spagnola Telefonica, in ribasso del 29%. Al terz'ultimo posto i titoli Vodafone, trattati a Londra (-23,4%). Sul podio, al terzo peggior posto, finisce anche il colosso automobilistico tedesco DaimlerChrysler, con perdite del 41,9%.

La divisa europea chiude l'anno a 94 cents. Il rilancio innescato dalla ripresa economica nel Vecchio Continente

La rivincita dell'euro: il peggio è passato

Ma è stato un periodo vissuto pericolosamente. Il dollaro ha guadagnato il 7,6%

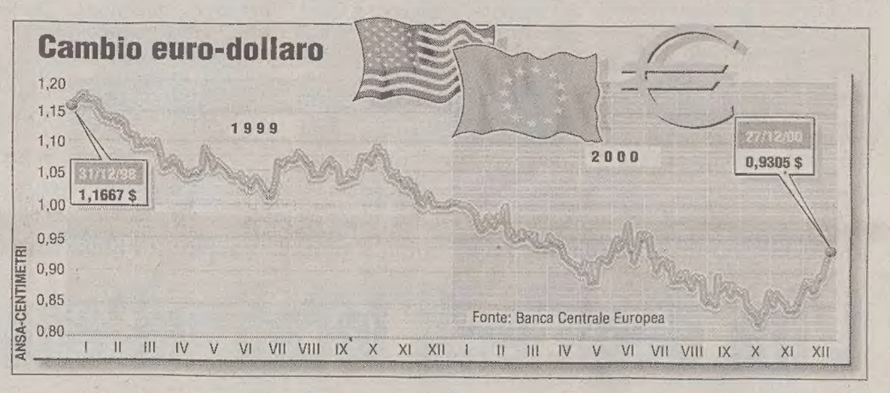
ROMA *Il peggio è passato: il 2001 sarà l'anno della riscossa dell'euro che, al termine dei prossimi dodici mesi, arriverà a sfiorare la parità con il dollaro. E la valuta Usa tornerà stabilmente sotto le 2.000 lire. È quanto prevedono gli analisti dei principali istituti di credito internazionali al termine di un anno vissuto pericolosamente dalla moneta unica europea che, dopo aver toccato il suo minimo storico appena due mesi fa (0,8230 dollari il 26 ottobre), chiude il 2000 saldamente ancorata a quota 93 cents.*

Non è un gran bilancio, quello che archivia l'euro: anche quest'anno, infatti, chiude in perdita (-7,6% sul dollaro nei 12 mesi; -20% dal primo gennaio 1999), ma l'andamento negativo che ha caratterizzato il suo primo biennio di vita è destinato a terminare. E, anche se a piccoli passi, la moneta europea recupererà terreno fino ad attestarsi a 98 cents (i più ottimisti parlano di 1,1 dollari). Ieri l'euro ha chiuso l'anno a quota 94 cents.

«Le rimonta è cominciata - assicurano alla Ubs Warburg - e l'euro guadagnerà ancora dalla debolezza del dollaro». E ciò perchè - secondo gli analisti - il rallentamento dell' economia Usa facilmente farà cambiare direzione ai flussi di investimento che, fino ad ora, sono stati orientati verso gli Usa, rafforzando il dollaro.

La svolta - ormai è sentimento comune - è arrivata a novembre, quando la Banca Centrale Europea è intervenuta per tre volte sui mercati, acquistando euro, mentre, parallelamente, dagli States arrivavano notizie su un rallentamento della crescita maggiore del previsto. Da allora, viene sottolineato, non ci sono più stati grossi scossoni per la moneta europea che anzi, poco a poco, ha recuperato e consolidato il suo valore.

Un recupero che proseguirà - insistono gli analisti - alla luce anche della «relativamente forte» crescita europea (+2,8% nel terzo trimestre, contro il +2,2% Usa e l'1% giapponese), cui vanno aggiunte le previsioni di un taglio dei tassi Usa dall' attuale 6,5%, e di un ritorno di quelli giapponesi vicino allo zero. Il prossimo anno, insomma, sarà tutto all'insegna dell'Europa. Mentre a soffrire saranno Usa e Giappone. Per lo yen, d'altro canto, il periodo nero è già cominciato. La moneta giapponese, che chiude per la prima volta da tre anni a questa parte con un bilancio negativo contro il dollaro, ha già conquistato la maglia nera del 2000 tra le tre principali valute e, con la quotazione di ieri, l'ultima dell' anno, segna il minimo in 16 mesi contro il dollaro (114,99 yen) e il record negativo da 10 mesi contro l'euro (106,92). «Per il Giappone c'è un serio rischio di recessione», affermano alcuni operatori, e ciò spiega il crollo della valuta, che nell'ultimo mese ha perso il 3% contro il dollaro e l'11% contro l'euro.



Relazione del presidente dell'Associazione Valduga: crescita contenuta ma il 2001 sarà positivo

Udine, industriali soddisfatti a metà

Speranze frustrate nel secondo semestre dal caro-petrolio

UDINE Le speranze di una crescita costante del comparto economico per tutto il 2000, come faceva prevedere il primo semestre, sono state deluse a causa del caro petrolio ma, per l'Assindustria friulana, l'andamento del 2001 sarà positivo. Lo ha rilevato in una conferenza stampa il presidente dell'Associazione industriali di Udine, Adalberto Valduga.

Valduga ha spiegato che i sintomi di ripresa di fine '99 si sono consolidati nella prima metà del 2000 fino a quando è giunta una fase di assestamento, contrassegnata da un calo degli ordinativi. La produzione, ha precisato, ha avuto un picco massimo a metà 2000 del più 8,4%, secondo un andamento seguito anche dalle vendite, che hanno visto la provincia di Udine superare la media del Nord-Est nelle esportazioni.

Riguardo all'occupazione, le previsioni indicano una situazione di stabilità. Il presidente degli industriali friulani si è poi soffermato sulla necessità di fiducia che il mondo imprenditoriale manifesta, e ha auspicato che impresa e territorio ritrovino i tradizionali punti di incontro, per il bene reciproco. «L'imprenditore - ha detto Valduga - deve sentirsi supportato e deve anche essere messo in grado di lavorare in condizioni favorevoli, per quanto attiene burocrazia, fisco e servizi di reperimento e formazione e di manodopera, compresa quella straniera».

Un aspetto critico del sistema della piccola e media impresa, è stato rilevato, è rappresentato dalla sua frammentazione e dalal necessità di fare «massa critica» per competere nel mercato globale.

La Finest entra nel capitale di una finanziaria magiara

PORDENONE È stato formalizzato nei giorni scorsi l'ingresso di Finest spa nel capitale sociale di Duna Tisza Lizing Rt, società finanziaria partecipata al 60% dal Ministero del commercio ungherese attraverso la holding Regionalis Fejlesztesi Rt.

Nell'operazione, Finest ha investito 500 milioni di lire in conto capitale e finanziamenti iniziali per 2,5 miliardi di lire. In termini percentuali la quota di capitale detenuta da Finest è del 40%. La Duna Tisza Rt e la Kozep Pannon Rt, finanziarie pubbliche controllate dalla summenzionata holding, partecipano invece con il 30% ciascuna. «La partecipazione della società italiana in D-T Lizing Rt - osserva Bruno Gozzi, di Finest - rappresenta un passaggio fondamentale nello sviluppo delle relazioni economiche tra il Nord Est d'Italia e l'Ungheria. La finalità del nostro investimento è infatti volta alla creazione di un valido strumento di moderna finanza per le Pmi che desiderano sviluppare la propria attività in Ungheria». Quella della D-T Lizing Rt è la prima operazione di presenza in finanziarie all'estero, che non siano istituti bancari, perfezionata da Finest spa.

Interporto di Cervignano: intesa operativa con New Co

TRIESTE Il consiglio di amministrazione della Società di gestione interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli si è svolto a Trieste nella sede di Autovie Servizi. Nella relazione introduttiva, il presidente della società, Angelo Sandri, ha sottolineato i progressi compiuti nel corso del 2000, che ha visto finalmente il decollo operativo del centro interportuale cervignanese.

A tale proposito è stata fondamentale la collaborazione avviata con la società New Co srl di Tricesimo, presieduta da Giani Demartis, al quale era stata affidata la movimentazione dei carri all'interno dell'interporto e nel raccordo all'attiguo scalo di smistamento merci delle Ferrovie dello Stato. Così, il rinnovo del rapporto contrattuale con la New Co srl è stato approvato all'unanimità, allungando la scadenza del periodo contrattuale da uno a tre anni.

Il consiglio di amministrazione ha anche deliberato di acquisire un mezzo meccanico per iniziare a dotare l'interporto dgli strumenti adatti alla creazione di un terminal container.

N17352K

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
esa ENTE PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Città di Tolmezzo
CARNIA A.P.T. della Carnia

ARTIGIANATO DELLA CASA

attraverso i luoghi della qualità

"La memoria è nelle cose che la pazienza produce, la fantasia colora, la tecnica forgia, l'arte misura, la materia sostiene"

Artidea snc di Rita Adami & C.
Bottega d'Arte Ceramica di Lazzara Ester
Ceramiche Artistiche Dassi e Boz
De Antoni Carnia Euromobil di Vezzi Pier Luigi
La Meccanica Carnica snc di Zanirato Sergio
Lavorazione Marmi Stefanutti Edi
Légni d'Arredamento di Revelant MarioLilium Arte
Marina Gioitti
Mobilificio artigiano di Ferdinando Maieron e C. snc
Nella Fantasia di Daniela Cargnelutti
Picotti Arte
Puntel Renato
Re dai Carui di Licia Cimenti e C. snc
Res Antiqua di Dell'Asin Marco
Rossitti Giobatta e F.lli snc
Screm Agostino
Tessicolor di Tiziana Dalla Marta
Tessitura di Sauris snc di Schneider Sandra e Adriana
Tufting Tappeti
Vasari Ceramiche d'Arte di Marisa Plos

Dicembre 2000/Gennaio 2001 - Palazzo Frisacco - Tolmezzo

Periodo espositivo:
dal 21 al 24 dicembre 2000
dal 26 al 31 dicembre 2000
dal 2 al 14 gennaio 2001

Inaugurazione della Mostra:
giovedì 21 dicembre 2000
alle ore 16.00
con chiusura alle ore 19.00

Orario di apertura della mostra:
mattino
dalle ore 10.00 alle ore 12.30
pomeriggio
dalle ore 15.00 alle ore 19.00

«Profezia» dell'assessore Romoli a commento del rincaro del carburante deciso dall'esecutivo e in vigore dal 6 gennaio

Benzina, lo sconto regionale sparirà

«Il prezzo sloveno è destinato a salire. Prima o poi pareggerà quello italiano»

TRIESTE «Non si possono fare previsioni temporali precise. Ma nel giro di qualche anno l'agevolazione regionale sul prezzo della benzina è destinata a contrarsi sempre di più, fino a scomparire del tutto». La previsione, tanto cruda quanto realistica, viene direttamente dall'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, a commento della riduzione dello sconto praticato in Friuli-Venezia Giulia che dal 6 gennaio renderà più caro il «pieno» al distributore.

Romoli invita esplicitamente gli automobilisti friulani e giuliani a non farsi illusioni: prima o poi la «pacchia» della benzina regionale non ci sarà più. Il suo destino è segnato. Il ragionamento è semplice: lo sconto attuale viene concesso per «pareggiare» i prezzi tra i distributori del Friuli-Venezia Giulia e quelli sloveni, evitando in questa maniera un'inutile fuga di capitale all'estero. Ma con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, evento che sembra ormai imminente, la «forbice» tra i due livelli di prezzo è inevitabilmente destinata a ridursi in maniera progressiva. Presto o tardi non ci saranno differenze nel fare rifornimento al di qua o al di là del confine. E lo sconto non avrà più ragione di esistere.

«Certo - precisa Romoli -, non sarà un meccanismo automatico, visto che gli assestamenti di questo tipo, determinati dalle fluttuazioni del mercato, hanno bisogno di un po' di tempo per consolidarsi. Ma il trend è ben delineato. L'appiattimento tra i prezzi italiani e sloveni non potrà non avvenire». E, non ci sono dubbi, sarà verso l'alto.

Romoli ritorna poi a commentare il provvedimento giuntale dell'altro giorno, che in parte trae motivazioni proprio dalle cause precedentemente descritte: «Stavolta la diminuzione dello sconto è stata contenuta - spiega Romoli -: a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio regionale e del tipo di benzina (super o senza piombo), a partire dal 6 gennaio l'agevolazione verrà tagliata da 30 a 65 lire al litro. La giunta ha dovuto prendere questa decisione a causa, appunto, delle variazioni del prezzo della benzina in Slovenia e in Italia, poichè la legge stabilisce che il prezzo alla pompa in regione non sia mai inferiore a quello praticato nella vicina repubblica. Inoltre ci siamo trovati a dover tamponare un "buco" di 15 miliardi di oneri imprevisti che graveranno sul bilancio consolidato 2000 della Regione: metà dovuti alla contrazione dei consumi di carburante causata dal rincaro dei prezzi a livello nazionale, l'altra metà collegati al cosiddetto "bonus fiscale" sulla benzina (50 lire al litro) concesso dal governo Amato. Due voci imprevedibili, piovute dall'alto, che ci hanno spiazzato».

Ma se per la benzina regionale si annunciano tempi duri, qualche garanzia in più sembra invece averla quella di zona franca. Per intenderci, la benzina agevolata «triestina» e «isontina». «In questi due casi il ribasso ha ottenuto un riconoscimento pluriennale. La "triestina" non potrà essere toccata almeno per un quinquennio; l'"isontina" è stata rinnovata addirittura "sine die"». Insomma, almeno gli automobilisti giuliani possono dormire sonni un po' più tranquilli.

Alberto Bollis

Il «PIENO» in Friuli-Venezia Giulia

Questi i nuovi sconti nelle varie fasce stabilite dalla legge sulla benzina regionale a partire dal 6 gennaio (fra parentesi lo sconto precedente).

SUPER

prima fascia	620 (665)
seconda fascia	575 (625)
terza fascia	460 (515)
quarta fascia	335 (395)
quinta fascia	190 (255)

SENZA PIOMBO

prima fascia	675 (705)
seconda fascia	605 (645)
terza fascia	550 (595)
quarta fascia	455 (505)
quinta fascia	320 (375)

Impossibile una previsione precisa, ma tra qualche anno l'agevolazione verrà meno. «Salvi» per un quinquennio gli automobilisti triestini

Approvato uno stanziamento miliardario a favore del trasporto pubblico locale

La giunta dà una mano ai bus

TRIESTE La giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Trasporti, Valter Santarossa, ha deliberato uno stanziamento per complessivi quattro miliardi e mezzo di lire a favore delle amministrazioni provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, da utilizzare per servizi di trasporto pubblico locale.

«Si tratta - ha detto Santarossa - di finanziamenti, nei limiti del ribasso risultato dalle procedure di gara, che dovranno essere impiegati per fornire ai cittadini residenti nelle quattro province servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal piano regionale del trasporto pubblico locale. In pratica - ha aggiunto - l'obiettivo è di mantenere inalterati alcuni collegamenti che le province hanno considerato di rilevante interesse per la collettività regionale, in particolare per studenti, lavoratori o persone disabili».

«Dal punto di vista strettamente tecnico - ha spiegato Santarossa - le risorse aggiuntive consentiranno alle aziende concessionarie (Saf Spa di Udine, Apt Spa di Gorizia, Atap Spa di Pordenone e Trieste Trasporti Spa) una maggiore percorrenza dei mezzi pubblici, rispetto a quella in un primo tempo ipotizzata, e quantificata in un totale di quasi un milione di chilometri».

A trarne vantaggio saranno le autolinee 93 (Papariano-Palmanova-Udine), 79 (Montenars-Gemona-Udine), 38 (Udine-Latisana-Lignano) e 48 (Codroipo-Basiliano-Udine) nella provincia di Udine; la Gorizia-Grado nell'Isontino; la linea 17 (Pordenone-San Vito-Cordovado) e la 63 (Maniago-Pordenone) nella Destra Tagliamento; e infine, in provincia di Trieste, le linee 17, 36, 44, 51, 52 e «M».

Acquistata la sede dell'assessorato all'Industria

TRIESTE Tra i provvedimenti deliberati nel corso dell'ultima seduta del 2000, la giunta regionale ha anche stanziato tre miliardi e 900 milioni di lire per completare l'acquisto del palazzo di via Trento 2, a Trieste, dove già ora trovano posto gli uffici dell'assessorato all'Industria.

Nei prossimi mesi la Regione potrà prendere possesso anche dell'ultimo piano dell'edificio, dove verranno sistemati ulteriori locali ad uso amministrativo.

L'assessorato regionale all'Industria in via Trento.

All'inaugurazione della nuova telecabina

La Guerra improvvisa un comizio sul Lussari Saro: «Inammissibile»

TRIESTE A un'estemporanea esibizione propagandistica della leghista Alessandra Guerra, due consiglieri regionali del Polo hanno reagito prendendo carta e penna e denunciando, con un'interrogazione al presidente della giunta, una «grave ingerenza partitica in una manifestazione istituzionale».

Il fatto è accaduto all'inaugurazione della telecabina di Monte Lussari, presenti – fra le autorità regionali e nazionali – il presidente del Consiglio regionale, Martini, il vicepresidente della giunta, Ciani, e gli assessori al Turismo e allo Sport, Dressi e Salvador; i quali hanno ricordato i finanziamenti nazionali e regionali che hanno permesso la realizzazione di un'opera che valorizza anche in vista delle Universiadi del 2003, la funzione turistica del Tarvisiano. A questo punto si è impadronita del microfono la Guerra e, sorprendendo tutti, ha improvvisato un comizio «padano».

Alessandra Guerra

Ed ecco il capogruppo di Forza Italia, Ferruccio Saro, e il consigliere di An, Bruno Di Natale, si sono rivolti al presidente Antonione per sapere «se non ritenga deplorevole che un consigliere regionale trasformi un'occasione istituzionale in un momento di propaganda politica, come ha fatto la signora Guerra annunciando, fra l'altro, la presentazione di una proposta di legge del proprio partito». E intanto se la prendono con «chi ha organizzato il cerimoniale concedendo la parola, non tenendo conto dei livelli istituzionali presenti, anche alla Guerra, che alla cerimonia è intervenuta quale consigliere regionale alla pari di vari altri colleghi».

Saro e Di Natale non solo ritengono «grave che consiglieri regionali confondano in maniera così pacchiana la funzione istituzionale con l'appartenenza a una forza politica»; ma si rivelano tanto più infastiditi dai meriti rivendicati dalla Guerra, avendo presente come i due rappresentanti della Lega si fossero dichiarati l'uno contrario e l'altro astenuto in sede di commissione, quando fu assunta quella decisione che portò infine alla realizzazione della telecabina del Lussari.

Ma all'interno della stessa Lega si registrano reazioni di insofferenza verso la Guerra, tant'è che per impedire colpi di mano è stato ultimamente costituito un gruppo di lavoro finalizzato a una scelta collegiale delle proposte e delle nomine. E non è un caso che il commissario Beppino Zoppolato abbia tuonato contro i «riciclati» della prima Repubblica proprio il giorno in cui la Guerra pranzava con l'ex presidente Adriano Biasutti; né che a sua volta egli annunciasse, per renderle la pariglia, di essere impegnato, la sera del voto sul bilancio, a cena proprio con quel Sergio Cecotti cui lei non perdona di averla scalzata dalla guida della giunta regionale.

g. p.

Dal Consiglio delle autonomie l'unanime insoddisfazione per la Finanziaria regionale. Ancora sotto accusa i tagli ai trasferimenti

L'ira degli enti locali: «Penalizzati dal bilancio»

Sindaci e presidenti di Province: «Subito un incontro con Antonione»

TRIESTE «Grande insoddisfazione» per i tagli apportati dalla Finanziaria regionale alle risorse destinate agli enti locali è stata manifestata ieri dal Consiglio delle autonomie, nel quale sono rappresentate le associazioni dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane. È stata una riunione che ha visto l'intervento di una folta rappresentanza, la quale ha dato vita a un ampio e teso dibattito. Le cui conclusioni sono state unanimi, condivise dagli esponenti di ogni colore politico, a cominciare dalla richiesta di un incontro urgente col presidente della giunta regionale.

L'«insoddisfazione» riguarda le cifre: rispetto al 1999 il taglio dei trasferimenti equivale a più del 7 per cento per i Comuni e le Province e al 25 per cento per le Comunità montane. E se i tagli originariamente previsti sono infine risultati più contenuti, ciò si deve – è stato concordemente sottolineato – all'«unanime mobilitazione di oltre un centinaio di rappresentanti degli enti locali».

Giorgio Brandolin

Per quanto riguarda l'incontro sollecitato ad Antonione, esso viene finalizzato all'attivazione, al più presto, di un «tavolo di confronto», fondato su «una reale concertazione fra istituzioni con pari dignità». Ed ecco il preannuncio delle richieste prioritarie che in tale sede verranno avanzate dal Consiglio delle autonomie. Si tratta di quattro punti, che spaziano dalla garanzia di un quadro finanziario certo (che consenta agli enti locali di predisporre il piano triennale, anche in vista di una riduzione di ulteriori 30 miliardi nel 2002) a un preciso impegno per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego; e dallo svincolo della destinazione dei fondi alla definizione del ruolo delle Comunità montane, che oggi stentano a chiudere i bilanci, a garantire servizi essenziali e a pagare i dipendenti.

Da parte del coordinatore del Consiglio delle autonomie, Giorgio Brandolin, è stata infine rivendicata «pari dignità per i rappresentanti di tutti gli enti locali, in quanto tutti eletti dai cittadini ai quali devono poter rispondere: a tal fine la Regione deve garantire – ha dichiarato – risorse adeguate per la realizzazione dei programmi per cui si sono impegnati».

g.p.

«Non voto» di tre leghisti: Ciriani pretende la verifica

TRIESTE Forza Italia ha elegantemente abbozzato, anche perché dalle sue stesse file è scaturito con Adino Cisilino un «non voto» sul bilancio regionale; ma ad Alleanza nazionale non è andata proprio giù la defezione di ben tre padani (Arduini, Fasola, Londero). Ed ecco il capogruppo Luca Ciriani ha sollecitato ieri un'urgente «verifica» di maggioranza.

«La decisione di tre consiglieri della Lega di non approvare il bilancio è una scelta grave, che politicamente non può passare sotto silenzio», dichiara infatti Ciriani. Per il quale «a questo punto è evidente la necessità già a gennaio di una verifica politica della coalizione, che indichi non solo gli obiettivi politico-programmatici, ma anche le regole da rispettare». Polemizza il capogruppo di An: «Non è accettabile che si faccia parte della maggioranza quando si tratti di chiedere, e ottenere, interventi puntuali per i propri Comuni di appartenenza, e non quando ci si debba fare carico pure di responsabilità politiche collettive. Anch'io sono personalmente perplesso per le scelte di politica culturale della Lega, ispirate a un friulanismo naïf e un po' anacronistico, ma non per questo – conclude – ho negato il mio voto: i patti si devono rispettare».

E qui il capogruppo forzista Ferruccio Saro: «Sono convinto anch'io – dice a questo punto – che si debba fare questa verifica. Del resto già durante il dibattito sul bilancio avevo rilevato che la coalizione è forte sul piano elettorale e numerico, ma registra un serio limite per quanto riguarda l'obiettivo di una strategia comune. Per cui si tratta di rilanciare quanto prima un comune progetto di medio termine».

Intanto il giudizio del Ccd espresso da Bruno Marini sul bilancio è «moderatamente positivo», avendo presenti i limiti di spesa. Sono stati infatti salvaguardati i tre punti che interessavano principalmente al partito: la politica per la famiglia e gli incentivi per la maternità («anche se siamo perplessi, quali cattolici, sulla costrizione delle coppie di fatto a sposarsi per beneficiare degli aiuti»), le poste finalizzate alla sicurezza dei cittadini e la sanità («se hanno subito tagli i capitoli generali, abbiamo recuperato fondi per un Centro anziani e, approvando un emendamento di Degano, per l'attrezzatura di un centro per la sclerosi multipla a Trieste»).

Invece Rifondazione comunista dice di «un bilancio fallimentare dal punto di vista strategico e da quello dei bisogni concreti e quotidiani della gente». E sul piano propriamente finanziario «pagheremo – secondo Roberto Antonaz – le scelte di questa maggioranza rissosa e confusa con l'impossibilità futura di profonde manovre correttive».

L'esponente di An: «La scelta di Fasola, Londero e Arduini è grave e non può passare sotto silenzio»

Rc sull'uranio impoverito: «Rischi pure a casa nostra»

TRIESTE La possibile presenza in Friuli-Venezia Giulia di uranio impoverito è oggetto di un'interrogazione presentata in Consiglio regionale dall'esponente di Rifondazione comunista Roberto Antonaz.

Il consigliere regionale del Prc parte dall'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito nelle guerre di Bosnia, Kosovo, Somalia e in quella del Golfo e dal fatto che, «a causa di quelle munizioni, sono state riscontrate gravi patologie tra i soldati» che hanno soggiornato nei luoghi devastati da quei conflitti.

Antonaz vuole quindi sapere dalla giunta Antonione «se nel territorio regionale esistano zone permanentemente interdette al transito e i motivi di tale divieto; se i comandi militari, italiano e della Nato, hanno informato la Regione dei rischi a cui è sottoposto chi risiede e lavora in prossimità dei depositi di armi e dei poligoni e cosa si sia fatto per la salvaguardia della popolazione; se le informazioni ricevute siano sufficienti per intervenire a livello di prevenzione».

Prime difficoltà tra gli «alleati» della neonata coalizione politica

La Margherita è già in crisi L'Udeur: «Il Ppi ci taglia fuori»

Marco Belviso: «Inopportuno stringere un patto con l'Unione slovena quando ancora manca l'accordo tra i "petali" principali. La colpa è di Dominici»

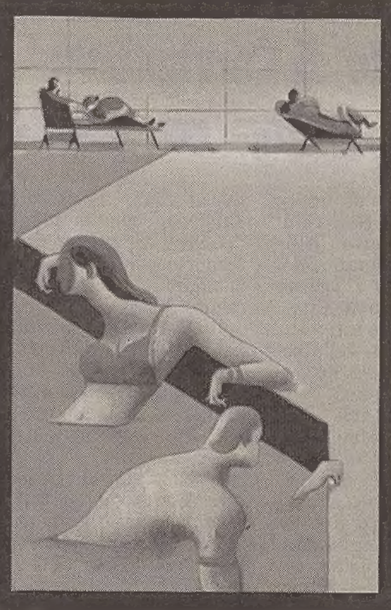
TRIESTE Non è quasi neanche sbocciata e già rischia di appassire sotto la sferza di roventi polemiche tra «alleati» (o presunti tali). Ci riferiamo alla Margherita, nuova formazione partitica che in Friuli-Venezia Giulia ha dato un primo segno di vita appena qualche giorno fa: un comunicato stampa ne annunciava la costituzione. In calce c'erano le firme dei rappresentanti regionali del Ppi, dei Democratici dell'Asinello e dell'Unione slovena.

La bordata arriva ora dal segretario regionale dell'Udeur, Marco Belviso, per il momento «petalo» mancato della coalizione friul-giuliana: nel mirino soprattutto le mosse dei Popolari e del loro segretario Roberto Dominici. «Altro che costituzione della Margherita... La verità - spiega Belviso - è che siamo in una fase di stallo. La colpa è del Ppi: a differenza di quanto accade a livello nazionale, con loro qui l'accordo è ancora lontano. Avevamo anche noi partecipato all'incontro con Democratici e Unione slovena, ma era una riunione interlocutoria, c'erano ancora tante cose da chiarire. Eravamo rimasti che ci saremmo ritrovati e invece... Invece salta fuori quella nota stampa che precorre i tempi, ci taglia fuori e si sbilancia pericolosamente verso l'Unione slovena...».

A Belviso non va giù che Dominici abbia «rovesciato» la logica politica asseritamente concordata tra «alleati» a livello nazionale: «Prima, semmai, dovremmo trovare un'intesa noi e loro, che siamo le componenti di maggior spicco della "cordata". Poi dovrebbero essere analizzate le varie situazioni provinciali. Non ce l'ho con l'Unione slovena, ma è chiaro che contemporaneamente, per esempio, bisognerebbe aver deciso come comportarsi anche con la componente autonomista friulana».

Invece il Ppi ha bruciato le tappe e si è accaparrato il ruolo di guida della Margherita. «Ma il fatto è - continua Belviso, concentrandosi sugli amici-nemici popolari - che loro sono molto distanti dal poter assumere un simile ruolo in Friuli-Venezia Giulia. Basta vedere quanta confusione regni al loro interno, se non altro in fatto di sigle: in Consiglio regionale si radunano sotto la bandiera del Cpr, quando vengono a trattare l'alleanza risfoderano la tessera del Ppi, salvo poi pretendere di nascondersi dietro una Margherita non ancora nata. Insomma, prima di tutto dovrebbero semplificare questo disorientante caos. E poi in loro c'è anche un'ambiguità politica: sono centristi, e quindi più distaccati dall'Ulivo, oppure propendono per il centrosinistra, come il "patto" sottoscritto con l'Unione slovena lascierebbe intendere?».

a. b.



TERME MARINE DI GRADO

PISCINE DI ACQUA DI MARE CON IDROMASSAGGIO

CENTRO WELLNESS

SAUNA - IDROMASSAGGIO - BAGNO TURCO

MEDICINA ESTETICA

PALESTRA ATTREZZATA

APERTURA ANNUALE

Informazioni: Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia - Tel. 0431 899256

Un curioso fenomeno differenzia i due atenei regionali: mentre a Udine la metà dei professori risiede fuori provincia, nel capoluogo la situazione risulta capovolta

Università, a Trieste il docente è autoctono

Le cause? In riva all'Adriatico è (per il momento) più facile intraprendere la carriera accademica

TRIESTE Sono due realtà molto diverse fra loro, due mondi separati, che però messe assieme rappresentano il vertice dello studio e dell'istruzione in Friuli-Venezia Giulia. Sono l'Università di Trieste e quella di Udine. Consolidata, storica, nota a livello internazionale la prima; giovane, in grande espansione, molto vitale, attraversata da pulsioni innovative la seconda.

Un dato evidenzia queste caratterizzazioni: la stanzialità dei docenti. Nell'Ateneo del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, i professori, i ricercatori e gli assistenti di ruolo, che complessivamente sono 1.013, per la maggior parte risiedono a Trieste o al massimo in regione: soltanto 171, pari al 17 per cento scarso del totale, provengono da altre regioni italiane.

Il panorama è completamente diverso invece in Friuli, dove su 592 componenti del corpo docente soltanto 324, cioè poco più della metà risiedono a Udine. Ce ne sono poi 33 che abitano a Trieste, 15 a Gorizia e 19 a Pordenone. Ma un terzo del totale (esattamente il 33 per cento, corrispondente a ben 201 docenti) proviene da fuori regione, e alcuni di coloro che compongono questo gruppo anche da città molto lontane: uno addirittura da Potenza e un altro da Salerno.

Il motivo di questa situazione? È individuabile nell'«età» delle due università. Quella triestina, che costituisce uno dei cardini dello studio a livello superiore nel Paese, affonda le sue radici nel primo quarto del secolo, perciò ben prima dell'inizio del secondo conflitto mondiale. Hanno perciò potuto ben svilupparsi i dottorati di ricerca, i corsi di studio, le singole facoltà nelle diverse ramificazioni: è perciò più semplice per un brillante studente che intenda, una volta completato il ciclo universitario, rimanere nella ricerca, confermare la sua presenza all'interno dell'ateneo triestino.

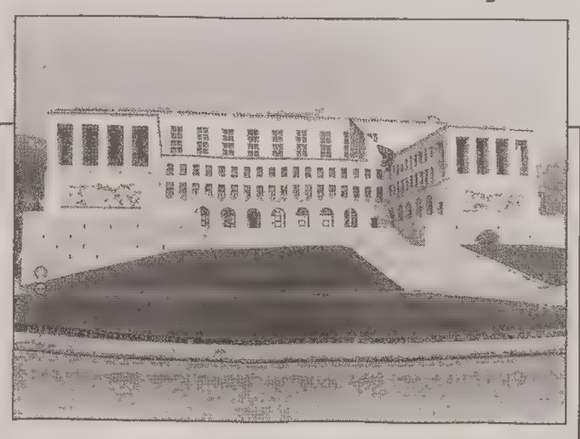
A Udine invece, almeno finora, si respira un'atmosfera diametralmente opposta: l'università è giovanissima, avendo appena 23 anni di vita. Per il consolidamento di un corpo docente "autoctono" serve un tempo più ampio. Ecco perché molti dei professori e dei ricercatori vengono dalle più disparate province del Paese. Con delle peculiarità molto interessanti: per esempio quattordici (quasi lo stesso numero di Gorizia) arrivano da Firenze, mentre dalla Capitale sono una dozzina coloro che vengono a insegnare in Friuli.

Ugo Salvini

RESIDENZA DEI DOCENTI UNIVERSITARI REGIONALI

TRIESTE		UDINE	
Totale dei professori, ricercatori e assistenti	1.013	Totale dei professori, ricercatori e assistenti	592
dei quali:		dei quali:	
residenti a Trieste	704	residenti a Udine	324
a Gorizia	59	a Trieste	33
a Udine	68	a Gorizia	15
a Pordenone	11	a Pordenone	19
in altre province	171	in altre province	201

A Trieste una buona parte dei docenti è autoctona.



L'imponente complesso dell'Università di Trieste.

Soddisfatto il rettore friulano: «Mi sembra un sintomo vitale»

UDINE «La presenza all'interno del corpo docente di una folta schiera di professori provenienti da altre sedi costituisce un importante arricchimento culturale. Chi ha vissuto esperienze di studio e d'insegnamento altrove può infatti portare qualcosa di nuovo, contribuire a una discussione più ampia e articolata, fornire in definitiva elementi di riflessione maturati nell'ambito di situazioni diverse, a tutto vantaggio degli studenti». Marzio Strassoldo, rettore dell'Università di Udine, vive in maniera estremamente positiva il fatto che nell'Ateneo friulano si incontrino molti docenti (un terzo del totale) che arrivano da numerose Università italiane.

Marzio Strassoldo

«Questa situazione - aggiunge - è comunque destinata a modificarsi e in tempi piuttosto rapidi, soprattutto alla luce della riforma universitaria, che permetterà agli atenei di operare in modo sempre più autonomo per ciò che concerne la gestione del corpo docente e la creazione di dottorati di ricerca - continua - nel senso che sta crescendo velocemente il numero dei dottorati dell'Università di Udine, perciò ci sarà una sempre maggiore possibilità per i nostri studenti di formarsi in casa, dopo la laurea, nell'ambito dell'insegnamento».

«Sotto questo profilo - sottolinea Strassoldo - vedo con scarso entusiasmo un eventuale calo delle presenze di docenti provenienti da altre regioni, proprio per il discorso che ho fatto all'inizio. Anzi - conclude il rettore - auspico che si verifichi sempre più spesso il processo inverso, e cioè che coloro che arrivano da fuori si stabiliscano definitivamente a Udine o in provincia, per garantire quella stabilità e quella continuità di insegnamento che reputo indispensabili per migliorare sempre di più il nostro Ateneo».

u. sa.

Nessuna indennità a quanti devono sobbarcarsi un lungo viaggio per insegnare: questione di bandi di concorso

Chi viene da fuori non guadagna di più

Sta anche sparendo la figura dell'accademico «trasfertista» che accorpava nell'arco di qualche giorno le proprie ore di lezione

TRIESTE Per le università di Trieste e Udine (così come per tutti gli altri atenei d'Italia) i docenti che arrivano da lontano non rappresentano un costo aggiuntivo fra le voci passive del bilancio. La legge infatti impone che un professore, un ricercatore oppure un assistente che svolge le proprie mansioni in una determinata sede universitaria, la debba raggiungere del tutto a proprie spese, incassando a fine mese lo stesso stipendio dei colleghi che invece risiedono in loco.

In altre parole, non esistono proprio indennità di trasferta e la motivazione che sta alla base di questa scelta è piuttosto semplice: quando viene diffuso un bando di concorso per una cattedra, si conosce già in partenza la sede o le sedi nelle quali, vincendo, si andrà a insegnare. Perciò chi partecipa al concorso è a conoscenza da buon inizio di quale sarà la sua eventuale destinazione in caso di inserimento con successo nella graduatoria finale e quindi può decidere se accettare il «rischio» di successo o meno.

In passato alcuni docenti per così dire «trasfertisti» (più frequentemente di altri si trattava coloro che avevano un'altra attività professionale oltre a quella di cattedratico) spesso alternavano le presenze davanti alle lavagne: in una settimana accorpavano molte ore di lezione, in quella successiva non raggiungevano affatto la sede universitaria, e così via. Oggi questa prassi è in netto calo, a tutto vantaggio degli studenti che non sono più costretti ad assistere alle lezioni in orari improbabili e, tutto sommato, per i docenti stessi, che possono articolare meglio il piano di studi.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Forni di Sopra battuti 4 km, 10-100 cm di neve fresca e compatta, aperti quattro impianti.
Piancavallo: 4 km sciabili con 40 cm di neve compatta. Aperti cinque impianti.
Zoncolan: si scia su 10,23 km, aperti sei impianti di risalita. Neve 30-60 cm farinosa.
Tarvisio: 40-60 cm di neve compatta. Tre impianti in funzione.
Sella Nevea: tre impianti in servizio servono 0,95 km di piste, 30-120 cm di neve compatta.

AUSTRIA

Pramollo: aperte tutte le piste a eccezione delle discese che scendono a Tröpolach. Neve umida, 30-100 cm.

SLOVENIA

Kranjska Gora: aperte tutte le piste, 20 cm di neve umida.
Bovec: 250 cm di neve; impianti tutti aperti.

VENETO

Cortina: tutte le piste battute. Si scia su 95 km, 30-160 cm di neve naturale.
Agordino: battuti 112 km, neve farinosa dai 20-100 cm di Alleghe, ai 15-95 cm di Falcade e 50-240 cm di Arabba.
Sappada: si scia su 10 km, 20-90 cm di neve compatta. Nove impianti aperti.

ALTO ADIGE

Alta Pusteria: si scia su 70 km di piste, 50-160 cm di neve fresca e compatta.
Plan de Corones: 85 km sciabili, neve da 15 a 110 cm.
Alta Badia: neve fresca su 130 km, 40-140 cm di neve.
Gardena-Alpe di Siusi: 175 km di piste coperte da 20-130 cm di neve compatta a valle e fresca in quota

TRENTINO

Val di Fassa: battuti 122 km. Neve parte farinosa e parte programmata 25-160 cm.
San Martino di Castrozza: 44 km sciabili, 40-105 cm di neve (programmata e naturale).
Madonna di Campiglio: neve farinosa 55-180 cm. I km sciabili sono 90.

(A cura di Anna Pugliese)

Reazioni dopo le sentenze riguardanti i dipendenti pubblici che ricoprono ruoli di rilievo senza avere la qualifica

Vertenza-quadri, la Cgil ha la soluzione

Belci: «Confluiranno nell'area delle posizioni organizzative»

TRIESTE Area delle posizioni organizzative: in essa dovrebbero confluire tutti coloro che, nell'ambito degli enti locali, hanno posizioni di lavoro caratterizzate da «assunzione diretta di elevate responsabilità di prodotto e di risultato». È questa la proposta della Cgil per risolvere il problema relativo all'individuazione, nell'ambito della Pubblica amministrazione, della figura dei cosiddetti «quadri».

A illustrarla, all'indomani della pubblicazione su queste pagine della notizia delle ordinanze dei Giudici del lavoro dei Tribunali di Treviso e Campobasso che, quasi contestualmente, hanno stabilito che debba essere creato tale ruolo, è Franco Belci, segretario generale per il Friuli-Venezia Giulia della Cgil per la funzione pubblica.

«Nella piattaforma per il contratto regionale degli enti locali presentata all'Areran dai sindacati confederali - spiega - viene individuata una specifica soluzione per il personale che svolge compiti di direzione o che comportano iscrizione ad albi tecnico scientifici e di ricerca. In sostanza si prevede che gli enti individuino, di concerto con il sindacato, posizioni di lavoro caratterizzate da un'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato».

«Tali posizioni - aggiunge Belci - vanno affidate a personale inquadrato nella qualifica più alta dell'area non dirigenziale, con un incarico a tempo determinato, retribuito attraverso due specifiche indennità, che richiamano quelle attribuite alla dirigenza. Una - conclude - variabile da 10 a 25 milioni, legata al peso della singola posizione. Una seconda, legata al conseguimento degli obiettivi, variabile dal 10 al 25% della precedente».

u. sa.

Raccolta funghi: ecco le tariffe di permessi e autorizzazioni

UDINE La raccolta dei funghi nel territorio del Friuli-Venezia Giulia da questo mese è disciplinata da un nuovo regolamento approvato con decreto del presidente della Giunta, Roberto Antonione. Parallelamente, l'assessore regionale alle Foreste, Giorgio Pozzo, ha firmato ieri un decreto con il quale sono fissati i corrispettivi per il rilascio, nel corso dell'anno 2001, dei permessi temporanei, delle autorizzazioni e dei permessi in regime transitorio di raccolta dei funghi. Si tratta di una piccola rivoluzione nel settore: l'atto normativo detta una disciplina uniforme in materia, valida per tutto il Friuli-Venezia Giulia e che sostituisce i regolamenti finora adottati dai vari enti locali territoriali (Province, Comunità montane e Comuni). Di conseguenza le domande già presentate o che verranno presentate in base ai vecchi regolamenti non potranno più essere prese in considerazione mentre potranno essere istruite solo quelle facenti riferimento al nuovo regolamento regionale. La riforma che il legislatore ha attuato in questa materia si incentra su due istituti: il permesso temporaneo e l'autorizzazione permanente. Ecco i costi: permesso giornaliero per residenti 10 mila lire; per non residenti 20 mila; permesso settimanale per residenti 30 mila; per non residenti 60 mila; permesso mensile per residenti 50 mila; per non residenti 100 mila; permesso bimestrale per residenti 70 mila; per non residenti 140 mila.

Gallorini era stato arrestato il 9 maggio

Inchiesta sulla sanità: a Pordenone si dimette il direttore dell'Azienda

PORDENONE «Le cose che sono state ipotizzate contro di me non mi riguardano»: lo ha detto ieri Francesco Gallorini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Pordenone, che fu arrestato il 9 maggio scorso per le ipotesi di reato di corruzione e turbativa d'asta. Gallorini ha comunicato di voler lasciare la guida dell'Azienda ospedaliera dopo cinque anni e ha spiegato di essere sereno e di averlo dimostrato «negli ultimi mesi di gestione dell'Azienda come direttore generale. Le cose per le quali sono stato inquisito - ha aggiunto - io non le ho fatte. Io ho tutto l'interesse che ci sia un'attenzione nella ricerca della verità e credo di averlo dimostrato rimanendo sempre in silenzio». Gallorini era stato arrestato su ordine di custodia cautelare assieme a Bruno Vendramin, dipendente dell'ufficio acquisti dell'Azienda ospedaliera, e Roberto Padovan, amministratore della Unimed, società di forniture ospedaliere.

Tracciato il bilancio dell'attività svolta nel 2000 dagli oltre mille agenti di polizia presenti sul territorio

Questura di Udine, annata di fuoco

UDINE Quasi 6.000 interventi delle volanti su oltre 12.000 segnalazioni al 113, una presenza sul territorio superiore del 30% rispetto agli anni passati, individuati i responsabili di tutte le 17 violenze sui minori denunciate nel corso dell'anno. Sono questi solo alcuni dei risultati ottenuti sul territorio provinciale nel 2000 dalla questura di Udine, il consuntivo della cui attività è stato presentato ieri. Il questore Giuseppe De Donno: «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti e per il 2001 contiamo di migliorare la sicurezza del territorio, puntando soprattutto a colpire i reati contro il patrimonio».

«Il nostro lavoro - ha spiegato De Donno - si è concentrato soprattutto nel garantire una presenza continua in mezzo alla gente, cosa che ci è stata consentita non solo dal coordinamento del prefetto Fusco, dalla collaborazione con le altre forze dell'ordine e dall'aumento di personale (ora in provincia di Udine ci sono più di mille agenti) che ci è stato concesso dopo la strage di Natale del '98, ma anche dalle segnalazioni da parte dei cittadini».

Nel 2000 le telefonate al 113 di Udine sono state 12.335, alle quali la sola squadra volanti ha risposto con 5.980 interventi. Sempre per quanto riguarda le volanti, le presenze di agenti di pattuglia sono state 11.712 in auto e 2.424 a piedi. Ben 17.516 le persone e 4.713 le auto controllate, 343 le infrazioni al codice della strada rilevate, 74 le contravvenzioni amministrative, 51 gli arresti su 387 indagati.

L'attività della squadra mobile si è invece concentrata sulla lotta sistematica ai reati che maggiormente incidono sulla qualità della vita dei cittadini. Assicurati alla giustizia la quasi totalità degli autori di rapine (14 le persone arrestate, tra le quali anche un latitante che si era rifugiato in Spagna), «bonificate» diverse zone di Udine nelle quali si effettuava spaccio di droga al dettaglio e individuate diverse aggregazioni criminali dedite all'introduzioni di stupefacenti in città, cancellata la prostituzione sulle strade cittadine e represso il fenomeno delle «squillo» (arrestati 5 sfruttatori sgominata una organizzazione italo-albanese con 32 ordinanze di custodia cautelare in carcere).

La Digos poi ha trattato 259 pratiche, ha effettuato 370 servizi di vigilanza (compresi quello verso le tifoserie che hanno portato a 25 segnalazioni e a 33 inibizioni ad assistere a manifestazioni sportive) e indagato 44 persone. L'ufficio stranieri ha rilasciato 7.093 permessi di soggiorno, effettuato 1.770 espulsioni (58 i trasferimenti ai centri di permanenza e 127 gli accompagnamenti alla frontiera) e affidato 209 extracomunitari alle autorità comunali. La divisione anticrimine ha indagato 962 persone e arrestate 14, ha denunciato 31 individui per turbativa a manifestazioni sportive. L'ufficio minori ha quindi raccolto 17 denunce per violenza sui minori, tutte avvenute nell'ambito familiare, i cui responsabili (12 in tutto) sono stati individuati, come lo sono stati i 7 responsabili di 9 maltrattamenti su minori e quelli di 20 maltrattamenti a donne.

Importanti anche gli interventi della polizia amministrativa (su 58 controlli sono stati effettuati 2 arresti e 7 sequestri di pubblici esercizi non a norma per le misure di sicurezza), dell'ufficio di gabinetto (700 le ordinanze diramate in Provincia) e dei commissariati di Cividale e Tolmezzo.

Hubert Londero

†

Si è addormentato con i suoi padri

Ernesto Malpera
di anni 88
da Fontane d'Istria

Ne danno l'annuncio i figli CLAUDIO e DON MARIO, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 30 dicembre, alle ore 13. Rito di commiato nella chiesa di Sant'Ambrogio.
La cara salma giungerà dalla Cappella dell'ospedale Civile dove sarà esposta dalle ore 10.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Monfalcone, 30 dicembre 2000

Il Presidente, l'Amministratore delegato, i componenti del Consiglio d'amministrazione, il Collegio dei revisori, i Dirigenti ed il personale di AC.E.GA.S. S.p.A. partecipano al dolore dell'ingegner FRANCO SCOLARI, Direttore generale della società, per la perdita della madre

Jacqueline Alsandri ved. Scolari

Trieste-Milano, 30 dicembre 2000

VI ANNIVERSARIO

Nel ricordo di

Fabio Paulin

Con immenso e immutato affetto.

Mamma e papà

Gorizia, 30 dicembre 2000

I ANNIVERSARIO

Emillia Maizen «Millie»

Sei sempre nel mio cuore e nella mia mente.

VITTORIO NICHOLSON

Trieste, 30 dicembre 2000

XVI ANNIVERSARIO

Franco Ongaro

Ti ricorda sempre con tanto affetto e rimpianto

la famiglia

Trieste, 30 dicembre 2000

Nella partecipazione pubblicata ieri per

Anna Busatto ved. Ottaviani

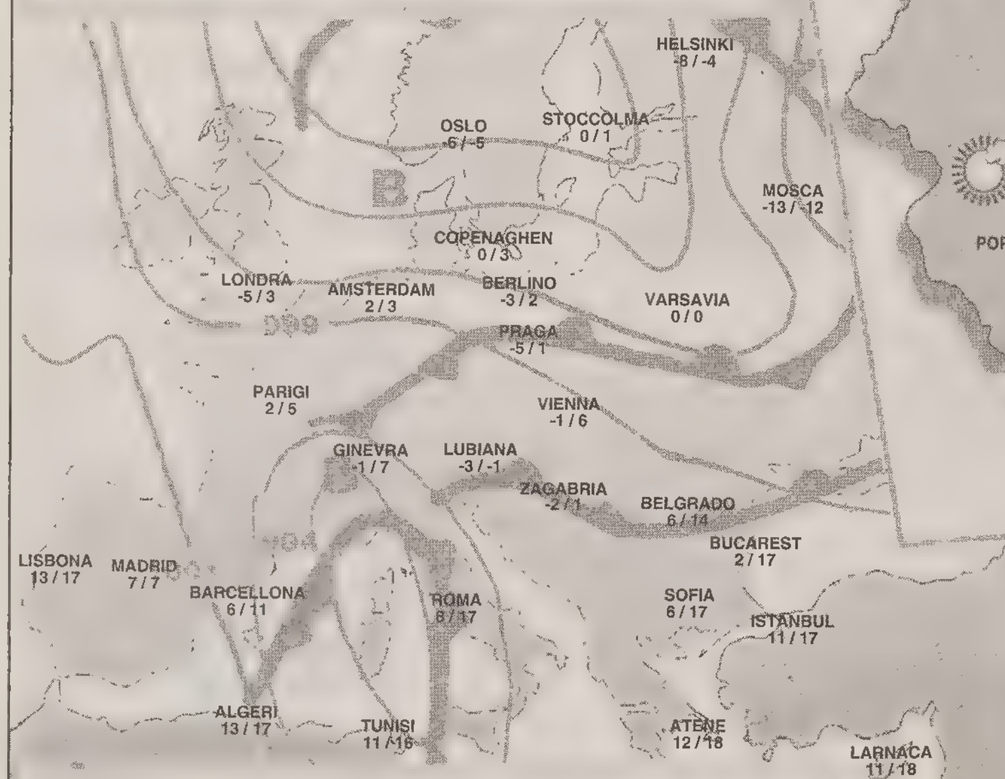
leggasi: famiglie PES.

Trieste, 30 dicembre 2000

amc Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 – Tel. 0406728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	32	HONG KONG	17	21	PECHINO	-8	0
BBOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	14	26	RIO DE JANEIRO	26	33
BRUXELLES	-1	3	KIEV	3	7	SAN FRANCISCO	6	15
BUDAPEST	3	9	L'AVANA	14	27	SANTIAGO	8	27
BUENOS AIRES	17	28	LIMA	19	24	SEOUL	-7	2
CARACAS	24	29	LOS ANGELES	7	24	SINGAPORE	23	29
C. DEL MESSICO	7	17	MANILA	24	31	SYDNEY	19	25
DUBAI	14	24	MONTEVIDEO	19	28	TAIPEI	17	19
DUBLINO	-6	-1	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	8	25
FRANCOFORTE	-1	3	NEW YORK	-8	-2	TOKYO	4	10
GIAKARTA	24	34	NIZZA	7	14	TORONTO	-17	-9
HANOI	19	26	NUOVA DELHI	6	25	WASHINGTON	-7	-1



IL TEMPO OGGI

IERI	min	max
TRIESTE	7,8	9,9
GORIZIA	5,9	9,1
MONFALCONE	6,4	10,1
UDINE	6,7	8,4
PORDENONE	5,6	8,6

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 29 dicembre 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Nella notte tra venerdì e sabato piogge moderate e neve oltre i 500 m. Sabato mattina cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche residua precipitazione a Est. In giornata bel tempo su tutte le zone con cielo poco nuvoloso.

DOMANI **attendibilità 60%**
Al mattino nuvolosità variabile, con Bora moderata in pianura e forte sulla costa. Dal pomeriggio cielo sereno. La sera e la notte bel tempo ma farà freddo; sulla costa soffierà ancora Bora da moderata a forte.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Bel tempo e freddo; la Bora cesserà.

VIABILITA' **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Udine-Confine di Stato, sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 158 al km 228, dal km 120 al km 125,2 e dal km 125,2 al km 126,7, senso unico alternato e restringimento della carreggiata dal km 83 bis al km 85,6 e dal km 88,5 al km 90,8 dalle ore 7 alle ore 17, escluso i giorni festivi, senso unico alternato dal km 90,8 al km 99,5 dalle ore 7 alle ore 18, escluso i giorni festivi. Tronco: Ponte Meschio-Casarsa, senso unico alternato dal km 85,6 al km 88,5, senso unico alternato e restringimenti della carreggiata dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso i giorni festivi, dalle ore 9 alle ore 18. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - senso unico alternato dal dal km 103.5 al km 108 070, dal km 109.9 al km 118,8, dal km 118,5 al km 120,3

	MIN.	MAX.
VERONA	1	7
VENEZIA	4	n.p.
MILANO	1	6
TORINO	n.p.	7
GENOVA	9	11
BOLOGNA	2	6
FIRENZE	6	9
PISA	8	9
ANCONA	4	10
PERUGIA	n.p.	9
PESCARA	5	15
L'AQUILA	4	5
CIAMPINO	9	12
FIUMICINO	8	12
CAMPOBASSO	5	5
BARI PALESE	5	14
NAPOLI	10	13
POTENZA	5	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	12	15
PALERMO	n.p.	13
MESSINA	11	15
CATANIA	7	12
CAGLIARI	n.p.	n.p.
ALGHERO	n.p.	n.p.

inf -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo — freddo — occluso

TEMPERATURA — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso sulle zone alpine, su Liguria ed Emilia-Romagna, con precipitazioni, condizioni di variabilità sulle altre zone, ma con tendenza a miglioramento. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare con locali precipitazioni ma con tendenza a rapido aumento della nuvolosità, nevicate sui rilievi, e in serata le nevicate potrebbero interessare anche le zone pianeggianti delle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: variabilità con locali precipitazioni specie sulla Puglia, tendenza a un rapido aumento delle nubi con precipitazioni, nevicate intorno ai 1500 metri.

In lieve diminuzione.

deboli orientali al Nord; forti di maestrale sulle regioni joniche e adriatiche.

da molto mossi ad agitati, con moto ondoso in aumento sul mare e canale di Sardegna.

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE

8 o più ore di sole — 6 - 8 ore di sole — 4 - 6 ore di sole — 2 - 4 ore di sole — 2 o meno ore di sole — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI — CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA — 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

FANTASIA

Uno schema a griglia e un'iniziale da cui dedurre i termini prescelti

Tornano i giochi con le parole Ma stavolta c'è un «aiutino»

Il principio base è quello noto di Forza Quattro, ovvero mettere in fila in un quadrante almeno quattro gettoni dello stesso colore. Ma, invece di imbucare alternativamente dei gettoni colorati, nello schema a griglia vengono inserite vocali e consonanti, con l'obiettivo di comporre delle parole di senso compiuto. È questa la novità della Eg lanciata in questo periodo sotto il nome di «Logol», e anche se l'autore non viene citato nella scatola, l'idea è di Spartaco Albertarelli, inventore di molte delle proposte «anonime» della casa editrice milanese.

In una griglia composta da sei caselle di base e cinque di altezza (quindi 30 caselle) i giocatori inseriscono delle lettere pescandole causalmente da quelle a disposizione cercando di formare parole di senso compiuto da poter leggere nel modo tradizionale, ma anche a rovescio oppure dal basso verso l'alto e viceversa, non manca neppure l'opzione obliqua per offrire maggiori opportunità di strategia. L'importante, insomma, è comporre una parola più lunga possibile fino all'esaurimento delle tessere a disposizione. Così a un vocabolo già presente sulla scacchiera sarà possibile aggiungere suffissi e prefissi quanto basta per modificarne il senso (ad esempio da «vela» a «svela» aggiungendo solo la «s»). E per i più sofisticati è possibile anche una sfida linguistica internazionale, dato che la confezione è stata pensata per la distribuzione in Europa, quindi non mancano K, X e W da utilizzare al meglio.

Per restare in tema di... parole, da segnalare «Aiutino», di Silvano Berton edito da Venice Connection con una strana collaborazione delle «Garzantine». Il gioco consiste nello scoprire una serie di termini relativi a un determinato argomento. Il capogioco sceglie sei parole con iniziale diversa e comunica ai giocatori solo queste ultime. I concorrenti cercheranno di individuare quali termini si celano dietro quelle iniziali, scrivendole in un apposito foglio. Il secondo «aiutino» consisterà nello svelare la seconda lettera dei termini prescelti. I giocatori, se lo vorranno, potranno così modificare le scelte effettuate durante il primo turno. Così si prosegue con «aiutini» successivi fino alla quarta lettera.

Diverso sarà alla fine il punteggio: maggiore per le parole individuate solo dopo il primo indizio, via via minore per le soluzioni successive.

La scatola della Venice Connection (distribuita da Unicopli) contiene 75 schede-argomento con 30 parole attinenti, ma nulla vieta di costruire le proprie schede consultando appunto le Garzantine o un buon testo in materia. Per attendere il Capodanno potrebbe essere una valida alternativa (anche più intelligente) alla tombola.

ra.ca.

cerca33

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Anche se la pazienza non è il vostro forte, di fronte a dei contrattempi di lavoro dovete mantenere assolutamente la calma. Rapporto sentimentale molto stimolante vi alleterà la serata.

Toro 20/4 20/5
La situazione nel lavoro è sempre più complicata, ma troverete sicuramente il modo per venirne fuori alla grande. In amore un incontro folgorante! Cercate di dare il meglio di voi.

Gemelli 21/5 20/6
Andate avanti diritto per la vostra strada senza curarvi troppo di qualche piccolo ostacolo: la meta è vicina. Siete pieni di slanci per il partner che vi contraccambierà sicuramente.

Cancro 21/6 22/7
Nell'ambiente di lavoro lasciate da parte le discussioni con i vostri superiori e concentratevi di più sulle prossime mosse. Delle conferme positive in amore vi daranno nuovi slanci.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro non adottate un ritmo troppo serrato e soprattutto valutate cosa è più importante e cosa meno. Decisi progressi in campo sentimentale vi rilanceranno alla grande.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro non cercate di sottrarvi a una responsabilità: è l'occasione per mettervi in luce davanti ai vostri superiori. Gioie sul piano affettivo vi renderanno sereni e tranquilli..

Bilancia 23/9 22/10
Qualche imprevisto nel lavoro richiederà tutto il vostro autocontrollo e la vostra lucidità per essere risolto nel migliore modo possibile. Intesa sicura con un Sagittario.

Scorpione 23/10 21/11
Le energie vi verranno da varie direzioni: sfruttatele per studiare una nuova strategia professionale che vi servirà in un prossimo futuro. Conoscenze elettrizzanti.

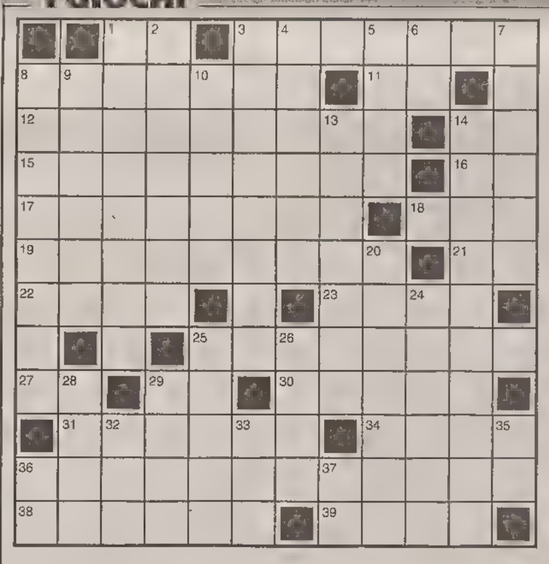
Sagittario 22/11 21/12
La fortuna faciliterà sia le questioni di lavoro che quelle di studio non perdete quest'occasione. In campo sentimentale avete ancora parecchie chance per risolvere tutti i vostri problemi.

Capricorno 22/12 19/1
Non ascoltate il parere degli altri se siete convinti che nel campo lavorativo siete sulla strada giusta e continuate con tenacia. I sentimenti con il vostro partner vanno rafforzandosi.

Aquario 20/1 18/2
Non sottovalutate i problemi di lavoro se volete realizzare un importante progetto. In amore ci sono parecchie questioni in sospeso, cercate di chiarirle se volete avviare un rapporto sincero.

Pesci 19/2 20/3
Con il vostro intuito e l'eccellente preparazione riuscirete a portare a buon fine un' iniziativa di lavoro che vi sta molto a cuore. Incontro sentimentale stimolante ma non duraturo.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (1,4.6=11)
Ricordando Valerij Borzov
Ebbe in passato tempi eccezionali
specie per quegli acuti straordinari,
quando su tutti lui sempre svettava:
vero campione fu del cento pian!
Fama

INDOVINELLO
Le mie figlie... lavorano
Con esse sono certo che l'effetto
è davvero sicuro, quindi adesso
con il loro sostegno ci scommetto
che di tirar la cinghia ho pure smesso
Il Nano Ligure

ORIZZONTALI: 1 In mezzo alla sterpaglia - 3 Porta fortuna a chi ci crede! - 8 Navetta spaziale - 11 Centro della Colombia - 12 Cassone usato per il trasporto di merci - 14 Comuni a Ines e Piero - 15 Dichiarazione scritta - 16 Doppie nel panneggio - 17 Una che non può morsicare - 18 Minuscolo arnese - 19 Stregonerie - 21 I limiti di Hansen - 22 Comodità - 23 Pesi non eccessivi - 25 José, famoso tenore - 27 Essere in testa - 29 Una sillaba in riposo - 30 Partono da lunghe piste - 31 Il celebre parco di Vienna - 34 La madre di Ismaele - 36 Accordo tra imprese per realizzare un programma economico - 38 Si riempie di tifosi - 39 Tutela i diritti di autori ed editori (sigla).

VERTICALI: 1 Regola ogni valvola dei motori a scoppio - 2 Concentrato sul lavoro - 3 Compagnia aerea italiana - 4 Condotte - 5 Pronome plurale - 6 Iniziali di Montale - 7 Lo Stato Usa con capitale Salem - 8 Rompere - 9 Panino imbottito con würstel - 10 Li batte la dattilografa - 13 Un mobile a ripiani - 14 Cospargere di sassolini - 20 Ripetuti più volte - 24 Pausa durante le ostilità - 25 Non più crudi - 26 Pochissimo diffuse - 28 Un potente riflettore - 29 Se ne invaghì Chopin - 32 Cattiva - 33 Uno dei più studiati è quello Medio - 35 Capo coronato - 36 Iniziali della Simmons - 37 Nostra Signora.

SOLUZIONI DI IERI: Incastro: *LEZIONE, SPORTA = L'ESPORTAZIONE* - **Cambio d'iniziale:** *Mente, dente.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

n08251

La Società BILINE s.r.l.
Specializzata nell'organizzazione e produzione di spettacoli teatrali
INFORMA
che i giorni **16 gennaio 2001 e il 17 gennaio 2001**
si terrà la manifestazione teatrale di prosa intitolata
LA SCUOLA DEI MARITI di MOLIÈRE
rappresentata dalla compagnia teatrale **TDA ARCOBALENO del Teatro Varese** presso il **Teatro MIELA di Trieste,** il costo del biglietto è di L. 30.000.
Orario: 16 gennaio ore 15.00 - 18.00 - 21.00
17 gennaio ore 15.00 - 21.00
Gli spettacoli sono patrocinati e a parziale favore dell'A.I.C.I., Associazione internazionale cardiopatie infantili, alla quale verrà corrisposta la somma di L. 6.000.000.
PREVENDITA E INFORMAZIONI 040.638121

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.45**
	tramonta alle	**16.30**
La Luna:	si leva alle	**10.45**
	cala alle	**21.02**

52.a settimana dell'anno, 365 giorni trascorsi, ne rimane 1.

IL SANTO

San Savino

IL PROVERBIO

Non c'è nulla di più potente della verità, e spesso nulla di più strano.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

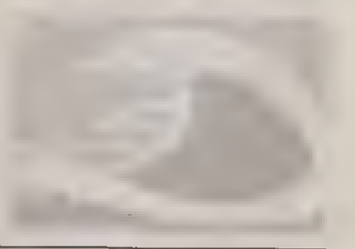
Piazza Libertà	mg/mc	**2,48**
Via Battisti	mg/mc	-
Piazza V. Veneto	mg/mc	-
Piazza Vico	mg/mc	-
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,47**
Via Carpineto	mg/mc	-

TEMPO

Temperatura:	**7,8** minima
	9,9 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**996,8** stazion.
Cielo:	coperto
Vento:	**14** km/h da Sud
Mare:	**12,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.30	**+29**	cm
	ore	10.52	**+26**	cm
Bassa:	ore	5.44	**-1**	cm
	ore	17.56	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.10	**+29**	cm
Bassa:	ore	6.42	**-1**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Consegnata dalle autorità di Lubiana alla nostra magistratura Wang Xumei, ex moglie del boss dei passeur Josip Loncaric e «trafficante di carne umana» lei stessa

Sorride come una star la «regina» cinese in catene

Prima dell'estradizione, a Fernetti, ha passato tre mesi in galera a Maribor: sarà processata a Trieste

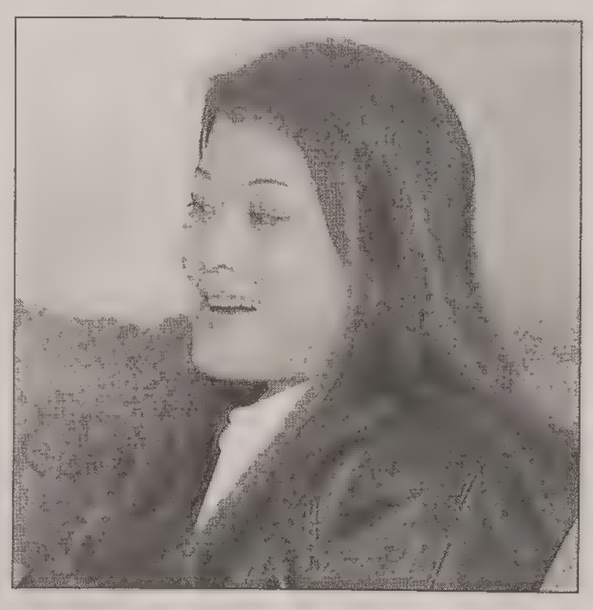
Un sorriso beffardo sul volto, le manette ai polsi nascoste a stento dalle maniche del giaccone di pelle nera.

Sono le 12.10 e Wang Xumei, la «regina» dei passeur, scende da una «Punto» della polizia di frontiera davanti al posto di guardia del valico di Fernetti. E' stata appena consegnata dalle autorità di Lubiana alla nostra magistratura che fin dallo scorso settembre ne aveva chiesto l'estradizione.

Perché l'ex moglie di Josip Loncaric ieri riuscisse a sorridere, è un mistero per tutti. Ha passato tre mesi in galera a Maribor; l'attendono una cella del carcere di Udine e un processo a Trieste in cui rischia fino a 18 anni di detenzione per sequestro di persona e associazione a delinquere.

Ma lei ieri ha guardato i fotografi con aria di sfida, si è mossa come se gli agenti di polizia non esistessero e le manette non fossero altro che originali braccialetti. Una «regina» con i capelli curati, le unghie lunghissime e laccate come usano le *entraineuse* orientali. Sfacciataggine da maliarda e buone maniere adottate da poco, grazie al denaro acquisito gestendo prima col marito, poi da sola, una multinazionale che traffica in uomini, donne, bambini.

Quando ieri Wang Xumei rideva tra i poliziotti, stringeva gli occhi. O è una grande, consumata attrice o ha in serbo un colpo da maestra per l'immediato futuro. Forse ha già deciso di pentirsi, di raccontare molte cose sulle organizzazioni che «commerciano» in uomini diretti a Occidente alla ricerca di una fortuna impossibile. Al pentimento nel nostro Paese di solito sono associati consistenti sconti di pena.



Un primo piano di Wang Xumei. A destra la regina dei passeur viene fatta scendere dall'auto. (Foto Bruni)

Wang Xumei ieri ha continuato a sorridere e a mostrarsi indifferente anche quando un paio di minuti dopo l'arrivo al valico è stata fatta entrare nel furgone blu della polizia penitenziaria. Un furgone in cui lei è entrata come in una Mercedes. Poi le sbarre e la porta si sono chiuse e il «cellulare» l'ha trasferita fino all'adiacente caserma della polizia di frontiera di Fernetti. Altra perquisizione ai bagagli, altri flash, altre telecamere. L'hanno chiusa in una stanza e i fotografi l'hanno bersagliata da una finestra. Lei ha lasciato fare. Gambe accavallate, sigaretta all'estremità delle dita.

Dieci minuti più tardi le macchine fotografiche e le telecamere hanno abbandonato la giovane cinese per far entrare in scena l'altro protagonista della giornata. Il pm Federico Frezza ha guardato da lontano la donna che è riuscito prima a far arrestare e ora a portare sotto scorta in Italia. Wang Xumei la conosce da anni. E' già stata sua «cliente», le ha già fatto scontare 18 mesi di carcere senza condizionale, sempre per traffico di clandestini. Anche la sua voce gli è familiare: è impressa in decine di nastri di intercettazioni ambientali e telefoniche che hanno svelato molti rapporti tra la manovalanza dei passeur, le organizzazioni etniche cinesi e i ristretti vertici che gestiscono il traffico.

«Sappiamo molto di Wang Xumei, anche dettagli impensabili» ha dichiarato il magistrato ai microfoni che lo pressavano. «E il primo pezzo grosso nel traffico di clandestini che dalla Slovenia viene estradato in Italia. Un buon segno per i rapporti di collaborazione tra le nostre magistrature. Wang Xumei non è qui perché è la moglie di un capo dei passeur come Josip Loncaric. Lei stessa è un capo e ha gestito traffici di uomini che le hanno reso miliardi. Non credo che questa volta dopo la condanna le saranno concessi gli arresti domiciliari come è accaduto due anni fa...»

Cinque metri più in là, all'interno di una stanza con un'agente donna accanto, la giovane cinese continuava a sorridere.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Doppio colpo per il pool della Procura: rimandato in Italia anche un «pilota di gommoni» romagnolo

E l'«esperto» Rambelli finisce a Rebibbia

Wang Xumei dalla Slovenia. Ed Herbert Rambelli dalla Croazia.

Il pool antipasseur della Procura di Trieste è riuscito a ottenere in pochi giorni queste due importanti estradizioni. La giovane cinese, al vertice di una propria organizzazione, è rinchiusa da ieri pomeriggio nel carcere femminile di Udine. Herbert Rambelli, 30 anni, esperto in sbarchi di clandestini per conto delle organizzazioni di Josip Loncaric, è entrato ieri a Rebibbia dopo essere stato rinchiuso per alcuni mesi nel carcere di Pola con l'accusa di gestire un traffico di clandestini.

Herbert Rambelli e suo fratello Raoul, entrambi originari di Cervia, gestivano sull'isola di Cherso, tra San Martino e Zlatina, un centro per immersioni subacquee con annesso noleggio di imbarcazioni. Questa era la loro attività ufficiale cui si affiancava, secondo le indagini della Procura e della polizia di frontiera di Trieste, una fattiva collaborazione con i clan di passeur.

Raoul pilotava i gommoni e i motoscafi che portavano i clandestini da una sponda all'altra dell'Adriatico. I cinesi si imbarcavano a Lussino e venivano sbarcati a Cervia e Cesenatico. Costa romagnola. I bengalesi salivano a bordo a Salvore e prendevano terra lungo la costiera triestina, nei pressi di Santa Croce. Ad attenderli c'era il fratello Herbert che segnalava i punti adatti per lo sbarco. Poi guidava i furgoni con i clandestini verso le mete prestabilite. In totale sarebbero stati compiuti 25 viaggi. I cinesi pagavano all'organizzazione una somma compresa tra i 10 e i 20 milioni; i bengalesi solo 6 ma anticipatamente. Per questo gli scafisti non si preccupavano molto della loro sorte e li mollavano senza pensare troppo a diversivi perché non venissero beccati.

Raoul Rambelli si è consegnato alle nostre autorità alle fine di settembre. Herbert, come dicevamo, è stato estradato dalla Croazia quasi in contemporanea con la consegna di Wang Xumei. Due successi a 18 carati, due segni evidenti che molto sta cambiando in campo giudiziario nei rapporti tra Italia, Slovenia e Croazia.

Una collaborazione sempre più stretta è indifferibile perché la tela di ragno tessuta dalle organizzazioni di passeur avvilluppa, non solo il Carso triestino e la soglia di Gorizia, ma tutto l'Adriatico.

Wang Xumei aveva scafisti disponibili a «lavorare» per lei non solo sulla costa istriana e del Quarnero, ma anche molto più a Sud. Lo dicono le intercettazioni telefoniche. «Non ho visto arrivare quei pacchi» afferma un cinese della sua organizzazione, piuttosto allarmato per la mancata consegna di alcuni connazionali che dovevano sbarcare in Puglia, nei pressi di Otranto. «Quei pacchi sono annegati» afferma una seconda voce maschile.

In quei giorni il Basso Adriatico era in tempesta ma gli scafisti erano partiti ugualmente col loro dolente carico di clandestini. Mare grosso, meno controlli, più probabilità di farla franca. Invece i «pacchi» erano finiti sott'acqua. Annegati.

c.e.

Si riaffaccia l'incubo dei pazzi irresponsabili appostati sui ponti e sui muretti che hanno fatto molte vittime in passato

Esplode il lunotto centrato da un sasso

Al bivio di Caresana l'inquietante episodio. Leggermente ferita una donna

Sono tornati i lanciasassi. L'altra sera in via Flavia di Stramare al bivio per Caresana si è riaffacciato l'incubo che proprio quattro anni fa costò la vita a Maria Letizia Berdini. Il lunotto di una Rover 200 è stato centrato da un sasso o da una grossa biglia scagliata con ogni probabilità dall'alto di un vicino muro di contenimento. La figlia, che viaggiava sul sedile posteriore, è stata ferita a un occhio fortunatamente in maniera leggera.

L'episodio si è verificato poco dopo le 22. A quell'ora una Rover 200 guidata da Achille Marino, 69 anni, Strada vecchia dell'Istria 118, stava dirigendosi verso Trieste. Aveva appena superato la trattoria Sandrin nei pressi del rio Ospo.

Nella vettura viaggiavano la moglie, la figlia e il genero dell'uomo. «All'improvviso ho sentito un colpo fortissimo, quasi un boato, ho rallentato e ho visto il vetro posteriore completamente frammentato e mia figlia con le mani davanti agli occhi», ricorda turbato Achille Marino.

L'uomo ha fermato la vettura dopo pochi metri. E' sceso e si è guardato attorno, «ma non ho visto nulla», ha raccontato ieri.

La cosa più importante da fare in quel momento era quella di accompagnare la figlia all'ospedale di Cattinara, e così è stato. Come detto, la giovane ha riportato lesioni lievi, tanto che è stata subito dimessa.

Solo dopo qualche ora Achille Marino ha avvisato i carabinieri di Borgo San Sergio. Ma era troppo tardi per trovare qualche traccia utile all'identificazione dei lanciasassi. Sono state fatte alcune battute nella zona, ma senza risultato.

Nell'abitacolo della Rover non sono stati trovati – però – nè sassi, nè biglie, solo frammenti di vetro sparsi dappertutto. «Non riesco a spiegarmi il fatto se non con il lancio di un sasso dall'alto. E' impossibile che il lunotto posteriore esploda da solo com'è accaduto l'altra sera. Forse il sasso è caduto fuori, rimbalzando dopo aver sfondato il lunotto», ha commentato Achille Marino che ieri pomeriggio ha formalizzato la denuncia.

Il proprietario mostra la Rover con il lunotto posteriore sfondato. (Foto Andrea Lasorte)

L'ultimo episodio in ordine di tempo porta la data dello scorso mese di maggio, lungo l'autostrada, nei pressi di Latisana. Ma poco più di un anno fa non lontano dal luogo in cui è stata colpita l'altra sera la Rover della famiglia triestina, un'altra auto era stata raggiunta di striscio dai sassi. Anche in quell'occasione la sorte era stata benigna. Le pietre avevano colpito e danneggiato soltanto la carrozzeria.

c.b.

NUOVA FIAT PUNTO.
NUOVA SPECIE.

entra nel 2001 con Autocampomarzio

Buon Anno
ALLA NOSTRA AFFEZIONATA CLIENTELA
CON L'AUGURIO DI TRASCORRERE INSIEME
UN BRILLANTE 2001
RICCO DI SODDISFAZIONI E OPPORTUNITÀ

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Le Rappresentanze sindacali di base minacciano dure iniziative di lotta dopo l'annunciato taglio di 140 lavoratori

«I trasporti rischiano il collasso»

Chiesto un immediato tavolo di confronto con il Comune, altrimenti sarà sciopero

Il sindacato critico anche sull'aumento di orario effettivo e sul contestuale annullamento di tutti gli accordi integrativi siglati nel recente passato

L'hanno chiamato «aumento della conflittualità a partire da gennaio». E a sentire i toni usati per spiegare le problematiche della categoria e per sottolinearne le richieste, indirizzate soprattutto al Comune, non sembra ci possano essere molti dubbi su quanto accadrà a Trieste fin a prossima settimana nel settore dei trasporti.

I delegati locali delle «Rappresentanze sindacali di base» («Rdb») sono proprio arrabbiati e preoccupati per la piega che ha assunto il passaggio dalla oramai quasi accantonata Act in «Trieste trasporti spa», che nascerà fra poche ore, assieme al nuovo anno. «Questa trasformazione - ha detto Willy Puglia - rischia di portare un solo risultato: una spropositata crescita degli utili della nuova azienda. E per centrare questo bersaglio, i mezzi che saranno utilizzati sono purtroppo già chiarissimi: aumenti delle tariffe a carico dell'utenza, parallela crescita dei carichi di lavoro e diminuzione dei livelli occupazionali». Allarmante addirittura il panorama descritto dai delegati delle Rdb per ciò che concerne quest'ultimo aspetto: «All'inizio del '99 - ha sottolineato Puglia - in azienda eravamo in 865. Entro il 2.001, in base alle previsioni fatte dai responsabili della società, ci ritroveremo in 725, con un taglio netto di 140 persone, che faranno risparmiare circa 10 miliardi l'anno e il relativo guadagno per Trieste trasporti sarà di 6 miliardi già dal primo anno di gestione».

I sindacalisti hanno poi parlato più specificamente delle problematiche interne all'azienda: «Sappiamo che s'intende portare l'orario di guida a 39 ore effettive, senza alcun costo per la spa, annullando al contempo tutti gli accordi integrativi aziendali - ha sostenuto Puglia - in virtù dell'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro, che è assolutamente devastante per la categoria».

«Eppure il costo complessivo del personale dell'Act di Trieste è già attestato al di sotto della media nazionale della categoria. Ecco perché ci sono imprenditori privati pronti a entrare nella nuova spa - ha sottolineato poi Puglia - i guadagni sono certi, fin dal primo momento».

Al termine della conferenza stampa, il delegato delle Rdb ha parlato dell'unica soluzione possibile: «Considerando che sarà difficile modificare il contratto nazionale - ha concluso - per quanto richieste in questo senso siano già state avanzate anche dalla nostra organizzazione, soltanto il Comune, che sarà comunque l'azionista di maggioranza della nuova Trieste trasporti spa, con il 51% delle azioni, potrà imporre al consiglio di amministrazione il ripristino della contrattazione integrativa aziendale, affiancandosi così alla Provincia e alla Regione, che hanno già operato a favore dei lavoratori dell'attuale Act». «Se ciò non avverrà - ha ripetuto Puglia - la polveriera Act esploderà con conseguenze difficilmente prevedibili». Per ora non è stato ancora deciso se e quando saranno attuati scioperi, che comunque sarebbero articolati su più giornate e che quindi potrebbero mettere in seria difficoltà il sistema trasportistico pubblico. La Rdb è infatti il sindacato di maggioranza tra i lavoratori del sistema trasporti di Trieste.

U. Sa.

Fit-Cisl, Uiltrasporti e Cmr replicano alle argomentazioni della Tripmare pubblicate in un annuncio a pagamento

Rimorchiatori, il nodo è l'emergenza

Non c'è tregua nella lunga vertenza sul personale dei rimorchiatori. Dopo l'annuncio a pagamento pubblicato sul nostro giornale dalla Tripmare, ecco la replica delle organizzazioni sindacali. In una lunga nota Giancarlo Dilica (Fit-Cisl), Rodolfo Carmi (Uiltrasporti) e Edoardo Battini (Cmr), affermano che «Tripmare si sforza di dimostrare che, siccome è tutto in regola, necessariamente tutto va bene: noi diciamo invece che per l'operatività nei servizi di emergenza non va bene affatto».

Nell'ambiente marinaro, fanno notare i sindacalisti, questa è forse una delle poche occasioni in cui l'opinione pubblica viene allertata per tempo. «Siamo stati a Rotterdam — spiegano – abbiamo visto i rimorchiatori operare con tre persone e francamente non ci sentiamo da meno dei nostri colleghi olandesi. Tuttavia Tripmare non dice che nei porti del Nord Europa le emergenze incendio sono compito dei pompieri e che esistono apposite unità per il salvataggio in mare di navi e naufraghi».

In Italia, rilevano ancora i rappresentanti sindacali, tutto ciò viene invece richiesto ai rimorchiatori portuali che operano in concessione e nessuno, né le società né tantomeno le autorità preposte, ha mai dato una soluzione concreta ed efficace per il reperimento della quarta persona nei casi previsti dalle tabelle ministeriali.

«Le nostre considerazioni – prosegue la nota – non sono poi tanto peregrine o di retroguardia, se le nostre preoccupazioni sono oggetto di un'interrogazione del senatore Camerini ai ministri dei Trasporti e dell'Ambiente, e sono state recepite e approvate all'unanimità dal Consiglio comunale di Trieste oltre un anno fa, e il mese scorso da quello di Muggia (maggioranza del Polo delle libertà) su mozione del consigliere Moreno Valentich (Ulivo). Ciò vuol dire che è stata abbattuta la barriera della coloritura politica in nome di una logica di funzionalità e prevenzione».

In attesa delle risposte alle interrogazioni parlamentari, i tre sindacalisti chiedono quindi alla Tripmare di «ripristinare la consueta organizzazione del lavoro a bordo, anche in considerazione del fatto che gli organici non vengono comunque ridotti nei prossimi due anni, e quindi nessuna spesa ulteriore ne deriva all'azienda».

La nota si chiude con una risposta all'intervento del presidente degli agenti marittimi del Friuli-Venezia Giulia, Giuseppe Fortini. «In cinque anni – si legge – i nuovi rimorchiatori hanno prodotto una riduzione dei marittimi da 140 a 88, con un risparmio annuo facilmente quantificabile e senza un'ora di sciopero da parte nostra. Perchè le tariffe di rimorchio non sono diminuite? Signor Fortini, perchè non si muove in tal senso presso il ministero? Inoltre il fatturato della Tripmare è passato da 19 a 24 miliardi, ma ancora non basta. Con questa ulteriore riduzione (da quattro a tre persone di equipaggio, ndr) Tripmare dimostra l'intenzione di impiegare 22 persone in altri servizi, per un'ulteriore resa economica, a scapito della sicurezza. Per questo siamo in stato di agitazione».

Scuole cittadine

Elezioni delle Rsu: allo Snals il 29%, seguito da Gilda, Cgil, Cisl e Uil

Nelle scuole cittadine con lingua d'insegnamento italiana lo Snals è il primo sindacato con il 29% dei voti e 24 rappresentanti nelle Rsu, seguito dalla Gilda con il 28% e 19 rappresentanti, dalla Cgil con il 21% e 18 rappresentanti, dalla Cisl con il 10% e 7 rappresentanti, dalla Uil con l'8% e 4 rappresentanti, e dai Cobas con il 4% e 5 rappresentanti.

Lo comunica lo stesso Snals, il quale ricorda che le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) si sono svolte in quasi tutte le scuole nel periodo 13-16 dicembre. Hanno fatto eccezione l'Itc Carli e l'Ic Stuparich, per mancanza del quorum dei votanti, e il Nautico, il Volta e il Nordio dove le elezioni si svolgeranno in gennaio.

Nelle scuole con lingua di insegnamento slovena, primo posto del Sindacato scuola sloveno con il 56% e 26 rappresentanti nelle Rsu, seguito dallo Snals con l'11% dei voti e 7 rappresentanti, dalla Gilda con il 3% e 2 rappresentanti, dalla Cgil con il 2% e un rappresentante e dalla Cils con il 2% e nessun rappresentante.

Alcuni ettolitri hanno raggiunto la strada causa il guasto alla caldaia di un edificio in via Angelo Emo

Fiume di gasolio, chiusa la galleria San Vito

Transito interdetto (anche ai pedoni) almeno fino a stasera. Deviata la linea 29

Galleria San Vito transennata in seguito allo spandimento di gasolio. (Foto Tommasini)

La galleria San Vito rimarrà ancora chiusa almeno per tutta la giornata di oggi. Un ingente spandimento di gasolio dalla caldaia dello stabile di via Angelo Emo 33, che ha raggiunto la sede stradale in via Alberti 1 (lato Campi Elisi) ha indotto ieri pomeriggio i vigili del fuoco a comunicare la decisione ai vigili urbani.

Il divieto, scattato verso le 15.30, riguarda non solo i mezzi privati e pubblici ma anche le unità di emergenza e i pedoni.

In un primo momento i vigili del fuoco, intervenuti con l'ufficiale Sbisà e una squadra guidata dal capo Stroppolo, hanno provato a tamponare il flusso di gasolio con della sabbia. Ma la pioggia, mescolandosi al combustibile, formava una miscela scivolosa che avrebbe potuto causare gravi incidenti.

All'origine dello spandimento, come si diceva, il guasto al filtro del gasolio della caldaia nello stabile di via Angelo Emo 33, verificatosi l'altra notte.

A quanto risulta il guasto è stato riparato in tempi rapidi, ma nel frattempo si stima che 7-800 litri di gasolio si siano infiltrati nel terreno, fuoriuscendo dopo alcune ore all'imbocco della galleria, all'altezza del civico 1 di via Alberti, e attraversando poi l'intera carreggiata.

Non resta che attendere che il flusso di gasolio si esaurisca, spiegano i vigili del fuoco. Per questo, fino a ieri sera era difficile fare previsioni sulla riapertura della galleria al traffico.

In seguito alla chiusura, l'Act è stata costretta a deviare il percorso della linea 29, che in direzione di Servola adesso passa per piazza Vico, via San Giacomo in monte, Campo San Giacomo, via dell'Istria, via Ponziana, via Orlandini e via Doda, per proseguire quindi sul normale itinerario.

L'INTERVENTO

Bruno Zvech (Ds) sui problemi dello scalo

«Porto, i condizionamenti di stampo elettoralistico costante del centrodestra»

«Molo VII: si deve lavorare per rendere produttiva al massimo questa scelta, votata in Comitato portuale anche dagli esponenti del Polo»

Le attività dello scalo triestino sono certamente in ripresa, ma non ancora al punto da suscitare eccessivi entusiasmi, rimanendo comunque il porto un elemento portante dell'economia cittadina con un ruolo strategico per gli interessi regionali e nazionali.

Da qui la diffusa sensibilità dell'opinione pubblica e una logica attenzione della politica; che però non deve sconfinare dal ruolo di indirizzo, programmazione e definizione delle regole, tentando condizionamenti a fini elettorali.

Mi pare evidente che questa sia una costante di gran parte del centrodestra: dagli attacchi strumentali ad Ect (ricordiamo i manifesti), salvo poi piangere sull'assenza della stessa nella nuova società di gestione del Molo VII, al triste balletto trasformista sempre sul Molo VII. Su quest'ultimo aspetto, giova ricordare che l'affidamento del Molo VII a una società con sede in Trieste, che vede Luka Koper come capofila, è avvenuto attraverso gara pubblica con voto unanime del Comitato portuale dove siedono esponenti di primo piano del Polo, come l'assessore Santarossa, il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Codarin. Gli stessi rappresentanti che il giorno dopo al suono del sen. Camber hanno eseguito la danza delle vittime delle circostanze.

Da parte nostra sapevamo che questa operazione era complessa e anche delicata e chiedevamo: a) assoluta trasparenza e tempi certi; b) garanzie su traffici, investimenti, occupazione e possibilità di ampliamento societario; c) coerenza con gli interessi nazionali e locali.

Ci risulta che di questo si sia discusso in Comitato e su questo si sia votato, senza costrizioni e condizionamenti.

Si tratta ora di lavorare, ognuno nel proprio ruolo, per rendere produttiva al massimo questa scelta, favorendo così anche le prospettive di integrazione della portualità dell'Alto Adriatico.

Un altro aspetto dello sviluppo riguarda il riutilizzo del Porto Vecchio, cioè di aree di grande pregio, non solo economico, oggi in grande parte in disuso e degradate e che la città finalmente riconosce come patrimonio strategico per il suo domani, anche grazie all'attività di Trieste Futura.

È necessario ora garantire in tempi certi la cornice operativa e le regole alle quali gli investitori possono e devono attenersi per sostenere interventi di qualità.

Attendiamo, pertanto, lo strumento urbanistico che dopo molti rinvii l'Autorità portuale ha annunciato per il 16 febbraio 2001, strumento che d'intesa con il Comune di Trieste dovrà identificare le aree immediatamente e funzionalmente disponibili e per le quali le regole per le concessioni d'uso dovranno essere certe e trasparenti.

Si sono manifestati numerosi interessi, dalla Fiera ad Evergreen, alla stessa Trieste Futura, e altri soggetti privati sono in attesa, con ciò dimostrando un'attenzione per la città che non può andare delusa. D'altro canto vanno tutelati gli interessi generali di Trieste che ha bisogno di cogliere questa opportunità.

In questo ambito credo ci sia sempre molto da imparare e vorrei capire meglio in quale contesto si colloca la ristrutturazione del magazzino 26 (annunciata con fondi pubblici) che rappresenta uno dei più bei manufatti del Punto franco vecchio, ossia sarebbe interessante comprendere il rapporto con il resto del piano di riconversione, la destinazione, i fruitori e le modalità di accesso.

Sempre sul versante della programmazione urbanistica è positiva l'intesa raggiunta sul piano infraregionale dell'Ezit, che peraltro è il medesimo piano sul quale mesi orsono si erano scatenate incomprensibili polemiche.

Ora servono atti concreti che supportino questa scelta, soddisfacendo, oltre alle esigenze del porto, altrettante importanti richieste del mondo industriale e del terziario.

Voglio concludere riaffermando il ruolo della politica come strumento per lo sviluppo della città, senza invasioni di campo, un ruolo di indirizzo e programmazione che l'amministrazione Illy e le forze che lo sostengono hanno saputo interpretare; analoga coerenza dovrebbero avere tutti coloro che in ambito politico e amministrativo hanno responsabilità dirette.

Bruno Zvech
vicepresidente del Gruppo consiliare regionale dei Ds

Uno splendido 2001!
il Giulia
auguri, auguri!
chicco SIDE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI aiuto pasticciere/a e commessa/o panetteria. Tel. 0339/6420024. (A16725)

CERCASI perito industriale elettrotecnico con esperienza Pc, disegno tecnico, Autocad 14 ed esperto/a elettrotecnico conoscenza impianti generali e strumentazione. Telefono orario ufficio 040/381301. (A00)

DITTA autotrasporti cerca impiegato/a con nozioni contabilità uso computer. Tel. 040/232243.(A16853)

FARMACISTI collaboratori neolaureati o esperti omeopatia e fitoterapia farmacia cerca urgentemente. Telefonare ore pasti 0347/5301781. (A16849)

LAVORARE divertendosi. Attività commerciale da casa. L. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02/30331300. (Fil1)

SOC. cooperativa ricerca pulitrici/tori per lavoro serio e duraturo. 040/364518. (A16861)

Continua

PRENDI IN MANO IL TUO FUTURO
www.juvenilia-edu.it

AZIENDE INFORMANO

IMPORTANTE CRESCITA DI UNA SOCIETÀ TRIESTINA DELLA NEW ECONOMY

La DAT, società insediata nell'area di ricerca e attiva a Trieste dal 1997, ha aumentato il suo capitale a 500 milioni integralmente sottoscritti. L'operazione è collegata con l'ingresso nella compagine societaria del Gruppo Santagostino di Milano, che vanta una trentennale esperienza nella consulenza e assistenza gestionale agli Enti pubblici e a società private.

Si tratta di un'inedita quanto efficace alleanza tra un'impresa, quale la DAT, che accompagna le aziende nel mondo di Internet e della telematica e il Gruppo Santagostino che consente di garantire la riorganizzazione dei processi gestionali imposti dalle nuove tecnologie.

La DAT ha sviluppato la sua attività nell'Area Science Park di Trieste, acquisendo un patrimonio di conoscenza che le consente di proporre servizi innovativi e altamente qualificati.

La crescita della società triestina contribuisce allo sviluppo di un settore, quello dell'ICT, che per quantità e qualità di aziende che spesso in collaborazione operano nell'Area Giuliana, stanno rappresentando un vero e proprio polo di servizi.

È significativo che il Gruppo Santagostino, presente sull'intero territorio nazionale, abbia deciso di investire in una società dell'Area per sviluppare l'attività Internet in tutte le sue applicazioni.

I portali e i siti Internet più significativi prodotti dalla DAT sono quelli del Porto di Trieste, del Castello di Miramare, del Teatro Rossetti e della Triestina; www.triesteinvetrina.com è inoltre il più popolare portale triestino di Internet.

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

TRIESTEFFESTE

Notte di San Silvestro: tutti insieme a festeggiare il 2001 che arriva. Dalle 20.30 alle 2, in via San Nicolò, via Dante, piazza Sant'Antonio, Canale, piazza Ponterosso, piazza della Borsa: spettacoli di luci, musica, fuochi d'artificio, divertimenti... passeggiando in allegria nel cuore della città in festa. O, a casa, seguendo la diretta su Telequattro

dalle 20.30 alle 2
PIAZZA SANT'ANTONIO,
VIA DANTE, VIA SAN NICOLÒ,
PIAZZA PONTEROSSO, CANALE,
PIAZZA DELLA BORSA
E VIE ADIACENTI

La notte di San Silvestro nel cuore della città

A giudicare dai preparativi, la festa di fine d'anno in piazza Ponterosso sarà una festa da ricordare con gioia.

Tutto, assicurano gli organizzatori, è stato curato nei minimi dettagli e la coreografia si annuncia ricchissima di effetti speciali. Fuochi d'artificio accenderanno il canale, illuminando lo specchio d'acqua nella notte; mentre la fontana della piazza farà da cornice ad altri entusiasmanti giochi pirotecnici e dalla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo una spettacolare pioggia di luce si irradierà sul cuore della festa.

Luci, colori ed effetti grafici in continua trasformazione, ideati per stupire ed emozionare gli spettatori, verranno proiettati anche sugli altri palazzi che cingono la piazza.

Ma non basta: botti e fuochi artificiali partiranno anche dai bastioni del castello di San Giusto e dal Molo Audace per inondare di mille colori l'intera città e salutare così tutti insieme, da ogni angolo del golfo, l'arrivo del nuovo millennio.

Lungo il canale, sull'acqua, frutti di luce. Da una nave divampano fiamme. Creature marine emergono in superficie. La luna si accende in una stiva; vascelli prendono il volo.
È sogno. Poesia e gioco. Incanto e mito. Sono le splendide sculture di Marcello Chiarenza, che opera da anni nel campo della drammaturgia della festa, le quali, sospese ad arte sulle acque del canale, aggiungono un tocco di pathos e raffinatezza alla ricchissima coreografia.

Vario, allegro e ben strutturato anche il programma musicale, curato con attenzione per assicurare il divertimento di tutti all'insegna del ritmo e dello spettacolo di qualità, nei tre "punti focali" di piazza della Borsa *(Radio Baccano, Sonore Bugie, Kardiofunk)* , via Dante/corso Italia *(Witz Orchestra)*, piazza Ponterosso/Canal Grande. Qui si alterneranno sul palco, all'apprezzato *DJ Olindo*, tre validissimi gruppi dal vivo: per cominciare alla grande, *Maurizietto e gli Uragani* proporranno tutta l'energia del più inossidabile rock'n roll anni '50. Poi suoneranno *i Bandomat*, che abbinando un vastissimo repertorio di successi internazionali con momenti di comicità e d'improvvisazione sono destinati a coinvolgere anche i più recalcitranti nel clima infuocato promesso dalla festa. Infine, i notissimi *Soul Bandido*, con i quali si potrà tirar tardi a ballare all'insegna di soul, funk e rhythm&blues.

Nel ricordare agli automobilisti che il centro città sarà chiuso al traffico, si consiglia di approfittare dei parcheggi gratuiti SOS Car di via Locchi (navetta verso città), Punto Franco Vecchio e sulle rive da via Mercato Vecchio a Campo Marzio, o di quelli a pagamento presso il Silos.

Coordinamento
Comitato di Coordinamento del Carnevale di Trieste e del Palio cittadino

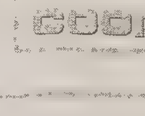
PIAZZA DEL PONTEROSSO E CANAL GRANDE

Direzione artistica
Chiara Lamonarca
Installazione artistica
Marcello Chiarenza
Assistente
Pietro Chiarenza
Collaboratori
Stefano Lamonarca
Riccardo Sabidussi
Giovanni Aguccioni
Riccardo Valle
Luci e light design
Travel Show
Regia luci
Fabi Crico
Audio
Joint Rent
Strutture
Sartoretto Group
Spettacolo musicale
Soul Bandido
Maurizietto e gli Uragani
Bandomat
Olindo
Conduttori dello spettacolo musicale
Leo e Gerry

PIAZZA DELLA BORSA
Radio Baccano
Sonore Bugie
Kardiofunk
Diretta TV via Internet
www.luxa.it
Strutture
GM service

VIA DANTE/CORSO ITALIA
Witz Orchestra
Strutture
GM service
Spettacolo pirotecnico
G.Bernardi
Spettacoli pirotecnici
Diretta televisiva
Telequattro
Conduttori
Daniela Ferletta
Pierpaolo Pitich
Per l'occasione i tecnici e i collaboratori di Telequattro si avvalgono della regia di
Andrea Sivini

Si ringraziano per la collaborazione
Acegas, Associazione "la Bavisela", Autorità Portuale, Azienda Consorziale Trasporti, Banca Nazionale del Lavoro, Capitaneria di Porto, Carabinieri, Corpo Pompieri Volontari, Economist Club, Polizia di Stato, Prefettura, Questura, Centrale operativa 118, Croce Rossa, Sogit, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia "Il Rossetti", Vigili del Fuoco, SOS Car.
Camera di Commercio di Trieste e, in particolare, gli esercenti e i commercianti del centro e gli operatori del commercio ambulante di piazza del Ponterosso.

e a mezzanotte un brindisi
con spumante offerto dalle


Pista di ghiaccio
dalle 10 alle 22 ogni giorno
PIAZZA SANT'ANTONIO
A Capodanno si potrà pattinare sino a notte inoltrata.

Chi non parteciperà di persona alla grande festa di Capodanno organizzata lungo il Canale di Sant'Antonio Nuovo e nelle vie adiacenti, potrà seguire lo spettacolo da casa, grazie alla diretta trasmessa da Telequattro a partire dalle 22 e sino all'una.

Un mese di festeggiamenti a Trieste

Coordinamento delle manifestazioni

- Comitato di Coordinamento del Carnevale di Trieste e del Palio cittadino
- Trieste City Club

Spettacoli musicali e intrattenimenti
Spettacoli musicali e intrattenimenti
Gruppo Nomos
Duo Stefano & Laura
Daris & Simonetto, Scuola 55
Vecia Trieste
Mario & Marino
Trio Pos
Umberto Lupi
Hollywood Party
Duo Zoccano
Claudio and the boys
Supermarket
Banda Triestinissima
Gruppo Ironia
Show & Dancing
Balletto folk della Romania Somesul Napoca
Gruppo Roverci
Wet Tones
Special Plate
Pattinaggio Jolly
Camerata Strumentale Italiana
Associazione triestina Amici della Lirica
Baccano Band
Gianfry Band
Il pupazzo Giangi
No Name Duo
Bobo e i suoi amici
Giocolieri Dinamo
New York PSRC Gospel Choir
Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi"
Mago di Umago
Gruppo Magazine.com
Mahi Comunications
Mimmo Lo Vecchio
Bubu e Ucio
Macs 2000
Scuola Batucada

Comune di Trieste
Cultura & Sport
Servizi Sociali

Un anno dal sapore magico, il 2001: il primo del terzo millennio.
Lo attenderemo anche questa volta insieme. E tutti insieme festeggeremo,
quelli che saranno nelle piazze o nelle strade e quelli che vorranno o dovranno seguire la festa in diretta TV da casa.

Ma tante altre feste stanno portando un sorriso, da San Nicolò alla Befana,
pure nei luoghi della solidarietà e del disagio, perché questa sia un'occasione per tutti di serenità e fiducia nel futuro.

Buon 2001, Trieste!

Riccardo Illy
Sindaco

Gianni Pecol Cominotto
Assessore ai Servizi Sociali

Roberto Damiani
Vicesindaco e Assessore alla Cultura

Comune di Trieste
Cultura & Sport
Servizi Sociali

Il provvedimento è stato adottato per la prima volta a Trieste dal Gip in osservanza della legge antimafia

Usura, sequestrati beni per miliardi

Roberto Sabadini era stato arrestato all'inizio di dicembre dopo una lunga indagine

L'uomo è accusato di aver applicato tassi tra il 40 e il 240 per cento a livello annuo. Bloccati anche alcuni conti correnti e due dossier titoli

Hanno applicato la legge antimafia e Roberto Sabadini, 64 anni, via del Veltro 83, arrestato all'inizio di dicembre con l'accusa di essere un usuraio, si è visto sequestrare tutti i beni: appartamenti, box auto, conti correnti, titoli, automobili. Mai a Trieste era stato applicato questo articolo di legge. Oggi la magistratura lo ha fatto a ragion veduta. «Non c'è impunità per l'usura» aveva detto il pm Federico Frezza all'apertura delle indagini.

Il «sì» al sequestro preventivo dei beni intestati a Roberto Sabadini, a sua moglie Gioia Creta e a suo figlio Roberto junior, è venuto dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro.

Il magistrato ha accolto l'istanza della Procura che da luglio indaga sui prestiti concessi a numerose persone a tassi piuttosto alti: tra il 40 e il 240 per cento annuo, secondo l'accusa.

Sabatini per mesi e mesi è stato pedinato dagli investigatori della polizia tributaria. Le sue telefonate sono state intercettate. I suoi clienti indotti a testimoniare. In particolare è stato tenuto sotto osservazione un noto bar di viale D'Annunzio che l'indagato usava come ufficio e sportello. Lì lo contattavano i clienti: gente in difficoltà economiche, commercianti in crisi di liquidità, artigiani in cerca di finanziamenti.

Roberto Sabadini

In questa inchiesta gli vengono attribuiti in totale 12 episodi di usura. Nomi, cognomi, tassi d'interesse, cambiali. Nell'inchiesta è finita anche una dipendente della Banca popolare di Novara, indagata per favoreggiamento.

Il sequestro preventivo dei beni dell'indagato, è stato concesso dal giudice delle indagini preliminari perché le dichiarazioni dei redditi di Sabadini e dei suoi congiunti non sono assolutamente congrue a giustificare il patrimonio a lui intestato. Così dice la Tributaria. Tra gli anni Settanta e Novanta di fronte a un reddito familiare complessivo di 4 milioni l'anno, Sabadini ha compiuto investimenti immobiliari per circa mezzo miliardo.

Questo risulta dai contratti di compravendita acquisiti dalla Guardia di finanza. L'indagato inoltre non ha un lavoro ufficiale. Questo ha fatto scattare le norme antimafia che in assenza di redditi chiari e giustificati consentono il sequestro preventivo dei beni.

E' stato sequestrato in primo luogo l'appartamento di via del Veltro dove l'indagato da qualche giorno è rinchiuso agli arresti domiciliari: stesa sorte per due altri appartamenti di sua proprietà ospitati nello stesso stabile assieme a quattro posti macchina. Sequestrato anche un locale d'affari al pianterreno di via Ginnastica 12; una casa a Lignano Sabbiadoro, località Pineta, Arco della Ginestre 43 e un altro alloggio al secondo piano di via Nazionale 34 a Strembo, in provincia di Trento.

Sono stati bloccati e affidati a due custodi un conto corrente acceso presso la Cariplo e intestato alla moglie dell'indagato; un dossier titoli custodito presso la Banca popolare di Novara, e due altri conti correnti aperti uno alla Banca popolare di Trieste, l'altro alla banca popolare di Novara.

Sequestrate inoltre due auto, una delle quali intestata al figlio: precisamente una potente Audi S4 e una Mercedes 200 CE.

Il sequestro preventivo rappresenta il primo atto di procedimento alla fine del quale c'è la confisca dei beni. Per ritornarne in possesso Roberto Sabadini dovrà dimostrare come ha guadagnato legittimamente quei soldi. In caso contrario non ha scampo. «Non c'è impunità per l'usura» aveva detto il pm Federico Frezza.

Claudio Ernè

Giunta comunale: ultima seduta dell'anno

Nella raffica di delibere anche il sì al progetto per il Centro natatorio

Nutrita serie di delibere approvate nell'ultima seduta dell'anno dalla giunta comunale.

Tra le principali si segnalano – proponente il vicesindaco Damiani – lo stanziamento di 200 milioni per il prosieguo dei lavori per il Civico museo della Guerra per la pace «Diego de Henriquez», l'approvazione di norme tecniche e 20 milioni per la pulizia di monumenti e lapidi, l'accettazione del «lascito Gruber Benco», contributi per il risanamento della sede giovani e scouts della parrocchia Maria Regina del Mondo di Opicina, per il completamento dell'oratorio parrocchiale dell'Invenzione di Santa Croce e per il sostegno al nuovo corso di laurea in Scienze e tecniche dell'Interculturalità presso la Facoltà di Lettere (100 milioni), nonché un contributo straordinario di oltre 300 milioni al «Verdi» per le celebrazioni del Bicentenario del teatro, il «disciplinare d'uso» degli stadi «Rocco» e «Grezar» per la corrente stagione, contributi per adeguamento impianti del campo di calcio di Borgo San Sergio, per interventi finalizzati all'imminente riapertura del complesso sportivo «Ervatti» di Prosecco, per gli impianti termici dei campi di tennis coperti di Cologna, per l'ampliamento del centro sportivo comunale di via Biasoletto (San Luigi) e delle locali attività bocciofile, nonché per lavori di miglioria all'impianto sportivo-ricreativo comunale di via Puccini.

Relatore l'assessore Tommasini (ma competente Drossi) è giunta l'attesa approvazione del progetto esecutivo del Centro natatorio. Ancora proponente e relatore l'assessore al territorio e patrimonio Fortuna Drossi, approvati il progetto esecutivo per il risanamento dell'edificio comunale di via Giuliani 14 per alloggi di prima accoglienza (1 miliardo e mezzo), un contributo per la ristrutturazione del campanile della cattedrale di San Giusto (600 milioni), un'ulteriore spesa di 260 milioni per lavori alla palestra «Cobolli» di via della Valle, incarichi per interventi di bioedilizia per il complesso scolastico nido-materna di Basovizza, sistemazione marciapiedi e caditoie in via von Bruck, 185 milioni per la disinfezione delle alberature urbane, i progetti esecutivi per la manutenzione straordinaria del giardino pubblico di via Orlandini (lavori per 1 miliardo) e per il consolidamento del muro di sostegno di via Rigutti-via della Tesa (400 milioni) e il progetto preliminare per la deodorizzazione del fabbricato presse fanghi dell'impianto di depurazione di Servola (400 milioni), l'affidamento della gestione all'Act del parcheggio «Sant'Andrea», l'avanzamento lavori (in dirittura d'arrivo) per la realizzazione in zona Ezit del capannone laboratori scenografici dei teatri lirico e di prosa; infine la regolarizzazione tavolare in via San Donato (cosiddetta «Piccola Parigi») che consentirà finalmente di por termine a una nota e annosa «querelle» e – provvedimento di notevole rilievo – gli indirizzi e il concorso di progettazione per la riqualificazione di piazza Goldoni. In merito a questa delibera il vicesindaco Damiani ha reso noto che nell'ambito del nuovo volto che sarà disegnato per la piazza, troverà spazio anche un monumento dedicato alla memoria di tutti coloro che, in queste terre, sono stati vittime degli etnonazionalismi e dei regimi totalitari.

Relatore l'assessore ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto, approvati il finanziamento del progetto Anmic (Associazione nazionale invalidi civili) per un nuovo sportello informativo in materia di disabilità, il potenziamento di quello esistente e l'aggiudicazione dell'appalto concorso per il Servizio di aiuto personale per portatori di handicap per il triennio 2001-2003.

Relatore l'assessore all'educazione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat, la giunta ha approvato un protocollo d'intesa tra Comune ed Enaip per laboratori di sperimentazione per nidi familiari nonché interventi (per 1 miliardo e 346 milioni) per assistenza scolastica e diritto allo studio per l'anno scolastico 2000-2001, e il progetto «Internet mamme e bambini».

Infine, relatore l'assessore alla pianificazione urbana Ondina Barduzzi, sono stati varati i bandi di gara per la realizzazione dei parcheggi pubblici di largo Barriera e di Campo San Giacomo.

Singolare colpo dei soliti ignoti: staccate dal muro e rubate undici casse acustiche

Il Mignon diventa cinema muto

La donna delle pulizie la mattina trova solo i fili penzolanti

Per anni da quelle casse acustiche ogni notte sono usciti gemiti e sospiri. Qualche collezionista amante del genere hard forse se l'è prese per sé. Se l'è fregate, insomma. Ne hanno rubate undici staccandole dal muro della sala del cinema Mignon in viale XX Settembre. E forse ora staranno accarezzandole morbosamente sperando invano che emettano ancora quei gemiti e quei sospiri dei film a luce rossa.

Il «colpo» delle casse acustiche è stato messo a segno l'altra notte. Ad accorgersi della visita dei ladri al cinema Mignon, noto anche per la programmazione di film a luce rossa, è stata ieri mattina la donna delle pulizie. E' entrata nella sala e ha notato che mancava qualcosa dai muri. Poi ha guardato meglio e ha visto che non c'erano più le casse acustiche. Erano rimasti solo i fili a penzoloni dal muro.

La donna ha telefonato subito all'operatore che fino alla notte prima aveva lavorato nella cabina di proiezione. Poi è stata chiamata la polizia e dopo pochi minuti è giunta in viale XX Settembre una pattuglia della volante.

Gli investigatori hanno infatti accertato che nessuno si era nascosto nella sala rimanendo lì dopo la chiusura alle 23.15. Gli agenti hanno notato che la tenda della porta antipanico era rimasta incastrata tra le due ante. I ladri infatti sarebbero entrati proprio da lì. Poi, sempre secondo la ricostruzione degli agenti, hanno staccato una ad una le casse acustiche dal muro. Hanno strappato i fili e se le sono portate via passando attraverso la porta antipanico. Ora forse le stanno accarezzando nella speranza che emettano quei gemiti e quei sospiri...

c.b.

Il presidente degli industriali scrive agli allievi di terza media

«Studenti, servono tecnici»

Aiutare i giovani a maturare scelte informative e professionali che risultino adeguate anche in relazione all'andamento del mercato del lavoro e alle loro prospettive di inserimento: con questo obiettivo il presidente dell'Associazione industriali della provincia di Trieste, Federico Pacorini, ha voluto proporre in una lettera – come già fece lo scorso anno – ai genitori degli studenti delle terze classi delle scuole medie inferiori della provincia alcune considerazioni riguardanti l'industria triestina e le correlate prospettive occupazionali.

La situazione del settore industriale, dopo il noto processo di ridimensionamento, ha incominciato a subire un'inversione di tendenza, modificandosi in senso sostanzialmente positivo. A fronte della tenuta del,a grande industria, tipica dei settori definiti «maturi» (siderurgia, motoristica), si sta registrando un cambiamento e un'espansione di alcuni ambienti produttivi.

«Particolare attenzione – sottolinea Pacorini nella lettera – va posta a una crescente domanda di personale qualificato, non solo nei comparti tradizionali (navalmeccanica, carpenteria) ma anche nei settori innovativi quali quello dell'elettronica e delle telecomunicazioni, ove esistono industrie di eccellenza che faticano a reperire giovani diplomati, dotati di buona preparazione».

Al riguardo, le istituzioni scolastiche segnalano un preoccupante calo di interesse per gli studi tecnici e professionali ai quali vengono preferiti sempre più i percorsi didattici che sostanzialmente hanno come unico sbocco quello universitario, che consentono un apprendimento mirato a un immediato inserimento nel mondo del lavoro».

In ottobre il sito della regata ha registrato 3 milioni 758 mila «visite», oltre 120 mila al giorno

Barcolana, record anche su Internet

Più di 600 gli articoli, ascolti Rai al top, e ora un calendario

Il dato più sorprendente viene da Internet. Nel mese di ottobre il sito www.barcolana.it ha registrato esattamente 3.758.000 contatti, con una media giornaliera di 120.586 «visite».

Quello della regata più affollata d'Europa è diventato così il sito Internet più visitato d'Italia, dopo sportal.it, che offre informazioni su tutti gli sport più popolari, con calcio, ciclismo e basket in primo piano.

Nel sito della Barcolana, attivo ormai da sei anni, si trovano informazioni non solo sulla regata (classifiche, cronache, commenti, foto) ma anche su vari aspetti di Trieste grazie alle connessioni con i siti degli enti locali (Regione, Comune, Provincia, Azienda di promozione turistica, Autorità portuale) e dei principali sponsor della manifestazione. Trieste si presenta così sulla rete di informazione telematica con tutte le sue attrattive.

Che la Barcolana rappresenti un eccezionale biglietto da visita per la città non è una novità. Da anni quella che un tempo tutti chiamavano «Coppa d'Autunno» (nome ormai desueto) è conosciuta in tutto il mondo, ma da qualche edizione a questa parte l'interesse dei mass media si è sempre più amplificato. «Mai avremmo pensato – dice il presidente del circolo organizzatore, Fulvio Molinari – che della Barcolana si occupassero anche giornali come l'"Osservatore Romano" o il "Wall Street Journal", che tira dodici milioni di copie».

Nel mettere assieme la rassegna stampa, che nei prossimi giorni sarà presentata alle autorità, i dirigenti della Barcola-Grignano hanno contato più di 600 articoli di quotidiani italiani, sloveni, austriaci, tedeschi, francesi, inglesi e americani. Ampi servizi sono stati pubblicati da tutte le riviste nautiche europee, e un magazine italiano ne ha fatto addirittura due. Dopo un primo reportage molto critico, a caldo, la rivista è tornata sull'argomento, stemperando alcune polemiche (con quella bora era opportuno o no dare il via?), e riportando le valutazioni meteo dell'ingegner Alessandro Pezzoli del Politecnico di Torino, l'esperto che faceva le previsioni per «Luna Rossa» in Nuova Zelanda, perfettamente coincidenti con quelle fornite dall'Arpa e criticate da alcuni concorrenti.

L'immagine di @driacom, vincitore della Barcolana 2000, è la copertina del calendario con le foto di Graziella Miletti.

Nei circuiti tv, Trieste e la sua regata hanno avuto quasi sette ore di «esposizione», come dicono i tecnici del settore, con punte di grande ascolto: 700 mila spettatori per la diretta di Rai3 nazionale, più di 5 milioni per i servizi sul Tg1 e il Tg2. Di Barcolana si sono occupate anche le reti televisive austriaca, croata, slovena e francese, facendo dell'evento triestino, dopo la Coppa America, la manifestazione velica più seguita del mondo.

I personaggi che più hanno calamitato gli obiettivi di fotografi e cineoperatori sono stati un infreddolito Massimo D'Alema (su «Riviera di Rimini»), Paul Cayard e Francesco de Angelis, lo skipper di «Luna Rossa» alla sua prima esperienza triestina, oltre a Martina Colombari, nell'occasione non molto sexy per un'ampia cerata che ne nascondeva le grazie. I più gettonati dello scorso anno erano stati Deborah Compagnoni e Alessandro Benetton, poi convolati, come si dice, a giuste nozze.

Messa in archivio la Barcolana 2000, che resterà memorabile per la bora, gli organizzatori hanno già iniziato la campagna per quella del 2001. A tutti i circoli velici e i porti nautici italiani, sloveni, austriaci, bavaresi e croati è stato inviato un calendario con dodici suggestive foto firmate da Graziella Miletti. Migliaia di copie sono in distribuzione anche presso i circoli velici regionali, nel tentativo di proporre immagini di vela a Trieste in alternativa a quelle delle bellissime ragazze dei calendari venduti nelle edicole. Il calendario velico è nato dalla collaborazione tra Barcolana, Promo Sail, Modiano e Azienda di promozione turistica, che giurano sull'attrazione fatale del nostro golfo. I risultati dell'operazione (se ci saranno) si vedranno il prossimo autunno.

Continuazione

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e rilassanti 0349/6352389.

A Trieste bellissima italiana cerca amici, offro e chiedo massima riservatezza. 0349/1947068. (A00)

CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti i giorni 10-21. Tel. 00-386-57670102. (A16312)

DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0328/3188896. (A16764)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 178.44.00.850, costa solo 535 L/min. www.chatline.it. M. C. I. Srl Porta Romana 87, Milano.

ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. M. C. I. Srl Porta Romana 87, Milano. (A00)

GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 800.900.155 www.chatline.it. M. C. I. Srl Porta Romana 87, Milano. (A00)

IRIS prima volta da voi per offrirvi il vero sapore, calore, esaudirà ogni tuo desiderio. 0328/3662058. (A16555)

SABRINA sensuale attraente ricevo dal lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824.

SAMIRA 20 anni labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328-9678962.

TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta 10-23. Tel. 0349-1482152.

TRIESTE bella italiana ti aspetta. Tel. 0339/4483749.

TRIESTE carina dolce simpatica, molto compiacente riceve tutti i giorni 0339/6305052. (A00)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23. 0339/6286183. (A16760)

TRIESTE Veronica bellissima prosperosa ti aspetta. Tel. 0340/2866929.

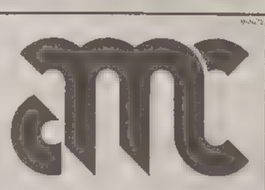
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio Trieste

AVVISO DI GARA ESPERITA (ESTRATTO)

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio – Servizio Affari Finanziari – via Carducci n. 6 – 34100 Trieste, in data 14 novembre 2000 ha aggiudicato alla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA la gara indetta con la procedura aperta del pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. a), del D.lgs n. 157/1995, modificato dal D.lgs. n. 65/2000, per la stipulazione di un contratto preliminare di mutuo di Lire 9.915.000.000 - (Euro 5.120.670,15) per la copertura di oneri del bilancio regionale 2000 per opere pubbliche da somministrare alla Regione, mediante successivi atti di erogazione, entro il 31 dicembre 2002.

L'avviso in forma integrale è stato inviato e ricevuto dall'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 15 dicembre 2000 e viene pubblicato nella G.U.C.E. e nella G.U.R.I.

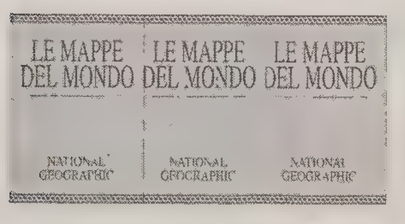
IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Alessandro Baucero)


A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

IN REGALO.

L'Espresso Educational
Il sapere fa l'uomo libero.



L'Espresso Educational presenta un'imperdibile collezione di 18 splendide Mappe del Mondo National Geographic. All'incantevole bellezza, unita all'impeccabile precisione delle carte fisiche e politiche si aggiungono, sul retro, immagini e dati di altissima qualità che completeranno un percorso tematico come in un vero atlante: dal sistema solare alla biodiversità, dall'economia alle popolazioni. Le Mappe del National Geographic: il mondo non è mai stato così grande.

IN CREDIBILE.

Lo Zingarelli è l'imperatore di tutti i dizionari della lingua italiana: facile, completo, ricchissimo. E lo Zingarelli interattivo in CD-Rom, la sua evoluzione più moderna, è il primo appuntamento della collana "I Dizionari per sempre" Zanichelli. 10 CD-Rom da acquistare oggi e che durano tutta la vita, indispensabili per ogni famiglia, ma fondamentali soprattutto per chi studia e per chi lavora. Nelle prossime settimane, infatti, troverete i dizionari di inglese, francese, sinonimi e contrari e tutti gli altri imperdibili CD-Rom che completano la preziosa collezione.

IN EDICOLA CON L'ESPRESSO.

Prenotazioni nei ristoranti in ribasso. Mentre fanno grandi affari i negozi di alimentari e di specialità culinarie

Addio al 2000 con cene da sogno

Vendite record di salmone, champagne, caviale e di tartufi bianchi d'Alba

Tonnellate di salmone e prosciutto crudo, dolcetti e salatini in quantità annaffiati da spumanti doc o champagne francese. Per il Capodanno i triestini non si faranno proprio mancare niente. Sulle tavole imbandite ci saranno mille leccornie e squisiti manicaretti, ma quasi sempre preparati dalla padrona di casa. Infatti, contrariamente all'anno scorso quando in molti ristoranti già da ottobre per il cenone di San Silvestro c'era il tutto esaurito, questo inizio del nuovo secolo vedrà festeggiare in casa tanti triestini in compagnia di amici e parenti.

Insomma si è ritornati alle vecchi usanze di tanti anni fa, quando eravamo più poveri e forse meno esigenti. Lo dimostrano le prenotazioni dei locali pubblici in calo e a disposizione delle richieste dell'ultimo minuto, nonché le tante trattorie e ristoranti che resteranno chiusi per la nottata più sensazionale dell'anno.

In aumento anche le vendite di pinoli, noci e uvetta: segno che in molti si diletteranno nella produzione casalinga dei dolci più tradizionali

Inoltre anche le stesse prenotazioni per i viaggi di Capodanno, che secondo gli operatori turistici non sono state brillantissime, suggeriscono l'idea di un fine millennio passato in famiglia, un poco per risparmiare, ma soprattutto per spendere in modo più oculato i propri soldi, con magari la soluzione di un tour a gennaio quando viaggiare costa meno.

Il risultato è che in questi giorni le massaie (talvolta anche i signori mariti) sono state sottoposte a un tour de force, tra generi alimentari da comprare e menù da ideare. I negozi alimentari più forniti sono stati letteralmente presi d'assalto dalla clientela, come spiega Daniele Gerbini, titolare di un famoso alimentari cittadino: «Da quindi o venti giorni qua da me c'è sempre ressa; ho perfino dovuto chiudere per far entrare un numero limitato di clienti, mentre altri aspettavano fuori pazientemente in fila». Secondo l'alimentarista, mai come quest'anno la gente ha comprato e sta comprando delicatezze da mettere sulla tavola. Mentre sta servendo un signore, che ha comprato una scatola di caviale dal 400 mila lire e diverse bottiglie di champagne a 170 mila lire l'una, Gerbini evidenzia come in tanti festeggeranno il Capodanno a casa. Lo si vede dalle vendite, che non smettono di lievitare neanche all'ultimo minuto. Basti pensare che nel negozio, tra la vigilia e il Natale si sono venduti 500 salmoni di 1 chilo e altri 70-80 chili di salmone da 4 chili. Ma sta andando ancora a ruba il Dom Perignon (138 mila lire alla bottiglia), mentre in questo momento è del tutto esaurito lo champagne Cristal (178 mila lire). Così come sono richiestissimi i tartufi bianchi d'Alba, il cui prezzo, 450 mila lire all'etto, non ha bisogno di commenti. Per non parlare poi del formaggio parmigiano venduto a tonnellate e dello speciale prosciutto crudo di maiale selvatico spagnolo: una prelibatezza per il palato, che costa però all'etto ben 15 mila lire.

Tra le curiosità che si sono anche evidenziate in più negozi di alimentari è la grossa vendita di pinoli, noci, uvetta, che fa pensare al ritorno di dolci fatti in casa: presnitz e putizze così come li usavano le nostre nonne; dolci che però sino sono anche venduti in grandi quantità già preparati in un'importante dolceria di vai Santa Caterina. Il titolare, Michele Valente è anche lui del parere che in tanti passeranno la festa di fine anno senza veglioni, ma stuzzicando dolcetti e salatini.

Curiosamente è proprio il titolare di un servizio di catering di via Madonnina, Fulvio Bisacco a lamentarsi, nel dire che lo scorso anno la richiesta è stata più sostanziosa. Concludendo questo viaggio sull'ultimo dell'anno dei triestini, qualcuno di loro ha anche scelto di cenare in un agriturismo di Sagrado: forse l'unico del Carso che nella nottata dell'ultimo d'anno sarà aperto e a disposizione della clientela. Secondo la titolare, signora Milic, nell'agriturismo avrebbe dovuto avere migliaia di posti a disposizione, e non i soli 100 che ha, per esaudire le troppe richieste. Il menù? Semplice e sano: antipasti, carne e verdure, per poi magari scendere a cuor leggero in città per partecipare a una delle mega feste in piazza.

Daria Camillucci

Fuochi d'artificio sì, ma prima grandi cene casalinghe.

Raccomandazioni di un esperto artificiere

Per i botti di fine anno un piccolo flop nelle vendite La prudenza è d'obbligo

I botti di fine d'anno? Maneggiateli con cura e prudenza! È questa l'inevitabile parola d'ordine da lanciare a tutti coloro che vorranno festeggiare il nuovo millennio tra una sarrabanda di fuochi pirotecnici. La raccomandazione arriva da un esperto artificiere come Gianfranco Bernardi, la cui famiglia opera a Trieste nel settore dei fuochi artificiali da ben 57 anni, che spiega come prima di ordinare questo o quel «botto», nel suo negozio si effettui un'accurata selezione dei prodotti da proporre al pubblico. Infatti, anche tra i petardi regolarmente omologati, secondo l'esperto, ci sono delle varietà abbastanza pericolose.

Per non parlare poi dei rischi che si possono correre nel comperare petardi non omologati, che nei fatti possono risultare delle vere e proprie bombe. Per tutti basti ricordare il «pallone di Maradona», che è stato il responsabile nel Napoletano di gravi incidenti, anche mortali. «Ma per fortuna – continua l'esperto – i triestini sono responsabili per carattere e per niente fanatici delle polveri piriche. Quest'anno poi le vendite si sono ancora leggermente abbassate rispetto al passato...».

I petardi che hanno avuto più successo fino ad ora sono state le scatole «Katjuscia». Contengono 100 razzi, che partono in rapida sequenza con fischi, lampi e luce rossa. Costo lire 25 mila. Assai gettonate anche le candele romane, con cometa. Lire 40 mila. E ancora razzi (lire 2.500), girandole volanti (lire 7.500).

Concludendo ecco qualche raccomandazione per chi vorrà divertirsi con i petardi. Primo: non comprare da venditori abusivi: dietro all'angolo potrebbe esserci qualche rischio per un prodotto non confezionato a dovere. Secondo. Non buttare mai petardi contro persone, animali o contro le auto in sosta. Quest'ultime, a causa della benzina, potrebbero anche prendere fuoco. Terzo. Non fare uso di petardi dove c'è assembramento di folla.

Da.Cam.

Continua la lotta a distanza tra Comune e Provincia per l'organizzazione delle due megafeste

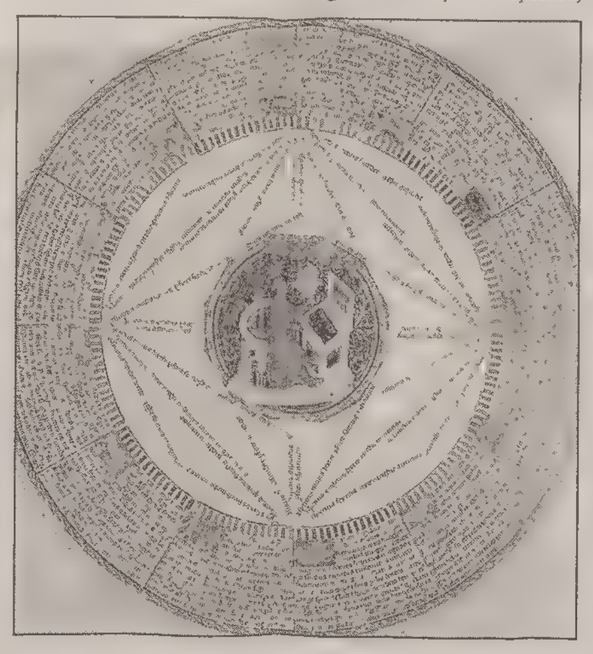
E poi tutti a ballare (divisi) in piazza

Continua la disputa di fine anno tra amministrazione provinciale e amministrazione comunale in materia di feste in piazza. La prima sta infatti allestendo i preparativi al Molo Quarto, mentre il Comune occuperà, con i suoi festeggiamenti, la zona di piazza Sant'Antonio. E se la Provincia annuncia laser e effetti speciali inediti (a proposito, per chi vuole un anticipo del Capodanno che si svolgerà al Porto vecchio, anche stasera saranno effettuate delle prove), l'amministrazione comunale risponde con l'arte. «Quella raffinata, che mette al centro della riflessione intellettuale l'uomo e il suo percorso nella storia» precisa il vicesindaco, Roberto Damiani, artefice degli spettacoli che saranno organizzati domani sera e per l'intera notte fino al mattino del primo giorno del nuovo millennio su iniziativa dell'amministrazione comunale.

Ieri sono state aperte le porte del laboratorio di Marcello Chiarenza, scenografo, regista, specialista del teatro in piazza, per la prima volta a Trieste. E la fantasia comincia a correre: dalle sua abilissime mani escono figure diverse, barche, torce, reti di pescatori, velieri, pesci (*una sua scultura nella foto vicino al titolo*). Tutti realizzati con semplici rami, con corde, tele, frutta (sono stati utilizzati due limoni per simboleggiare gli occhi di un pesce). «Queste figure, che esprimono simbolismi - spiega l'autore - brilleranno nella notte sull'acqua del canale, alcune s'infiammeranno e, con uno speciale gioco di specchi, si raddoppieranno sulla superficie dell'acqua» Non a caso un titolo possibile della sua rappresentazione (perché si tratterà di un'autentica scena teatrale) è «acquaria». «Questa amministrazione - ha commentato Damiani - sta per concludere un mandato nel quale le iniziative culturali sono state molteplici e qualificanti. Crediamo sia opportuno, anche nella notte più lunga dell'anno, continuare su questo filone per accompagnare i triestini nel nuovo anno». Chi invece gradisce le emozioni forti, potrà raggiungere domani sera il Porto vecchio, dove Provincia e Fiera stanno ultimando i dettagli della struttura che ospiterà questa enorme e attesa cascata d'acqua illuminata, che è una vera primizia per l'Italia...

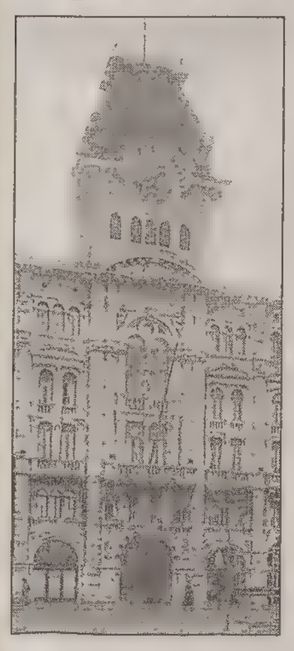
u. sa.

Ai laser sul mare di Codarin Damiani risponde con sculture e giochi d'acqua



L'oroscopo promette un'annata piuttosto favorevole per la città

Le stelle dicono: «Illy promosso e per Damiani vincite al Lotto»



Un 2001 prospero per Trieste.

Non è vero, ma ci credo. Così dicono in molti nello sfogliare i giornali alla ricerca dell'oroscopo. Infatti, maghi, astrologi, cartomanti, in questo periodo dell'anno sono più che mai di moda. A San Silvestro, un po' per scherzo o per scaramanzia, tutti vogliono sondare come sarà il loro anno nuovo. Un rito che si ripete anche in questa fine del 2000, ormai agli sgoccioli e che con il suo incedere spalanca le porte all'inizio di un nuovo millennio.

L'oroscopo, secondo l'astrologa triestina Maya, porterà un'annata piuttosto favorevole per Trieste, città retta dal segno di fuoco del Sagittario, i cui celesti influssi celano novità e la riuscita di un grosso progetto da tempo in cantiere.

Sempre secondo la maga, nel magico itinerario dello zodiaco tra i più fortunati quest'anno saranno i nati sotto il segno dei Gemelli, dei Pesci e dello Scorpione. Ma come ha più volte detto una studiosa internazionalmente nota, Emma Pereira De Souza, l'oroscopo deve aiutare e non condizionare le potenzialità individuali.

Dunque, con questo spirito e una punta di divertimento, vediamo cosa dice l'oroscopo targato 2001 di alcuni politici e rappresentanti cittadini.

Sarà un'annata favorevole per i nati sotto il segno dell'Ariete: e proprio di questo segno zodiacale è il presidente della Provincia, Renzo Codarin, che però dovrà fare attenzione ai «colpi di fulmine»: non importa se di tipo amoroso o politico. A buon intenditor...

In quanto al sindaco Illy, nato sotto il segno della Bilancia, e giunto ormai alla fine del suo mandato come primo cittadino, le stelle gli porteranno un potenziamento e sviluppo negli affari, ma anche nella politica, che potrebbe avere un'insospettata svolta.

Del segno dei Gemelli sono due personalità del tutto diverse, come il vicesindaco Damiani e il presidente della Giunta regionale Antonione. Se si dovesse dar credito a questa scherzosa carrellata tra gli astri, per entrambi il 2001 potrebbe essere foriero di fortune e vincite, anche al Lotto. Staremo a vedere!

Ancora curiosando nell'oroscopo redatto dall'astrologa Maya, si scopre come l'anno in arrivo sarà difficile per i nati sotto il segno del Toro, discreto per il Cancro e la Vergine e foriero di grandi cambiamenti in amore per il segno del Leone. Si prospettano guadagni per i Pesci e per lo Scorpione, cose insolite e divertenti per Sagittario e Acquario e naturalmente grandi lotte per la carriera da parte dei nati sotto il segno del Capricorno.

Da.Cam.

Piccolo vademecum per gli ultimi acquisti della vigilia in città

Pane fresco a San Silvestro ma sugli orari c'è autonomia

Trasporti pubblici: tessera 2000 valida fino al 5 gennaio

E' prorogata fino al 5 gennaio 2001 la validità delle tessere annuali per gli autobus con scadenza dicembre 2000. L'Azienda Consorziale Trasporti ha deciso di ovviare in questo modo all'impossibilità di far fronte al considerevole numero di richieste di acquisto o rinnovo degli abbonamenti annuali. Agli utenti dei trasporti pubblici si raccomanda di viaggiare a bordo dei bus aziendali portando con sé l'abbonamento annuale, anche se in scadenza. Per informazioni è attivo nei giorni feriali il numero telefonico verde 800-016675.

C'è chi alzerà la saracinesca (soprattutto gli alimentaristi) e chi invece preferirà prepararsi per il meglio al Capodanno, rimanendo a letto (prevalentemente i titolari dei negozi di abbigliamento e pelletterie).

Alla vigilia dell'ultimo San Silvestro del secolo e del millennio, gli interrogativi sono sempre gli stessi: si troverà pane, i ritardatari potranno fare ancora regali, andando a fare acquisti nei negozi esausti dopo un dicembre condotto alla grande, se qualcuno avrà delle necessità improvvise, come un pezzo di ricambio per il rubinetto o per l'automobile potrà soddisfarsi?

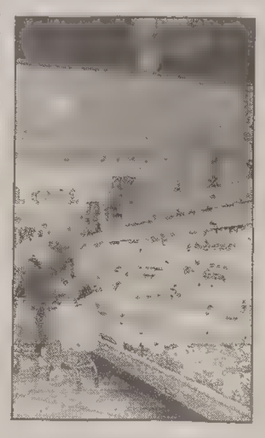
Le bizze del calendario, che ha collocato l'ultimo giorno dell'anno proprio di domenica, creano curiosità, che potrà essere soddisfatta soltanto domani mattina.

«La normativa in essere - spiega infatti Franco Rigutti, vicepresidente dell'Associazione dei dettaglianti triestini - garantisce la massima libertà alla categoria. Possiamo perciò soltanto fare delle previsioni basate su quanto abbiamo sentito qua e là fra i colleghi. Sappiamo per certo che gli alimentaristi e i panificatori lavoreranno almeno al mattino. Alla stessa stregua si comporteranno i fruttivendoli del Mercato coperto - aggiunge - ma non possiamo essere certi di quale sarà effettivamente la situazione domani mattina».

Molto probabilmente però le previsioni si riveleranno azzeccate: per i titolari dei negozi di alimentari la giornata di domani si presenta sicuramente proficua, perché i triestini dovranno pur pensare a lunedì, quando tutto sarà inesorabilmente chiuso. Al contrario, dopo il «pienone» del dicembre prenatalizio, gli altri settori saranno portati a rimanere a casa o forse a iniziare l'inventario.

Poi, da martedì, si riprenderà con la classica assonnata atmosfera del primo giorno feriale dell'anno nuovo. A saracinesche rigorosamente alzate, per cominciare la stagione dei saldi. Anche se qualcuno potrebbe in realtà tenere chiuso per il solito appuntamento con l'inventario. Ogni variazione d'orario comunque sarà decisa dai singoli esercenti in piena autonomia, pur nel rispetto delle attuali leggi in materia.

u. sa.



Al mattino saranno aperti gli alimentari, così anche il Mercato coperto. Saracinesche giù per gli altri generi

Continua il nuovo forum lanciato sull'edizione on-line del nostro giornale al sito «www.ilpiccolo.it»

Appello dalla Rete: «Nel 2001 meno auto»

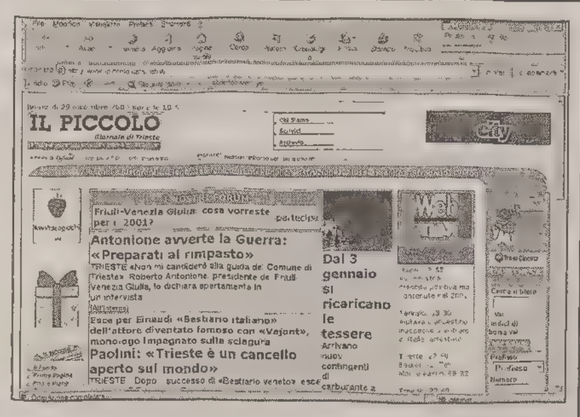
Cosa tenere e cosa buttare per il prossimo 2001? I cittadini di Trieste, e in particolare i lettori del «Piccolo», hanno idee ben chiare. E lo stanno dimostrando partecipando al Forum sul sito internet www.ilpiccolo.it. dal titolo: «Trieste e Friuli-Venezia Giulia: che cosa vorreste per il 2001?».

«Zagor» ad esempio chiede meno annunci miracolistici in materia di cure per le malattie più gravi. Mentre «G.Mauthe» se la prende con gli architetti progettisti di molti edifici a Trieste per i quali si spinge addirittura a chiederne, ironicamente, l'esecuzione in piazza. Per «G.Mauthe» gli architetti locali sono infatti colpevoli di essersi macchiati di peccati quali l'edificio accanto alla Stazione Transalpina, o l'hangar, come lui stesso lo definisce, in via di realizzazione accanto alla Stazione centrale, dimostrando decisamente di non gradire nemmeno il nuovo Lloyd Adriatico.

«Giuliano», per far fede anche al proprio nome, porta invece il discorso su temi forse meno impegnativi, ma sicuramente più vicini ad un'altra fetta di popolazione della città, ed alla fine del suo breve messaggio lancia il suo auspicio: «spero solo che la Triestina vadi (sic) finalmente in C1! Alè unione e forza muli».

Ma oltre allo sport e agli architetti, ci sono anche le auto. «A.Milloch» chiede infatti che nel 2001 Trieste riesca a liberarsi delle auto, che come riporta lui stesso, invadono in città npn solo le strade, ma anche i marciapiedi e ogni altro luogo. Un desiderio questo condiviso anche da altri lettori partecipanti al forum, i quali però, come «Giovanni», affermano che eliminare le città da Trieste sarebbe bello, ma che in realtà è impossibili e non tanto per una cattiva educazione dei cittadini, quanto piuttosto per assenza di validi servizi di trasporto alternativi. Sempre secondo «Giovanni» gli autobus a Trieste oltretutto sono pochi e carissimi, che le fermate sono troppo ravvicinate (tali da rallentare fuori ogni misura la durata intera delle corse).

Infine un pensiero per l'imminente 2001 dedicato agli esuli. «Padreterno», così si firma il lettore via Internet, punta la sua attenzione sulla questione degli esuli. «Mi auguro che per il 2001 gli esuli riescano ad acquisire un minimo di dignità, smettendola di emulare i terremotati di Messina (anzi...i discendenti) che dopo tante generazioni aspettano ancora risarcimenti. Senza capire oltretutto perchè noi contribuenti dovremmo pagare le loro case delle vacanze».



PROVINCIA TRIESTE

Fiera Trieste

Associazione Bavisela
ORGANIZZAZIONE GRANDI MANIFESTAZIONI

presentano

CIAO 2001

Giochi animazione e BALLI!

FESTA per GRANDI e PICCINI

chioschi eno gastronomici

effetti luminosi eccezionali

A.Ma.Re. il rene

ads

in collaborazione con

DANESE ORGANIZZAZIONE

Pick Mare

GIORGEDA RECORD'S

Radioattività Energia Alternativa

ITALSPURGHI ECOLOGIA

NETWORK CAFFÈ

Differita della serata 1 gennaio - ore 19.00

ANTENNA 3 NordEst Trieste

INGRESSO LIBERO
ORE 21.30 - INIZIO SERATA

capodanno in porto vecchio

31 DICEMBRE 2000

SPECIAL GUEST
Giuliapellizzariballaben live

A MEZZANOTTE LA SORPRESA splenderà sul mare!

LÖWENBRÄU PARTNER PRINCIPALE

Importatore esclusivo per Trieste e provincia
ELENTO Srl
VIA MARTINELLI 14 - Z.I. NOGHERE - MUGGIA (TRIESTE)

ELENTO

Dei due miliardi elargiti dalla Regione, la metà va a Trieste, Muggia è la terza per entità, Duino riceve 47 milioni

Edifici di culto, mistero finanziato

Nessun Comune minore ha chiare le proprietà: ricerche d'archivio, progetti vaghi

Frenetica ricerca catastale quando si è manifestata la possibilità di ottenere fondi, e non è per niente chiaro come saranno davvero utilizzati

Grazie alla recente legge finanziaria 2000 della Regione, i Comuni della provincia di Trieste proprietari di edifici di culto otterranno dei finanziamenti «una tantum» per eventuali interventi di sanamento o miglioria. Una possibilità, come dichiara la Direzione regionale delle autonomie locali, a Udine, «di cui non tutti i Comuni erano a conoscenza, ed è probabile che molti in regione non abbiano nemmeno chiesto il contributo». Ogni Comune poteva presentare domanda se proprietario di almeno un edificio di culto, esclusi i cimiteri.

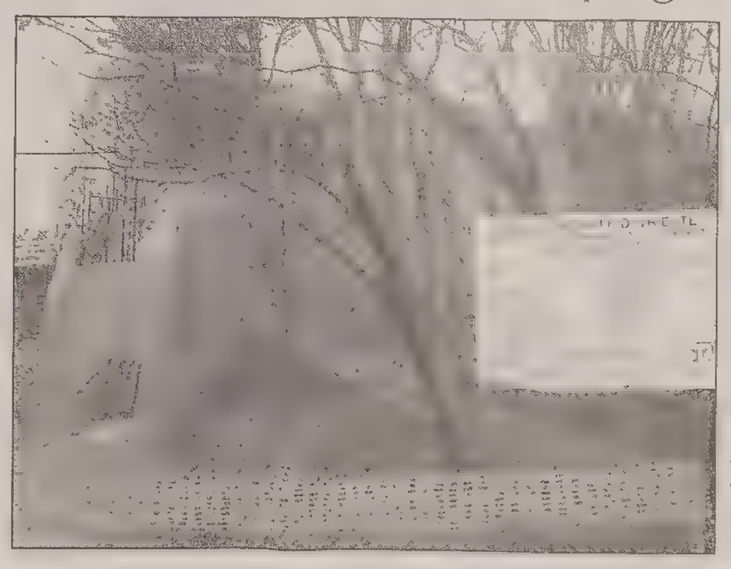
La Regione, a questo scopo, ha stanziato poco più di due miliardi di lire, poi divisi tra i Comuni richiedenti sulla base della popolazione residente, e non degli edifici posseduti, visto che non era necessario avere dei progetti specifici da finanziare. Alla fine la parte del leone l'ha fatta Trieste, con oltre un miliardo, mentre in provincia quasi 70 milioni vanno a Muggia e circa 47 a Duino Aurisina. Per entità di finanziamento Muggia è la terza in regione, dopo Trieste e Porcia (che ha avuto quasi 72 milioni).

«Una situazione anomala, in regione. Nessun testo di diritto delle autonomie locali parla infatti della possibilità per un Comune di possedere edifici di culto - afferma il Comune di Duino Aurisina -. In pratica, il terreno, e ovviamente ciò che sta sopra, è di proprietà del Comune, mentre il possesso catastale è della parrocchia».

In effetti dalle nostre parti esiste un retaggio della legislazione asburgica, la quale prevedeva che i Comuni avessero in proprietà chiese ed altri edifici di culto. Il Comune di Trieste, in particolare, oltre che di chiese, risulta anche proprietario - o se ne è sobbarcato le spese d'affitto - di alcuni alloggi dei parroci. Negli altri comuni, la situazione è meno evidente e, sembra, anche meno chiara.

Sia a Muggia sia a Duino, infatti, questa possibilità di finanziamento regionale pare sia arrivata come un fulmine a ciel sereno, anche per i tempi stretti per presentare la richiesta, impegnando i funzionari comunali a ricercare tra le carte d'archivio per documentare quanti, e quali, edifici di culto fossero di proprietà dei Comuni.

Duino Aurisina ha ritrovato un documento che attesta come nel 1936 sia stata registrata l'intavolazione catastale alla frazione di Medeazza della chiesa di San Giovanni, poco distante dalla statale per Monfalcone. A quel tempo la frazione era nel comune di Doberdò, ora invece rientra in quello di Duino. A Muggia sono stati dichiarati il possesso della cappella in salita Ubaldini, della Chiesa di Santa Barbara e delle cappelle del cimitero di Muggia e di quello di Santa Barbara, anche se queste ultime, come detto, essendo interne ai cimiteri, pare non si dovessero tenere in considerazione: «Noi abbiamo scritto tutto quello che è nostro, poi è stata la Regione a valutare se ci spettava il finanziamento», si afferma in Comune.



La chiesa in costruzione a Muggia, che dovrebbe essere terminata entro febbraio, ed è finanziata anche dalla Regione. Sorgerà nella zona di Fonderia, vicino all'asilo, e sarà anche un centro polifunzionale. (Foto di Lasorte)

In effetti, alla fine, il relativamente esiguo ammontare del finanziamento non stravolgerà i bilanci comunali. Forse per questo, una volta inoltrata la richiesta, le carte sono state quasi lasciate da parte. Sia a Duino Aurisina sia a Muggia, ad esempio, la richiesta di informazioni è stata palleggiata dai sindaci agli uffici, e qui da funzionario competente a funzionario «ancora più competente».

E ora pare che regni sovrana l'incertezza. I Comuni non hanno ancora deciso che fine faranno questi soldi, né sanno quando saranno largiti, e neppure se ci saranno clausole o vincoli. «È prevedibile che la Regione vincolerà la sovvenzione a interventi di miglioria degli edifici dichiarati, ma ancora non si sa», dicono tanto Duino Aurisina quanto Muggia.

Sergio Rebelli

Cresime e matrimoni solo nella bella stagione: si celebrano in giardino

Curiosamente, i confini amministrativi degli enti locali non rispecchiano quelli ecclesiastici, per cui Duino Aurisina costituisce un Decanato all'interno dell'Arcidiocesi di Gorizia, e comprende anche Sgonico. Il resto della provincia fa riferimento invece alla Diocesi di Trieste.

Ma tra le tredici chiese del territorio di Duino Aurisina quella della parrocchia di Sistiana (una delle sei in cui è suddiviso il territorio) costituisce una singolare eccezione. Il parroco, don Ugo Bastiani, infatti, non ha una chiesa vera e propria, ed è costretto ad operare da anni in due appartamenti di Borgo San Mauro. «Sistiana ha 3600 abitanti, ma, incredibilmente, non ha una chiesa - dice il parroco -. La catechesi e i vari incontri li faccio a casa mia. Per gli scout ho affittato un garage. Non abbiamo sale riunioni, né un luogo di ritrovo. Non si possono celebrare comunioni, cresime, né matrimoni, se non in giardino nella bella stagione. Lì faccio anche messa. E comunque passo tutta la notte nel timore che piova. Da diciotto anni presento progetti, e ho già il terreno, ho i fondi, ma ci sono sempre tante difficoltà». Un nuovo progetto è in redazione, in accordo con l'Arcidiocesi di Gorizia. Alla base del ritardo pare ci siano anche problemi legati agli alti costi per i diritti da pagare in Comune.

Muggia, invece, una nuova chiesa ce l'avrà. Sarà pronta nel mese di febbraio, infatti, la nuova chiesa di San Giuseppe artigiano, in borgo Fonderia. Gestita dalla parrocchia di Santi Giovanni e Paolo, «nasce da una richiesta della popolazione del luogo - così il parroco, don Giorgio -. Sorgerà vicino all'asilo di Fonderia e diventerà un centro polifunzionale per liturgia, assemblee e altri incontri».

La chiesa nascerà con fondi regionali, che vengono elargiti (con una somma pari al 75 per cento del preventivo) sulla base delle richieste delle diverse parrocchie. Mentre gli edifici nuovi hanno priorità nella concessione dei finanziamenti, gli altri interventi vengono sottoposti a valutazione, e in seguito messi in graduatoria.

s. re.

Il parroco: «Da diciotto anni voglio costruire, per gli scout ho affittato un garage»

A Sistiana la chiesa è in casa

Il parroco all'altare del giardino; sopra, la zona-chiesa.

In molte località San Silvestro senza storia

Quanti ristoranti in vacanza il 31

Se Trieste promette un Capodanno colorato e festoso un po' ovunque, nel circondario, da Duino a Muggia, si sta a guardare, e anche i ristoranti propongono cose più tranquille e tradizionali: almeno quelli che rimangono aperti. Infatti, non pochi locali, soprattutto sul **Carso,** resteranno chiusi proprio nella notte più lunga dell'anno.

Da un piccolo sondaggio emerge, ad esempio, che il comune con il maggior numero di ristoranti chiusi a Capodanno è **Monrupino**, dove anche i titolari di quelli più noti preferiscono passare il veglione in famiglia. Non sono da meno quelli di **Sgonico**, dove quasi la metà preferisce seguire quest'esempio, così come a **San Dorligo**. Eccezioni, un locale di **Draga sant'Elia**, dove per 160 mila lire viene garantito cenone a base di carni, musica dal vivo e pastasciutta dopo l'una di notte, e un ristorante-albergo vicino al confine di **Pesek**. Qui, per 140 mila lire, ci sono piatti a base di tartufo, funghi e carne, e di nuovo musica: «Quest'anno abbiamo ricevuto più richieste dell'anno scorso per la cena, non così invece per le stanze in albergo», spiega la titolare.

Un titolare terrà chiuso per festeggiare in casa il compleanno. I cenoni però ci sono. E i viaggi? Perfino in Namibia...

In effetti, il Capodanno a Trieste o nelle vicinanze attira sempre un certo numero di turisti, soprattutto veneti, ma anche lombardi e austriaci. A **Duino** per esempio un ristorante-albergo ha molte stanze già prenotate: «Sono clienti pressoché abituali», così il titolare, che per il cenone (a 150 mila lire), propone carne o pesce, musica dal vivo e uno spuntino del nuovo anno a base di «jota» o pasta all'amatriciana. Pasta piccante con le verdure verso l'una di notte, invece, in un altro ristorante, dove il cenone - sempre con musica dal vivo - costa 130 mila lire.

Anche a Duino, però, non mancano i locali chiusi o chi, come un ristorante al **Villaggio del Pescatore**, preferisce proporre un cena normale, lasciando ai clienti la scelta su dove brindare al nuovo anno.

A **Muggia** un ristorante-albergo, che registra anche alcuni pernottamenti per ospiti da fuori città, per il cenone offre pesce o carne, musica e spettacolo, e uno spuntino nel 2001 con «jota», lenticchie e zampone: costo, 200 mila lire. Pesce invece per un noto locale in porticciolo, dove per 150 mila lire si gustano caviale, gamberoni, cicale e branzini, con la pasta all'arrabbiata a salutare il 2001. «Jota» e lenticchie invece per il nuovo anno in un ristorante alle porte della città: nel menù anche salmone marinato, scampi oppure piatti di carne, tutto per 130 mila lire.

Chiuso invece un noto locale vicino a **Santa Barbara**. Qui si preferisce festeggiare in famiglia il settantesimo compleanno del titolare.

Questo per chi resta in città. Ma chi parte, dove va? «Quest'anno molta montagna, ma anche tanto mare», racconta una «tour operator» muggesana. Per una spesa dal milione ai due milioni e mezzo e oltre, le destinazioni vanno dalle Alpi ai Caraibi, fino in Namibia, nel sud dell'Africa, dove tra safari, sci sulle dune di sabbia ed altre avventure c'è chi vuole passare un Capodanno diverso dal solito.

s. re.

DUINO AURISINA Le ristrettezze finanziarie hanno imposto una revisione del piano triennale

Lavori pubblici tagliati all'osso

Per coprire i costi di metanizzazione si alieneranno alcuni beni

E Lenarduzzi (Ccd) critica gli aumenti: programmi disattesi

All'indomani del consiglio comunale di Duino Aurisina su un bilancio che inaugura una stagione di aumenti tariffari e minori spese, il consigliere del Ccd Maurizio Lenarduzzi ribadisce il giudizio critico già espresso in aula (anche con il voto negativo), parlando di «un'amministrazione incapace di mantenere le promesse elettorali» e chiedendo - come già fatto da Polo e An durante la lunga seduta - le dimissioni del sindaco e l'insediamento di un commissario.

Lenarduzzi afferma che «la giunta è più impegnata a rincorrere progetti di sistemazione futuristici per un piccolo territorio qual è Duino Aurisina che a trovare soluzioni per il benessere dei cittadini», e che nel programma di Vocci c'erano «l'abbassamento della pressione fiscale, la riduzione dell'Ici al 5 per mille per la prima casa, riduzioni delle tasse per i rifiuti e delle rette per la casa di riposo, nonché per lo scuolabus.

Tradizionale concerto il 5 gennaio a Sgonico

Un concerto di Capodanno è previsto anche quest'anno al Centro sportivo-culturale di Sgonico. La manifestazione è organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con associazioni locali.

Venerdì 5 gennaio alle 20.30 si esibirà dunque la «Big band red star»: in programma ci sono musiche di Miller, Garland, Kander, Rodgers e inoltre brani spiritual e valzer viennesi.

Il sindaco Marino Vocci lo aveva annunciato. I lavori pubblici messi in previsione nel bilancio triennale saranno pochissimi, e così è stato. Le minori entrate dell'Ici, la mancanza di risposte da parte della Regione in merito a un possibile sostegno straordinario per rimpinguare le casse comunali hanno drasticamente tagliato orizzonti e progetti. Così, una scarna paginetta e mezza del bilancio 2001-2003 è dedicata ai lavori che si intraprenderanno a Duino Aurisina nel 2001, e quelli in previsione per gli altri due anni, anche se il mandato dell'attuale giunta si concluderà nella primavera del 2002.

Per il prossimo anno a Duino Aurisina sono in piedi cinque progetti di grande entità, per un valore totale di circa due miliardi e mezzo, 900 dei quali devono essere ancora finanziati. L'opera principale inserita a bilancio consiste nel ventiduesimo lotto della metanizzazione del comune, fino alla frazione di San Pelagio, e nella direttrice verso Prepotto; il costo previsto è di un miliardo e 100 milioni, da recuperare in parte attraverso finanziamenti (si attendono 500 milioni dalla legge 10/88) in parte a seguito dell'alienazione di alcuni beni: un appartamento a Sistiana, un edificio intero e gli ex magazzini al Villaggio del Pescatore.

Sempre nel corso dell'anno, l'amministrazione intende portare avanti il restauro della palestra comunale di Aurisina *(nella foto)*: dopo i lavori compiuti nel 2000, si tratta adesso di realizzare le strutture affinché la palestra possa contenere più di 100 spettatori; 600 i milioni richesti per questo progetto, 350 dei quali devono ancora essere reperiti, in parte attraverso il Fondo Trieste, in parte attraverso oneri di urbanizzazione e devoluzione di mutui a favore del Comune. Interventi minori riguardano la manuntenzione di scuole: la materna di Duino, l'elementare di San Pelagio, la materna di Aurisina, lavori ai quali si accompagnano ulteriori spese previste in economia (dell'importo cioè inferiore ai 20 milioni), come la sospirata riasfaltatura del porticciolo di Duino, o la manutenzione degli esterni della casa di riposo Stuparich.

Tutto qui per il 2001, e sulla stessa falsariga resta «l'elenco della spesa» per i due anni a venire: tre quarti dell'elenco riguarda infatti manuntenzioni di edifici, mentre un unico intervento - programmato per il 2003 - attira l'attenzione. Si tratta della risistemazione dell'area «Belvedere», dove si prevede la realizzazione di una zona adibita a sosta panoramica e parcheggio. In quest'ambito non si cita la Baia di Sistiana.

fr.c.

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute Attività

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 «Sandra e Sandro» attorniati da una giovane cornice festante per l'ultimo saluto in musica dell'anno. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 resterà aperto dalle 15.30 alle 19.

Provveditorato agli studi

L'Ufficio scolastico provinciale adotterà oggi la chiusura completa. Il personale che non si trova collocato in ferie o che non fruisce dell'orario settimanale articolato su cinque giorni lavorativi, recupererà il servizio non prestato entro il mese di aprile 2001, fermo restando la fruizione delle ferie.

Cappella Civica

Anche quest'anno la liturgia di fine anno nella cattedrale di San Giusto sarà animata dalla Cappella Civica, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Mauro Macrì. Domani, alle 18, solenne Te Deum di ringraziamento per l'anno che si chiude. Nell'occasione la Cappella Civica sarà accompagnata dall'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia.

Gruppo sportivo Val Rosandra

Il Gruppo sportivo Val Rosandra invita soci, amici e simpatizzanti alla tradizionale messa d'inizio anno che sarà celebrata il primo gennaio nella chiesetta di Santa Maria in Siaris in Val Rosandra. Ritrovo alle ore 10.45 nella piazzetta di Bagnoli da dove, alle 11, si avvierà una camminata libera fino alla chiesa, dove la messa sarà celebrata alle 12 da don Armando Scafa. Seguirà una bicchierata a Bagnoli per lo scambio di auguri di buon anno.

Filo d'Argento Auser

La presidenza del Filo d'Argento Auser augura ai proprio soci e simpatizzanti un 2001 ricco di salute e serenità.

Invalidi civili

L'Anmic (associazione nazionale mutilati e invalidi civili) informa tutti gli invalidi in possesso della tessera tranviaria gratuita 2000 che potranno continuare a usarla per tutto il mese di gennaio 2001. Per informazioni sul rinnovo delle tessere rivolgersi alla segreteria generale dell'Anmic, via Valdirivo 42, telefono 040/630618, a partire dal 2 gennaio ogni giorno, venerdì compreso, dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

PICCOLO ALBO

Trovata sull'autobus numero 1 lunedì 18 dicembre fede nuziale piuttosto grossa, probabilmente da uomo. Chi l'avesse smarrita telefoni allo 040-369925.

PARROCCHIA DI SANTA CATERINA

Feste in compagnia alla «Tavola dell'amicizia»

Si è rinnovata nella parrocchia di Santa Caterina in via dei Mille la tradizionale «Tavola dell'amicizia» che viene organizzata ogni anno in occasione delle festività natalizie per offrire un momento di serena convivialità alle persone sole. La Sesta Circoscrizione ha contribuito all'iniziativa offrendo, tra l'altro, l'accompagnamento musicale del sax di Piero Purini. Fondamentale il contributo dell'Azione Cattolica.

Villaggio Sereno

Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritroveranno sabato 6 gennaio, giorno dell'Epifania, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) per partecipare alla messa delle ore 10 e scambiarsi gli auguri d'inizio anno.

Civico museo di Storia naturale

Al museo civico di Storia naturale, da oggi, sarà possibile visitare la nuova sala dedicata all'Evoluzione e all'adattamento dei mammiferi. Gli esemplari esposti fanno parte di collezioni contenenti reperti provenienti da tutto il mondo.

Alcolisti anonimi

Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle ore 17.30; in via Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì, giovedì e domenica alle ore 19; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle ore 19 e venerdì alle 18.

Lavori di riconversione e potenziamento appaltati dal Comune

Giardini e spazi verdi più ricchi di parchi giochi per i bambini

Proseguono spediti riconversione e potenziamento dei parchi giochi nei principali angoli verdi delle piazze cittadine. Dal settore del Verde pubblico comunale giunge comunicazione di un appalto di 900 milioni per la realizzazione di sette nuove aree. A iniziare dal «Campo Rosso» sottostante la via Capitolina, un'area storica per lo svago dei più piccoli completamente ombreggiata da grandi ippocastani e adiacente la scuola materna di via Tor Cucherna. Costo: 140 milioni.

Buone notizie pure per i bambini di Chiadino e Barriera Vecchia. Accanto al miglioramento di quelli già esistenti, ulteriori 75 milioni verranno destinati per la messa a punto di giochi in Villa Engelmann. Sono invece una trentina i milioni destinati al giardino di via San Michele, che sarà ulteriormente arricchito con altre strutture. Una cinquantina di milioni sono poi destinati a un'area verde di Basovizza. Pure all'interno del quadrilatero di Rozzol Melara il Comune è intenzionato a collocare nuovi giochi, per una spesa di circa 45 milioni. Tra le novità già ventilate, la creazione di un nuovo spazio per l'infanzia nel rione di Chiarbola. Il contributo per questo intervento ammonta a 130 milioni. Per l'importante nuovo spazio che stà crescendo a Barcola, la spesa complessiva ammonterà invece attorno ai 230 milioni. Saranno spazi e attrezzi dedicati, con tanta fantasia, a moderni giochi di socializzazione e movimento necessari alla crescita.

«Penso che nessuno possa negare – commenta l'assessore al Verde pubblico comunale Uberto Fortuna Drossi – l'evidente impegno di questa amministrazione per dare ai cittadini "in erba" motivi di svago e sfogo. Accanto ai nuovi giochi, ricordo che il Comune stà già perfezionando una serie di interventi nelle piazze Carlo Alberto e Rosmini. Altri giochi saranno collocati nel rinnovato giardino di via Orlandini (San Giacomo) e in villa Revoltella. E, una volta completati i lavori, contiamo soprattutto sul senso civico e sull'amore della gente per la propria città. Di recente, spiace dirlo, vi sono stati degli atti di vandalismo su diversi giochi della pineta barcolana. Di fronte a questi comportamenti, tutti siamo chiamati a vigilare e a dare il buon esempio».

Maurizio Lozei

Maurizio Soldà guida la «Scoperta del Ghetto»

Si terrà questa sera alle 17 la manifestazione ironico-satirica «La scoperta del Ghetto», una delle iniziative promosse dall'Azienda di promozione turistica per animare le vie del centro città in queste giornate di festa. Lo spettacolo itinerante, che partirà da piazza della Borsa, racconta la nascita e l'evolversi di questa zona della città vecchia, attraverso brani musicali e racconti frammisti di aneddoti e notizie storiche, eseguiti dal poliedrico attore Maurizio Soldà, il quale sarà accompagnato dalla Balkan Babau Orchestra, dal coro diretto da Pino Botta e da Carlo Moser.

Nell'area alle spalle della Portizza brulicavano attività commerciali di ogni genere, in particolare le Botteghe del Caffè. Molto nota quella ubicata in piazza delle Scuole Ebraiche al numero 35. Essa venne fondata dall'ebreo Michele Montefior nel 1819.

RIMPATRIATE

Coristi riuniti per cantare l'«Inno al Montasio»

Per i vecchi coristi del Mòntasio è sempre viva la voglia di ritrovarsi sulle note dell'«Inno al Montasio». Ha partecipato all'incontro una cinquantina di coristi (nella foto) per una riuscitissima serata che, a grande richiesta, si ripeterà tra non molto.

Dopo venticinque anni, allegri come allora

Nel '75 hanno concluso le elementari alla Duca d'Aosta e quest'anno hanno voluto trovarsi con le maestre d'allora Luciana e Gianna: da destra Daniela, Roberto, Lorenzo, Nereo, Fulvio, Roberta, Massimo, Selene, Pierpaolo, Dario, Andrea, Emanuela, Betty, Irene e Lino.

Un quarto di secolo dalla maturità al Galilei

La classe quinta B del liceo scientifico Galileo Galilei si è riunita per festeggiare i 25 anni dall'esame di maturità. Nel corso dell'allegra serata, condita da tanti ricordi, è stato rivolto un affettuoso saluto ai professori e a coloro che non hanno potuto partecipare.

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 23 al 31 dicembre 2000
SERVIZIO GRATUITO

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

FARMACIE

Dal 27 al 30 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

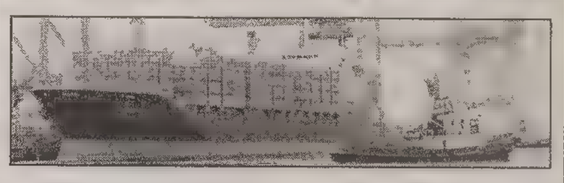
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/12	6.00	Ue GEROI ARSENALA	Ravenna	SI A
30/12	7.00	Gr OLIMPIC CHAMPION	Igoumenitsa	29
30/12	8.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
30/12	8.00	Gr SPETSES	Zueitina	Siot
30/12	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
30/12	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
30/12	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
30/12	16.00	Cy SEA LIGHT	Bar	SI A
TRIESTE - PARTENZE				
30/12	3.00	Ge BETSY	Venezia	VII
30/12	4.00	Gr MSC ADRIATIC	Pireo	VII
30/12	12.00	Ma BULKTIGER	ordini	52
30/12	12.00	Eg NEW FLORA	Antivari	36
30/12	13.00	It LT GLORY	Jeddah	VII
30/12	14.00	Gr OLIMPIC CHAMPION	Igoumenitsa	29
30/12	14.00	Cy JUNIPER	Bar	22
30/12	15.00	Li ELENA TOPIC	ordini	12
30/12	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
30/12	16.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Afs
30/12	18.00	Ue GEROI ARSENALA	ordini	SI A
30/12	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
30/12	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
30/12	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
30/12	22.00	It ANADOLU	Tekirdag	39

ELARGIZIONI

— In memoria di Eugenio Comar per l'onomastico (30/12) da Itty e Ileana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Parovel nell'anniv. (30/12) dalla figlia Rosalia 50.000 pro frati francescani Madonna del Mare.
— In memoria di Mario Stocheli nell'XI anniv. (30/12) dalle sorelle Mariuccia e Nina 50.000 pro Airc.
— In memoria di Gigliola Annieri ved. Barzelatto dai nipoti Barcellato, Benedetti, Monti 450.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Babudri da Liliana Sanzin 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Natale Benes da Elda, Bruno e Furio Baldassi 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tina Bottegaro da Fulvio Bandi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mira Busatto ved. Drioli dai cugini Noris, Umberto, Lucilla, Franca 80.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Maria Colenzi da Giulietta 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mafalda Cossutta dalle colleghe di Rita 80.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Anna Crevatin dalle fam. Crevatin Giovanna, Celot, Marsich, Rodella, Sergas Francesco, Sergas Dario, Silli 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Del Ben ved. Giraldi da Romano Del Ben e fam. 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Agnese Detoni dal marito Narciso Detoni 200.000 pro Lega tumori Manni, 200.000 pro Circolo dalmatico Jadera, dalla fam. Ellero 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nora Devescovi e Fabio Marrono da Maria e Tullio De Vescovi 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di zio Domenico dai familiari 20.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Loredana Frigo Bacotta dai colleghi e amici Lloyd 1.175.000 pro Agmen.
— In memoria di Nelly Mann da Piero Kern 100.000 pro Pia casa Gentilomo.
— In memoria di Ester Michelli ved. Marcuzzi dalla sorella Erta Tavellini e fam. (Firenze) 200.000 pro Agmen; da Giuliano, Gabriella e Ileana Bertoli 100.000 pro Aism; da Elda 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Martucci da Antonella Viccari e Nerina Wieser 150.000 pro Airc.
— In memoria di Luciana Milano Silvini dalle compagne di scuola della III sezione O 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei defunti Milos Gerin da Edda 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fulvio Monica dagli amici 100.000 pro Coop. di solidarietà Csrl «Lautari» (Brescia).
— In memoria di Orlando Orlandini da Livia Farci 50.000 pro Div. II medica; da Tullia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Miro Palazzi dalla moglie Odette 100.000 pro Unicef (emergenza carestia Africa).
— In memoria di Gilda, Roberto e Galliano Papazzoni da Romano Papazzoni 50.000 pro Villaggio del fanciullo, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria della signora Politi da Elisabetta e Andrej 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni ed Elena Predonzani dalla figlia Maria e familiari 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Quargnal da Erta Tavellini e fam. (Firenze) 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Antonio Ronchi da Narciso Detoni 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriano Tendella dalla fam. Loperfido, personale Cup Burlo Garofolo 222.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
— In memoria di Vittorio Tenze dalle famiglie Jez 100.000, da Elena, Antonio, Alice, Elisa 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Trani da Rosy e Giuseppe Sekret 50.000 pro chiesa S. Francesco.
— In memoria di Mario Valente dagli amici del bar Albino e trattoria Alla Marina 1.400.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Bruno Zennari dalla fam. Zorzenon 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Danica Zvab Vrabec Silva e Gabri Slamich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Zumbo dalla fam. Marzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti da Antonietta Audoli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Ines 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Astad.
— In memoria di tutti i propri defunti da Natalina Germani 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori da Gabriella e Giordano 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatologia).
— In memoria di genitori, fratelli e sorelle da Mafalda Cionini 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 30.000 pro Sogit, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Unicef.
— In memoria dei nonni e dei cugini dalla nipote 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria della zia dalla nipote 100.000 pro Ist. Rittmeyer
— In memoria di Ada e Ugo da Livia e Gianni 60.000 Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
— In memoria di Anna e Giovanni dalla figlia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Gigliola Anneri Barzellatto da Fiora, Ingrid e Mario 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Barolin Giorgi dall'Assessore e colleghi dell'Area educazione 178.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Stanislava Bartole dai condomini Ponziana 17 Ferrin, Moro, Perini, Radivo, Clini, Micheli, Schrott, Giurco 160.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stellio Bello da Elisabetta e Marino Kermac 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalle famiglie Libardi e Fiori (Australia) 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Paolo Bernes da Ica e Oreste, Mirella e Giorgio, Norma, Lucia, Gina, Germana 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alma Bolle da Pecchiari Vittoria Argia 30.000 pro Ass. naz. tumori (Ts).
— In memoria di Maddalena Calzarano dalle famiglie Battini, Gabrielli, Pascutti 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dr. Licio Cernobori da Silvia Leban e Roberto Degrassi 100.000, da Lucia e Giuliano Leban 100.000, da Marina e Sergio Leban 100.000, da Carlo Rai 100.000, da Laura Rai 100.000, da Linda Derin 100.000, da Enzo Derin 100.000, da Mariuccia Derin 100.000 pro Ass. per la Geofisica.
— In memoria di Mercedes Colonna e tutti i propri cari da Silvio Colonna 200.000 pro Agmen, 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Caterina Cortese dai colleghi di Adriana 80.000 pro Cri.
— In memoria di Agnese De Toni da Ketty Buich 50.000 pro Lega tumori Manni.

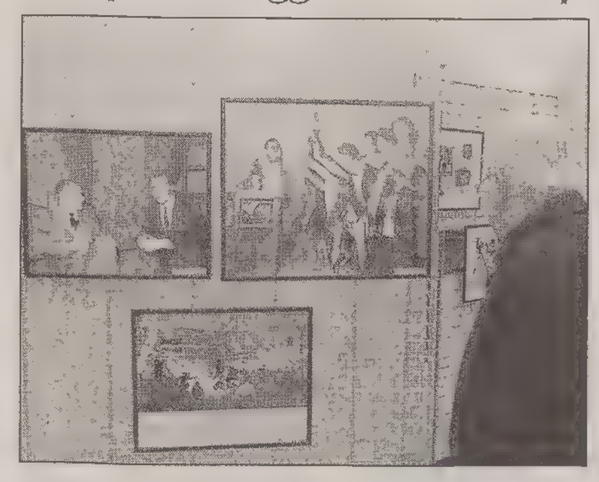
Inaugurata nella sala rossa del Municipio una rassegna sulla storia della televisione pubblica

Viaggio nella memoria di «mamma Rai»

Immagini e documenti video dei personaggi storici del piccolo schermo

Volti e momenti della televisione di ieri e di oggi in mostra, fino al 9 gennaio, nella sala rossa del Municipio. È stata inaugurata ieri «Immagini», significativa rassegna di scatti e documenti video dedicata alla storia della Rai. Un'iniziativa a cura di Gianpaolo Costanzo, che ripercorre le tappe significative delle produzioni della televisione pubblica. Si tratta di una mostra itinerante che, nelle intenzioni di Costanzo, dovrebbe crescere ulteriormente in vista dell'inaugurazione ufficiale prevista a Roma la prossima primavera.

All'inaugurazione, accanto al curatore solo il vicesindaco Damiani. Maria Giovanna Elmi, la presentatrice che per anni ha fatto capolino dai teleschermi, non ce l'ha fatta a raggiungere Trieste, bloccata a Tarvisio dal maltempo. Per gli appassionati di «mamma Rai», il piacere di ammirarla solo in foto. Accanto alla sua immagine, quelle di altre presentatrici e personaggi che hanno intrattenuto – o continuano a farlo – milioni di telespettatori.



Un particolare della mostra sulla storia della Tv. (Lasorte)

La rassegna – spiega il curatore – offre momenti e occasioni per ripercorrere o prendere conoscenza della vicenda televisiva pubblica, che è anche storia del costume e fiera di ricordi di un intero Paese». Accanto ai video, dove scorrono, tra le tante, le immagini di Mina e Totò da «Studio uno», e gli sketch di Roberto Begnini e Ugo Tognazzi, il visitatore potrà indugiare davanti al mitico quartetto «Cetra» e ai cantanti più apprezzati dai nonni, e non solo.

Profumano ancora di «ventennio» alcune foto che ritraggono le prime sperimentazioni Rai. Sempre in bianco e nero le immagini che mostrano alcuni dei protagonisti delle trasmissioni negli anni '50, i volti freschi e giovanili di Nino Manfredi ed Elio Pandolfi, un sognante e quasi inedito Mike Bongiorno, l'affascinante Gary Cooper ospite del «Musichiere» dell'indimenticato Mario Riva. Nel periodo successivo, impossibile non indugiare sul volto senza tempo del protagonista dell'«Odissea», oppure sul candore quasi irreale di Nino Castelnuovo e Paola Pitagora, indimenticate incarnazioni dei «Promessi sposi».

Uno spazio particolare è stato riservato al Festival della televisione italiana, tenutosi proprio a Trieste lo scorso giugno, che Gianpaolo Costanzo spera di replicare il prossimo anno.

Maurizio Lozei

Alliance Française: Beaujolais, un vino per tutte le stagioni

Protagonista dell'ultima tornata di incontri della locale sezione dell'Alliance Francaise, diretta da Marina Norbedo, è stata Sophie Del Giudice, docente della Sorbona di Parigi che, col supporto di immagini ha trattato il tema «Alla scoperta del paese del Beaujolais».

«Il termine Beaujolais – ha esordito l'oratrice – ci riporta generalmente al buon vino rosso, fruttato, fresco, leggero, servito nel paese d'origine con salumi e formaggi, preparati nel più rigoroso rispetto della tradizione ma che può essere gustato a qualsiasi ora del giorno e non soltanto in particolari occasioni».

Un vino, ha fatto notare Sophie Del Giudice, che viene ottenuto da un unico vitigno ma che muta le sue caratteristiche di colore e sapore a seconda del terreno in cui le viti vengono coltivate.

Ma Beaujolais non è soltanto sinonimo di vino, bensì una regione situata tra Lione e Macon su un fronte che divide il nord e il sud della Francia; una posizione geografica singolare che dà al territorio una fisionomia assai variegata dove alle montagne, ai fiumi, si alternano foreste di pino e latifoglie e ridenti colline ammantate da vigneti.

Una regione anche ricca di storia che, dopo essere stata dominata per oltre cinque secoli dai signori Beaujeau (da cui ha preso il nome) ha visto la sovranità di illustri famiglie quali i Borboni e gli Orleans che hanno lasciato in essa significative testimonianze della loro presenza come castelli, roccheforti, abbazie, chiese e persino suggestivi villaggi.

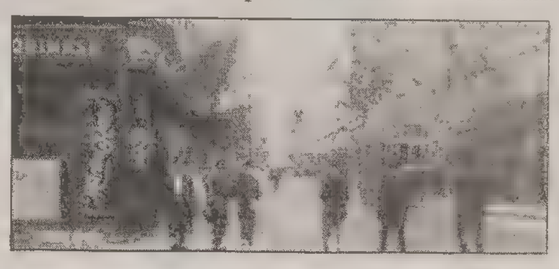
Il locale ha riaperto i battenti con una nuova gestione

«Torinese», un piccolo caffè ricco di fascino e di storia

Torinese, un caffè di tradizione a due passi da piazza della Borsa. Un ambiente, a dir poco, particolare. In questi giorni il locale ha avuto un passaggio di proprietà, con i titolari che si prefiggono l'intento di rinverdire i fasti della gestione di inizio secolo.

I nuovi proprietari vogliono mantenere inalterata l'attività, «fondata nel 1919 da Elvina Koller, vedova Salvadori fu Giuseppe e fu Giovanna Bonassini», come si legge in un documento della Camera di commercio, datato 27 maggio 1925. C'è chi afferma che nel medesimo sito si trovava una pre-esistente caffetteria, che anticipa la data di quattro anni, al 1915.

L'ubicazione dell'esercizio era sempre all'incrocio fra le attuali via Roma e corso Italia o come si chiamavano allora contrada del Ponterosso e corso Vittorio Emanuele III. L'attività commerciale indicata riguardava il settore «Bar-caffeteria-pasticceria», sotto l'insegna inalterata di «Torinese». Il locale rispetta i requisiti per essere considerato «Caffè storico»: fondazione pluridecennale, mobilio d'epoca e arredamento inalterato o pressoché senza modifiche. Questi sono alcuni elementi distintivi che autorizzano la definizione di «storico», emersi dal convegno sui «Caffè storici d'Europa», tenutosi a fine ottobre alla Camera di commercio di Trieste. E ancora, fra le tipicità di questo ambiente, è curioso osservarlo dal di fuori. Simpatiche sono le nicchie con ampie vetrate che si riflettono all'esterno. Ognuna di loro possiede un micro-tavolino di marmo, atto a sostenere le fumanti tazzine di caffè e nulla più, considerando le loro ridotte dimensioni.



Un'immagine d'epoca dello storico caffè «Torinese»

L'ottuagenario Caffè si presenta con un arredamento in cui predomina il legno pregiato che arricchische pure l'intero soffitto e ricorda gli interni delle navi passeggeri di un tempo. Difatti, gli architetti che lo abbellirono, furono gli stessi che allestirono successivamente navi quali Saturnia e Vulcani.

L'attività dell'Onaosi illustrata all'Associazione delle mogli dei medici

Orfani di medici, studi gratuiti

Il nuovo anno sociale della locale sezione Ammi (Associazione mogli medici italiani) presieduta da Marina Giannotta, è stato inaugurato dal dottor Luigi Lucchetta, membro del consiglio di amministrazione dell'Onaosi (Opera nazionale assistenza agli organi sanitari italiani) il quale ha illustrato il significato della fondazione e le sue realizzazioni.

L'Opera fu fondata a Perugia nel 1901 dal dottor Luigi Casati che, grazie a una costante opera di sensibilizzazione tra i colleghi, riuscì a trasmettere loro la sua eccezionale idea.

Un'idea che, a distanza di quasi cento anni, si è manifestata di pregnante attualità. Finalità primaria della fondazione è infatti quella di sostenere, educare, istruire, gli orfani, figli legittimi, adottivi o naturali riconosciuti, di medici chirurghi, veterinari, farmacisti e odontoiatri italiani (contribuenti obbligatori o volontari) per consentire loro di conseguire un titolo di studio onde accedere all'esercizio di una professione o mestiere.

Grande attenzione è stata sempre posta dall'Onaosi nel cogliere le esigenze e i bisogni degli assistiti adeguando gli interventi e i servizi alle nuove realtà.

Accanto all'ospitalità nei convitti e nei collegi di Perugia, sono state via via introdotte nuove forme di intervento numerose e articolate: a domicilio, vengono assegnati a oltre tremila studenti, consistenti contributi il cui importo è legato all'ordine degli studi seguiti, ai giovani che conseguono la laurea viene assicurata la possibilità di perfezionare la preparazione universitaria con interventi di specializzazione.

Per accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro di laureati e diplomati, l'Onaosi realizza, da anni a Perugia, anche master di gestione e formazione aziendale.

Ma sono in atto ancora nuove attività, come quella rivolta al sostegno e all'assistenza ai portatori di handicap e la realizzazione di una residenza per anziani a Perugia per la quale è già stata posta la prima pietra.

Anche nei confronti dei sanitari contribuenti e dei loro figli sono previste alcune prestazioni come la possibilità di usufruire (con pagamento di un contributo) di posti di studio in convitti o collegi universitari o centri di studio e quant'altro.

In occasione delle Giornate mediche triestine che si sono svolte nella nostra città dal 23 al 25 novembre alla Stazione marittima, oltre alla consegna di due borse di studio a giovani medici laureati o specializzati, presso il nostro ateneo, è stato nuovamente ribadito il ruolo dell'Onaosi e la sua funzione altamente umanitaria e sociale.

Fulvia Costantinides

Illustrato dalla presidente Marisa Pallini il bilancio e le molteplici attività del comitato provinciale

Croce Rossa alla ricerca di nuovi soci

Presieduta da Marisa Pallini, presidente del Comitato provinciale di Trieste della Cri, si è svolta l'assemblea generale dei soci per la presentazione del bilancio preventivo per il 2001, commentato dettagliatamente dal direttore amministrativo Adriana Carbonera e approvato all'unanimità. Il Comitato, ha affermato la presidentessa nel corso del suo intervento, continuerà la convenzione di durata triennale con il servizio 118, la convenzione per il trasporto dializzati, gli interventi in grandi manifestazioni (settore questo che verrà ulteriormente sviluppato), l'attività con i distretti militari, i corsi di primo soccorso sia nelle scuole sia in altre strutture, l'assistenza agli anziani, il servizio 313131, l'assistenza ospedaliera nonché la collaborazione con «Scuola sicura» e con la protezione civile. Ha ricordato altresì la recente convenzione con le carceri che prevede il servizio delle infermiere volontarie. Il Comitato si sta attivando per una campagna soci, indispensabili per il sostegno e la prosecuzione delle molteplici attività espletate dall'istituzione. È prevista la ripresa della «Giornata Cri» non solo in città, ma anche nei comuni della provincia e dei corsi di riqualificazione del personale dipendente e dei volontari. Ringraziamenti sono stati rivolti al personale, ai volontari, alle infermiere volontarie, ai volontari del soccorso, alla sezione femminile che con entusiasmo, impegno e non infrequentemente con sacrificio, operano a favore della collettività.

Ricordati i caduti della «Wien», affondata nel vallone di Muggia

Si è svolta recentemente a cura dell'associazione culturale «Stadion» la commemorazione dei caduti della corazzata «Wien». E' il secondo anno comsecutivo che si svolge questa cerimonia in ricordo dell'affondamento della nave militare austriaca nel vallone di Muggia.

Nella notte tra il 9 e il 10 dicembre del 1917 la nave, già danneggiata in precedenza e, per tale motivo, riparata nel nostro golfo, veniva colpita da un siluro lanciato dal Mas 9. La «Wien» si rovesciò affondando in soli cinque minuti. Nella sciqgura morirono 46 marinai e 17 rimasero feriti. Secondo quanto riportano le cronache dell'epoca: gli abitanti del rione di Servola udirono quella notte le urla disperate di aiuto dei marinai che nuotavano nelle acque gelide verso la spiaggia dove sorge oggi la Ferriera, tentando di mettersi in salvo.

L'associazione «Stadion» ha sentito il dovere di ricordare quei marinai che, in gran parte, erano triestini, giuliani, istriani e dalmati i quali, avendo l'unico torto di essere schiarati dalla parte che è uscita sconfitta dalla Grande Guerra, sono stati a lungo dimenticati.

Per questo motivo un gruppo di soci della «Stadion» si è riunito sul molo Audace per un breve momento di raccoglimento e la deposizione di una corona d'alloro nelle acque del golfo.

INSERZIONE A PAGAMENTO CN28152

formattiva®

INVECE DELLA PALESTRA...

La corsa sfrenata al consumismo è approdata anche nelle palestre, e fioriscono le iniziative per mettere a disposizione della clientela – effettiva e potenziale – le attrezzature più all'avanguardia. Nuovi centri attrezzatissimi spuntano come funghi, a volte creando perfino panico nell'utenza che non sa più da che parte girarsi e finisce inevitabilmente per rivolgersi al centro più a portata di mano in termini di prezzo e di distanza.

Tutto questo presuppone che la gente vada in palestra. Ma cosa dicono le statistiche?

In base alle ultime rilevazioni disponibili, in Italia, il 77% dei maschi e l'87% delle femmine nella fascia di età compresa tra i 20 e i 65 anni svolge attività fisico sportiva meno di 1 volta a settimana. Oltre i 65 anni, le percentuali di inattività salgono al 95,8% per gli uomini e al 98,9% per le donne. Tra i 15 e i 19 anni, meno della metà degli uomini e circa un quarto delle donne svolge attività fisica almeno una volta per settimana. Meno della metà dei giovani delle scuole medie inferiori svolge una regolare attività sportiva (anche in questo caso, il rapporto maschi-femmine è di 2 a 1).

Che cosa fa l'82% degli italiani che non pratica attività fisico-sportive né dentro né fuori delle palestre?

Per triste che possa sembrare la risposta è sempre la stessa: niente.

Il risultato più evidente è l'aumentare delle problematiche dovute alla crescita ponderale. Il 49,7% degli italiani è sovrappeso (55,8% dei maschi, 43,9% delle femmine), includendo in questa cifra anche il 14,3% della popolazione che è decisamente obesa. Purtroppo i fatti dimostrano che la tendenza è verso l'aumento: ormai anche in Italia l'attuale stile di vita sta modificando in maniera drastica le caratteristiche della popolazione, con preoccupanti risvolti socio-sanitari.

Quali siano i rischi per la salute a cui vanno incontro gli individui ipocinetici e quelli sovrappeso sono oramai ben noti: cardiopatie, diabete, osteoporosi, processi artrosici, patologie del rachide sono solo punte di iceberg in un orizzonte poco confortante.

Il piano sanitario nazionale (PSN) 1998-2000 individuava proprio l'obesità come il problema sempre più rilevante nel contesto sanitario nazionale e indicava come principali cause l'alimentazione scorretta e la scarsa attività fisica. Tra le azioni da svolgere, indicava la promozione dell'attività fisica nella popolazione in generale e mirata per gli anziani e per i giovani. Come sappiamo, poco o nulla è stato fatto in questo campo.

Ci troviamo quindi di fronte ad una situazione assurda: da un lato si sta finalmente facendo strada l'idea che l'attività fisico-sportiva assume un ruolo fondamentale come fattore di prevenzione sanitaria, dall'altro non si fa nulla per avvicinare alle palestre quelle persone che, pur avendone bisogno più degli altri, si tengono alla larga per una svariata serie di motivi.

Chi opera nel settore da tempo ben sa che le probabilità che le persone che non sono già orientate verso la pratica di un qualsiasi sport difficilmente si recheranno in palestra in futuro. E lo stesso vale per coloro i quali, traumatizzati da un impatto sbagliato con i centri fitness, non ci metteranno più piede nell'arco di tutta la loro vita.

Per fortuna ora qualcuno se ne è accorto e ha creato l'indispensabile anello di congiunzione tra il mondo non-palestra e il mondo palestra. Un'équipe di esperti ha elaborato un protocollo di lavoro che ha come obiettivo di permettere alle persone ipocinetiche o con problemi di sovrappeso di raggiungere un grado di forma fisica – misurata attraverso rigorosi parametri fisiologici – che li renda «pronti» all'ingresso in una palestra o alla pratica regolare di un'attività sportiva.

È nato così formattiva un franchising che promuove l'apertura di centri selezionati che non sono palestre, ma realizzano lo step intermedio tra la non-attività e la palestra.

A febbraio aprirà a Trieste un nuovo centro «Formattiva». Katrin Schober Elia, Mario Bertolini e Giuliano Dovera – che da più di vent'anni operano nel settore palestre/fitness – ci hanno spiegato la filosofia che li ha spinti a percorrere questa nuova strada: «Ci siamo resi conto della necessità di creare qualcosa che non fosse una palestra e che potesse avere un ruolo incisivo nel settore della prevenzione, per colmare il gap tra domanda e offerta di strutture adeguate.

«Il cliente tipo di "Formattiva" è una persona dei giorni nostri, che tra casa, lavoro, impegni sociali non riesce a trovare il tempo per avere cura – intesa in primo luogo come prevenzione – del proprio corpo ed è convinta di poter fare a meno della palestra. Oppure la persona che si sente oppressa da una pesantezza che comincia a dare problemi di salute (oltre che estetici) e che, a causa della perdita di autostima, non varcherà mai la soglia del centro fitness.

«Allora ecco "Formattiva". Nel nostro centro personale specializzato valuta – in base a test rigorosi – lo "stato di efficienza" del cliente e lo segue individualmente monitorando i progressi e verificando il risultato raggiunto alla fine del programma. L'obiettivo non è quello di accaparrarsi il cliente con facili promesse e di tenerselo per sempre creando una sorta di dipendenza: questo sarebbe un fallimento. Chi si rivolge a "Formattiva" deve avere la consapevolezza che in un tempo ragionevole, in base a un'attività "naturale", rispettando le sue esigenze, raggiungerà di nuovo quella forma fisica che gli permette di accedere a uno stile di vita più salutare. Terminato il programma "Formattiva", ogni nostro cliente seguirà la sua strada che includerà spontaneamente – e di questo ne siamo certi – la pratica regolare di una qualsiasi attività motoria, finalizzata ad un più elevato benessere psico-fisico».

Mario Bertolini

Parcheggi selvaggi in Borgo Teresiano

Risiedo da quattro anni nel Borgo Teresiano e già da subito mi resi conto del transito e della sosta abusiva di altri automobilisti, non lì residenti e privi di regolare permesso. Per quattro anni, inutilmente, ho telefonato e scritto agli organismi preposti alla vigilanza affinché facessero rispettare le norme. Di comandanti dei vigili urbani ne ho passati tre, di lettere al vostro giornale ne ho scritte alcune. Da sette anni, di tanto in tanto qualche altro residente fa presente questo problema, sempre inascoltato poiché non si sono visti risultati. Non ho mai visto un carro attrezzi in queste strade e di multe veramente pochine. Poiché le autorità sono sorde, mute e fanno lo gnorri ho sempre cercato di fare rispettare quel diritto che un'ordinanza comunale doveva garantirmi. A partire da questo agosto le cose sono decisamente peggiorate in zona. La via S. Lazzaro è stata interamente dedicata ai mezzi ai mezzi a due ruote, metà di via della Zonta pure e sono state delimitate aree di carico e scarico. Per cui, per un cittadino ottemperante come me e come gli altri del Borgo Teresiano, di fatto è stato ridotto il numero di possibili posteggi. La vigilanza e qualche multa si sono fatte vedere fino a tutto ottobre. Da novembre in poi, la nuova situazione è degenerata. I vigili non si vedono o se si vedono non multano. L'abusivismo è ritornato a farla da padrone. Ho avuto recentemente due episodi non molto gradevoli da parte di gente prepotente, arrogante e nevrastenica. A questi due signori non gliene importava nulla del mio diritto a posteggiare.

Inutile è stato ogni argomento, l'aver loro indicato le tabelle di traffico limitato ai residenti, aver loro mostrato il permesso di sosta.

Mi chiedo se è giusto che gli aventi diritto, ai quali le autorità hanno voltato da anni le spalle, debbano subire la protervia e l'arroganza dei loro concittadini.

Roberto Steidler

Papà e figlio, compleanno unico

Papà Silvano e il figlio Francesco (molto somiglianti da piccoli come si può verificare nelle foto) compiono a pochi giorni di distanza rispettivamente 60 e 30 anni: mille cari auguri a entrambi dalla moglie e mamma Maria.

Nonna Laura, 60 anni

Laura, fotografata da ragazza, compie oggi 60 anni: auguri dal marito Livio, dalla figlia Cinzia con Fabrizio, dal figlio Mauro con Fabiana e dai quattro nipoti.

Adesso la dialisi non è più un tormento

Il reparto dialisi dell'Ospedale Maggiore, diretto dal primario Giovanni Panzetta, con la intensa attività svolta dall'associazione «Amare il rene», quest'ultima guidata dalla presidente Floriana D'Orso, ha cambiato volto e anche atmosfera in questi ultimi dodici mesi di vita. Il trattamento che i pazienti dovevano subire, in media quattro ore, per tre giorni alla settimana, erano molto pesanti; costretti in quelle quattro ore a dormire, e leggere, quelli che potevano permetterselo, e altri a guardare il soffitto, pensando, ognuno con la propria fantasia, alle bellezze e alle brutture che la vita ha riservato a loro rispetto ad altri. Oggi con l'attività e la passione messa a disposizione dalla presidente e dai collaboratori dell'associazione «Amare il rene» le quattro ore di dialisi sono almeno meno monotone.

Dopo aver messo a disposizione dei pazienti la possibilità di usufruire di una buona lettura, attraverso i testi parlati – con rispettive radio e cuffie – l'associazione ha fatto omaggio al reparto dialisi dell'Ospedale Maggiore anche di alcuni televisori posti in ogni stanza in modo da permettere la visione in cuffia a chi lo ritiene opportuno farlo.

Le quattro ore di «tormento» di una volta sono con i televisori perlomeno più varie e il tempo scorre più veloce tra una lettura, una chiacchierata, un pisolino e qualche film o spettacolo televisivo. È stata una grande idea questa, e noi pazienti vogliamo ringraziare l'associazione per averci riempito questi tempi lunghi e noiosi. Da qualche mese dobbiamo però registrare che un reparto di dialisi e nefrologia è stato aperto all'ospedale di Cattinara. Senz'altro necessario e doveroso per il più grande ospedale di Trieste avere all'interno una propria specifica presenza. Comunque, noi dializzati ci troviamo oggi con due reparti di dialisi, uno principale a Cattinara e uno al Maggiore. Il primo deve ancora definire il suo sviluppo e il secondo con dei servizi che Cattinara deve ancora acquisire.

I pazienti abituati ai servizi del Maggiore e ora trasferiti all'ospedale di Cattinara, si chiedono se dovranno ritornare a fissare il soffitto ancora o potranno godere anche loro dei comfort che avevano acquisito all'ospedale Maggiore.

Costanzo Curriale
per un gruppo di pazienti emodializzati di Trieste

Busta paga: una presa in giro

Busta paga una presa in giro! Lavoro in qualità di operaio in una nota azienda alimentare nella provincia di Trieste da 22 anni; detta azienda ha deciso di affidare a un noto studio esterno la compilazione delle buste paga a partire dal mese di gennaio 2000. Apriti cielo! Da quel momento in poi non mi è stata consegnata una busta paga esatta, ormai è passato un anno. È comprensibile che questo passaggio abbia creato qualche inconveniente, ma a questo punto dopo averne più volte fatto notare l'inesattezza (permessi conteggiati e mai goduti, lettura incomprensibile dei residui ferie e permessi: riesco a leggere solo bie-bes-god-bid-ob-bes con le rispettive numerazioni sottostanti, stampature sopra altri caratteri preesistenti, trattenuta sindacale versata a un altro istituto prima, e trascritta erroneamente poi, appartenenza al reparto al quale sono stato designato di recente per cause di forza maggiore, mai trascritto). Mi chiedo se quei computer di nuova generazione siano sufficienti a compilare delle buste paga esatte. Ricordo che anni addietro la timbratura del cartellino era manuale, non computerizzata come oggi, e la stesura delle buste non aveva certo il supporto dei computer moderni, eppure non ho mai riscontrato errori nelle buste paga percepite in quel periodo. Penso anche che la busta paga sia un valido documento di riscontro per una qualsiasi controversia futura. Chiedo quindi a chi di competenza di consegnarmi le buste paga a venire esatte, chiare e leggibili.

Mario Simarelli

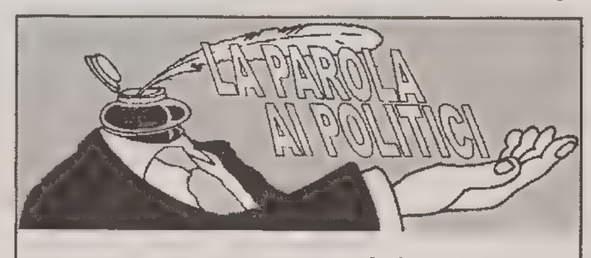
Autobus navetta, percorso da funicolare

L'iniziativa di Natale dell'autobus navetta dal parcheggio Sant'Andrea al centro è indubbiamente interessante, tenendo conto degli ingorghi inevitabili in questi giorni di shopping.

Segnalo però che un turista, esaminandone il percorso sulla carta, si meraviglierebbe di non poter scendere esattamente sotto il bastione del castello di San Giusto, ovvero potrebbe pensare ad una straordinaria innovazione, perché la mappa pubblicata sul Piccolo fa salire e scendere l'autobus 75 per la scala dei Giganti.

È accaduto che la carta di base manca del tratteggio della galleria Sandrinelli, cosicché il tecnico grafico, evidentemente non di Trieste, ha tracciato per l'autobus un percorso da funicolare: chissà, forse da questo errore potrebbe prendere le mosse un simpatico progetto.

Giorgio Manzoni



Trieste-Capodistria: integrazione portuale

Nel notiziario delle 19.30 di sabato sera 2 dicembre, Tele4, intitolando la notizia «L'Unione Europea è favorevole a un organismo portuale unico fra Trieste e Koper», ha trasmesso la seguente intervista rilasciata personalmente dal presidente dell'Autorità portuale di Trieste, prof. Maurizio Maresca: «A fare passi avanti è l'ipotesi di formare un'unica Autorità portuale fra i due scali. Una prospettiva che è vista di buon occhio anche dalla Commissione europea. È considerata da tutti inevitabile. Persino i piccoli problemi che potrebbero esserci, del tipo se un accordo tra un Paese membro della Comunità europea e un Paese terzo debba essere autorizzato o meno dalla commissione, persino questi piccoli problemi sono considerati irrilevanti». Con questa dichiarazione Maresca ha implicitamente fornito la definitiva conferma che si tratta di «un progetto politico», portato avanti nel quadro del favoreggiamento con cui l'attuale governo italiano di centrosinistra e la Commissione europea stanno tirando da sempre la volata all'ingresso della Slovenia nella Cee. Quanto ai «piccoli problemi», si tratta di mettere insieme il porto comunitario di Trieste con una realtà portuale extra comunitaria completamente diversa e soprattutto «sbilanciata» da paghe e tariffe enormemente inferiori, che hanno consentito da decenni, e consentirebbero anche in questa relazione, di «massacrare» il nostro porto con una concorrenza «in dumping». Infine, nessuno, tanto meno la Commissione europea, potrà ignorare che quello di Trieste non è un porto comunitario qualsiasi, ma è il «Porto franco» sancito dall'Allegato VIII del Trattato di pace del 1947 sottoscritto da ventun nazioni firmatarie, recepito da tutte le successive leggi italiane, riconosciuto formalmente nella sua validità «sovrannazionale» dalla stessa Unione Europea e quindi passibile di ricorsi in tutte le sedi internazionali in caso di violazioni giuridiche o di usi impropri e inaccettabili del suo regime.

Gianfranco Gambassini,
presidente
della Lista per Trieste

Bosco eliminato in via Cordaroli

Ho combattuto un'inutile battaglia per oltre 10 anni affinché quel meraviglioso ed unico, irripetibile bosco di querce in via Cordaroli fosse risparmiato.

Quel bel bosco lo hanno eliminato senza troppi problemi. Era l'unico polmone verde che restava nella nostra zona.

Il «nostro» sindaco (che parola grossa ed inopportuna «nostro»...) e il suo vice, nonché quel meraviglioso mondo di «consiglieri» («Il Piccolo» ne ha pubblicato i rispettivi profumati introiti...) cosa hanno difeso? Trieste? Ma va.

Sapete, amici: nella concessione rilasciata allora era scritto che in cambio di quello stupro, i 4700 mq di quel bosco di via Cordaroli dovevano essere rifatti nel Comune di S. Pietro al Natisone, perché – ovviamente – a noi a Trieste di verde non abbiamo assolutamente bisogno.

Ma non è tutto: alcuni giorni fa ho voluto interpellare direttamente il Comune di S. Pietro al Natisone, chiedendo oltre che a voce, anche per iscritto, se l'area boscata di 4700 mq era stata opportunamente realizzata; il funzionario preposto non ne sapeva niente ed è caduto letteralmente dalle nuvole.

Ma dimenticavo: a Trieste siamo in Friuli e come tali ci trattano. Fino a quando?

Federico Stöhr

Prima comunione di Isa

Isa, nel giorno della prima comunione, con la mamma che non c'è più. Oggi fa 56 anni: auguri dal marito Bruno, dal figlio Daniele e da tutti i parenti.

Riforme per ridare dignità ai carcerati

Esiste un legame tra la fabbrica e il carcere, il militante operaio che per la sua lotta sindacale e politica viene represso riconosce immediatamente il carcere e il sistema che funziona al suo interno come uno strumento politico del padronato per bloccare la sua battaglia. Lo stesso non avviene per i detenuti «comuni», l'elemento sottoproletario indicato come il maggior frequentatore delle prigioni italiane non si identifica immediatamente in quanto detenuto politico, non realizza il rapporto tra struttura sociale e reato commesso.

Il più delle volte non riesce a uscire dalla solita impostazione individuale per la quale e il reato e la sua cattura rientrano nella logica delle cose, tutta la dinamica del carcere porta questi individui di estrazione sottoproletaria a accentuare la propria chiusura.

La protesta non è di per sé stessa rivoluzionaria ma è necessariamente politica e anticapitalista, la rabbia che non esplode non basta per impostare una lotta eversiva su contenuti sociali nuovi.

Non porsi il problema della riaggregazione umana, sociale, politica delle masse sottoproletarie e non impostare un'azione politica coerente significa lasciarle ancora in quell'isolamento e in quello sfacelo umano e collettivo che viene poi puntualmente utilizzato contro i «criminali».

I mass-media conducono una accorta campagna sul «dilagare della criminalità», insistono che bisogna intervenire con l'aumento della repressione, aumento degli organici di polizia, maggiore severità della magistratura, spiegazioni chiare nessuno tenta di darne.

È difficile una ristrutturazione di fortissime contraddizioni che sono presenti tra le diverse componenti del sistema stesso, un sistema carcerario all'interno del sistema italiano.

È parecchio limitativo concludere affermando che le riforme non servono quindi ci vuole la rivoluzione, il discorso riformistico è una tappa obbligatoria per i carcerati perché possono riacquistare una dignità in sé stessi sia infine per i risultati possibili di una lotta rivendicativa, il discorso si sposta dal carcere alla società. Il dilemma tra riforme e rivoluzione assume una dimensione più reale nella misura in cui si allarga a tutto il contesto sociale, proprio per fare la rivoluzione c'è molto da fare nelle carceri, non mancano istanze rivendicative, il senso è quello di fornire un contributo alla conoscenza delle istituzioni totali e al grande potenziale umano in esse rinchiuse.

Gerardo Deganutti

Festa per le nozze d'oro

Nonna Ondina e nonno Orso festeggiano oggi le nozze d'oro: tanti auguri da Alessia oltre che dai parenti e dagli amici tutti.

Lezioni di musica al ricreatorio Cobolli

I genitori della scuola elementare «Domenico Rossetti» riscontrano con rammarico la sospensione delle lezioni di musica tenute dal maestro Sergio Pittaro nell'ambito del ricreatorio Cobolli dall'inizio di quest'anno scolastico e, dispiaciuti e delusi per l'interruzione di una così valida collaborazione (avviata cinque anni fa), chiedono all'Amministrazione comunale di trovare una soluzione che consenta di riprenderla al più presto.

Desideriamo inoltre porre l'accento sul fatto che sono i bambini a essere danneggiati da difficoltà «burocratiche» che li hanno privati di interessanti e divertenti lezioni di musica tenute con grande professionalità da un maestro preparato; attualmente infatti, anziché trascorrere le lezioni cantando o facendo conoscenza con vari strumenti (come avveniva al ricreatorio Cobolli), restano in classe a scrivere, perdendo così tutta la parte creativa della materia.

È giusto deludere tanti bambini che potevano così positivamente usufruire dell'esperienza di un maestro di musica, solo perché non si riesce a trovare il modo di pagarlo?

I genitori chiedono pertanto, in linea con la continuità didattica che sta alla base di ogni positivo apprendimento, che il problema suddetto venga preso in esame al più presto e che sia possibile riavere ore di lezione in cui i bambini possano mettere a frutto le loro attitudini musicali in maniera produttiva.

Non si può interrompere tanto bruscamente un'esperienza assolutamente valida e positiva!

I genitori degli alunni della scuola «D. Rossetti»
(seguono 134 firme)

Ospedali triestini funzionanti

Vi chiedo di offrirmi l'occasione di spezzare una lancia a favore degli ospedali di Trieste. Purtroppo in questi miei anni della terza età ho avuto vari ricoveri in diversi reparti, e mi sono sempre trovata bene, ma ero sempre prevenuta negativamente verso le altre strutture. Ma ho dovuto ricredermi. Ho fatto due interventi chirurgici in due mesi al Sanatorio Triestino con risultati ottimi. E vorrei calorosamente ringraziare il professor Pellis per le cure e l'umanità che ha avuto nei miei confronti. Ringrazio il prof. Musitelli e il dott. Medica del terzo piano.

Pia Piemontesi

Usa, Presidente «forcaiolo»

Povera America, ritenuta l'unica superpotenza mondiale, ha un Presidente «forcaiolo»! Vedo per questa nazione quattro anni di grande recessione, di poca credibilità, con un aumento impressionante di disoccupazione, una nazione spaccata in due.

Tutto quello che il Presidente Clinton ha fatto nei due mandati, è stato vano. Rimarrà un solo nostalgico ricordo. Poveri gli uomini del reverendo Jesse Jackson e quelli della minoranza! Per me ha vinto il vile denaro! Quale democrazia è in America?

Raffaello Camerini

Alessandro in Vespa

Questo delizioso bambino è Alessandro fotografato sulla Vespa. Oggi compie cinquant'anni: auguri con immutato amore dalla sua Farnaz.

Un teatro a luci rosse

Sono titolare di un abbonamento domenicale stagione 2000-2001 (10 spettacoli a turno fisso) al teatro Rossetti (sala Tripcovich) per la «Grande prosa». L'altro pomeriggio sono stata costretta a subire uno spettacolo veramente a «luci rosse». La mia protesta è dovuta alla sopraffazione che si fa a chi non può scegliere, ed ha pagato, per uno spettacolo così immorale. Questo tipo di «grande prosa» deve essere riservata soltanto a coloro che lo scelgono come si può fare per i musical e comici. Inoltre mi ha colpito la superficialità di un gesto deprecabile (quale uso di stupefacenti o similari) contrario al modello che desideriamo per la gioventù. Quale ex insegnante, mamma e nonna desidero offrire questa mia a tutti i capi d'istituto che programmano spettacoli per i propri studenti.

I.P.P.

Fedora Barbieri ignorata dal Verdi

Faccio seguito alla mia segnalazione apparsa sul Piccolo del 23 novembre per esprimere soddisfazione e apprezzamento per la risposta del vicesindaco Roberto Damiani che ha sottolineato il doveroso riconoscimento conferito dal Comune di Trieste alla gloriosa carriera della nostra concittadina Fedora Barbieri.

Nel frattempo, si è aggiunta una prestigiosa onorificenza conferita all'artista da parte del Presidente della Repubblica Ciampi.

La dirigenza del nostro Teatro Verdi, già sollecitata nella mia prima segnalazione, mantiene un immotivato e incomprensibile silenzio.

Ciò dimostra una chiara insensibilità verso le attese degli appassionati di lirica triestini.

Giorgio Furlan

Maroni-Haider, incontro nel '96

Perché l'on. Maroni nella dichiarazione rilasciata all'agenzia «I.Nuovaitalia» ha dichiarato che la Lega non ha mai avuto a che fare con Haider e che lui non lo ha mai incontrato quando è noto che proprio Maroni incontrò Haider il 15 novembre 1996?

Giorgio Fieramosca

CHI ERA

Valeria Brosich, punto di riferimento per tutti i familiari

Valeria Brosich nasce nel dicembre del 1911 a Portorose. Cresce serena, anche se è difficile la congiuntura negli anni della sua prima infanzia. Si prepara a diventare moglie e madre. Il suo sogno si realizza quando conosce il piranese Giovanni Fermo. Lo sposa nel 1935 e si trasferisce con lui a Trieste. Progetti e speranze che resistono agli anni della seconda guerra mondiale, alla lontananza di un marito, marittimo, spesso via da casa per lavoro, alla difficoltà di crescere da sola i due amatissimi figli. E quando sembra che la fatica e gli sforzi stiano per essere premiati, il destino le riserva una prova ancora più difficile: restar vedova a soli quarantacinque anni di età. Nonostante i problemi, è in grado di restare sempre vicina ai figli, di incoraggiarli e prepararli alla vita. La sua disponibilità si amplia di volta in volta alle esigenze delle nove sorelle per le quali rimane un punto di riferimento. È benvoluta da tutti i vicini nel rione di Valmaura dove trascorre la sua vita. Quando i figli diventano grandi e si sistemano, anche lei riesce finalmente a vivere più serenamente, a pensare un po' a se stessa, a divertirsi semplicemente, andando in gita, frequentando con le amiche le sagre, per ballare. Sempre grata, fino all'ultimo, di quanto di bello comunque la vita le aveva riservato.

50 ANNI FA

30 dicembre 1950

- **Fra le tante offerte per il gran cenone di fine d'anno, si segnala il seguente «menu»: pane, vino, minestra, pesce, insalata, carne, contorno, formaggio, dolce, champagne e caffè; tutto per 1200 lire.**
- **In via Carducci angolo largo Sartorio è stato inaugurato un nuovo negozio, sorto al posto del noto «La Coloniale». Il suo nome è «Formaggeria lombarda» e sarà diretto da Raffaele Marocchi.**
- **Nei giorni scorsi i poligrafici hanno riottenuto la propria sede ricreativa in via Trento 2. Ne viene quest'oggi restituita un'altra: si tratta della sede di via Conti 11 del Cral chimici-petrolieri.**
- **A cura di Enrico Ballis e con una prefazione del presidente ing. Nunzi, anche quest'anno lo Sci Cai Trieste ha pubblicato un vademecum per la stagione invernale 1951.**

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria al Faro
Cenone di Capodanno con musica, vista dei fuochi dalla terrazza. Prenotate allo 040-410092.

Ristorante Marina S. Giusto
Ultimi posti disponibili cenone di S. Silvestro, Molo Venezia 1, tel. 040/3220396 .

Paradiso Club
Dalle 21 i più bei motivi da ballo scelti dal nostro D.J. Musica a richiesta.

Parados
Vi aspetta per il cenone di Capodanno, tel. 040/771157.

Osteria all'Istriano - 040/304035
Cenone Capodanno. Prenotate Riva Grumula 6.

Ristorante Bellavista - 040/411150
Prenotazioni per il Cenone di Capodanno.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Moriva 20 anni fa il profeta del villaggio globale, considerato l'oracolo dei media e della cultura pop*

McLuhan, inchiodato al ruolo di guru

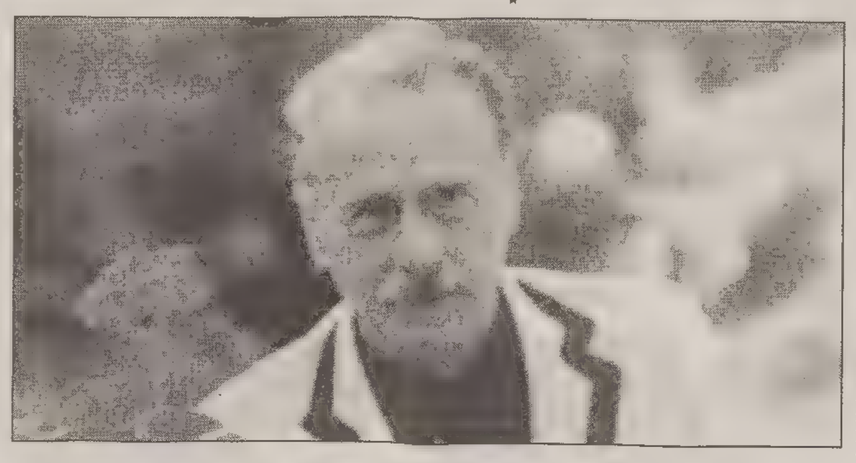
Era un uomo di lettere erudito, anticipatore di «verità sconcertanti»

Umanista raffinato, studioso attento della poesia simbolista, estimatore della filosofia classica, Marshall McLuhan viene spesso associato in maniera quasi automatica a una serie di immagini retoriche stereotipate: l'oracolo dei media, il profeta del villaggio globale e della cultura pop. La nostra epoca, si potrebbe persino aggiungere, è quella messa a fuoco in anticipo dallo studioso canadese, di cui ricorre ora il ventesimo anniversario della scomparsa. Viviamo, infatti, circondati da computer, modem, fax, telefoni cellulari, videogiochi, trascorriamo un discreto numero di ore davanti alla tv, il nostro rapporto con la realtà è condizionato dal massiccio impiego dell'elettronica. Come lui stesso aveva previsto in «Gli strumenti del comunicare», uno dei suoi saggi più noti (e più controversi), apparso nel 1964.

Eppure il mondo che aveva scoperto e analizzato non gli piaceva affatto. Già nel 1930, dopo aver assistito a una conferenza sulla pubblicità, annotava: «Tra mezzo secolo queste tecniche condizioneranno l'intera vita sociale e politica, contribuiranno a costruire consenso e a rafforzare pregiudizi». Subito dopo il secondo conflitto mondiale, poi, chiariva che era stato la radio «a fare di Hitler un Peter Pan delinquente, carico di emanazioni cosmiche negative». Nel 1970, infine, in una lettera a un quotidiano di Toronto scriveva: «Come docente di letteratura sono completamente dalla parte della stampa. Come persona che vive in un ambiente di informazione elettronica, studio gli effetti di questa nuova forma su tutti noi. La tv, per esempio, è un fattore inquinante molto più virulento di qualsiasi altra cosa in precedenza identificata dagli ecologisti».

McLuhan, dunque, era schierato contro la modernità? La risposta all'interrogativo è complessa, visto che pare fuor di luogo usare metodi manichei. L'istinto, infatti, lo portava a essere un conservatore un po' snob, l'intelligenza gli consigliava l'analisi dettagliata delle nuove tecnologie, il narcisismo lo spingeva di fronte alle telecamere o ai taccuini dei cronisti. È possibile una sintesi? Ecco la proposta di Elena Lamberti, autrice di un'accuratissima monografia uscita pochi mesi fa da Bruno Mondadori: «Gli slogan che lo riducono a "guru di media", fautore della nuova comunicazione elettrica o elettronica e avversario dei libri, appaiono riduttive e mendaci. Rovesciamo l'idea e diciamo che McLuhan è stato un uomo di lettere erudito e appassionato, capace di utilizzare la sua formazione umanistica quale strumento portante di ogni investigazione massmediatica».

A giudizio di Elena Lamberti, McLuhan è stato dunque frainteso, pochi hanno tenuto nel giusto conto la portata intellettuale del suo discorso, pretendendo da lui analisi tecniche che, ovviamente, non era in grado di offrire. Che, invece, avesse soprattutto obiettivi di natura filosofica lo testimonia l'epistolario, edito dalla Oxford University Press a cura di Matie Molinaro e William Toye. Scorrendo le confessioni relative al lungo periodo trascorso in Inghilterra – fu a Cambridge dal 1934 al 1936 dopo una laurea a Manitoba con una tesi su George Meredith – è agevole, ad esempio, scoprire che il suo punto di partenza è costituito dal pensiero di Aristotele e dal tomismo: «Ho sempre pensato – ribadirà in seguito – che l'utente di qualsiasi mezzo è il contenuto. La persona che accende la lampadina è il contenuto della lampadina, così come il lettore di un libro è il contenuto di un libro. Questa è la normale dottrina aristotelica e tomistica secondo cui l'agente conoscitivo è egli stesso la cosa e il contenuto».



McLuhan (sopra e sotto) in due immagini di quand'era una sorta di guru dei media.

Non è difficile mettere in rapporto queste idee con uno dei suoi slogan più citati, il celebre «il medium è il messaggio». Del resto lo studioso era certo di non aver scoperto nulla di nuovo, poiché procedimenti analoghi erano stati teorizzati e impiegati dai simbolisti francesi e da molti narratori del modernismo britannico. «Una delle principali scoperte dei simbolisti – osserva nel 1951 – è stata la concezione del processo conoscitivo inteso come un labirinto dei nostri sensi e delle nostre facoltà la cui ricostruzione fornisce la chiave di tutte le arti e le scienze».

McLuhan era dell'avviso che i media fossero in grado di sfruttare simultaneamente le intuizioni elaborate dalla letteratura nel corso dei secoli. Il suo obiettivo, pertanto, era mettere a fuoco una storia delle tecniche comunicative, mostrando in qual modo avessero finito per fondersi nel linguaggio pubblicitario, radiofonico e televisivo. Come precisava in una lettera degli anni Settanta a John Polanyi, premio Nobel per la chimica, non mirava a una sintesi complessiva, ma solo a un quadro generale di riferimento suscettibile di ulteriori sviluppi. «Personalmente – aggiungeva – trovo le domande più interessanti delle risposte, le indagini più eccitanti dei prodotti. Tutta la mia opera è stata sperimentale, nel senso che ho voluto studiare gli effetti invece delle cause, le percezioni piuttosto che i concetti».

Aver intuito prima di altri nel corso degli anni Quaranta e Cinquanta quello che stava per accadere ha finito per rilevarsi una colpa piuttosto che un merito. Infatti, chi in seguito si è confrontato con gli stessi problemi ha preferito mettere l'accento sugli errori da lui compiuti piuttosto che riconoscere debiti evidenti, mentre alcune sue idee sono diventate luoghi comuni. Qualche numero può comunque essere utile per chiarire l'immensa popolarità di cui godette: nel corso del 1967 il solo «New York Times» aveva pubblicato oltre trenta articoli che lo riguardavano, mentre un libro su di lui vendeva trecentomila copie in Giappone e altre dieci monografie erano in stampa nel resto del mondo. A questo va aggiunto che la sua immagine era già apparsa in contemporanea sulla copertina delle riviste «Newsweek» e «Life» ed era diventato protagonista di un fumetto proposto a lungo dal «New Yorker».

Certo, ha ragione Giulio Giorello quando avverte che, oggi, quelle che a McLuhan apparivano «verità sconcertanti» sono altrettanti luoghi comuni. Ma sarebbe tuttavia corretto riconoscere – come spesso ci si dimentica di fare – che su un discreto numero di questioni lo studioso canadese è stato un precursore. Lo conferma Omar Calabrese, che aggiunge: «Molto di quel che McLuhan sosteneva allora rispetto ai "nuovi" media è ancora valido, in particolare la banalizzazione dei contenuti e l'universalismo che smussa ogni diversità. Su una cosa mi sembra abbia senza dubbio sbagliato. Sosteneva che la tv era un mezzo freddo. Al contrario, mi sembra il più coinvolgente di tutti sotto il profilo emotivo».

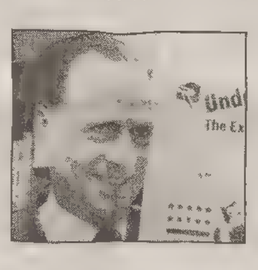
Roberto Bertinetti

Quando cominciarono a circolare le sue idee, il dibattito si fece incandescente

Gli strali di Eco, i dubbi del «New Yorker»

La capacità di Marshall McLuhan di passare in maniera disinvolta dalla pittura di Picasso alla tecnologia del computer, di affiancare una citazione da T.S. Eliot a una da Perry Mason, di trarre suggerimenti dalla filosofia di Platone e dalla moda delle calze a rete hanno affascinato i suoi ammiratori e irritato i suoi avversari. Tra i paladini spicca lo scrittore e giornalista americano Tom Wolfe che nel 1965, dalle pagine del «New Yorker», innescò un vero e proprio dibattito sul fenomeno McLuhan, ponendo una domanda provocatoria: «Supponete che egli sia davvero quello che sembra essere, ovvero il più importante pensatore dai tempi di Newton, Darwin, Freud e Einstein. E se avesse ragione?».

Ben presto in tutto il mondo critici, intellettuali e uomini di cultura si distribuiscono quasi equamente tra sostenitori e avversari delle nuove idee riassunte in «Gli strumenti del comunicare» (1964). I fan vengono ironicamente ribattezzati «mclunatici». McLuhan non piace, in particolare, ai marxisti (che gli rimproverano una tendenza «pericolosa» a privilegiare gli elementi tecnologici rispetto ai valori sociali) e ai cattolici



(scandalizzati per la mancata condanna della nuova morale sessuale giovanile).

Anche in Italia c'è stato spazio per una «querelle» su McLuhan, sia pure con qualche ritardo. Umberto Eco si è occupato di McLuhan nel 1967 in un saggio apparso sulla rivista «Quindici» dove, dopo averlo vivisezionato in maniera abbastanza impietosa, concludeva che «occorre provare a viaggiare nella sua galassia senza lasciarsi abbagliare, senza perdersi dietro ogni stellina perché le idee, persino quando sono vendute in modo disordinato, le buone insieme alle cattive, chiamano altre idee, se non altro per essere confutate».

Più di recente sul pensiero di McLuhan sono tornati Corrado Augias e Angelo Guglielmi. Il primo ha rievocato l'epoca in cui, corrispondente da New York, scoprì i suoi libri, «una vera rivelazione». Oggi, però, ha aggiunto: «So che, per quanto brillante teorico, non ha azzeccato una diagnosi». Di opinione diversa si dichiara, invece, Guglielmi: «Le sue previsioni si sono avverate solo in piccola misura. Ma credo che lo saranno completamente nel giro di venti o trent'anni. E quindi occorre prepararsi».

r. bert.

MOSTRE *La ricerca dei due professionisti triestini in esposizione a Villa Manin di Passariano*

Semerani e Tamaro: l'architettura è una passione

Un'arte che parte dalla storia, dalla critica, dall'interpretazione dell'esistente

di **Eleonora Mantese***

Il titolo della mostra che raccoglie i progetti e le architetture di Luciano Semerani e Gigetta Tamaro «Il piacere dell'architettura», a Villa Manin di Passariano, introduce a un'atmosfera di corporeità e costituisce una risposta piena di senso all'interrogativo che da sempre anima il loro lavoro: può l'architettura, come il teatro, la musica, la pittura trasmettere stati d'animo, sentimenti, idee?

Le molte anime dell'architettura costruita con diversi registri, dal comico al tragico, dal leggiadro al solenne, dal semplice al meraviglioso trasmettono sensazioni multiple che si depositano negli edifici e danno un carattere alle città.

La ricerca dei due architetti, paziente e impaziente, attuale nel saper vedere e spesso inattuale perché traguarda la realtà, ha disegnato con l'allegria e lo spessore dell'intelligenza un canovaccio di situazioni, una geografia di luoghi di diverso carattere, da Venezia a Trieste, da Milano a Beirut in cui costruire temi di progetto organizzando un mondo di possibilità sempre motivate.

Semerani e Tamaro hanno dato senso e struttura a molti luoghi riunendo il mestiere alla passione, il più bel dono che si possa possedere ed essenza stessa della felicità diceva Stendhal.

Se è vero quanto scriveva Piovene che Trieste ha una vocazione laica a cercare la felicità ma non ardente, media, non joie ma bonheur, legate al decoro, alla grazia come stato di un piacere secondo ragione, in questo quadro si iscrive il lavoro di Semerani e Tamaro.

Motivare le scelte organizzandole per temi e concetti che contribuiscono alla costruzione di diversi modi significa credere nell'attualità di una rifondazione disciplinare dell'architettura.

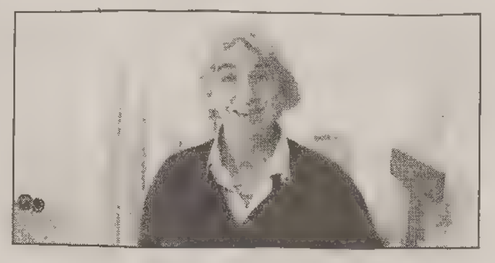
Perché è così forte l'esigenza di credere nell'architettura come disciplina? Perché l'arte della costruzione non è autonoma, è critica e presuppone, al pari della storia, un giudizio sulla realtà, una reinterpretazione del passato e una profezia sul futuro.

Non è un'operazione semplice, è operazione complessa che ha bisogno di norme, di regole che non hanno senso fuori dalla società e fuori dai costumi: si tratta di elaborare oggi nuovi strumenti per interpretare la realtà della metropoli, della periferia, della campagna urbanizzata e dei nuovi personaggi comparsi sulla scena, dall'ipermercato, alla discoteca, al grande cinema.

D'altro lato si tratta di tornare sul tema della corporeità, della simpatia tra autore e opera e tra l'opera e chi la abita e la usa perché l'architettura conserverà in sé la gamma delle sensazioni che sarà capace di suscitare.

Ma l'architettura lavora in un tempo senza limite e per questo è importante prendere le distanze dalle macchine celibi e decontestualizzate prodotte dal design e dalle momentanee curiosità, affascinanti ma pretestuose della moda.

Perché «l'architettura è di più». Perché nelle scene costruite farà nel tempo la sua comparsa



l'inaspettato, perché il tempo assegnerà agli edifici ruoli e significati non previsti, altre metamorfosi, altre storie, altre storie, altre riscritture è importante che l'architettura non partecipi al gioco superficiale dei segni ma a quello serio dei significati.

Semerani rinnova nell'autopresentazione al catalogo quella fiducia nella retorica dell'architettura già espressa venti anni fa come arte della persuasione e della composizione del discorso architettonico.

È un'arte esercitata a partire dalla storia, dalla critica, dall'interpretazione che i due architetti e altri hanno fatto sui temi dell'architettura e delle città esistenti, un'arte che dà luogo ad architetture con aspetti figurativi diversi perché distingue i diversi problemi ma che ha tratti caratteristici comuni.

«E si ricomincia ogni volta da capo» scrive Semerani. È vero, non può che essere così quando non si danno risposte univoche ma appropriate a ogni specifica situazione. Ma è un ricominciare apparente perché davvero colpisce il tratto di coerenza profonda che lega insieme i diversi progetti, a mio avviso, più forte e più distintivo di chi cercando una riconoscibilità di linguaggio finisce per restare fedele solo a se stesso e non a un compito più serio, più sociale, più politico richiesto all'architettura per essere di più delle altre arti.

È una coerenza legata, appunto, a una rifondazione disciplinare che colpisce ancora di più se si ha il piacere di leggere i nuovi scritti, l'autopresentazione del catalogo, il recente libro «L'altro moderno», attentamente curato da Antonella Gallo ed edito da Allemandi, «Il senso della storia» che commenta una lezione di Ernesto Nathan Rogers, affiancandoli a quelli di molti anni fa.

È un ininterrotto lavoro critico sulla realtà per guardare oltre, aiutati spesso dall'artificio del mito e dalla necessità dell'utopia contro quelle pretestuose contingenze professionali che rendono molti architetti così distratti e affannati.

«Sono il frutto di un lavoro collettivo» ama ripetere spesso Luciano Semerani lavorando con differenti fasce generazionali e culturali e davvero nell'entità di un simile lavoro non ha molto senso inseguire attribuzioni di singole sezioni, idee, disegni o quelli che, più ironicamente, Semerani chiama i suoi tic; vorrei comunque aggiungere, a proposito dell'architetto Tamaro, quanto diceva lo scultore Arturo Martini: «Ho sempre invidiato gli Etruschi perché facevano scultura con la facilità con cui le nostre donne fanno i tortellini».

Anche se sappiamo quanto lavoro ci sia alle spalle, l'architetto Tamaro ci trasmette sempre questo senso di naturale facilità e felicità del fare. Come voleva esserlo Plecnik, che sia forse Gigetta un'etrusca?

**Docente di composizione architettonica alla facoltà di Architettura delle Università di Venezia e Trieste*

Gli architetti Luciano Semerani e (a sinistra in basso) Gigetta Tamaro.

N29234K

Sissi ✤ Elisabetta d'Austria ✤ l'impossibile altrove

Trieste

Trieste
Scuderie del Castello di Miramare

fino al 7 gennaio 2001

Tutti i giorni, ore 9 - 19
chiusura biglietteria ore 18

Trieste firma/cultura

Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura

Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici del Friuli-Venezia Giulia

www.triestecultura.it
info tel. 040-2247019

GENERALI Assicurazioni Generali
FONDAZIONE CRTRIESTE
Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura Trieste

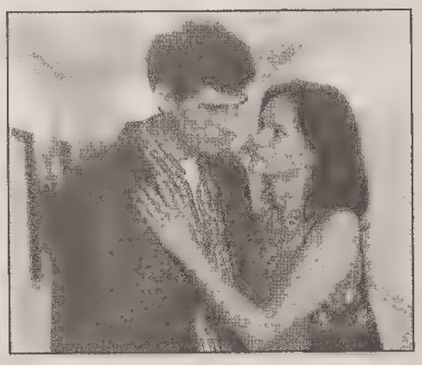
CINEMA Il regista ha presentato ieri a Roma il suo nuovo film, «Non ho sonno», che uscirà venerdì 5 gennaio

Argento: una nuova trilogia, da brivido

La storia di un serial killer con la musica dei rinati Goblin di «Profondo rosso»

ROMA È tornato! Finalmente, dopo più di vent'anni, Dario Argento torna al giallo. Al genere che all'inizio degli anni '70 con «L'uccello dalle piume di cristallo», «Il gatto a nove code», «Quattro mosche di velluto grigio» e «Profondo rosso» l'aveva consacrato, ancora giovanissimo, regista di culto internazionale (tra i suoi fan anche Tarantino, Carpenter, Kassowitz). Ed è tornato con il più classico dei thriller, «Non ho sonno», organizzato con la precisione di una figura geometrica. E assieme a Dario Argento sono tornati anche i Goblin nella formazione originaria, dopo lo scioglimento del complesso avvenuto nel 1978. «Del resto, se si erano sciolti i Beatles, potevamo benissimo sciogliercì anche noi», dicono oggi Claudio Simonetti (tastiere), Agostino Marangolo (batteria), Massimo Morante (chitarra) e Fabio Pignatelli (basso). Dario Argento, dopo aver lavorato in questi anni con altri compositori, per questo film ha voluto proprio loro. «Ho subito pensato che avrebbero scritto le musiche perfette per il mio film e quando ci siamo rivisti mi è sembrato che il tempo si fosse fermato».

E pure Dario Argento non sembra per nulla cambiato, anche se tra poco Asia lo renderà nonno. Stessa magrezza, stesso pallore, stessa frangia spettinata: quasi la Raffaella Carrà dell'horror. Si vuole togliere più di un sassolino delle scarpe, precisando da subito di non aver gradito troppo le bastonate della critica per i suoi ultimi film. E mette in chiaro di aver abbandonato il genere perché l'avevano troppo copiato e non voleva restare impigliato tutta la vita nello stesso schema. Così, oltre a dirigere horror, ha scritto sceneggiature e prodotto film per altri (Romero, Lamberto Bava, Michele Soavi, Sergio Stivaletti), e negli anni '90 ha lavorato per sei anni in America. «Tornare a fare gialli è stato come quando sono tornato a Roma e mi sono sentito finalmente a casa. Ho ritrovato la mia vena originale e questo mi ha dato una grande felicità». Al punto che, e questa è la vera notizia, «Non ho sonno» è solo il primo capitolo di una trilogia che cercherà di bissare il successo di quella degli anni '70. E sulla quale Dario Argento rimane ancora molto abbottonato.



Scene del film di Dario Argento «Non ho sonno», con Stefano Dionisi e Chiara Caselli.

Parla, invece, con visibile soddisfazione del film che ha appena concluso e che uscirà in tutta Italia il 5 gennaio e spiega così il titolo. «C'è un personaggio del film, l'ex commissario Moretti (interpretato da Max Von Sydow) che non dorme quasi mai. E anche l'assassino non ha tempo per dormire preso com'è dalla sua furia distruttrice. Il titolo sottolinea inoltre la natura di favola sanguinaria del film: e cosa dice un bambino quando vuole farsi raccontare una favola? Non ho sonno, mi racconti una fiaba. L'elemento centrale del film è una filastrocca che ho chiesto di scrivere a mia figlia Asia. È una specie di poesia per bambini, crudele e delicata».

Per questo film Dario Argento ha rispolverato metaforicamente la macchina da presa degli anni '70: virtuosismi tecnici e grande movimento. Da antologia tutta la sequenza iniziale con l'inseguimento e l'assassinio della prostituta sul treno, più di venti minuti che passano in un soffio. Un altro elemento che sta molto a cuore a Dario Argento è il confronto – scontro tra due generazioni di poliziotti e i diversi metodi d'indagine: quello del commissario moderno che usa le nuove tecnologie e quello del vecchio commissario che privilegia l'intuizione e la psicologia. «Per questa parte ero incerto tra Richard Attenborough e Max Von Sydow. Ho scelto quest'ultimo non solo per l'amore che ho per Bergman, ma anche per la sua fisicità. Talvolta ero persino in imbarazzo a lavorare con un monumento vivente del cinema. Faceva benissimo ogni cosa, non gli potevi dir niente se non tante grazie dopo ogni scena».

È curioso che il Von Sydow di oggi si confronti con il Von Sydow di 27 anni fa campione d'incassi oggi come allora con «L'esorcista». Anzi, per Argento, nel suo film sembra addirittura ringiovanito rispetto al prete scacciadiavoli. Tra gli altri protagonisti di «Non ho sonno», Stefano Dionisi, Chiara Caselli, Rossella Falk, Gabriele Lavia e Roberto Zibetti. Nella squadra, con questo film, entra anche Carlo Lucarelli, famoso giallista e titolare di una seguitissima trasmissione televisiva sui più celebri delitti irrisolti. Come a dire una ditta che offre sicure garanzie di paura.

Fulvio Toffoli

Dopo anni di assenza dall'Italia e dal set, torna su Canale 5 a gennaio nella miniserie tratta da Zola

Francesca Dellera riparte da Nanà

ROMA Dopo anni di assenza dall'Italia e dai set, Francesca Dellera torna su Canale 5 nei panni di »Nanà«, l'eroina sensuale e anticonformista dell'omonimo romanzo di Emile Zola, protagonista della miniserie in due puntate diretta da Alberto Negrin e in onda in prima serata il 2 e 3 gennaio. «Dopo aver lavorato con Marco Ferreri ho cercato sempre ruoli di qualità, interpretazioni che non mi facessero tornare indietro - ha spiegato Francesca - ma sono state le vicissitudini della mia vita privata ad allontanarmi dal mio Paese e dal mio lavoro». L'attrice aveva letto da anni il romanzo e il personaggio di Nanà l'aveva subito «colpita moltissimo»: «È una donna dell'800 ma insieme moderna per le contraddizioni, la fragilità, la voglia di cercare la libertà in assoluto. Insoddisfatta, sempre alla ricerca di qualcosa, capace di restare se stessa nonostante il giudizio degli altri, incarna l'idealismo tipico delle donne».

L'attrice Francesca Dellera.

«Abbiamo trasformato il romanzo maschilista di Zola - ha spiegato il regista Negrin, - in una storia in cui contano soprattutto l'amore e i sentimenti eterni come la gelosia, l'ambizione, l'invidia, l'arrivismo, il successo improvviso che poi finisce nel nulla. È nell'epoca del Grande Fratello e di Marina, la ragazza uscita dal niente che forse nel niente tornerà, mi sembra un messaggio che può far riflettere la gente».

Nel cast ci sono anche Emilio Bonucci, Antonello Fassari, Giorgio Lupano, Jacques Perrin e, in una breve apparizione, Amii Stewart. «Vogliamo iniziare l'anno riprendendo il filo dei grandi classici interrotto con i 'Malavoglia'», ha detto Simone De Rita, responsabile delle produzioni fiction di Mediatrade. «Poi toccherà a 'Piccolo mondo antico', in onda agli inizi di febbraio, 'Cuore', 'Padri e figli' tratto da Turgenev e alla 'Traviata'».

IN BREVE

Il regista svedese, 82 anni, ha deciso

Bergman: «Basta: non farò più film»

STOCCOLMA Ingmar Bergman *(nella foto)* non intende tornare dietro la macchina da presa. In un'intervista pubblicata ieri sul quotidiano «Expressen», l'anziano regista, 82 anni, rivela di non avere più voglia di fare film e che persino produrne uno sarebbe fisicamente troppo faticoso. «Ho lasciato il settore della macelleria e della prostituzione», ha detto impietosamente, ed «è come se a fare tutte quelle cose fosse stato un lontano cugino».

Bergman, il cui ultimo film è «Fanny e Alexander» del 1982, ora preferisce dedicarsi all'altro grande amore: il teatro. Ha appena finito di mettere in scena «Maria Stuarda» di Friedrich Schiller al Teatro Reale di Stoccolma e sta preparando la regia di un radiodramma tratto da Ibsen. E, quando non lavora, si rifugia nella sua isola di Faaroe, sul mar Baltico.

La casa discografica Emi vieta a Robbie Williams di andare in giro a dire, in pubblico, che è gay

LONDRA La casa discografica ha vietato a Robbie Williams *(nella foto)* di andare in giro a dire che è gay: lo ha scritto ieri il tabloid britannico «Daily Star». Il popolare cantante inglese, ex Take That, nell'ultimo periodo per due volte ha fatto battute in pubblico sulla sua presunta omosessualità («Io sono gay, ma non dirlo a nessuno» avrebbe detto a un giornalista). Robbie scherzava – così almeno sostiene il suo addetto stampa – ma qualcuno potrebbe prenderlo sul serio. Alla Emi temono che affermazioni di questo tipo potrebbero fargli perdere il favore delle ragazzine e così gli hanno ordinato di tacere.

Morto Vincenzo Palumbo, l'artigiano italiano che scolpì le statue della cattedrale di Washington

WASHINGTON Vincenzo Palumbo, 64 anni, il molfettese che ha scolpito le statue e gli ornamenti della cattedrale di Washington, è morto nei giorni scorsi per una rara forma di leucemia. Palumbo, giunto in America da bambino, iniziò a lavorare alla Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo nel 1961, e dal 1978 era il capo degli scalpellini. Palumbo ha scolpito migliaia di statue e figure all'interno e all'esterno della cattedrale, tra cui una di Martin Luther King, il leader della lotta per i diritti civili dei neri americani.

MOSTRE NEL NORDEST

Opere grafiche del grande artista alla Galleria «Artemisia» di Pozzuolo del Friuli

Metafisiche presenze di De Chirico

Sculture e disegni di Simon Benetton a Cividale del Friuli

TRIESTE *Una grande mostra antologica, divisa in due, è dedicata da Trieste a* **Edo Murtic**. *Fino al 26 gennaio resteranno esposte le opere realizzate dall'artista croato negli anni 1953-2000 al Museo Revoltella. Quelle degli anni 1962-1978 sono visibili alla Galleria Torbandena.*

Opere di **Mario Schifano**, *realizzate tra il 1962-1982, sono esposte, fino al 3 febbraio, allo Studio «Arte 3», di via dell'Annunziata 6)b. Orario: dal martedì al sabato, 16-20.*

Si intitola «The Wedding Party» la mostra che riporta a Trieste **David Byrne**, *l'ex leader dei Talking Heads. Realizzata insieme alla costumista newyorchese* **Adelle Lutz**, *quest'esposizione di oggetti e fotografie potrà essere visitata dal pubblico, alla «LipanjePuntin Artecontemporanea» di via Diaz 4, fino al 31 gennaio. Orario: da martedì a sabato, 11-19.30 o per appuntamento telefonando allo 040-308099.*

Opere di oltre trenta artisti triestini, da Marino Cassetti ad Aldo Famà, da Marianna Accerboni a Pietro Grassi, saranno esposte accanto a quelle degli austriaci Robert Primig e Valentin Oman, degli sloveni Kiaudj Tutta, Zvest Apollonio e Klementina Golia e del croato Bruno Paladin per il **«Capodanno di pittura, grafica e scultura»** *al Centro culturale «Millo», in piazza della Repubblica 4 a Muggia, fino all'11 gennaio.*

Un'opera di De Chirico.

UDINE *Metafisici manichini, gladiatori, cavalli, scene mitologiche: opere grafiche di* **Giorgio De Chirico** *sono esposte, fino al 14 gennaio, alla Galleria «Artemisia» di Pozzuolo del Friuli. Orario: giorni feriali, 17-21; festivi, 14.30-20.30.*

Fino al 4 febbraio, allo Spazio «Cortequattro» di Cividale del Friuli sono esposte fino al 4 febbraio sculture e disegni di **Simon Benetton**. *Orario: giovedì e venerdì, 17-19; sabato e domenica, 16-19.*

Le fotografie che **Carlo Gaberschek** *ha scattato nei mitici luoghi del cinema del West sono esposte, fino a fine febbraio, alla Galleria della Cineteca del Friuli, in piazza del Municipio a Gemona.*

GORIZIA *Per i sessant'anni dell'artista triestino* **Claudio Palcic**, *Gorizia e Nova Goriza gli rendono omaggio con una doppia mostra: una alla Galleria «Artes», in Slovenia, l'altra alla Galleria del Kulturni Dom del capoluogo isontino. Le esposizioni resteranno aperte fino al 16 gennaio.*

PORDENONE *Le opere d'arte di grandi artisti vissuti tra il XVI e il XX secolo raccolte nelle collezioni della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone sono raccolte nella mostra* **«Imago Pietatis»**, *che resterà aperta fino all'11 febbraio alla Galleria «Sagittaria». Orario: giorni feriali, 16-19.30; festivi, 10.30-12.30 e 16-19.30.*

CORTINA Opere di **Hermann Albert** *verranno esposte alla Galleria «Contini», di corso Italia 116, fino all'11 fennraio. Orario: 10-13 e 16-20.*

PADOVA *Tutto il mondo, i misteri, l'arte di* **«Giotto e il suo tempo»**, *la mostra ospitata dai Musei Civici degli Eremitani a Padova e che, poi, si completa in un percorso che tocca la Cappella degli Scrovegni, il Palazzo della Ragione e altri siti giotteschi, potranno essere ammirati dal pubblico fino al 29 aprile. Orario: da martedì a domenica, 9-19.*

VERONA *Una mostra antologica di* **Franco Fontana** *resterà aperta fino al 14 gennaio agli Scavi Scaligeri, cortile del Tribunale (adiacenze piazza dei Signori). Orario: da martedì a domenica, 10-19.*

DISCHI Il grande musicista, nato a Gradisca di Sedegliano, ha inciso un cd dedicato alla città isontina

Glauco Venier: note jazz per Gorizia

GORIZIA Alla città che l'ha accolto generosamente dopo un periodo difficile della sua carriera, il jazzista friulano Glauco Venier ha voluto dedicare un disco. E' nato così il cd «Gorizia», nove brani tra cui anche quello che dà nome al lavoro, in cui il trentottenne pianista di Gradisca di Sedegliano - uno dei più apprezzati musicisti jazz italiani, di cui nel 2001 uscirà un cd in duo con Lee Konitz - suona insieme a Kenny Wheeler (tromba e flicorno), Klaus Gesing (sax soprano), Salvatore Maiore (contrabbasso), Roberto Dani (batteria e percussioni) e al Pezzè String Quartet, formato da Nicola Mansutti e Lucia Clonfero (violini), Elena Allegretto (viola) e Francesca Favit (violoncello).

Un lavoro, che si distingue per la particolare atmosfera, improntata al jazz in una dimensione cameristica e legata al patrimonio musicale mitteleuropeo con qualche elemento folk.

Musica da assaporare, per un disco di notevole spessore artistico che segna una nuova tappa nel percorso creativo di Venier, che alla Fondazione musicale «Città di Gorizia» guida ormai da diversi anni una frequentatissima classe di jazz. Proprio a questa esperienza è legato il progetto, anticipato dal pianista, di fondare a breve un nuovo gruppo strumentale. Si chiamerà Gorizia Mitteleuropa Orchestra e si configurerà come un laboratorio aperto a musicisti goriziani e non, per lavorare sul jazz e sul Novecento musicale europeo.

Il cd «Gorizia» è stato prodotto da Stefano Amerio, dallo stesso Venier e dal Teatro Incerto. Uscito per l'etichetta Artesuono, è distribuito dalla Ird di Milano in una elegante veste grafica con foto di Pierluigi Bumbaca e Luca D'Agostino.

Il disco «Gorizia» sarà al centro di una serata musicale, il prossimo aprile, nell'ambito di Gorizia Jazz 2001, il F stival promosso dal Circolo Controtempo che, per il millenario della città, si articolerà in appuntamenti memorabili. In quell'occasione, mille copie del cd saranno distribuite in un cofanetto impreziosito da un volume sul jazz a Gorizia.

Dalia Vodice

1801 2001
BICENTENARIO DEL TEATRO - CENTENARIO VERDIANO
FONDAZIONE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
TRIESTE
COMUNE DI TRIESTE

CONCERTO DI FINE MILLENNIO

DOMENICA 31 DICEMBRE 2000 ALLE ORE 18.00*
TEATRO VERDI

Solisti
ANNAMARIA DELL'OSTE (soprano)
ROMINA BASSO (mezzosoprano)

Direttore
STEFANO RANZANI
ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI

Musiche di
GIOACHINO ROSSINI, GAETANO DONIZETTI, GIUSEPPE VERDI
GIACOMO PUCCINI, ALFREDO CASELLA E NINO ROTA

In collaborazione con
illy

Vendita dei biglietti
A TRIESTE
presso la biglietteria del Teatro Verdi
Orario da martedì a sabato: 9-12 16-19 / Domenica: 9-12 - Lunedì: riposo
Nei giorni di spettacolo serale - orario: 9-12 18-21 / Le domeniche con spettacolo: 9-12 15-17
A UDINE
Presso l'Associazione ACAD - via Faedis, 30 - tel. 0432 470918
Vendita via Internet servizio ticketonline del sito: www.teatroverdi-trieste.com
(*) durata: 1 ora e 45 minuti c.a.

TEATRO Nuove sedi e progetti sinergici nel positivo bilancio dell'Ente Regionale Teatrale

L'Ert nel 2000 si è fatto spazio

Oltre 115 mila spettatori e gli abbonati superano quota 10 mila

UDINE Un primo bilancio del Duemila dell'Ente Regionale Teatrale si chiude con oltre 115 mila presenze teatrali, a fronte di un tetto, ampiamente superato, di 10 mila abbonati al circuito. Senza dimenticare i dati che emergono dalle iniziative del progetto-pilota Teatro&Scuola, unico in Italia per la sua capillarità (aderiscono 134 centri del Friuli-Venezia Giulia, inclusi i capoluoghi).

Come sottolinea il direttore dell'Ert, Rodolfo Castiglione, «l'allargamento delle sedi ha determinato un arricchimento e, in generale, una sorta di fidelizzazione del pubblico teatrale della regione»: in questo senso è risultata preziosa la convenzione estesa sia all'interno del circuito per i teatri Ert, sia nei rapporti fra l'Ert e il Teatro «Nuovo» di Udine, in vista della completa «reciprocità» di trattamento per qualsiasi spettacolo in cartellone nella stagione di prosa 2000/2001. Attraverso questo strumento, il pubblico regionale può effettivamente scegliere con maggiore efficacia la «sua» stagione, al di là dell'abbonamento acquisito, spaziando fra centinaia di proposte diverse.

Fra gli ospiti dell'Ert: Enzo Jannacci e Valeria Valeri.

La stagione di prosa dell'Ert può, infatti, contare su prestigiose riletture d'autore come sulle novità attinte dalla migliore drammaturgia contemporanea, e spazia inoltre fra comico, cabaret, danza, musica e teatro musicale.

E se la stagione 2000 si era aperta nel segno di Giorgio Gaber, quest'anno i palcoscenici Ert hanno ospitato e accoglieranno artisti come Moni Ovadia, Enzo Jannacci, Paolo Villaggio, Cochi & Renato, Ottavia Piccolo, Catherine Spaak, Glauco Mauri, Umberto Orsini, Luca De Filippo, Gianrico Tedeschi, Paolo Ferrari, Piera Degli Espositi, Carlo Giuffrè, Pamela Villoresi, Gioele Dix, Lella Costa, Valeria Valeri, Isa Barzizza, Maddalena Crippa.

Al di là della programmazione stagionale, l'Ert si è impegnato nella promozione di progetti culturali di ampio respiro – come la seconda edizione de «Il Teatro delle Lingue» o le vetrine di Teatro di Figura nelle Valli del Natisone e a Villa Manin – oltre che nel supporto alla progettualità regionale (da Mittelfest ad Alpe Adria Puppet Festival): «Proprio su questa direttrice – conclude il presidente dell'Ert, Mario Delbello – intendiamo lavorare anche in futuro».

RASSEGNA I musicisti Lenoci e Laforgia a «Le vie del caffè»

Vertigini sonore e follie come alla corte di Giava

TRIESTE L'accostamento ardito di musica contemporanea e antiche forme di danza sacra orientale ha dominato la seconda serata della rassegna natalizia «Le vie del caffè» organizzata da Bonawentura. A esibirsi nella performance intitolata «Panji» sono stati i due musicisti pugliesi Gianni Lenoci e Vito Maria Laforgia assieme al danzatore indonesiano Norontako Bagus Kentus. Un incontro dove suggestioni culturali molto diverse sono deflagrate insieme in un unicum imprevedibile di preziosità e bellezza. «Un dialogo serrato fatto di vertigini sonore, follie e melodie della memoria» che ha riempito di incanti l'ambiente raccolto del Caffè Tommaseo.

L'improvvisazione jazzistica affidata al piano e al contrabbasso, dapprima solitaria e autonoma, si è coniugata via via alle apparizioni tersicoree, delicate e lievi nell'espolorare e interpretare suoni e vibrazioni disseminate nello spazio. Le forme mimiche e gestiche del danzatore hanno ostentato una «dinamys» stilizzata e rigorosamente codificata nei secoli, all'insegna della simmetria e della purezza, affidandosi soprattutto agli assetti eleganti delle mani. I movimenti seducenti sono stati potenziati dall'uso variegato di maschere, monili e vestimenti simbolici per richiamare le tradizioni antiche della corte di Giava, vagheggiando «in primis» l'epopea del pricipe Panji.

Nel tappeto sonoro rapsodico, accelerato, talvolta cacofonico, che sempre più si è arricchito di malìe immaginarie attraverso l'uso di altri strumenti etnici e oggetti, è figurata all'improvviso la cantata barocca di Marc'Antonio Cesti «Te vieni ancora o morte», traboccante di fascino e lamenti notturni, intonata con grazia dallo stesso Kentus.

Dopo il viaggio vocale sonoro musicale «Trasumanar per sona», libero itinerario fra i meandri della letteratura fantastica curato dall'attore Paolo Fagiolo, sono proseguiti, inoltre, gli appuntamenti con i «Racconti delle 23». Per il secondo appuntamento di letture, Andrea Orel ha proposto le dimensioni allucinate de «La notte che bruciammo Chrome« di William Gibson.

Elena Pousché

APPUNTAMENTI

Un'altra «Passeggiata» per il ghetto di Trieste con l'attore Maurizio Soldà

Filarmonica romena a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 17, partendo dalla Portizza, Passeggiata per il ghetto con l'attore Maurizio Soldà.

Oggi, alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Dario Vergassola e Skardy dei Pitura Freska.

Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Rojatti, con il soprano Francesca Scaini.

Domani, alle 18, al Teatro Verdi, concerto dell'Orchestra del Verdi diretta da Stefano Ranzani.

Lunedì alle 18, alla Sala Tripcovich, concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

Sabato 6 gennaio alle 22, all'Hip Hop, serata con i Bandomat.

Dal 9 al 18 gennaio alla Sala Tripcovich per la stagione dello stabile regionale il Teatro di genova propone «Il Tartufo» di Molière» con Eros Pagni, Lello Arena, Stefano Lescovelli e Daniela Giordano.

GORIZIA Oggi, alle 17.30 e alle 20.30, all'Auditorium, Concerto di fine anno con l'Orchestra Filarmonica di Ploiesti, diretta da Ovidiu Balan. Solisti Laura Plahuta (soprano) e Daniele Gaspari (tenore).

L'attore Maurizio Soldà.

Venerdì 12 gennaio, alle 20.30, per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer, il pianista Giovanni Bellucci proporrà una serata su «L'Opera di Bellini e Verdi secondo Liszt e Thalberg».

GRADO Lunedì 1 gennaio, alle 16.45, al palazzo regionale dei Congressi, in viale Italia 1, Concerto di Capodanno con la Filarmonica «Paul Constantinescu» di Ploiesti (Romania), diretta dal maestro Ovidiu Balan. Solisti: Baiba Skride violino, Silva Martinelli soprano, Daniele Gaspari tenore. Musiche di Verdi, Mendelssohn, Saint-Saens, Dvorak, Strauss, Lehar, Kalman.

UDINE Oggi, alle 20.30, nella sala parrocchiale di branco di Tavagnacco ultimo concerto del Duemila per il Folk Club Buttrio. Un «mandi» in friulano proposto dai cantautori Lino Straulino e Aldo Giavitto.

Domani, alle 18.30, al Teatro Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì primo gennaio alle 18, al Teatro Nuovo, Concerto di Capodanno offerto dall'Associazione Industriali, con l'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia.

PORDENONE Domani, alle 16, all'Auditorium Concordia, Concerto di fine anno con l'Orchestra filarmonica di Ploiesti, diretta da Ovidiu Balan.

CODROIPO Oggi, alle 20.45, a Villa Manin, per Concerti di Natale, serata con l'Orchestra barocca del Friuli-Venezia Giulia.

Venerdì 5 gennaio alle 20.45, a Villa Manin, concerto del duo violinistico Stefano e Caterina Picotti.

VENETO Venerdì 12 gennaio alle 21, al palasport di Padova, concerto di Gianni Morandi (martedì 23 al palasport di Verona).

SLOVENIA Venerdì 12 gennaio alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Pitura Freska.

Presentato ieri il concerto dell'Orchestra del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Rojatti, in programma questa sera a Trieste

La Sinfonica regionale debutta alla Sala Tripcovich

TRIESTE Sarà caratterizzato dall'incontro tra la tradizione musicale italiana e quella mitteleuropea il debutto triestino dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, in programma questa sera alla Sala Tripcovich con inizio dalle 20.30.

Il tradizionale concerto di fine-anno (a ingresso gratuito grazie all'impegno dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste e al supporto della Regione) prevede un percorso musicale che spazia da alcune pagine famose di Giuseppe Verdi (dai «Preludi» della Traviata e del Macbeth al «Te che le vanità» del Don Carlo) e di Brahms (in particolare la «danza ungherese») alle intramontabili partiture dei due Strauss: «Pizzicato polka» e «Sul bel Danubio blu» di Johann Strauss figlio e l'immancabile «Marcia di Radetzky» di Johann Strauss padre.

Protagonista del concerto, oltre all'Orchestra sinfonica del friuli Venezia Giulia diretta del maestro Ezio Rojatti alla sua quarta produzione stagionale, sarà il soprano di fama internazionale Francesca Scaini.

L'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia è stata costituita quest'anno e ha già ricevuto numerosi consensi, come dimostra il successo ottenuto quest'estate al Mittelfest di Cividale.

«È con soddisfazione – ha detto ieri l'assessore provinciale Grison, – che annunciamo questo concerto a Trieste. Un evento culturale atteso, oltre che un atto dovuto verso il capoluogo regionale, che si inserisce nelle altre iniziative di fine anno dell'amministrazione provinciale».

L'orchestra avrà tra l'altro il compito di rappresentare il Friuli-Venezia Giulia fuori dai confini del territorio regionale. «Ma questa iniziativa – ha aggiunto Grison – non vuole certo fare ombra all'orchestra del Verdi: credo che il mercato musicale regionale possa dare spazio a entrambe le realtà». Sarà inoltre un'occasione di lavoro per molti.

Ezio Rojatti con Francesca Scaini.

«A questo proposito – ha concluso Grison – non vorrei che questa orchestra fosse un ostacolo per i gruppi cameristici già presenti sul territorio regionale. Perciò, se si dovessero riscontrare delle difficoltà, in futuro si potrebbe anche parlare di un orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia».

Nei prossimi mesi verrà costituita una commissione artistica per la selezione degli artisti da coinvolgere nelle produzioni dell'orchestra.

Per eventuali informazioni sul concerto di fine anno i melomani possono contattare il numero verde 800-554040.

Stefano Crisafulli

Una concorrenza sgradita agli orchestrali del «Verdi»

TRIESTE Vigilia polemica per il debutto dell'Orchestra regionale del Friuli-Venezia Giulia a Trieste. «L'orchestra regionale con sede ad Udine si esibirà a Trieste, in uno spazio teatrale realizzato con i sacrifici della sola città di Trieste e dei lavoratori del Teatro Verdi, senza che a questo fatto corrisponda una apertura reciproca da parte della provincia udinese». È questo l'incipit di un comunicato emesso ieri dai rappresentanti sindacali dell'Orchestra del Teatro Verdi, nel quale si afferma che «il concerto dell'Orchestra Regionale viene a collocarsi in spazi potenzialmente concorrenziali rispetto a quelli dell'Orchestra del Teatro Verdi».

«Sia chiaro - si legge nella nota - che non temiamo la concorrenza, ma ci preme sottolineare come il concerto di oggi e la stessa costituzione di un'orchestra regionale con sede a Udine, siano iniziative di carattere politico che hanno ben poco a che fare con la necessità di allargare gli spazi culturali».

I rappresentanti delle Rsu del Teatro Verdi lamentano che continui a vigere «l'ostracismo che impedisce alla nostra orchestra non solo di organizzare a Udine proprie stagioni sinfoniche, ma anche una presenza significativa nei principali spazi teatrali regionali delle produzioni liriche del teatro verdi che, per gli evidenti limiti, l'orchestra di Udine non è in grado di sostenere».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto di fine millennio. Domenica 31 dicembre 2000, ore **18**, Teatro Verdi. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Stefano Ranzani. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 19.55 circa.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Concerto straordinario (fuori abbonamento) – Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001, ore **20.30**, e domenica 28 gennaio 2001 ore **18**, Teatro Verdi, continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis, 30 – 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Direttore Ezio Rojatti, soprano Francesca Scaini, sabato 30 dicembre ore **20.30**, Trieste, sala Tripcovich. Musiche di Verdi, Brahms, Strauss. Informazioni: 800-554040.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento T (spettacolo con sottotitoli in italiano) replica del cabaret di Boris Kobal «Allegro... ma non troppo».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30, 0.15: «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

ARISTON. APPLAUSI. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15**: «Criminali da strapazzo» di Woody Allen, con Hugh Grant, Woody Allen, Tracey Ullman. Dalla Mostra di Venezia la bomba comica dell'anno.

SALA AZZURRA. Ore **15, 16.15**: «Principi e principesse». Il nuovo film dall'autore di «Kirikù e la strega Karabà». **Ingresso L. 7000.**

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22**: «Bread and roses» di Ken Loach. Selezione ufficiale Cannes 2000.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.25, 19.50, 22.15**: «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22, 24: «Body guards». Incredibilmente comico! Con De Sica, Boldi, Salvi, Anna Falchi, Megan Gale, Cindy Crawford e Victoria Silvstedt.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22**: «Pruriti erotici della mia segretaria».

NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30: «Pokémon 2».

NAZIONALE 1. 20.30, 22.30, 0.15: «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il 6.o senso».

NAZIONALE 2. 14.50, 16.10, 17.35, 19: Dalla Disney: «Dinosauri».

NAZIONALE 2. 20.30, 22.15, 24: «A ruota libera». Il divertentissimo film di V. Salemme con Sabrina Ferilli, Massimo Ceccherini e Manuela Arcuri.

NAZIONALE 3. 14.45, 16.30, 18.15, 20: «Il Grinch» con Jim Carrey.

NAZIONALE 3. Solo alle **22** e **0.15**: «L'esorcista». Edizione integrale del film più terrificante di tutti i tempi.

NAZIONALE 4. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Galline in fuga». Per salvare le «penne» vi travolgeranno dalle risate!

SUPER. 16.15, 18.10, 20.05, 22: «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Scary movie». Senza paura, senza vergogna... senza cervello. V. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2000/2001: ore **18, 20, 22**: «Criminali da strapazzo» di Woody Allen con Woody Allen, Hugh Grant.

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA 2000/2001: Mercoledì 3, giovedì 4 gennaio p.v. ore **20.45**: «Ridere e sorridere», Gene Gnocchi in «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 7 gennaio ore **21**: Fox & Gould presenta «Delirio di un povero vecchio» di e con Paolo Villaggio. Prevendita: **Biglietteria del teatro:** 30 dicembre ore 10.30-12.30; 7 gennaio ore 20-21. **Ufficio del Teatro:** 2, 4, 5 gennaio ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431/370273-370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore **15.30, 17.30, 19.30, 21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. Dal 2 al 7 gennaio 2001 ore **20.45**: «The Blue Room», libero adattamento di David Hare da «Il girotondo» di A. Schnitzler con Nancy Brilli e Alessio Di Clemente, regia di Marco Sciaccaluga. Biglietteria (tel. 0432/248419), orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso. La biglietteria sarà chiusa dal 23 al 27 dicembre 2000 e il 1.o gennaio 2001. Il giorno 31 dicembre sarà aperta 75 minuti prima dello spettacolo. Biglietteria on line: www.tkts.it.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, direttore Ezio Rojatti, soprano Francesca Scaini. Domenica 31 dicembre ore **18.30**: musiche di Verdi, Brahms, Strauss. È aperta la prevendita presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine nei seguenti giorni: dal 18 al 22 e dal 27 al 30 dicembre. Orario della biglietteria: lunedì 16.00-19.00, martedì-sabato 10.00-12.00 16.00-19.00. Tel. 0432.248418.

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Dal 29 dic. al 4 genn.: «Galline in fuga» alle **15.30, 17, 18.30, 20** (per i bimbi in omaggio pop-corn).

GRADO

PALAZZO DEI CONGRESSI. Lunedì 1 gennaio ore **16.45** «Concerto di Capodanno». Filarmonica «P. Constantinescu» di Ploiesti, Romania, direttore m.o Ovidia Balan. Prevendita biglietti: Biblioteca F. Marin (0431-82630).

CRISTALLO. Ore **16** e ore **18** «Pokemon 2». Solo oggi in omaggio il poster e le carte new antico fino a esaurimento. Ore **20, 22.15** «L'esorcista». V. m. 14.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Body guards», con Massimo Boldi e Christian De Sica.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Autunno a New York» con Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 14.45, 16.20: «Dinosauri». **18, 20.10, 22.15**: «Unbreakable» (Il predestinato).

Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «Le verità nascoste».

Domani sera il comico genovese si rivolgerà all'umanità dagli schermi di Telepiù

Il «discorso» del Grillo

Tuonerà contro le assurdità del mondo contemporaneo

ROMA Le elezioni, la libertà e la democrazia in America, la pena di morte, gli spot in tv, i cibi transgenici e perfino la neve artificiale: è come sempre un «Discorso all' umanità» a 360 gradi quello che Beppe Grillo pronuncerà dagli schermi di Telepiù domani, alle 21, subito il tradizionale discorso del Presidente della Repubblica.

Per il terzo anno consecutivo il comico ligure tuona contro le assurdità del mondo contemporaneo e lo fa, proprio come il Capo dello Stato, a «reti unificate» e in chiaro, cioè visibile a tutti, dai tre canali della pay tv, Telepiù nero, grigio e bianco.

Una delle prime considerazioni al vetriolo del discorso di Grillo, di cui Telepiù ha anticipato alcuni stralci, riguarda il presidente eletto degli Stati Uniti, George W. Bush: «Bush giurava sulla Bibbia dove c'è il comandamento "Non uccidere" e lui con la pena di morte ne ha fatti fuori 150 quest'anno nello stato del Texas. Bush è il più grande serial killer della storia».

Ce ne è anche per l'America dove, dice Grillo, «ci sono 5 milioni di persone in galera. Il 2% della popolazione in galera».

Beppe Grillo

«Dieci volte la popolazione carceraria rispetto all'Europa. Per forza sono un paese libero». «Gli Stati Uniti sono una democrazia?» si chiede poi Grillo. «Hanno fatto le elezioni. Ma nella democrazia perde chi ha preso meno voti. Bush è stato eletto e Al Gore ha preso 350 mila voti più di Bush».

Dall'America all' Italia: «Io devo andare a votare tra qualche mese? Se vuoi il mio voto me lo paghi. Perché io devo dare i soldi con le tasse e lo Stato deve dare i miei soldi ai politici, i quali danno i soldi a dei coglioni di pubblicitari, i quali danno i soldi alle tv per fare spot che mi devono prendere per il culo con i miei soldi?».

Grillo prende di mira il concetto di «programma» e «programmazione» e scherza: «L'uomo più ricco del mondo fa programmi col computer, l'uomo più potente d'Italia fa programmi tv».

Infine, come sempre, i temi legati all' ambiente. «Gli ingegneri programmano tutto. Per esempio quello che mangiamo non lo fanno più gli agricoltori, ma gli ingegneri e gli avvocati.

Stiamo vaneggiando. Vai a sciare e non c'è neve. E allora? La fanno con i cannoni. Ci sono quasi 2000 cannoni sulle Alpi che sparano neve. Non la chiamano neve artificiale, ma neve "programmata". Forse non c'è neve perché ci sono i cannoni e viceversa, chi lo sa. Perchè tu fai andare i cannoni per la neve con l'elettricità, l'elettricità la fai col petrolio, il petrolio lo devi bruciare, se lo bruci fai l' effetto serra, si scalda di più il pianeta e non nevica più».

Amarcord del Grande Fratello seguito da oltre 10 milioni

ROMA Alti ascolti anche per la puntata amarcord del «Grande Fratello» su Canale 5. Giovedì, per il talk show d'addio con tutti e dieci i ragazzi della casa, è stato seguito su Canale 5 da 10.210.000 spettatori con il 40.14 per cento di share, quasi la metà della platea televisiva. Anche grazie a questo risultato e, in seconda serata, a quello del «Maurizio Costanzo Show» (2.545.000, share 31.31%) Canale 5 e Mediaset si sono aggiudicate prima e seconda serata e le 24 ore. Il programma più visto tra quelli di breve durata è sempre «Striscia la notizia» su Canale 5 (10.460.000, share 37.89 per cento).

OGGI IN TV

«L'ultimo dei Mohicani» su Raitre

Amore e avventura con Day-Lewis

I film

«L'ultimo dei Mohicani» (1992) di Michael Mann (Raitre, ore 20.50). Splendido racconto d'amore e avventure magistralmente interpretato da Daniel Day-Lewis *(nella foto)*.

«Piccole donne» (1933) di George Cukor (Canale 5, ore 9). Un classico in bianco e nero, pieno di sentimento, che ha commosso molte generazioni di fanciulle. Con Katharine Hepburn.

«Il secondo tragico Fantozzi» (1976) di Luciano Salce (Canale 5, ore 14.10). Umorismo irriverente e catastrofico per una maschera ormai entrata nel mito. Con Paolo Villaggio nei panni dello sfortunatissimo ragionier Fantozzi.

«Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta» (1990) di Bob Hathcock (Raidue, ore 14.55). La banda Disney in una divertente avventura con Paperone, i nipotini Qui Quo Qua e Gaia, una loro amichetta.

«Favole» (1998) di Charles Sturridge (Canale 5, ore 16.30). Piacevole operina impaginata con gusto e interpretata da Peter O'Toole.

«Le 1001 favole di Bugs Bunny» (1982) di Friz Freleng e Chuck Jones (Tmc, ore 19). Divertente avventura da «Mille e una notte» dei due noti eroi del cartone Bugs Bunny e Dussy Duck.

«Forza 10 Navarone» (1978) di Guy Hamilton (Retequattro, ore 20.35). Racconto di guera ambientato nella Jugoslavia del 1943, realizzato con dispiego di mezzi e attori di richiamo, tra cui Harrison Ford, Robert Shaw e Franco Nero.

«Incontri ravvicinati del terzo tipo» (1977) di Steven Spielberg (Raitre, ore 0.35). Dolce e coinvolgente: un autentico classico del cinema di fantascienza, con Melinda Dillon e Cary Guffey.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.20

«Magnificat» per case-famiglia

Oggi va in onda «Magnificat», il programma condotto da Paola Saluzzi, a favore dell'Associazione Nazionale Handicappati e Invalidi, che vuole contribuire alla realizzazione di case-famiglia per disabili. Fra i protagonisti: Alberto Sordi, Josè Carreras e Roberto Bolle, stella del Royal Ballet e del teatro alla Scala.

Raiuno, 17.15

Drammatica scalata all'Everest

Una storia drammatica, l'ascensione quasi in diretta di tre alpinisti sull'Everest sarà proposta oggi da «Passaggio a nord ovest». Dalle immagini si evince come non sia la scalata la parte più pericolosa e come le leggi della montagna siano fatali a uno scalatore australiano di 53 anni

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 LASSIE. Telefilm. "Pesce d'aprile" "Posto segreto"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.40 L'ALBERO AZZURRO
10.10 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000. Con Andrea Sarubbi.
10.30 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Equilibrio vitale"
11.15 CHE TEMPO FA
11.20 LA VECCHIA FATTORIA - PRIMA PARTE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La pipa di Gancanagh"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA VECCHIA FATTORIA - SECONDA PARTE
14.35 LINEA BIANCA. Documenti.
15.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.35 RAIUNO SPOT. Con Tania Zamparo e Barbara Clara.
16.05 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CARRAMBA CHE FORTUNA. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 GRANDI VOCI PER IL GIUBILEO. Con Paola Saluzzi.
0.45 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 DICK TRACY. Film (poliziesco '90). Di Warren Beatty. Con Warren Beatty, Madonna, Al Pacino.
3.00 RAINOTTE
3.05 LUNA PIENA
3.30 20.000 LEGHE SOTTO I MARI. Film (avventura '54). Di Richard Fleischer. Con Kirk Douglas, James Mason.
5.25 VIDEOCOMIC

RAIDUE

6.15 CAMMINANDO GUARDANDO...
6.35 LE DONNE, I CAVALIERI...
6.50 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: NORD - SUD
10.30 TERZO MILLENNIO
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 LA SABBIA MAGICA
14.05 TOP OF THE POPS
14.55 ZIO PAPERONE ALLA RICERCA DELLA LAMPADA PERDUTA. Film (animazione '90). Di Bob Hathcock.
16.05 METEO 2
16.10 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
19.00 METEO 2
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Stuntman"
20.00 TOM E JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 NELLA MORSA DEL RAGNO. Film (drammatico '98). Di Max Fisher. Con Carl Alacchi, Dorothy Berryman.
22.35 TG2 DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
0.00 PALCOSCENICO: LA CHIAVE DI CASA - SAN CARLINO
0.45 LE TRE PROVE DI FRED. Film tv (thriller '95). Di Rainer Matsutani. Con Katia Reimann, Christoph M. Ohrt, Ulrike Folkerts.
2.25 RAINOTTE
2.27 ITALIA INTERROGA
2.35 CARO AMORE
2.45 CONTROLUCE
2.55 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE (R)
3.05 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.20 VICTOR VICTORIA. Film (commedia '82). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston.
10.25 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
10.30 TRIBUNE POLITICHE REGIONALI (REGIONI INTERESSATE)
11.10 TG3 DENTRO IL GIUBILEO
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 VOLLEY MASCHILE: CONAD FORLI' - FORD ROMA
17.40 BASKET MASCHILE: SNADEIRO UDINE - PAF BOLOGNA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE: OLIMPIA DI TUTTO DI PIU'
20.30 BLOB
20.50 L'ULTIMO DEI MOHICANI. Film (avventura '92). Di Michael Mann. Con Daniel Day Lewis, Madeline Stowe.
22.45 TG3
23.05 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 TG3 SABATO NOTTE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 JOE BANANA
20.30 TG3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 PICCOLE DONNE. Film (commedia '35). Di George Cukor. Con Katherine Hepburn, Joan Bennet.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "La doppia vita"
12.30 L'ALBUM DEL GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Nonna in love"
14.10 IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI. Film (commedia '76). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro.
16.30 FAVOLE. Film (fantastico '98). Di Charles Sturridge. Con Peter O'Toole, Harvey Keitel.
18.10 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 3 (IL MEGLIO DI). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.30 IL MONDO SECONDO MR. BEAN
0.00 SPIE. Telefilm. "Il richiamo del sangue"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 TG5 (R)
2.50 JIM'S GIFT. Film tv (fantastico '95). Di Bob Keen. Con Robert Llewellyn, Chris Juri.
4.30 TOP SECRET. Telefilm. "Fuga per la liberta'"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 UN PIRATA PER AMICO. Film tv (avventura '93). Di Roger Cantin. Con Mark Labreche, Emile Proulx.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 UNO CHE RIDE
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
14.35 SUPER
15.20 RAPIDOTV.IT
16.00 LA GRANDE FUGA DI YOGHI
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e il ritorno del re dei giganti"
18.30 ROAR. Telefilm. "Caliga rossa"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "I guardiani" - "Un rivale scomodo"
23.20 ENRICO RUGGERI IN CONCERTO
0.50 THE RACE - LA REGATA DEL MILLENNIO
1.25 L'ANNO DEL DRAGONE. Film (poliziesco '85). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke, John Lone.
3.45 HONG KONG '97. Film (thriller '94). Di Albert Pyun. Con Robert Patrick, Brion James.
5.10 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Il figlio del reggimento"
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

LAVATRICI
CANDY
S. GIORGIO
BOSCH
REX
IBERNA
Super offerta
DOM. - LUN. APERTO
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

RETE4

6.00 BENVENUTO, ONOREVOLE. Film (commedia '57). Di Mino Carotenuto. Con Mario Riva, Riccardo Billi.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 A TU PER TU. Film (commedia '84). Di Sergio Corbucci. Con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 STASERA CIRCO
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MEDICI. Con Marco Liorni.
18.55 TG4
19.30 IL SABATO DEL VILLAGGIO
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.35 FORZA 10 DA NAVARONE. Film (guerra '78). Di Guy Hamilton. Con Robert Shaw, Barbara Bach, Franco Nero.
23.05 UNA VERITA' DA NASCONDERE. Film tv (poliziesco '94). Di Douglas Barr. Con Olympia Dukakis, Emmet M. Walsh.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 HELLO GOGGI
2.30 FUGA DA KAYENTA. Film (avventura '90). Di Larry Ludman. Con Lou Castel, Don Hodson.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 L'INSEGNANTE. Film (commedia '75). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech, Mario Carotenuto.
5.50 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 IKKYUSAN
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.35 FAUSTINA. Film (commedia '68). Di Luigi Magni. Con Enzo Cerusico, Renzo Montagnani.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TMC MOTORI (R)
12.25 METEO
12.30 TMC SOLDI
12.45 TMC NEWS
13.00 2000 - UN ANNO DI SPORT (R)
14.00 IL SANTO. Telefilm.
16.20 NAVIGATOR. Film (fantastico '87). Di Randal Kleiser. Con Joey Cramer, Veronica Cartwright.
18.40 TMC NEWS - METEO
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
19.00 LE 1001 FAVOLE DI BUGS BUNNY. Film (animazione '82). Di Detiege/Davis/Perez.
20.30 DUFFY DUCK'S MOVIE: FANTASTIC ISLAND. Film (animazione '83). Di Friz Freleng.
22.00 TMC NEWS
22.20 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
22.30 O CANGACEIRO. Film (commedia '69). Di Giovanni Fago. Con Tomas Milian, Ugo Pagliai.
0.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.15 ROBIN HOOD. Telefilm.
1.45 FURIA. Telefilm.
2.15 DRAGNET. Telefilm.
2.50 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 MIX CULTURA
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 TRAMONTO. Film (drammatico '34).
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
10.00 NICE FRIENDS
11.30 ALLAN POE. Telefilm.
12.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 FRANCO E CICCIO SUPERSTAR. Film (commedia '74).
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 ANTONIO: IL DINOSAURO DEL...
18.00 NET CAFE'
19.00 DAI MERCATI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 L'OMBRA DEL PECCATO. Film (drammatico '93).
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 DAI MERCATI
23.05 MIX CULTURA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 CANE ARRABIATO. Film (western). Con H. Ford, E. Roche.
2.30 LA FATTORIA DELLA SOLDARIETA'. Film (drammatico).
4.00 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
13.45 L'OPINIONE
17.00 RADICI. Scenegg.
18.00 ANTEPRIMA VOLLEY
18.30 OBIETTIVO REGIONE
18.48 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.30 FILM. Film.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 FILM. Film.
2.25 NOTTURNO

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.05 TOP SELECTION
12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 TRIGUN
15.00 SLAM DUNK
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 THE STORY SO FAR: ROBBIE WILLIAMS
16.00 KITCHEN. Con Andrea Pezzi.
17.00 MTV BEST OF 2000
18.55 TGA - SERA
19.00 STYLISSIMO
19.30 I CIELI DI ESCAFLOWNE
20.00 CELEBRITY DEATH MATCH
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 DISCO 2000
23.30 SEX IN THE 90'S

CAPODISTRIA

12.25 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.30 SCI: COPPA DEL MONDO
14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 LA PICCOLA NELL
16.30 FUGA DALLA REALTA'. Film (drammatico '56). Di Montgomery Tully. Con Roland Culver, Patricia Roc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 LA PICCOLA NELL
20.15 ECO
20.45 IL SECOLO BREVE
21.15 CONCERTO DI FINE ANNO
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 NBA ACTION
22.55 DUE RAGAZZI MODERNI. Film (commedia). Di Christopher Morahan. Con Victor Henry, Susan George.
0.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

12.30 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 ACQUISTI IN TV
19.00 PUNTO FRANCO REGIONE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 TELEGIORNALE
22.00 TELEGIORNALE
22.45 VEGGENTI IN DIRETTA
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO REGIONE
23.45 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

11.30 PIAZZA MONTECITORIO
12.00 COMMERCIALI
12.20 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
14.00 ANTEPRIMA VOLLEY
14.20 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 COMMERCIALI
21.40 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.15 FILMATI EROTICI. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4A EDIZIONE - TELEGIORNALE
5.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
6.00 THE BOX

TMC2

14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
16.40 ROXY BAR (REPLICA)
19.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.40 FLASH
20.50 FILE - SPECIALE DEDICATO A MAX CAVALERA
21.45 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
22.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 TMC RACE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 MOTORING TRIVENETO MOTORI
13.40 POLLICINO
13.55 ATLANTIDE (R)
14.20 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 COMINGSOON
19.00 CRONACHE TREVIGIANE
19.30 ATLANTIDE VILLA GRIMANI
19.45 MONITOR
20.15 COMING SOON
20.30 IL CIELO PUO' ATTENDERE. Film (commedia '43). Di Ernst Lubitsch.
22.30 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 P.S. I LUV YOU. Telefilm.
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.30 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 SUPERBOY. Telefilm.
20.50 LA SQUADRA PIU' SCASSATA DELLA LEGA. Film (commedia '89). Di David S. Ward. Con Tom Berenger, Charlie Sheen, Corbin Bernsen.
23.00 MONEY - INTRIGO IN NOVE MOSSE. Film (thriller '97). Di Steven Hilliard Stern. Con Eric Stoltz, Maryam D'Albo, Brun Cremer.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SETTE ORCHIDEE MACCHIATE DI ROSSO. Film (giallo '72). Di Umberto Lenzi. Con Antonio Sabato, Pier Paolo Capponi, Rosdsella Falck.
3.30 NEWS LINE

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.

TELECHIARA

11.30 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
16.05 OSPITI DI UN POPOLO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CICLO CROSS
18.00 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
18.30 I PERICOLI DEL 7. CONTINENTE. Documenti.
19.00 MOON MASKERADE
19.20 CHRISTMAS FRIENDS
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 SETTE GIORNI
21.10 LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO. Film.
22.30 SAT 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1; 6.12: Non solo verde; 6.17. Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20. GR Regione; 7.38: Radiouno Musica, 8.00: GR1; 8.23: GR1 Sport, 9.00: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.09: GR1 In Europa, 11.00: GR1 Articolo 21; 12.00: GR1, 12.02 Diversi da chi?, 12.10 GR Regione, 12.35: Fantasticamente; 13.00 GR1; 13.19 GR1 Sport; 14.02 Tam Tam Lavoro; 14.07: Sabato sport; 18.00: GR1; 18.05: Strawberry Field, 19.00: GR1; 19.20. GR1 Sport; 19.37: Mondomotori; 19.48 GR1 Magazine; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Sabato Sport, 20.30. Tuttobasket; 23.00: GR1; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38 La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.5 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01 Il Bue e il Cammello; 6.30 GR2, 7.30 GR2; 7.54: GR Sport; 8.30 GR2, 9.00 Il Bue e il Cammello, 10.30. GR2; 10.37: Gli strafalcioni; 11.00 Il Cammello di Radiodue; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Il Bue e il Cammello, 13.30. GR2; 13.40: Giocando, 15.00: Hit Parade Live Show, 15.30: GR2; 17.30: GR2; 17.33: Lionel Richie in concerto; 19.30: GR2; 19.53: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.37: Il Bue e il Cammello; 21.30: GR2; 21.38: Ultrasuoni Cocktail; 23.00. Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte; 6.45. GR3, 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre 2a parte; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.02 Uomini e Profeti; 12.45: La scena invisibile, 13.45: GR3; 14.00. Grammelot - Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 16.45: GR3; 17.00. Ritratto di un artista da giovane; 18.45: GR3; 19.01: Il Novecento racconta; 19.46: Radiotre Suite, 20.00. Il Cartellone: I due Foscari; 23.30: Anteprima Esercizi di Memoria; 0.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde, Tg3 giornale radio del Fvg; 11.30: Nordest Italia: supplemento del sabato; 12.30; Tg3 giornale radio del Fvg; 14. Bambole, non c'è una lira, 15: Tg3 giornale radio del Fvg, 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), 9: Rubrica linguistica; segue: L'angolino del cantautore; 9.30: Pagine di musica classica; 10.30: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta; 12. Trasmissione dalla Val Resia; segue Potpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane dei Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Rubrica di musica seria; 18 Piccola scena: Commedia radiofonica di Lino Carpinteri-Mariano Faraguna; segue: Musica leggera slovena, 19: Segnale orario, Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare, 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21. Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uriomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

L'INTER CERCA ROMARIO

Tra l'Inter e Romario manca un niente per trovare l'accordo. In Brasile sono certi che Moratti ha convinto definitivamente Tardelli e il formidabile brasiliano, 35 anni tra un mese, ma ancora in grande spolvero, e a gennaio sbarcherà nel campionato italiano. In attesa di Ronaldo, darà una mano a Vieri e a tutta l'Inter a tirarsi fuori dai guai.

OGGI IN TV

12.30 Capodistria: Sci: Coppa del Mondo
13.00 Telemontecarlo: 2000 - Un anno di sport (R)
14.00 Telepordenone: Anteprima Volley
15.55 Raitre: Volley Maschile: Conad Forli' - Ford Roma
17.40 Raitre: Basket Maschile: Snadeiro Udine - Paf Bologna
18.00 Telefriuli: Anteprima Volley
19.34 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre: Olimpiadi tutto di piu'
21.40 Telepordenone: Tiguido
22.30 Capodistria: NBA Action
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: Tmc2 Sport Magazine
23.30 Videomusic: Tmc Race
24.50 Italia 1: The Race - La regata del Millennio

IL CALCIO SOFFOCA

«**Una volta il calcio** era lo sport della domenica. Adesso ci propinano partite ogni giorno della settimana. Questo permetterà ai grandi club affari d'oro, ma uccide gli altri sport. Non si può continuare così. Il Coni deve intervenire». A parlare è Antonio Guizzetti, presidente dello Sporting club Montecatini, che milita nel campionato di basket di A1.

AUTOFFICINA Ford Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

AUTOFFICINA Ford ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

L'INTERVISTA Il grande vecchio del calcio italiano, Enzo Bearzot, non va più a vedere un gioco senza valori

«Nessuno come Di Stefano»

«Se l'uomo del secolo tv è Biscardi, non vedo molte speranze»

MILANO «Il calcio non mi manca. Per me era una vocazione, che poi è diventata una professione, con quella dose di romanticismo che ha permesso a tutti noi di cominciare - dice Bearzot - Questi valori non ci sono più. Si pensa soprattutto al guadagno, anche a causa dell'aumento del numero degli sponsor. Siamo diventati tutti un po' americani in questo». Enzo Bearzot, il grande vecchio del calcio italiano, aggiunge: «Sono cinque anni che non vado più allo stadio. Ormai la tribuna d'onore è quella che aizza le curve. È diventata una vetrina politica: tutti intorno al presidente. Poi non si può rimproverare chi sta in curva se, aizzato da chi sta in tribuna, inveisce contro l'arbitro».

Ma, allora, il calcio è degradato da sport a prodotto? «Oggi lo sport è stato trasformato in scienza. Ma per me è rimasto un gioco. Già vent' anni fa si vedeva questa evoluzione, con l'ingresso sempre più preponderante degli sponsor, che, evidentemente, fanno i loro affari. È cambiata anche la figura giuridica del calciatore, della società: adesso sono società a scopo di lucro. Non credo si possa tornare indietro. Quando poi l'uomo del secolo sul piano televisivo è Aldo Biscardi, non vedo molte speranze».

Bearzot, ripercorrendo un secolo di calcio, assegna poi i suoi Oscar. «Juan Alberto Schiaffino era l'uomo più intelligente, l'uomo squadra», ricorda. E sull'assegnazione del premio al calciatore del secolo? «Di Stefano».

«Non so - spiega l'ex ct - come mai abbiano premiato il Real Madrid come squadra del secolo e non colui che l'ha fatta diventare tale. Di Stefano è stato un grande attaccante e regista. Grande in Sud America e in Europa. Chi non passa la prova europea non può essere considerato il più grande». E ancora: «Il giocatore italiano più grande di tutti i tempi è stato Valentino Mazzola. Un uomo che sapeva trascinare la sua squadra».

Bearzot non risparmia una stilettata verso Arrigo Sacchi. «Quella del '94 era una nazionale d'attacco? Con Berti all'ala destra, Baggio come centravanti e Massaro all'ala sinistra? Ma gli attaccanti dov'erano? Sento definire catenacciaro un calcio dove ci sono due ali, un centravanti e un rifinitore. Questo era il mio calcio. Io facevo giocare Bruno Conti e non cercavo di imporgli degli schemi. Non puoi dire a Maradona: gioca come dico io. Lascialo giocare come sa lui, che basta. Conti giocherebbe con Sacchi? Non lo so. Poi ognuno ha le sue idee».

L'ex ct si sofferma sul degrado del mondo del calcio: «Oggi al giocatore manca il senso di appartenenza verso una società: non capisco come l'Inter abbia lasciato andar via Bergomi, nato e cresciuto in quella società e un esempio per gli altri. Non c'è più un modello in senso positivo, perchè è il negativo che fa polemica e va in tv. Amo il calcio - conclude Bearzot - e se me sono andato era perchè non sentivo più di appartenervi. Era una convivenza insopportabile«.

«L'Equipe» mette Nesta nella squadra dell'anno

PARIGI Nesta è l'unico calciatore italiano che compare nella squadra dell'anno votata dalla redazione del quotidiano sportivo francese 'L'Equipe'. Il laziale giocherebbe in coppia difensiva centrale con Marcel Desailly. Sulla fascia destra Cafu, che ha ottenuto 67 punti come Angloma ma gli è stato preferito forse per la più giovane età. Sul corridoio opposto, l'altro brasiliano Roberto Carlos, che ha battuto Paolo Maldini. Centrocampo composto da Figo, da Zidane e da due centrali di quantità come Davids e Vieira.

Punte di diamante del 2000, Andry Schevchenko e la grande rivelazione Thierry Henry.

ALLENATORI Gran movimento nel futuro delle panchine

La Juventus ha un'idea: «Riprendiamoci Lippi»

ROMA Non siamo neppure a metà campionato, deve ancora aprirsi il mercato invernale, ma già fremono le grandi manovre per la prossima stagione. E all'orizzonte si prospetta un clamoroso giro di valzer che potrebbe coinvolgere tutte le panchine delle grandi.

L'unico a dormire sonni tranquilli è Fabio Capello. Ma, dalla Roma in giù non si può escludere nulla. E ora vediamo quali sono i possibili incastri del puzzle degli allenatori.

TERIM - Il 31 di gennaio scade la prelazione che la Fiorentina può esercitare per trattenere l'ex tecnico del Galatasaray. Fino a venti giorni fa la sua panchina era a forte rischio, Cecchi Gori non sbavava per lui e soltanto gli ultimi favorevoli risultati hanno convinto il patron (assieme alla pressione di Mario Sconcerti, da gennaio dirigente viola) a lavorare per la conferma.

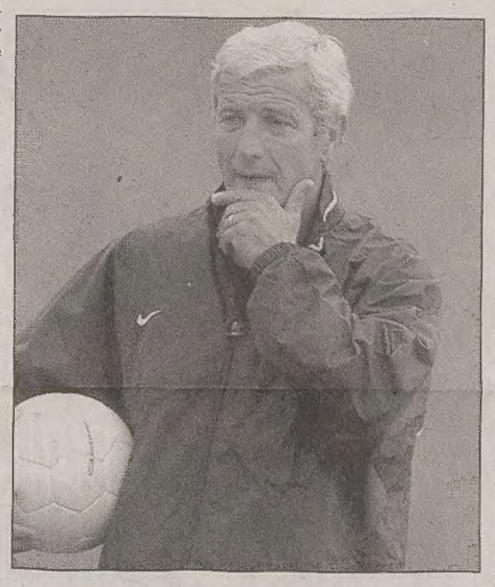
Ma adesso è Terim a nicchiare. Perchè le sirene milaniste hanno iniziato a tentarlo. Zaccheroni, infatti, malgrado i buoni uffizi di Adriano Galliani, difficilmente verrà confermato da Silvio Berlusconi, che mai lo ha amato con ardore. Il cavaliere, invece, da tempo ha manifestato un certo interesse per il tecnico turco e il suo gioco di attacco. L'alternativa (italiana) è Francesco Guidolin, ma Berlusconi è disposto a tutto per arrivare a Terim.

Soprattutto a fare un bello sgarbo all'ex amico Cecchi Gori.

ZACCHERONI - Il tecnico di Cesenatico ha fiutato che il suo tempo al Milan sta per scadere e si sta guardando attorno. Il Parma è la soluzione che Zac gradirebbe di più, per l'ambiente (simile a Udine) che potrebbe trovare. I Tanzi, dal canto loro, di fronte all' ennesimo fallimento, potrebbero stufarsi di piangina Malesani.

Questo matrimonio s'ha da fare, allora? Possibile, ma occhio alla Fiorentina. Berlusconi vuole soffiargli Terim? E allora Vittorio Cecchi Gori potrebbe replicare ingaggiando proprio il tecnico rossonero. Difficile che il patron viola, magrado certi (pubblici) apprezzamenti del passato, possa indirizzarsi verso Roberto Mancini.

MANCINI - Il vice di Eriksson mercoledì si era sfogato pubblicamente. «Devo molto alla famiglia Cragnotti, ma alla fine di questa stagione non intendo più fare il secondo». Mancio ha fiutato che, col divorzio da Sven Goran Eriksson, si chiuderà anche la sua parentesi alla Lazio, dal momento che la società biancoceleste intende affidarsi a un allenatore esperto. E allora inizia a far la voce grossa, per farsi un po' di pubblicità.



E se Lippi tornasse ad allenare la Juventus?

Ma a Genova, sponda Samp, Mancini non ha bisogno di farsi sponsorizzare. Se i blucerchiati non dovessero risalire in A, Mantovani jr (ma anche Garrone, il petroliere candidato a rilevare la società doriana) ha individuato nell'ex Roberto-gol il mister ideale per aprire un nuovo ciclo.

LIPPI - È Marcello bello il favorito numero uno per sedersi sulla panchina ancora occupata da Eriksson. Sergio Cragnotti aveva provato (invano) a portarlo a Roma già nell'estate del '98, ma la Juve non lo aveva lasciato partire. Poi arrivarono l'Inter e Moratti e la Lazio finì in un angolo.

Stavolta i biancocelesti partono in pole position, Nesta e i leader dello spogliatoio hanno dato già l'Ok. Tutto fatto? Mica è detto. Perchè in questi ultimi mesi Lippi ha fatto pace con la triade bianconera e Luciano Moggi sta spingendo affinchè Lippi torni a Torino.

L'avvocato Agnelli ha già battezzato la conferma di Ancelotti? Aveva fatto lo stesso, tre anni fa, con Vieri, venduto immediatamente dopo all'Atletico Madrid. Occhio alla Juve, insomma.

DE CANIO - L'allenatore dell'Udinese ha di fronte a sè molte opzioni: l'Inter (se Tardelli naufraga), la Juve (nel caso Ancelotti dovesse partire e non arrivare Lippi), il Parma (qualora fosse silurato Malesani e non giungesse Zaccheroni). E, visto che è un'ottima seconda scelta di tanti, ma non è la prima opzione di nessuno, alla fine il tecnico lucano potrebbe restare in Friuli.

Come dovrebbe capitare all'emergente Cosmi col Perugia.

La Francia ha scelto il ritiro per il Mondiale

TOKIO Qualificati d'ufficio in quanto campioni in carica, i Bleus di Francia hanno avuto il privilegio di indicare per primi il loro quartier generale per la Coppa del mondo che inizierà in Giappone e in Corea il 31 maggio 2002. La scelta è caduta su una stazione termale sull'isola di Kyushu nel Sud del Giappone dove la Francia si installerà una decina di giorni prima dell'apertura del Mondiale anche se fa parte del primo gruppo che giocherà in Corea.

Il governo Blair dichiara guerra ai tifosi violenti e xenofobi dopo i gravi incidenti capitati a Euro 2000

Hooligans in trasferta ma sotto scorta

Messo a punto un piano per evitare raid razzisti e devastazioni di locali

LONDRA Razzisti, sessisti e xenofobi, con una distorta concezione del patriottismo, il cui comportamento può rendere estremamente negativa la piacevole esperienza di assistere ad una partita di calcio, allontanandone così sia il pubblico femminile sia le minoranze etniche. Sono frasi contenute in un rapporto sulla cui base il governo britannico appare determinato ad intervenire duramente contro la piaga del teppismo calcistico.

L'Home Office, il ministero dell'Interno, sta predisponendo a tale scopo una serie di provvedimenti tesi a impedire non solo il ripetersi degli episodi di hooliganismo che solo per fare un ultimo esempio, hanno funestato in Belgio e Olanda Euro 2000, ma di riportare la serenità nelle stesse città inglesi, spesso messe a soqquadro da bande di hooligans scatenati e sempre più teatro di omicidi a sfondo razzista.

Gli hooligans inglesi protagonisti dei gravi incidenti nel corso di Euro 2000.

Il rapporto, compilato da un'apposita commissione istituita all'indomani dei gravi incidenti di Euro2000, suggerisce, oltre ad un immediato inasprimento delle pene contro comportamenti razzisti e sessisti durante le partite, l'istituzione di squadre di addetti ai servizi d'ordine selezionati tra quelli degli stessi club e riconoscibili da una divisa. Non una vera e propria polizia privata, quanto personale addestrato con l'incarico specifico di accompagnare le squadre in trasferta, individuare i facinorosi e aiutare le polizie dei paesi ospitanti a distinguere tra semplici tifosi dei team inglesi e potenziali teppisti.

Per il governo Blair il problema è grave. A seguito della devolution con cui sono state concesse maggiori autonomie alla Scozia, al Galles e all'Irlanda del Nord, molti giovani inglesi hanno cominciato ad attribuire valori xenofobi alla distinzione, finora solo formale, tra l'essere britannici (ossia cittadini con passaporto del Regno Unito) e l'essere, appunto, inglesi. Essi, come è scritto nel rapporto pubblicato con evidenza in prima pagina dal 'Guardian', »tendono a credere che slogan razzisti e xenofobi siano il modo appropriato per dimostrare il proprio orgoglio nazionale e il sostegno ai team«.

Un comportamento asociale che prevale tra i maschi di razza bianca dell' età tra i 20 e 35 anni, mentre è stato accertato che il 42% degli arrestati in occasione di disordini avevano precedenti penali non necessariamente legati al football.

Per stroncare il fenomeno, la commissione ha anche invitato il governo a dare più poteri alla magistratura perchè possa vietare ai potenziali hooligans l'espatrio in occasione di partite di squadre inglesi all'estero.

Petrucci incontra tutte le componenti della Federcalcio

ROMA Una serie di incontri con le varie componenti della Federcalcio è stata fissata dal commissario Petrucci. Si comincia con i rappresentanti degli arbitri, il presidente dell'Aia e i due designatori.

Martedì 9 è in programma la riunione con gli organi della Giustizia sportiva. Per il giorno successivo Petrucci ha convocato i tecnici e i responsabili delle squadre nazionali. Resta confermato per giovedì 4 il primo incontro che il commissario avrà con i presidenti delle leghe e i presidenti dell'associazione calciatori e allenatori.

Mijatovic deciso: «Niente prestito, voglio giocare»

FIRENZE «Non so ancora se resterò o se me ne andrò. Ma una cosa è certa: se devo essere ceduto in prestito, preferisco rimanere e rispettare il contratto con la Fiorentina fino al 2002». È quanto ha dichiarato Predrag Mijatovic parlando del suo futuro: l'ex attaccante del Real Madrid, dopo un ottimo inizio di stagione contrassegnato da 4 gol in altrettante gare ufficiali, è finito ai margini inanellando solo qualche fugace apparizione e soprattutto tanta panchina. Di qui la richiesta, avanzata già tempo fa ai dirigente viola, di essere ceduto.

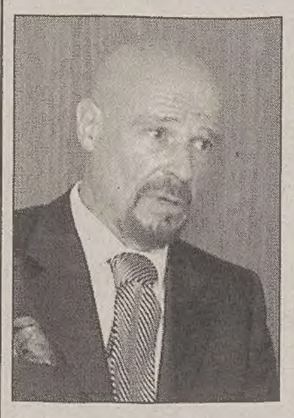
Riprende la Roma: manca Batistuta ma c'è Emerson

ROMA Vacanze di Natale già finite per la Roma. Oggi si torna ad allenarsi con una novità importante ed un'assenza altrettanto significativa.

Nel gruppo dei giallorossi mancherà infatti Gabriel Batistuta, a cui la società ha concesso di trascorrere il Capodanno in Argentina. Batigol ha promesso a Capello che poi tornerà ancora più carico e cercherà subito di tornare protagonista. Ma per la Roma sarà un giorno importante perchè nel gruppo torna ad allenarsi Emerson, alla prima seduta con i compagni dopo il grave infortunio dell'agosto scorso.

TRIESTINA I tifosi organizzati hanno apprezzato le parole chiare del presidente Berti ma non lo vedono seduto in panchina vicino a Rossi

«Finalmente la società ha fatto sentire la sua voce»



Amilcare Berti

TRIESTE «Finalmente la società ha fatto sentire la sua voce». Più o meno questo il vociare congiunto di tifosi di ogni età e categoria presenti ieri al Grezar. Club, ultras e fans della strada sembrano plaudere alle iniziative dure prese da Amilcare Berti. O almeno a una parte di esse.

«Quello che non capiamo – la voce unanime del gruppetto di tifosi – è il motivo per il quale Berti voglia sedersi in panchina. La sua presenza potrebbe risultare destabilizzante per i giocatori: nel senso che invece di galvanizzarli la foga del presidente rischierebbe di tagliar loro le gambe». E in effetti l'arietta che si respirava ieri nello spogliatoio alabardato era quella di una intromissione forse esagerata da parte del vulcanico presidentissimo. Il fatto che lui stesso si definisca un rompi..., poi preoccupa gli alabardati per il clima di tensione che tale decisione potrebbe creare.

Riguardo a Daniele Pasa, invece, i compagni sembrano tutti solidali nei suoi confronti. L'esperienza e la professionalità del giocatore non sono messe in discussione da nessuno. Ieri il centrocampista si è allenato con i compagni, andandosene con la faccia buia. Nessuna dichiarazione ufficiale per lui, ma prima di salire in macchina gli è scappato un «mi sono sempre comportato bene con tutti a Trieste, forse un simile trattamento non me lo sarei meritato proprio». Chissà? Forse Daniele avrà anche le sue ragioni. Ma chi tiene in pugno bastone del comando e soldini, ha il diritto-dovere di decidere.

E la decisione, sulla seduta in panchina di Berti nelle prossime due trasferte in realtà non è stata ancora presa in via definitiva. Vittorio Fioretti e i giocatori paiono aver in animo di convincerlo a sedersi invece su di una più comoda tribuna. Rimane il fatto che gli incontri con la Pro Patria e la Pro Vercelli assumono un valore forse decisivo. Farsi staccare ora dal Padova significherebbe dire addio al primo posto con cinque mesi di anticipo.

Per prepararsi a tale arduo ciclo, la Triestina sosterrà oggi un allenamento mattutino prima di trasferirsi nel pomeriggio a San Giorgio di Nogaro, dove li attende un probante test con la Sangiorgina. Sempre che il maltempo di questi giorni non rovini terreni e programmi. L'inizio della partita è fissato per le 14.30.

Alessandro Ravalico

BASKET SERIE A1 Continua il «tour de force» natalizio della Telit che sarà ospite di una formazione, dopo l'arrivo di Iuzzolino, in netta ripresa

Telit a Milano senza l'infortunato Calabria

In un contatto con l'ex Gray ha riportato la frattura del setto nasale: già sottoposto a intervento chirurgico

TRIESTE Non c'è il tempo di gustare il prezioso successo contro il Monte dei Paschi Siena che la Telit, rispettando il frenetico calendario di questa fine d'anno, si ritrova in viaggio per Milano. Contro l'Adecco di Iuzzolino e Rusconi (PalaLido ore 20.30 diretta Radioattività Sport) Trieste è chiamata a confermare i progressi palesati nelle ultime giornate. La crescita messa in mostra contro Imola e Siena ha prodotto un importante balzo in avanti in classifica, un miglioramento che ha riportato la formazione di Banchi a stretto contatto con la zona play-off.

La gara contro il Monte Paschi Siena ha purtroppo lasciato il segno. L'infortunio subito da Dante Calabria dopo un violento contatto con l'ex Stefanel, Silvester Gray, si è rilevato infatti più grave del previsto. Il giocatore ha riportato la frattura esposta del setto nasale e già nella mattina di ieri è stato sottoposto a un intervento chirurgico per la riduzione della stessa. Calabria non è partito per Milano e non sarà quindi a disposizione di Banchi per la gara contro l'Adecco.

Nei prossimi giorni verranno valutate le sue condizioni in vista del derby di martedì con la Snaidero Udine. Per la Telit l'ennesima tegola di una stagione decisamente difficile.

L'arrivo di Milan Gurovic aveva creato all'interno del gruppo la scossa per trovare i giusti equilibri. Una squadra ritrovata sul piano della condizione mentale che, proprio da questo rinnovato entusiasmo, aveva trovato la spinta per inanellare due successi consecutivi. Valutare l'importanza dell'assenza di un giocatore come Calabria, almeno per la sfida contro Milano, non è facile. Una partita nella quale, come ha sottolineato Luca Banchi nel dopopartita con Siena, tutti i giocatori dovranno portare un mattoncino alla causa biancorossa.

La Telit si trova di fronte un'Adecco in buona condizione, reduce dalla sorprendente vittoria ottenuta nei secondi finali sul campo di Verona. Contro la sua ex squadra ha deciso una bomba di Mike Iuzzolino, l'oriundo che con il suo arrivo ha contribuito ha risollevare le sorti della gloriosa Olimpia. Milano ha da poco cambiato il suo allenatore, via un mito della panchina come il vate Valerio Bianchini e piena fiducia al vice Guido Saibene, un tecnico giovane che nei suoi primi giorni di lavoro ha saputo dare una sferzata alla squadra.

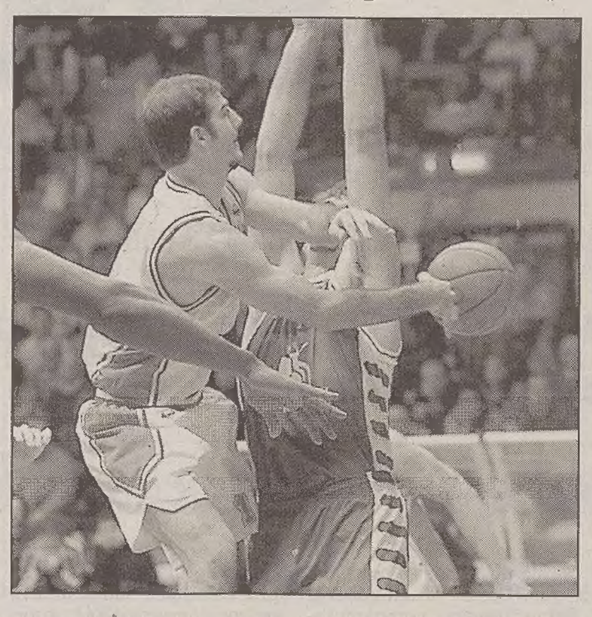
Continua a sorprendere, intanto, il mercato con la Paf Bologna che, dopo i rovesci nel derby con la Kinder e in casa contro Roma, ha comunicato la definizione dell'accordo con Anthony Bowie, 37 anni, ala che prenderà il posto di Autry. Altro arrivo importante, quello di Loncar a Reggio Calabria.

Lorenzo Gatto

PROGRAMMA 13.A GIORNATA (20.30)

Montecatini - Benetton Treviso, Kinder Bologna - Vip Rimini, Lineltex Imola - Cantù, Adecco Milano - Telit Trieste, Reggio Calabria - Varese, Scavolini Pesato - De Vizia Avellino, Montepaschi Siena - Müller Verona, AdR Roma - Cordivari Roseto (18.45 diretta Rai Sport Sat), Snaidero Udine - Paf Bologna (17.10, dalle 18 su Rai 3).

Classifica: Kinder 22; Paf 20; Scavolini, Cordivari e AdR 16; Müller e Montecatini 14; Benetton, Montepaschi, De Vizia, Vip Rimini e Snaidero 12; Telit 10; Lineltex 8; Reggio Calabria, Adecco e Varese 6; Cantù 2.

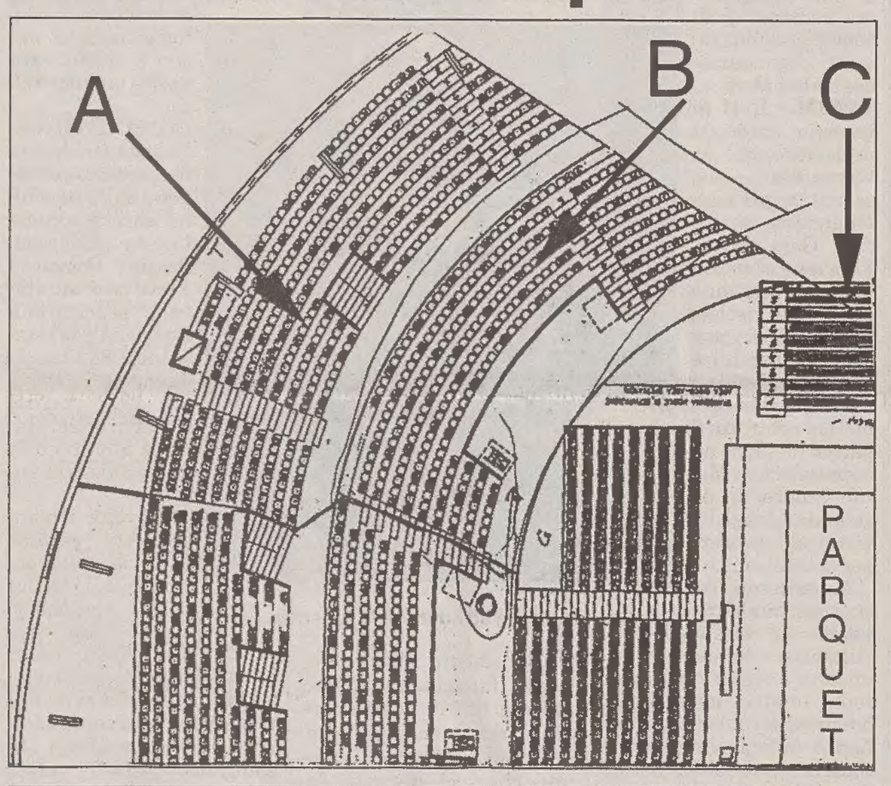


Non sarà a Milano Dante Calabria, operato ieri al setto nasale per un violento contatto con l'ex Silvester Gray.

L'americano Peter Sauer durante il match dell'altra sera a Trieste con il Monte dei Paschi di Siena. (Foto Lasorte)

Per martedì 28 abbonati costretti a liberare il posto per evitare pericolose commistioni tra le due tifoserie

PalaTrieste blindato per l'arrivo dei friulani



TRIESTE Sarà un PalaTrieste «blindato» quello che martedì ospiterà l'atteso derby tra Telit e Snaidero Udine.

L'arrivo di quasi 500 friulani e l'accesa rivalità che da sempre divide le due tifoserie ha consigliato la Pallacanestro Trieste di dedicare ai sostenitori della Snaidero un'intera zona del nuovo palazzo dello sport.

È così, oltre al settore solitamente riservato ai tifosi ospiti (quello contrassegnato nel disegno a fianco dalla lettera A) i dirigenti triestini hanno deciso di dedicare loro anche il settore sottostante (lettera B). Il tutto per evitare pericolose commistioni tra le due tifoserie. I 28 abbonati della Telit costretti a «liberare» il posto sono già stati contattati e per loro è stata individuata una diversa e migliore sistemazione.

Riservata alla Snaidero anche la tribunetta (lettera C) sistemata dietro al canestro opposto alla curva Mc Rae, quella nella quale prendono posto i Dragons.

SNAIDERO I supporter udinesi mandano in tilt le prevendite, preannunciando per stasera un tutto esaurito

Con la Paf si spera in San Alibegovic

UDINE Nemmeno il tempo di cullarsi sugli allori della rutilante vittoria di giovedì sera nella tana della Benetton, che per la Snaidero incombe un nuovo impegno da sballo, quello di questo pomeriggio al Carnera (inizio 17.10), contro la miliardaria Paf Bologna.

Un avversario reso feroce da due sconfitte consecutive che non intimorisce comunque più di tanto la truppa arancione, sempre a mille (episodio d'esordio con Rimini a parte) di fronte ai propri sostenitori.

Un pubblico che da tempo ormai, in vista dell'impegno di fine anno con lo squadrone emiliano guidato da Recalcati, ha mandato in tilt le prevendite, preannunciando un bollente tutto esaurito.

Che la Snaidero sia in grado di reggere l'urto di Galanda & C., d'altra parte, l'ha lasciato intendere la gara del Palaverde, con Smith e Alibegovic a realizzare 57 punti in due, e una discesa concentrata e senza sbavature. Una prima vittoria esterna che costituisce aperitivo ideale al cenone di fine anno contro una Fortitudo disorientata dopo il tracollo nel derby con la Kinder e la successiva battuta d'arresto interna con l'Adr Roma, che le hanno fatto perdere la leadership della A1.

Ma si tratta comunque di un organico costruito per vincere, quello formato dai Damiao, dai Fucka, dai De Pol, dai Myers, dai Basile, dai Galanda, dai Meneghin, gruppo che in ogni momento può risorgere dalle proprie ceneri. Gli arancione, con il morale alle stelle, ancora privi del convalescente Li Vecchi, ma di fronte a un pubblico trainante, sperano in un nuovo colpaccio all'insegna del collettivo. Ma stanno nelle mani e nella mente di Smith e Alibegovic le chance più concrete dei friulani per conquistare il successo.

Edi Fabris

Alibegovic cercherà di dare un'altra vittoria alla Snaidero.

DOPING Richard Virenque sospeso dall'attività sportiva dalla Federazione svizzera parla per bocca del suo avvocato

«Non volevo essere la pecora nera»

A 31 anni, con la carriera a rischio, il ciclista promette di non arrendersi

Molto amareggiato per la punizione Richard Virenque.

PARIGI Richard Virenque è «estremamente abbattuto» per la squalifica di nove mesi per doping inflittagli dalla commissione designata dalla Federazione svizzera di ciclismo.

Secondo uno dei suoi avvocati, Vincent Speder, il corridore francese non pensa ad abbandonare, nonostante il colpo sia stato forte. Il corridore francese, lo si ricorderà, aveva confessato la sua colpevolezza al processo penale al tribunale di Lilla. Dopo aver negato per anni, il ciclista è stato costretto a confessare, schiacciato dalle prove e dalle testimonianze a lui contrarie. E il tribunale francese l'aveva poi assolto da reati penali. Virenque si pone ora interrogativi sulla severità della punizione sportiva.

«La spiegazione davanti al tribunale di Lilla del lungo silenzio nel quale si era trincerato prima di confessare - ha continuato l'avvocato - era proprio il timore di diventare la pecora nera del plotone. Oggi quel timore acquista tutto il suo significato. La sua previsione era soltanto buon senso. Ha parlato e adesso vogliono eliminarlo. A 31 anni è quasi definitivo, può essere la fine della sua carriera».

Speder si è anche chiesto «se si siano davvero tratti insegnamenti dal processo Festina» infliggendo una pena dura a chi ha parlato mentre il processo ha messo in luce che il doping è generale nel ciclismo.

Virenque risulta così «il più duramente punito - dice il legale - ben più duramente dei corridori svizzeri di Festina che avevano confessato».

L'avvocato si riferiva ad Alex Zuelle, Armin Meyer e Laurent Dufaux, compagni di squadra di Virenque squalificati per sette mesi.

L'avvocato ha ricordato che il suo cliente è stato «privato del Tour de France 1998, che è stato sospeso per un mese dalla sua ultima squadra, l'italiana Polti, e che di fatto gli si vieta di cercare una nuova squadra».

Pantani accusa il sistema di congiura contro chi vince

ROMA Dopo la condanna del tribunale di Forlì, Pantani si era chiuso nel silenzio. La brutta storia del doping sembrava averlo messo Ko definitivamente. Ma il campione di Cesenatico ha fatto sapere che non intende mollare. Al diavolo le feste e l'imperante voglia di buonismo, il pirata va all'arrembaggio, ne ha per tutto e per tutti, promettendo di uscire pulito dalla vicenda con un 2001 alla grandissima che faccia ricredere i suoi detrattori.

«Continuerò a lottare fino a che tutto sarà stato chiarito. In molti hanno cercato di farmi smettere, in molti hanno fatto in modo che io mi schifassi di questo ambiente, ma io seguito ad andar in bici e loro dovranno chiudere la bocca. Li saprò zittire coi risultati».

Marco Pantani

- Pantani si sente vittima di una congiura? «In questi anni si è generalizzato troppo. Hanno messo i corridori tutti sullo stesso piano con la storia del doping. Compreso il sottoscritto. Ma io non ho mai avuto bisogno di ricorrere a certi vantaggi. C'è una lunga sequenza di ordini d'arrivo che parlano a mio favore».

- E allora come spiegare la storia dell'ematocrito fuori norma nel 1999 a Madonna di Campiglio? «Io mi sono fatto un'idea. Dalla doppietta Giro-Tour del '98 si è scatenata l'ira, sono vittima dell'invidia, di un ambiente ignorante e geloso, di coloro che non hanno saputo accettare certe sconfitte. Si è tirato fuori di tutto, dello scambio di provette con Forconi, poi ci si è messo anche quello che guida la Federazione (il presidente Ceruti), con iniziative che sono servite soltanto a far confusione.»

CONI

Il pensiero di Emilio Felluga sulla riforma Melandri che andrà anche a modificare la struttura dei Consigli federali

«Federazioni più libere ma a rischio disgregazione»

Gli spazi occupati si riducono spesso a un'attività principalmente ricreativa

Gli enti ex partitici a Trieste

TRIESTE Sull'ultima agenda realizzata dal Coni si possono reperire i nomi degli Enti di promozione sportiva che, almeno a Trieste, non hanno però mai attecchito più di tanto. Gli spazi occupati, infatti, si riducono a un'attività principalmente ricreativa e non agonistica come succede in altre realtà italiane.

Quasi tutti gli enti, che beneficiano di un contributo nazionale, sono spesso emanazione diretta di un partito: è forse per questo che una revisione e verifica della loro reale consistenza non è stata praticamente mai fatta.

«Senza nulla togliere al loro lavoro - dice Emilio Felluga - il forte associazionismo presente da sempre nella nostra città ha limitato l'adesione a queste realtà. Se pensiamo all'appartenenza politica, invece, non ha senso avere a esempio il pugile del Polo o il canottiere dell' Ulivo».

Questo l'elenco degli Enti di promozione sportiva e le loro derivazioni partitiche: Associazione centri sportivi italiani (Acsi), nata nel vecchio partito socialdemocratico; Associazione italiana cultura e sport (Aics), vicino all'allora partito socialista; Alleanza sportiva italiana (Asi), nata dopo Fiuggi con Alleanza nazionale; Cns Fiamma un tempo vicino al vecchio Msi, ora in sintonia sia con la Fiamma tricolore di Rauti sia il partito di Fini; Centri sportivi aziendali industriali (Csa In), si riferiscono alla Confindustria; Cns Libertas, preciso il collegamento alla vecchia Democrazia cristiana; Centro sportivo educativo nazionale (Csen), vicino all'allora partito liberale; Centro sportivo italiano (Csi) nato all'ombra dell'Azione cattolica; Centri universitari sportivi italiani (Cusi), raggruppa tutti i Cus degli atenei d'Italia; Ente nazionale democratico di azione sociale (Endas) ispirato dal partito repubblicano; Movimento sportivo promozione Italia (Mspi) riconducibile direttamente a Forza Italia; Polisportive giovanili salesiani (Pgs), chiaramente di ispirazione cattolica; Unione italiana sport per tutti (Uisp) nata all'ombra del Pci e ora riconducibile ai Ds; Azione cattolica lavoratori italiani (Us Acli), di chiara ispirazione cattolica.

p. c.

TRIESTE Privatizzazione delle federazioni sportive: è questa la principale modifica che il mondo dello sport si appresta ad affrontare con la riforma Melandri. Se prima l'aggancio al Coni era strettissimo, da domani tutte le federazioni diventeranno veri e propri soggetti di diritto privato, con un bilancio e la relazione annuale da approvare come qualsiasi società per azioni. Un cambiamento radicale che ha aspetti positivi ma anche negativi. «Ci sarà maggior libertà - sottolinea il presidente regionale del Coni Emilio Felluga - e, a esempio, se la Figc trova uno sponsor non occorrerà più che faccia passare i soldi per Roma».

L'aspetto che preoccupa Felluga è invece quello di una possibilità disgregrativa di tutto l'ambiente, abituato a aiutarsi attraverso il «collante» rappresentato dal Coni: «Questa collaborazione potrebbe venire meno - spiega - e alla fine mancare quella che definisco solidarietà sinergica, specie per gli sport cosiddetti minori». La legge Melandri, oltre a intaccare radicalmente questo aspetto, prevede altri punti fondamentali, come l'istituzione a livello nazionale del Comitato sport per tutti, già divenuto tema di dibattito politico. Costituito dalle venti Regioni, più i rappresentati degli Enti di promozione sportiva e quelli del Coni, nasce già con una forte discrasia tra soggetti.

Emilio Felluga

La battaglia è tra le regioni governate dal centrodestra, e il ministro Melandri, appartenente a un governo di centrosinistra, su quella che è stata giudicata come un'imposizione dall'alto. «Si ripropone anche nello sport - spiega Felluga - lo scontro tra i concetti di federalismo e centralismo. Bisognerebbe distinguere tra l'attività agonistica, che persegue una logica piramidale verso il massimo risultato sportivo, e quella ricreativa che ha valenza sociale. Le Regioni mettono i soldi e dicono "lo facciamo noi" e penso che sia una cosa normale, anche perché centralizzando il denaro viene inevitabilmente sperperato nella burocrazia».

Il decreto Melandri andrà anche a modificare quella che è la struttura dei Consigli federali. Se prima il «parlamento sportivo» era composto dai 40 presidenti federali, che eleggevano ogni quattro anni presidente e giunta, adesso il «collegio» ne prevederà 250, allargando la presenza anche ai presidenti regionali del Coni, quattro rappresentanti per Federazione più la componente di atleti e tecnici. Il criterio, con numeri ridotti, vale anche per le assemblee regionali e provinciali che si stanno attrezzando per gli imminenti rinnovi delle cariche. «Quello di far partecipare tutti a tutto - dice Emilio Felluga - è un concetto "veterocomunista", imposto con una legge che non tiene conto dei problemi che potrà sollevare. Le porte a tecnici e atleti erano aperte già prima, con un coinvolgimento spontaneo di tutte le componenti sportive. Ora invece si rischiano delle conflittualità e molto dipenderà dal livello intellettivo delle persone. Per fare un esempio - dice il presidente regionale del Coni - i tecnici chiederanno agli atleti di rendere di più e i secondi qualcosa in più per rendere».

Le risorse, reperite dai dirigenti, sono come al solito la pietra dello scandalo e le diatribe riguarderanno soprattutto gli sport professionistici. «Dove ci sono coppe e medaglie - sottolinea Felluga - non penso si verificheranno particolari problemi. Ma questo dimostra anche che si è guardato solo il professionismo».

Pietro Comelli

Il responsabile uscente del Friuli-Venezia Giulia intende ricandidarsi

Presidenti regionali a marzo

TRIESTE Entro febbraio dovranno essere rinnovati, secondo le nuove direttive della legge Melandri, i Consigli federali nazionali, regionali e provinciali. Entro marzo, invece, si provvederà all'elezione dei presidenti regionali del Coni mentre, in aprile, i 250 componenti del «collegio» eleggeranno quello nazionale.

Emilio Felluga cosa farà? «Devo risultare gradito e bisogna divertirsi per affrontare una ricandidatura - spiega l'attuale presidente regionale del Coni - anche perché, essendo una carica di puro volontariato, non può che essere altrimenti. Mi rendo conto però che questa fase dello sport è molto difficile e delicata, sarebbe sbagliato mollare». Una dichiarazione palese di ricandidatura che non vuole essere solo di responsabilità, ma da stimolo anche a tutti i presidenti, regionali e provinciali, di ogni singola federazione sportiva.

Per il momento sono state rinnovate le seguenti cariche regionali con l'elezione di Mario Martini (calcio), Renzo Colautti (nuoto), Paolo Tandoi (ginnastica), Daniele Di Chiara (bocce), mentre è ancora tutto da decidere per le altre discipline tra cui tennis (il presidente Claudio Giorgi, diventato consigliere nazionale, è per incompatibilità dimissionario), canottaggio (Silvio Deganello non si ricandiderà), atletica (l'uscente Romano Isler per il momento è l'unico candidato), ciclismo (si presenta di nuovo Gianni Del Grande) e pallacanestro. Proprio in quest'ultima, che vede le elezioni fissate per il 20 gennaio, è data per certa la candidatura di Franco Degrassi, già assessore allo sport del Comune di Trieste ed ex dirigente della Telit, al posto di Marina Della Torre.

pi. co.

VELA

Domani da Barcellona su Club Med dello skipper neozelandese Dalton

Rizzi parte per «The Race»

BARCELLONA Partono domani da Barcellona sei velieri avveniristici impegnati in «The Race», regata intorno al mondo senza scalo e senza assistenza che si concluderà tra un paio di mesi a Marsiglia. Due italiani in gara: la giornalista milanese Elena Caputo, unica donna della competizione, e il friulano Stefano Rizzi, regolatore delle vele su Luna Rossa nell'ultima Coppa America. La Caputo sarà col marito, Skip Novak, timoniere di Innovation-Explorer. Stefano Rizzi su Club Med dello skipper neozelandese Grant Dalton.

Secondo Rizzi in questa edizione di Tha Race verrà battuto il record attuale, di 71 giorni e 16 ore. Il velista friulano terrà un suo diario di bordo sul suo sito e-mail che gli appassionati senza dubbio andranno a sbirciare (www.stefanorizzi.com).

Intensa l'attività sociale del vetusto Yc Adriaco

TRIESTE Il riepilogo stagionale 2000 dello Yc Adriaco occupa abbondante spazio. Il presidente Gefter Wondrich ha fornito ai soci una sintesi delle notizie fondamentali della stagione, in vista di un adeguamento della sede sociale per degnamente festeggiare, nel 2003, il secolo di vita del sodalizio. L'Adriaco, che ha vissuto tempi calamitosi ma anche glorie sportive e prestigio internazionale, ora ha bisogno di spazio, aggiornamenti logistici e di operare per il futuro e per i giovani.

Prima uscita 15-16 aprile, trofeo Silla per Snipe e coppa Faretto per 420, vinti rispettivamente da Brezich-Silla junior e dal plurimondiale Pressich con Giovanna Micol. La classica coppa Nordio per Star (20-21 maggio) con 17 equipaggi alla 15.a edizione: vittoriosi gli austriaci Raudaschl-Lutzlbauer, 2.io Kloiber-Müller, 3.i gli sloveni Fafangel-Beziz. Bora a 30 nodi, due disalberamenti.

Clou della stagione dal 25 al 30 giugno con l'Adriaco fulcro dell'evento che ha assecondato l'intraprendenza del consorzio di TuttaTrieste composto quasi interamente da suoi soci: la Nations Cup-La Sfida. Le due TuttaTrieste hanno dato vita ai match-race per la prima volta disputati su due barche uguali sul nostro golfo, un'autentica minicup America, con vari reduci da Auckland, fra cui il vincitore Coutts, Cayard, Barnes, Baird, Chieffi, più vari mondiali locali da Vascotto, Stopani, Distefano e altri. Spettacolo grandioso, unico: trionfo dell'armo di Coutts.

Luglio (8-9) trofeo Ornella Rasini, campionato italiano a squadre; vincitrice la Cupa di Sistiana, miglior rappresentativa giovanile d'Italia. Il 16 la Coppa Adriaco per Laser: 1.o Nevierov. Settembre (8-10) il Città di Trieste dell'Aive per barche di legno di bellezza e d'arte nautica. Vince Ice Fire, newyorker 32'; 2.a Maya, tim. il capohornista Degrassi; 3.a Sorella tim. Cossi. Ammirate anche Luisa (Benussi), Auriga (Ferluga), Almair III (Mangione), Aglaia, Rossana, Stella Polare, Giselle, Despina e Nibbio. In coda, la Sciarelli Cup per legni disegnati dal progettista triestino.

Grosso l'impegno della Settimana internazionale-Uns cup con l'apporto della banca svizzera, la Illycaffè e la Parisi. In 4 prove (lunga Trieste-S. Giovanni in Pelago, costiera Ts-Sistiana e due brevi), assegnati i premi a ricordo di illustri soci: Machne, Pecorari, Myrtò, Brückner, Fragiacomo, Di Demetrio, Nadali e dell'Ente turismo.

Nel ciclo pre-barcolano, nel Super Open, con TuttaTrieste, Viharnik, Adriacom, una sola prova per mare crudele. Scuffiate Principessa, Ezimit, Pozeidon, documentate da Grasso fotografo. Poi Fincantieri Cup con vari olimpici (Ivaldi, Bodini, Neviero, Monima): primi Kozima e Benussi a pari punti. Dopo la Barcolana, il trofeo Banfield per ultrasessantenni: 1.o Sagittario (M.m., amm. Di Giovanni, e Lola, Michelazzi). Contemporaneamente nel raduno barche d'epoca con la Amici del mare, Ormella III di Rasini alla sua ultima vittoria prima di cambiare armatore.

Ricordate le partecipazioni a regate d'alto lignaggio all'estero, elogiati i preparatori tecnici, espresse grandi speranze per i giovani virgulti che promettono molto.

Un auspicio sentitissimo.

Italo Soncini

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 53

1.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
5.a corsa	1.o arrivato	X21
	2.o arrivato	2X2
6.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X2
Corsa +		12-5-3

TRIS

Ha vinto 4.960.200 lire ognuno dei 519 vincitori della Tris di ieri (15-13-10). Ai 405 vincitori della coppia vanno 207.600 lire.

PALLAMANO

L'Alabarda vince il recupero col Tordi Bene Nait e Pugliese

TRIESTE In serie C l'Alabarda ha vinto il recupero con il Tordi per 25-18. La partita è stata combattuta fino all'inizio della ripresa con qualche colpo duro. Poi i triestini hanno cambiato ritmo, gestendo a loro piacimento il match. Vanno elogiati in particolare Nait e Pugliese, le due «bocche da fuoco» di turno. Ecco il tabellino giuliano: Grego, Legovini, Rudan, Rossetti 2, Querin 1, Marchionni 2, Pugliese 6, Alfetta 3, Nait 8, Sarracino 1, Dapretto 2, Godigna. L'Alabarda tornerà in pista per un altro recupero domenica 14 gennaio alle 15, ospitando al PalaCalvola la Pallamano Schio.

TUFFI

La Bremini trascina l'Edera al quarto posto assoluto

TRIESTE L'Edera tuffi di Trieste ha ottenuto il quarto posto al trofeo nazionale m 1 di Mantova. La società triestina è arrivata a soli 8 punti dal sodalizio vincente, la Canottieri Milano, che ha preceduto Bolzano Nuoto e Cn Fiamme Oro.

Per la compagine friulana è un risultato di tutto rispetto, considerando la mancanza di strutture per la preparazione atletica, un problema che dura da oltre un anno.

Va sottolineata l'ottima prestazione di Alessia Bremini, convocata pure al collegiale nazionale, e che durerà fino al 7 gennaio. La prestazione dei C1 è stata un'ottima presentazione al passaggio nella nuova categoria, come per le ragazze Fiorencis e Grigio. Si sono comportati molto bene pure gli junior, che al primo incontro si sono già assicurati l'accesso agli assoluti indoor, che si terranno a Belluno dal 23 al 25 marzo, insieme ad Alessia Bremini e a Michela Fiorencis. La Bremini e Alex Gulli hanno saputo aggiudicarsi l'ingresso agli assoluti estivi grazie al loro ottimo punteggio. Per questi riscontri va fatto un plauso anche agli allenatori Sabrina Manzato e Mario Bremini.

m.l.

AUTOMOBILISMO

Consuntivo della stagione con un trend positivo in cui spicca il titolo tricolore nella Targa Porsche

I più brillanti Freddy Borrett e Doriano Balos

TRIESTE Capodanno, tempo di bilanci. Anche l'automobilismo sportivo tira le somme della sua stagione con un bel trend positivo. Davanti a tutti, spicca la figura di Freddy Borrett, campione per il secondo anno consecutivo nella Targa tricolore Porsche, con a ruota Doriano Balos che a sua volta ha fatto suo il titolo che l'anno scorso era stato di Freddy, continuando la tradizione di triestini vincenti. Un plauso anche ad Alberto Zenic che, lasciato il volante, ha portato alla vittoria Fulvio Cavicchi come manager della Azeta Racing nel difficilissimo campionato di F3 centroeuropeo ed in quello austriaco.

La squadra corse Trieste ha avuto in Mimmo Vallisneri la sua punta di diamante tra i piloti, mentre tra i navigatori,ottima la stagione di Pettinato, di nuovo in grande evidenza, e positiva l'annata d'esordio di Giuliano Brusi. Più o meno bene tutti gli altri tesserati, ciascuno nella sua categoria. Specialmente la sezione karting ha ben figurato, conquistando alcuni titoli, proponendo una gran quantità di esordienti e promuovendo all'automobilismo attivo alcuni giovani promettenti.

Il MaGic Team invece ricorderà il 2000 come un'annata amara. Infatti, ai pochi risultati, peraltro neanche inseguiti, ha fatto contrappunto la scomparsa prematura del suo pilota di punta Andrea Sikur, un ragazzo eccezionale, ottimo pilota e grande amico che ha lasciato un vuoto che sarà impossibile colmare. L'Oms Racing ha visto il suo leader Carlo Favento disputare pochissime gare. Fermo anche Max Stanissa, in attesa del nuovo prototipo, mentre Cristian Marsic ha corso poco, gettando tuttavia i presupposti, con la Bmp di Cervignano, per una stagione 2001 ad alto livello. Infine Chino Brizzi ha di nuovo potuto stringere il volante, dopo una breve inattività. Padre e figlio Colja si sono accasati, invece, con la scuderia Friuli, dove hanno ben figurato.

L'Autosport di Maurizio Glavina ha trovato nuovi coinvolgimenti di successo nei rally nazionali e Borca ha saggiato nuove vetture, accumulando esperienza.

Il fuoristrada ha visto la grande attività del Gfi - Ts che si è messo in luce nel trofeo Alpe Adria ed è anche riuscito a potare un raduno e una gara nella nostra provincia. La Key Racing ha svolto con profitto attività nei rallys e nella velocità su terra, organizzando anche un simpatico defilé in Viale. L'associazione ufficiali di gara Mario Decarli ha organizzato l'ormai consueto appuntamento con la regolarità storica e la scuderia Autostoriche ha visto i suoi componenti in ottima forma e sempre in grado di competere per il successo.

Fabio Niero

DOMENICA 31 DICEMBRE APERTO 9.00 - 14.00

Esplode la Festa!

Champagne Moët Chandon
29.500
cl. 75 39.333 lire al lt.

Spumante Brut Cavit Firmato doc
9.900
cl. 75 13.200 lire al lt.

Champagne Philippe de Nantheuil
12.500
cl. 75 16.667 lire al lt.

Spumante Pinot di Pinot Gancia
5.690
cl. 75 7.587 lire al lt.

Spumante Prosecco Carpenè Malvolti
5.990
cl. 75 7.987 lire al lt.

Vino Nappo schioppettino doc, pinot nero doc
5.690
cl. 75 7.587 lire al lt.

Spumante Cesarini Sforza
9.500
cl. 75 12.667 lire al lt.

Rhum Havana Club 3 y.o.
14.900
cl. 70 21.286 lire al lt.

Fino ad esaurimento scorte

Un sacco di Auguri!

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE - ISTRIA E FRIULI

Solo alle Coop "Un secolo di Maldobrie" di Carpinteri & Faraguna

ULTIME COPIE

N30244K